EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 100 - Numero 42

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.75 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 19 - Martedì 20 Febbraio 1968

Succursali PUBBLICITAS STAMPA s.p.a.
10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.75 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121
00198 Roma, largo N. Salnelli 5, tel. 869-477
16121 Genova, via 12 ottobre 172/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Regis. date ripetiz. sum. 20 % - Avvisi occasionali, Nat. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 500) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 550) - Echi L. 800 linea (Ed. ant. 1400) - Economici vedi rubriche - Estero sum. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 3; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 18; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia fl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,23; *Spagna pst. 8; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1.60; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Dichiarazioni di Johnson a bordo d'una portaerei

L'America è pronta a dare altre truppe a Westmoreland

Il Presidente afferma che, se necessario, supererà il contingente massimo di 525 mila uomini previsto per il Vietnam - Altri discorsi alle truppe in partenza per l'Indocina: «Il nemico è battuto nelle altre parti del paese e concentra ora il suo sforzo contro Khe Sanh»

Il presidente Johnson passa in rivista i reparti in partenza per il Vietnam (Telefoto)

Servizio particolare a Stampa Sera

Washington, lunedì matt.

Il presidente Johnson ha trascorso il «week-end» in una serie di visite alle truppe in partenza per il Vietnam o di ritorno da esso. A bordo dell'Areo riservatogli, l'«Air Force one», egli si è recato prima a Fort Bragg, poi alle basi di Pope ed El Toro, tutte e tre in California, quindi sulla portaerei «Constellation» che si trovava a 25 chilometri dalla costa americana, sulla quale ha pernottato. Inoltre ieri sera ha avuto un colloquio di tre ore, a Palm Desert, con Eisenhower.

A El Toro, assistendo alla partenza di 6500 fucilieri di marina, il presidente ha detto che *«l'ora decisiva è suonata nel Vietnam; noi non dubitiamo dell'esito dei combattimenti»*. In un altro passaggio del discorso ha ammonito gli ottimisti: *«Il tempo della prova non è ancora passato»*. Parlando della situazione militare vietnamita egli si è soffermato sul settore di Khe Sanh, dichiarando che esso *«può essere difeso. La marea nemica* — ha aggiunto — *sarà contenuta; la libertà sopravviverà e le città e i villaggi del Vietnam saranno ricostruiti»*.

Il presidente prevede che un'offensiva sarà lanciata lungo la strada nazionale n. 9, parallela alla zona smilitarizzata, e *«Battuto nelle altre parti del paese* — ha precisato — *il nemico concentra il suo sforzo maggiore in questo settore, con forze regolari dell'esercito nord-vietnamita. Ma a Quan Tri, a Hué, a Da Nang, a Khe Sanh i "marines" sbarrano risolutamente il nemico la strada. La difesa della libertà non potrebbe essere in mani migliori»*.

Concetti analoghi Johnson aveva espresso precedentemente nelle basi di Pope e di Fort Bragg, mentre i soldati si imbarcavano sui giganteschi aerei da trasporto.

Ieri mattina, sulla portaerei *Constellation*, la quale riporta in patria truppe che hanno combattuto in Vietnam, il presidente ha dichiarato ai giornalisti che se sarà necessario egli aderirà a qualsiasi richiesta del generale Westmoreland di superare il contingente massimo di 525 mila uomini di cui è stato previsto finora l'invio in Vietnam. Con gli uomini partiti ieri e sabato il totale delle forze americane laggiù è di 510.000 soldati.

Johnson ha espresso un giudizio sui nuovi attacchi di sabato notte in Vietnam. Potrebbero essere l'inizio di una seconda ondata offensiva, ma dalle notizie che gli sono pervenute finora non sembra trattarsi di ciò. Ieri sera appariva stanco ma soddisfatto di essere stato fra i soldati. Oggi sarà nuovamente a Washington.

Nella capitale federale sono giunti ieri i tre piloti liberati dal Nord Vietnam dopo circa sei mesi di prigionia.

(Associated Press, Reuter, France Presse)

Chiarimenti di Hanoi sulla visita a Roma di un suo emissario

HONG KONG, lun. matt.

L'agenzia di stampa nord-vietnamita, captata ad Hong Kong dall'agenzia «France Presse», afferma che l'ambasciatore del Nord-Vietnam a Praga si è recato nei giorni scorsi a Roma per far conoscere al governo italiano la posizione di Hanoi.

La stessa agenzia smentisce che la visita abbia avuto per scopo l'apertura di negoziati tra Hanoi e Washington.

(Associated Press)

All'indomani di un analogo discorso di Breznev

Kossighin ripete le note tesi contro le incursioni su Hanoi

«Non appena esse cesseranno, il Nord Vietnam negozierà la soluzione del conflitto e le altre questioni che potrebbero essere sollevate dagli Stati Uniti» - Il *premier* russo indica come base della trattativa gli accordi di Ginevra del '54 sull'Indocina

Dal nostro corrispondente

Mosca, lunedì mattina.

Non appena gli americani cesseranno i bombardamenti, Hanoi negozierà «le questioni connesse alla soluzione del conflitto vietnamita, sulla base degli accordi di Ginevra del '54»; discuterà inoltre «le altre questioni che potrebbero essere sollevate dagli Stati Uniti» in un contesto più ampio per giungere ad una pace duratura. Così ha affermato il capo del governo sovietico Kossighin in un discorso pronunciato venerdì a Minsk a un congresso regionale del partito, e pubblicato soltanto su un giornale di provincia.

Analogo discorso di Breznev (a Leningrado venerdì) aveva ricevuto ampio rilievo sulla Tass, l'agenzia ufficiale d'informazione sovietica. Questa disparità di trattamento dei due leaders ha fatto sorgere la voce dell'esistenza di forti divergenze fra di loro; o, peggio, d'una manovra per indebolire la posizione di Kossighin. E' in realtà prassi normale che durante i congressi del partito venga rispettato l'ordine gerarchico: e nelle file del pc Breznev è primus inter pares. Inoltre, sostanzialmente, i discorsi dei due leaders si sono equivalsi.

Ancora una volta il Cremlino, attraverso la direzione collegiale, ha rivolto alla Casa Bianca un severo invito a negoziare. Sia Breznev sia Kossighin hanno precisato che, finché dureranno le ostilità, l'Unione Sovietica appoggerà incondizionatamente Hanoi. Essi inoltre hanno accennato di nuovo, indirettamente, a forniture militari anche al Vietcong: un punto su cui insistono da due settimane. Forse lo spunto più interessante del discorso di Kossighin è che gli accordi di Ginevra dovrebbero essere alla base dei negoziati. Né Mosca né Hanoi vorrebbero tuttavia una riconvocazione della conferenza, che «allargherebbe» troppo il discorso e impedirebbe un dialogo diretto fra Vietnam del Nord e Vietcong da una parte e Vietnam del Sud e Stati Uniti dall'altra.

Come Breznev, anche Kossighin ha trattato abbastanza diffusamente la crisi medio-orientale, la cui continuazione è, a suo parere, colpa degli Stati Uniti. Il capo del governo sovietico ha chiesto il ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati, ma ha assicurato che il Cremlino «è favorevole al mantenimento in vita di Israele come Stato indipendente». Il suo discorso era rivolto non soltanto a Washington e Tel Aviv, ma certo anche alle capitali arabe che si rifiutano di accettare la realtà politica del Medio Oriente. E' da notare che ieri la Pravda conteneva un violento attacco contro Israele, «reo» di creare in questi giorni incidenti di frontiera con la Giordania e allontanare le prospettive di soluzione della crisi.

I punti veramente nuovi del discorso di Kossighin sono stati quelli sull'economia sovietica. Per la prima volta, dai tempi di Krusciov, un leader ha fatto un paragone con l'America, e del tutto a proprio sfavore. Kossighin ha affermato che «la produttività del lavoro in Russia è indietro rispetto a quella degli Stati Uniti». Il capo del governo ha criticato severamente gli sprechi nell'industria, concludendo che le enormi risorse naturali del Paese non sono sfruttate appieno.

Anche Breznev aveva parlato diffusamente dell'economia nel suo discorso di Leningrado, dicendo che, insieme con l'agricoltura, essa sarà l'argomento principale della prossima riunione del Comitato centrale. Il capo del pc ha sostenuto che la riforma introdotta da Kossighin (adozione del principio del profitto nelle aziende) sta dando buoni frutti e che anche l'agricoltura è in progresso. In realtà l'anno scorso la produzione industriale è aumentata del dieci per cento, ma quella agricola dell'uno per cento soltanto.

Ennio Caretto

La Juventus ha mancato la «vendetta» contro il Toro

I bianconeri (andati per primi in vantaggio) battuti per 2 a 1 - Gioco mediocre delle due squadre e affannosa difesa dei granata nel secondo tempo - Pareggio tra Milan e Inter (1 a 1) con incasso record di oltre 151 milioni - Il Varese è tornato alla vittoria (2-0) contro l'Atalanta

Al fischio finale Vieri, il portiere del Torino, ha manifestato la sua gioia aggrappandosi alla traversa della sua porta

Tra il pubblico che ieri ha assistito a Torino - Juventus vi era Cristiana Arnone, la fidanzata del povero Meroni

Per la seconda volta nella stagione (senza che non accadeva dall'epoca antecedente la scudetto di Superga) il Torino ha battuto la Juventus nel «derby» torinese. Circa sessantamila spettatori si sono dati convegno ieri allo stadio Comunale nella speranza di assistere ad una gara emozionante, ma l'andamento del gioco non è stato pari all'attesa. Dopo un primo tempo vivace ed interessante, e nel corso del quale si sono avute le tre segnature che hanno deciso il risultato (2-1), si è assistito ad una ripresa in tono scadente.

Un «derby», tutto sommato, inferiore all'attesa. I tifosi bianconeri, che cullavano la segreta speranza di poter «vendicato» l'umiliante 6-1 subito dai propri beniamini nel girone d'andata, dopo una breve fiammata d'entusiasmo al goal di De Paoli, hanno dovuto rassegnarsi ad un'altra sconfitta. I sostenitori del Torino, invece, pur non approvando la condotta di gara degli uomini di Fabbri nella ripresa, alla fine si sono consolati con il risultato favorevole.

Anche Milano ieri ha avuto il suo «derby» conclusosi con il risultato di 1-1, identico a quello del girone di andata. La gara di San Siro ha suscitato qualche polemica per due goal che l'arbitro Lo Bello ha annullato all'Inter. I nerazzurri, infatti, avevano realizzato altre due reti, una con Domenghini e una con Bedin, il direttore di gara siciliano non le ha convalidate. Per quella di Domenghini, i pareri sono quasi concordi, in quanto il giocatore avrebbe calciato la palla prima del fischio dell'arbitro per un calcio di punizione. Sulla seconda di Bedin, invece, la polemica si accende poichè secondo alcuni la palla sarebbe entrata in porta.

Da rilevare la netta vittoria del Varese sull'Atalanta, (2-0) sebbene la squadra rivelazione abbia avuto Picchi infortunato. Il difensore dovrà rimanere una ventina di giorni a riposo, e non potrà quindi giocare domenica prossima a Milano contro l'Inter.

(I servizi sportivi da pag. 9)

L'urlo di Heriberto Herrera

A PAGINA 3:
La suocera assassina di Acquarone forse oggi in libertà.

A PAGINA 4:
Paurosa catena di sciagure stradali.

A PAGINA 5:
Panico a Sanremo per l'incendio d'un hôtel.

A PAGINA 6:
Neve e gelo nell'Italia meridionale.

A PAGINA 15:
Imminente la sentenza istruttoria sulla sciagura del Vajont.

Il comando americano chiede un rinforzo di 90 mila uomini

Esaurita senza successo l'offensiva dei vietcong iniziata sabato - La loro artiglieria risulta potenziata da numerosi pezzi da 122 millimetri - Minime perdite degli alleati - Aerei distrutti - Una nave statunitense danneggiata

Servizio particolare a Stampa Sera

Saigon, lunedì mattina.

L'offensiva lanciata sabato scorso dai Vietcong nelle parti centrali e meridionali del Vietnam si è rapidamente esaurita senza notevoli risultati. Il riepilogo degli avvenimenti è dato dal comando americano in questi termini:

● Non si è trattato in realtà di una vera e propria offensiva, poichè gli attacchi sono stati compiuti soltanto dalle artiglierie, senza intervento, in genere, delle fanterie. Una vera e propria offensiva potrebbe essere imminente. I comunisti dispongono ancora di un forte potenziale. L'artiglieria comunista è potenziata ora da numerosi pezzi da 122 millimetri.

● Le perdite alleate sono state minime. Pochissimi gli americani caduti; poche decine i sud-vietnamiti. I guerriglieri questa volta non hanno potuto sfruttare la sorpresa, come il giorno del «Tet»; ovunque hanno trovato gli avversari preparati.

Il quadro, nelle varie località attaccate, è il seguente:

SAIGON: gli episodi più salienti sono il bombardamento dell'aeroporto della città con la distruzione di 5 aerei e il danneggiamento, abbastanza serio, degli impianti; e l'attacco al comando della polizia della capitale, con l'uccisione di 7 agenti;

BIEN HOA: un aereo distrutto e altri danneggiati;

PHAN THIET (l'unica località dove anche la fanteria comunista hanno partecipato all'attacco): occupazione dell'ospedale (ancora in atto) e delle carceri, con la liberazione di 500 detenuti;

CAT LAI: la nave da trasporto americana *Explorer* danneggiata dai tiri dei guerriglieri.

Altre numerose località sono state bombardate, ma non hanno riportato danni importanti e non vi sono state numerose vittime.

In coincidenza con l'attacco di sabato il trapelato dal comando americano di Saigon la notizia che, su decisione del generale Westmoreland, si sta preparando un aumento delle forze alleate, di 50 mila uomini. Non soltanto gli americani parteciperanno a questo sforzo ma anche i sud-vietnamiti, i coreani, gli australiani, i thailandesi, i filippini e i neozelandesi. E' stata anche rivelata la decisione di fare il massimo ricorso al potenziale di fuoco, il che significa maggiore impiego delle artiglierie e dei bombardamenti aerei.

(Associated Press - United Press)

AUTOMOBILI
D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO
LIQUIDIAMO
PER NECESSITA' DI SPAZIO A PREZZI
FALLIMENTARI
ALCUNI ESEMPI

500	da 150.000 in poi	Giulia 1600	da 400.000 in poi
600	» 80.000 » »	Mini Morris	» 550.000 » »
850	» 370.000 » »	Kadett	» 350.000 » »
1100	» 350.000 » »	N.S.U.	» 300.000 » »
1300	» 150.000 » »	Simca 1000	» 300.000 » »
Fulvia	» 650.000 » »	Ford	» 350.000 » »

E ALTRI 250 AUTOMEZZI DI OGNI MARCA E TIPO
Per il loro sparso si vuoti arrivi stanno disposti a concedervi qualsiasi promozione. Si fanno blocchi ai commercianti e particolari facilitazioni di pagamento ai privati
AUTOmarket
Corso P. Eugenio 11, telef. 329.396 Aperto mattinata festiva

CRONACA CITTADINA

Le decisioni della dc per evitare la crisi in Giunta

Ritiro delle 4 dimissioni nuova verifica con il psu

Approvato, dopo lunga discussione, un ordine del giorno proposto dalla maggioranza - Il documento riafferma la fiducia nel centro-sinistra, chiede il riesame con i socialisti della situazione politico-amministrativa in Comune, invita i quattro assessori a riprendere il loro posto

Il comitato provinciale dc ha approvato stanotte l'accordo per evitare la crisi nella Giunta comunale. Un'intesa di massima era già stata raggiunta dai capi-corrente nei lunghi colloqui dei giorni scorsi, ieri sera il direttivo del partito s'è riunito per definire la questione e preparare un documento conclusivo. Nell'assemblea dorotei, centristi e fanfaniani dell'on. Arnaud hanno la maggioranza del 70 per cento; la minoranza è rappresentata dalla sinistra di «Forze Nuove» e dai fanfaniani dell'on. Curti. I lavori, aperti alle 22, si sono conclusi alle 0.30.

Il segretario provinciale comm. Fiore ha tracciato un quadro della situazione, dall'inchiesta sul «caso Mina», alle dimissioni dei quattro assessori (Dezani, Dotti, Genta e Castagnone), alla difficile base di governo in Consiglio comunale con l'incertezza del 41° voto. La discussione si è poi accesa sull'ordine del giorno proposto dalla maggioranza. Il documento è stato lievemente ritoccato nel corso della riunione. Nella stesura definitiva, riafferma la fiducia nella formula e nel programma di centro-sinistra, ma rileva come «la non garantita e organica maggioranza numerica di appoggio alla Giunta sia stata, particolarmente nel corso degli ultimi mesi, causa di difficoltà nella conduzione amministrativa frenandone l'operatività ed offrendo al tempo stesso spazio ad iniziative meramente diversive e di logoramento dell'opposizione comunista».

Aggiunge che le dimissioni dei quattro assessori hanno «tratto motivazione» proprio da questo stato di cose. Dà atto al Sindaco e alla Giunta delle realizzazioni compiute, ma per garantire un vigoroso slancio all'attività comunale ritiene indispensabile avviare di comune accordo con il psu una verifica della situazione politico-amministrativa. Tale esame — prosegue il testo — può essere compiuto più serenamente in una condizione di continuità dell'amministrazione civica: quindi invita i quattro assessori «a riprendere il posto in Giunta» e incarica il segretario provinciale di stabilire «le opportune intese» con il psu.

Messo ai voti, il documento ha ottenuto 33 sì e 5 no (Forze Nuove). Tra quanti hanno dato parere favorevole figurano sei rappresentanti dei «fanfaniani» dell'on. Curti che si sono tuttavia limitati ad approvare la seconda parte del testo: sono d'accordo sul ritiro delle dimissioni, ma dissentono «dall'interpretazione delle vicende del passato». Al termine dell'assemblea il comm. Fiore ha dichiarato: «Nei prossimi giorni prenderò contatto con la segreteria del psu per un esame congiunto della situazione politico-amministrativa del Comune». I quattro assessori mantengono il loro incarico. Resta però la difficile situazione del Consiglio comunale.

I liberali hanno più presentato un ordine del giorno che ritiene valide le dimissioni degli assessori dc e chiede al Consiglio di prenderne atto e di aprire la discussione sulla crisi. Il pci e il psiup, in due documenti diversi, hanno invitato il Sindaco e la Giunta a dimettersi. L'inserimento di questi tre ordini del giorno nei lavori del Consiglio comunale, che è convocato per domani sera, viene deciso oggi alle 12 in una riunione della Giunta.

■ *La crisi comunale si è occupata ieri anche il pri, in un comizio al teatro Romano. Hanno parlato il segretario Silvano Marabò e la signora Aurelia Castagnone Vaccarino, il dott. Alessio ha criticato il comportamento della dc «che ha artificialmente creato una crisi al Comune e vuole superarla senza una chiara assunzione di responsabilità politica da parte delle sue molte correnti interne».*

A PAGINA 4:

Tamponamenti (con 25 feriti) sull'autostrada per la nebbia.

■ ●

Diciannovenne muore nell'auto pilotata dal fidanzato.

A PAGINA 6:

Un elicottero in montagna per un giovane poliomielitico.

● ●

A PAGINA 7:

Oltre 10 mila compratori ieri al Samia.

Nuove offerte a «La Stampa» per i terremotati siciliani

Altre offerte sono giunte ieri alla sottoscrizione de «La Stampa» per i terremotati siciliani e sono andate ad aggiungersi ai 351 milioni raccolti fino a sabato. L'elenco completo sarà pubblicato domani su «La Stampa».

Drammatico confronto in questura tra il capobanda e le sue vittime

Uno dei «King's» aveva la droga gli altri del complesso negano

Fausto Doro ha indicato Keith Rattray che suona il banjo: «Gli ho regalato molta marijuana, è venuto anche a casa mia a prenderla» - Nell'albergo degli inglesi sequestrato un pacchetto con una strana sostanza - Previsti altri 3 arresti: i ricercati sono all'estero, uno è in viaggio di nozze

La cantante greca Giovanna Santakis, amica di Luigi Gay

I sei giovani inglesi del complesso musicale «The King's», fermati sabato nel corso delle indagini sul traffico della droga, sono usciti in libertà. Stamane il sostituto procuratore della Repubblica dott. Silvestro, deciderà sulla loro sorte. Solamente uno di essi è stato esplicitamente accusato dal capobanda Fausto Doro: è il suonatore di *banjo* Malcom Keith Rattray, 20 anni, da Penkeith; gli altri negano.

Il drammatico confronto tra il Doro e i componenti del complesso «beat» è avvenuto ieri mattina in questura. I cinque inglesi, fermati sabato al momento in cui si apprestavano a partire per Domodossola dove avevano ottenuto una scrittura, si erano mostrati molto stupiti delle accuse rivolte loro dai trafficanti. «*Lo conoscevamo appena* — avevano detto, — *come molti altri clienti del locale in cui suonavamo*». Del canto suo Fausto Doro era stato preciso: «*A quelli ho passato parecchia marijuana. Non credo che l'abbiano fumata tutta loro: non gli sarebbe rimasto neppure il tempo per suonare*».

Ieri mattina, alla presenza del capo della Mobile dottor Montesano e di un interprete, si sono trovati a faccia a faccia: «*Mai avuto che fare con lui*» hanno confermato i «King's». Il trafficante di droga è stato implacabile: «*Io ho regalato loro molte sigarette. Uno è venuto anche a prenderle a casa mia: posso riconoscerlo*» ed ha indicato Malcom Keith Rattray.

E' stata fatta una perquisizione nelle camere dell'albergo di via Exilles dove alloggiavano i giovani inglesi. Nella tasca di una giacca, è stato trovato un pacchetto che contiene una strana sostanza che somiglia al tabacco, ma non lo è. Stamane si accerterà la sua natura con un esame all'Istituto di chimica, ma nel frattempo è stato chiesto il «King's» a chi di loro appartengono il pacchetto e la giacca: hanno finto di non capire.

Fausto Doro, che finora è la figura centrale del traffico, sembra ben deciso a trascinare in carcere tutti quelli che possono essersi compromessi con la droga. Le indagini continuano e sono previsti altri tre arresti. I ricercati sono benestanti, non hanno mai avuto che fare con la polizia e attualmente si trovano casualmente all'estero. Uno è in viaggio di nozze. Nei loro confronti sono state formulate gravi accuse.

Il capobanda ha una strana personalità e sembra volersi trincerare dietro una sola ed assurda tesi difensiva: «Mi regalava la marijuana, non l'ha mai venduta. L'amica del suo complice Luigi Gay, la cantante di origine greca Giovanna Santakis, che stamane sarà nuovamente interrogata, sembra confermare sia pur indirettamente questa ipotesi: «*Luigi non aveva mai molti quattrini in tasca e così anche il suo amico. Venivano nel locale dove canto abbastanza di frequente, ma spendevano come gli altri clienti e non hanno mai fatto follie. Non li ho mai visti maneggiare grosse somme*».

I giovani musicisti inglesi sono stati di nuovo interrogati

I ladri saltano da un balcone all'altro all'altezza del 5° piano

Un quadro attribuito a El Greco rubato con un acrobatico colpo

Era stato affidato da un antiquario di Casale a un operaio perché trovasse un acquirente - Il furto, nei pressi di S. Rita, mentre il padrone di casa è a cena fuori - Spariti anche gioielli e denaro - La tela stimata 50 milioni

L'antiquario casalese Pietro Gino, proprietario della tela

Un quadro attribuito a El Greco e valutato una cinquantina di milioni è stato rubato, la notte scorsa, dall'alloggio di un operaio che l'aveva avuto in consegna per curarne la vendita. Il dipinto appartiene all'antiquario Pietro Gino, residente a Casale, e rappresenta una «Deposizione». Ha le dimensioni di metri 1,40 per 1,20. Al centro si è la Madonna che regge in grembo il corpo di Gesù, ed ai lati due angeli. Sullo sfondo, il Calvario con un cielo a tinte fosche. E' stato periziato recentemente dal prof. Roberto Longhi; l'opera è del periodo in cui il pittore, nato in Grecia ma spagnolo di adozione, è vissuto a Venezia, e cioè verso il 1560.

La tela è stata esposta in una Galleria a Brescia, quindi è stata trasferita a Milano e a Viareggio, in cerca di acquirenti. Nei giorni scorsi è stato trovato un compratore torinese il quale voleva rendersi conto personalmente del valore che poteva avere la tela, ed ha chiesto di vederla. Il Gino l'ha spedita ad un suo amico, l'operaio Giovanni Ceolini, abitante al quinto piano di via Rovereto 86 (uno stabile nuovo non ancora finito, che confina con un altro in costruzione) e l'ha pregato di tenergliela per una settimana. L'avrebbe compensato con il 5 per cento del ricavato.

L'arrivo del quadro non è passato inosservato: i facchini hanno dovuto portare la pesante e voluminosa cornice dorata per farla salire. Inoltre l'operaio ha ingenuamente rivelato nella zona di avere in casa un'opera di inestimabile valore. Sabato a mezzogiorno il Ceolini e il Gino sono andati a colazione assieme, al ristorante, poi l'antiquario se n'è tornato a Casale. E anche a sera l'operaio è rimasto a cena fuori con la moglie. Ha lasciato in casa il cane «Coxy» (un collie di due anni), facendolo uscire sul balcone.

I coniugi Ceolini rientrati allo 2,30 ed hanno trovato l'alloggio a soqquadro. La porta d'ingresso non era stata forzata, ma nelle stanze c'era un disordine indescrivibile: cassetti aperti, armadi spalancati, biancheria e vestiti sparpagliati sul pavimento. Per di più del quadro era rimasta la sola cornice: i ladri avevano staccato la tela, tagliandola con una lama affilata. Erano pure spariti 90 mila lire e i gioielli della signora.

«*Il Ceolini* — racconta il vicino di casa, signor Calcagno — *ha subito suonato alla mia porta. Era pallido, non riusciva nemmeno a parlare. Io ero tornato a mezzanotte dal lavoro, ed ero appena andato a letto. Quando l'ho visto in quelle condizioni, sono entrato nell'alloggio: c'era un disordine indescrivibile. Mi ha subito mostrato la cornice vuota. Sono stato io a telefonare alla polizia, ma ormai i ladri erano lontani*».

Gli agenti del commissariato San Secondo hanno compiuto un sopralluogo ed hanno accertato che gli avvoltoi sono passati dal l'edificio in costruzione. Hanno steso un asse fino al balcone dei Ceolini, e con un pericoloso acrobatico, a venti metri dal suolo, hanno raggiunto la cucina. E' strano che il cane non abbia nemmeno abbaiato.

Venuto a conoscenza dell'accaduto, il Gino ha detto: «*Il furto del quadro non mi preoccupa molto. Non sono assicurato, ma chiunque tentasse di venderlo, sia in Italia che all'estero, sarebbe immediatamente arrestato. Quella tela è un passaporto per il carcere*».

Anziano pensionato si uccide con il gas

Un anziano pensionato, da tempo sofferente di crisi cardiache, si è ucciso sabato con il gas. Si chiamava Luigi Ceolini, ed abitava in via Malone 77. Il suo cadavere è stato trovato ieri mattina dal nipote Bruno Gorlat, recatosi a trovare il parente che non vedeva da tempo. Non appena ha aperto la porta il giovane è stato colpito da una zaffata di gas. Ha spalancato i battenti ed ha visto lo zio steso sul pavimento, privo ormai di vita.

Di notte sul Lungodora Firenze

Mentre rapinano si prendono a schiaffi

Aggredito un giovane: spariti denaro e ciclomotore

Due giovani, forse fratelli, hanno aggredito un barista, l'hanno rapinato di cinquemila lire e del ciclomotore. La vittima è Giovanni Butta di 24 anni, via Ginchino 30. Alla polizia ha raccontato che nella notte fra sabato e domenica, alle 3,30, mentre percorreva in ciclomotore il Lungo Dora Firenze, diretto verso corso Giulio Cesare, nei pressi della Cnel Cart è stato costretto a fermarsi perché due giovani gli si erano parati davanti. «*Mi hanno chiesto una sigaretta e alcune centinaia di lire* — ha raccontato —. *Io ho rifiutato e uno dei due ha incominciato a schiaffeggiarmi*».

L'altro giovane ha cercato di calmare il compagno, ma si è buscato anche lui alcune percosse. «*Per non continuare ad avere la peggio* — ha detto il Butta — *mi sono deciso a tirar fuori il portafogli che subito mi è stato strappato di mano dall'energumeno, il quale mi ha preso anche il ciclomotore e se n'è andato minacciandomi di morte se avessi parlato*».

La polizia di Borgo Dora si è fatta ripetere il racconto particolareggiato dell'episodio ed ha cercato di sapere se il Butta conosceva quei giovani cui sospetta di due fratelli che conosce di vista.

✦

Alla fondazione «G. De Levy» (v. San Pio V 12), stasera alle 21,15 la prof. Gemma Volli, di Bologna, parlerà su «Benjamino Disraeli e la questione di Suez».

Dopo una lite con la fidanzata si getta sotto il treno: salvo

Il giovane corre incontro al locomotore che lo urta e lo scaraventa lontano dalle ruote

Saverio Titone, all'ospedale, e la fidanzata Francesca Barbieri

Un giovane, credendosi respinto dalla fidanzata ha tentato di uccidersi gettandosi alla cieca nella ragazza pretendeva: accanto un treno: ma è rimasto soltanto ferito. E' Saverio Titone, 23 anni, nativo di Marsala e abitante in via Perosa 6, operaio Fiat. Da tempo è legato da affettuosa amicizia con Francesca Barbieri, una ragazza di 22 anni che ha la rappresentante in profumi ed abita in corso Principe Oddone 82.

Ieri sera il Titone si è presentato alla casa della ragazza. Lei, quando ha sentito la sua voce fuori dalla porta, ha detto: «Non ti posso aprire, sono sola in casa». Il giovane non ha creduto a questa affermazione: «Se non mi apri è perché non vuoi più sapere di me» ha risposto. Il dialogo è andato avanti su questo tono per alcuni minuti, secondo quanto ha più tardi dichiarato la ragazza alla polizia, infine il Titone si è allontanato.

Sceso sul corso, si è arrampicato per la scarpata della ferrovia, ha scavalcato la cancellata e si è portato in mezzo ai due binari sopraelevati in direzione della stazione Dora. S'è fermato davanti al numero 12 del corso. Dalla strada nessuno l'ha notato perché il piano ferroviario è sopraelevato e le finestre delle case erano chiuse. Stava arrivando, diretto alla stazione di Porta Susa e proveniente da Pont, un convoglio della Canavesana.

Il giovane si è lanciato contro il locomotore, ma, urtato sul fianco sinistro, è stato ributtato indietro ed è finito sull'altro binario dove è rimasto privo di sensi. Il treno si è fermato: sono scesi il personale di servizio e alcuni passeggeri. Qualcuno è corso in stazione Dora dove ha telefonato alla Croce Verde, e al maresciallo De Medio comandante il posto di polizia ferroviaria di Porta Susa.

Portato al Maria Vittoria con un'ambulanza, il Titone è stato ricoverato in osservazione per lieve trauma cranico, frattura esposta del ginocchio sinistro e contusioni multiple. La Barbieri che non si era accorta di quanto era accaduto, non appena è stata avvertita del fatto si è precipitata al Maria Vittoria per rincuorare e assistere il fidanzato.

Interrogato dal maresciallo De Medio, il giovane dapprima non ha voluto dire perché ha compiuto il gesto disperato, poi in accennato a una discussione con i genitori della ragazza: ma questa negò che vi sia stata alcuna divergenza.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 8,7
MINIMA — 1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +3,9; pressione 739,3; umidità 43%; cielo quasi sereno. Previsioni: sereno, venti forti. Visibilità buona, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: massima +10,2; min. —3,6 media +3,3.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: p. Carignano 2; v. Vittorio Emanuele 66; via Chiesa della Salute 45; p. Madama Cristina; c. Vercelli 131; v. Cervino 37; v. della Rocca ang. via dei Mille; v. Sant'Egidio 4 (Falchera); c. Peschiera 146; v. Mongrivero 113; c. Tripoli 23; v. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; v. Lecce 31; v. Nizza 152; c. Orbassano 210; c. Corsmilla 1; v. Ellissano 23; c. Francia 137.

Dalle 8: v. Milano 13; v. Nizza 15; v. Mongrivero 244; v. Reggio 1; v. Massa 1 ang. via Cappino; v. Boncaccio 18; p. Statuto 4; v. Po 31; c. Duca degli Abruzzi 60; v. Nizza 183; c. Giulio Cesare 48; v. San Tommaso ang. via Bertola; c. Regina Margherita 238; v. Giotto 7; v. Sanremo 37; c. Re Umberto 35; p. Adriano 12; v. Francia 285; v. San Francesco da Paola 16; c. Taranto 1; v. San Secondo 9; c. Sebastopoli 143; v. Cardinal 31.

Da solo contro tre è ferito e arrestato

La rissa per una maldicenza - In carcere anche gli aggressori (padre e due figli) - Altro fatto: minaccia col coltello una donna e ferisce un agente

Un padre e i suoi due figli sono stati arrestati in seguito ad una rissa durante la quale hanno percosso e ferito abbastanza seriamente un loro rivale: Rosa Domenico Allegra di 56 anni, Attilio di 21 ed Ernesto di 17, abitanti a Grugliasco in via Don Cavalieri 77; l'altro litigante è Antonio Rindone di 28 anni, pure abitante a Grugliasco in via Brera 12.

Ieri mattina di buonora Attilio Allegra e Antonio Rindone, incontratisi per strada, hanno incominciato a discutere a proposito di una chiacchiera che il Rindone avrebbe messo in giro sul conto di Attilio circa una sua relazione con una donna. C'è stato un primo scontro a pugni, senza gravi conseguenze.

Alle 10 il Rindone si è recato nei pressi dell'abitazione dell'Allegra, forse per riprendere la discussione. Davanti a un bar, che è nella stessa casa degli Allegra, si è incontrato non solo con Attilio, ma anche con suo fratello e suo padre. I tre si sono avventati sull'avversario e hanno incominciato a malmenarlo.

La rissa ha richiamato parecchie persone, e poiché la vittima non accennava a cedere, qualcuno ha fatto intervenire la polizia. Così tutti sono stati portati al commissariato di Caselle Vica. Il Rindone è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli. Anch'egli è stato arrestato.

★ Guido Ferrari, 46 anni, via Nizza 6, ieri era a pranzo presso la signora Vincenza Di Feo ved. Ostino, nella sua abitazione di via Romolo Gessi 23. La Di Feo gli ha raccontato che era perseguitata da telefonate anonime minacciose e gli ha manifestato un proprio sospetto. Il Ferrari si è sentito in dovere di andare a chiarire una lezione alla donna sospettata. Maria Vulpreda, in via Bessica 3.

Questa signora, quando se l'è trovato davanti alla porta, urlante e minaccioso con in mano un coltello, ha chiamato la polizia. Il maresciallo Torreggiani e l'agente Domenico Barrile del Commissariato Castello, sono intervenuti e hanno dovuto lottare con il Ferrari che è poi finito in carcere.

Girovago ustionato

Un girovago, Giacomo Bosco, di 63 anni, è stato ricoverato al Centro Traumatologico dell'Inail con ustioni alle gambe ed alle braccia. In un momento di ubriachezza si è cosparso i vestiti di benzina e vi è dato fuoco. E' stato salvato dall'intervento di due amici che erano a pochi passi.

CAMPAGNA DI PROPAGANDA.. "TELEFAR"

«UN TELEVISORE IN OGNI CASA»
UN'OFFERTA DAVVERO ECCEZIONALE

TV 23" nell'elegante complesso di:
- Antenna sui tetti 1° e 2° C.
- Stabilizzazione di corrente
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa

LIRE 99.000

Dilazioni di pagamento a L. 10.000 mensili

GLI UNICI TELEVISORI MUNITI DI CERTIFICATO CHE GARANTISCE LA PERMUTA COL FUTURO TV A COLORI SENZA DEPREZZAMENTO DELL'APPARECCHIO ACQUISTATO ORA

Vasta gamma di modelli nelle versioni 12" (transistor) 18", 19", 23", 25"
DA L. 85.000

GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «POLARIS» 23" o 25" vi lo valutiamo ancora un minimo di L. 30.000

TELEFAR = QUALITA' + GARANZIA - PREZZO
PERCHE' ACQUISTATE DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
UNICA SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEFONO 651.957 - TORINO

Addio, tabarin!

— Signore, scusi se la disturbo mentre lei qui al bar, incastrato nell'angolo della cassa, si sta bevendo il suo whisky, ma io vorrei intervistare un frequentatore, anzi, un profondo conoscitore di locali notturni e mi hanno indirizzato da lei...

— *Lusingato. In effetti... sì, io sono un habitué da sempre. Ho cominciato a frequentare che un poco più di un adolescente. Con astuzia mi spiavo le guance nello specchio: ai primi peli, via!, ho tolto il salvadanaio, ho raccattato i miei risparmi, mi sono vestito di blu, ho messo un fiore all'occhiello e mi sono avventurato al tabarin.*

— Le sue impressioni, prego.

— *Ah, lei non può nemmeno immaginare: le gambe mi tremavano, ero già pallido di quel bel pallore tipico dei nottambuli che non mi avrebbe mai più abbandonato... Il locale era sotto il piano della strada, bisognava scendere alcuni gradini; rammento che li feci a precipizio, sfiorando appena la corsia verde pisello; finita la scala, mi sbarazzai in fretta del cappotto e della sciarpa di seta e li consegnai alla guardarobiera che mi sorrise come a un vecchio cliente. Col cuore che batteva forte, mi avvicinai alla tenda di velluto piena di frange e di fiocchi e dopo una breve esitazione ne scostai pian piano un lembo... Ah, quel buio rotto solo dall'alone delle lampade rosa e scarlatte, quell'odore di cicche, di lieve sudore e di profumo, quei ritmi carezzevoli, quelle ombre vaganti, quei folti tappeti, quel tintinnio di coppe, quelle spalle nude delle ragazze sedute in attesa... Ecco, il mondo del piacere che aveva sempre sognato era lì, a portata di mano: gonfiai il petto ed entrai. Questo è stato il mio debutto, uno dei ricordi — ne prenda nota — più emozionanti della mia giovinezza.*

— Ho preso nota... Ma scusi, io la trattengo al bar e le faccio perdere i «numeri»...

— *Lo so a memoria, uno per uno. Non occorre che guardi, mi basta sentire la musica. Adesso c'è la turca che sta eseguendo un qualcosa che assomiglia alla danza del ventre... Non è una turca, naturalmente, è figlia di una spagnola» — pare, dico pare perché la cosa è controversa — di un esponente dell'alta nobiltà di Roma. Ho conosciuto sua madre, vent'anni fa. Bella donna, si faceva passare per egiziana, pure lei specialista nella danza del ventre, ma con molta più classe... Altra epoca. La decadenza è in atto, e da tempo, purtroppo.*

— E' qua che la volevo. Secondo lei nei tabarin com'è cambiato da allora?

— *Tutto. Allora eravamo pochi eletti, raffinati e distinti. I cafoni, anche i più sfrontati, appena mettevano dentro il grugno, si sentivano a disagio e alzavano i tacchi. Eravamo noi i dominatori, per opera nostra lo champagne scorreva a fiumi, eravamo noi a profondere mentagne di quattrini, a innamorarci pazzamente delle artiste e delle ragazze: amori sinceri, badi, io in media ogni quattro anni mi prendevo una cotta da non capire più niente... Adesso si guardi attorno: ci sono bestioni col torace più vasto di un armadio che vanno all'assalto dei tavoli, della pista da ballo e di tutto corse in una carica di rinoceronti... Osservi che clientela, che volgarità, che comitive aziendali... Eppure, in con grande stesso, chi la folle, oggi? Chi scialacqua? Chi distribuisce mance principesche? Chi ama? I maschi sono tanti, ma i veri uomini, ossia i gentiluomini, dove sono?... E si arriva al punto di vedere gente col maglione da ciclista...*

— Ma è di moda!

— *Che moda e moda! La nostra gloriosa divisa è sempre stata lo smoking o l'abito scuro col fazzoletto al taschino e le scarpe di vernice scintillante. Diciamo la verità: altro che decadenza, è il crollo. Ai tabarin hanno la possibilità di venire tutti, ormai, anche i tipi che si rimorchiano l'intera tribù famigliare, compresa la vecchia mamma, prima la moglie. Ma scherziamo? Io sono sposato da diciannove anni e mia moglie, qui dentro, non ha mai — dico mai — messo la punta del piede... Ho accompagnato mio figlio ve anni fa. Ha dato un'occhiata in giro, è scoppiato a ridere ed è andato via dicendo che preferisce altri locali. E' la dura legge della vita: i figli tradiscono sempre i padri.*

— Mi perdoni, ma nei suoi discorsi c'è molta esagerazione... Mi sembra che lei non si trovi poi troppo male. Quasi ogni sera è qui, m'hanno detto.

— *Mi sono adattato. Sto al banco, fra il barman che interpreta al volo i miei desideri solo guardando un impercettibile movimento che faccio con le sopracciglia; tra la volpazzante cassiera che con la sua capigliatura a ravvoltolo e il suo naso ben profilato sarebbe tanto piaciuta a Toulouse-Lautrec; fra il proprietario che sfoggia un nome da «Cavalleria rusticana», un impeccabile panciotto color latte e un'aria da bell'uomo 1926; e, come vede, tra due ragazze che mi tengono compagnia, una vestita di bianco alla mia destra, l'altra vestita di nero alla mia sinistra...*

— No, no, no, abbia pazienza, non ci siamo. Tutto questo sa di principio secolo, di «Moulin rouge»... Io avevo bisogno di informazioni precise, di statistiche, eventualmente di critiche di natura sociale ed economica, di una denuncia di costume... Invece lei mi offre del sentimentalismo. Cosa ne faccio?... E poi, non si offenda, ma mi sembra impossibile che lei si aggrappi così a questo ambiente che va scomparendo...

— *Appunto perché è destinato a scomparire. Quando all'alba prendo l'ascensore e scendo al pianterreno e dopo avere comperato dal portiere del night il giornale che non m'interessa e che butto via dieci metri più in là, nel mezzo della piazza, guardo la città prossima a svegliarsi e so che tra poco si scatenerà una bufera convulsa e si metterà in moto la solita macchina gigantesca, severa, efficiente, memorabile... be', in quel momento io provo un sottile piacere a pensare d'essere uno dei superstiti campioni di un mondo fatuo e godereccio, un po' peccaminoso e inutile per la società. E poiché io ho il tempo libero per avere un animo di poeta (e ce l'ho, prenda quest'ultima nota anche se non le serve), senza affanno rincaso, beandomi della vista delle case ancora buie, dei primi tram ciganlani, dei primi lavoratori che già s'avviano all'officina, del cielo che lassù, fra tetto e tetto, imbianca; e m'allontano per le vie deserte di Torino idealmente avvolto in un mantello, con la tuba in testa e la mazza in mano.*

Ugo Buzzolan

La rivoluzione tecnologica prepara uno straordinario futuro

Con gli scienziati russi che studiano le trasformazioni del mondo nel 2000

I sovietici rifiutano di fare profezie, ma compiono le stesse ricerche degli americani - Elettronica, chimica, biologia cambieranno l'esistenza di tutti i popoli evoluti - Si potrà prendere energia dal Sole, creare nuovi tipi di piante e animali, ridurre le conseguenze di molte malattie, sostituire con la macchina la fatica dell'uomo - Le incognite sono molte, e non solo di ordine sociale: telepatia e prodotti chimici saranno in grado di alterare la personalità umana

Dal nostro corrispondente

Mosca, febbraio.

Non ha l'aria di un «think tank», il un serbatoio del pensiero o di una banca del cervello che dir si voglia. Dimesso com'è d'aspetto, anonimo nella coltre di neve che rende eguali tutti i palazzi moscoviti di questa epoca dell'anno, e con quella targa di ottone tanto poco scientifica all'ingresso, «l'istituto del movimento internazionale operaio». Dentro, poi, l'atmosfera è da camera sindacale più che di laboratorio, di una dimessa ma semplicità molto russe, belle ragazze prosperose chiacchierano nei corridoi, si sentono risuonare lingue di nazionalità diverse. Ma è qui che alcuni scienziati sovietici, entro certi limiti «partendo da determinate ipotesi e premesse, tentano previsioni attendibili sullo sviluppo avvenire delle tendenze e dei fenomeni odierni, cercano di prefigurare con metodologie razionali una serie di futuri possibili, che alcuni chiamano anche «futuribili».

Mi trovo nella sede del «Comitato di ricerca per la scienza della prognosi sociale», e il mio interlocutore è il prof. Igor Besthuzev-Lada, storico e sociologo. Il suo gruppo è composto da diciotto studiosi, filosofi, economisti, ingegneri, medici, chimici, e sta preparando un libro intitolato «La rivoluzione scientifica e il futuro dell'umanità». «E' un gruppo fra tanti — mi dice Besthuzev-Lada —, altri sono stati formati nell'Unione Sovietica negli istituti di economia, di geografia, delle relazioni internazionali ecc. Il nostro lavoro è coordinato dal Consiglio dell'Accademia delle Scienze e sovvenzionato dal governo». In Occidente questi studiosi sono chiamati «futurologi», costituiscono la pattuglia avanzata, l'avamposto teorico del sapere. Ma al regime sovietico non piace la parola «futurologia»: «Essa non esiste come scienza — afferma Igor Besthuzev-Lada —, dal punto di vista del materialismo storico non si può predire il futuro, si può solo studiarlo».

I metodi e le formule sono diversi, ma gli scopi sono identici. Il progresso, avanzando, lascia nella sua scia tutto un retroterra che occorre organizzare. Per non divenirne involontariamente schiavo, l'uomo deve dominarlo e dirigerlo, subordinarlo ai suoi disegni sul futuro. «Think tanks» di Stato o privati sorgono così in tutto il mondo. In Francia, la «Commissione del 1985» tenta di fornire alla programmazione gli elementi di base sulla prevedibile società francese di quell'epoca e sulle sue necessità. Negli Stati Uniti, la «Commissione dell'Anno Duemila» esamina sistematicamente l'avvenire: ecumene internazionale, strutture politiche, rapporti individuo-società, trasformazioni intellettuali, evoluzione biologica. In Inghilterra, il gruppo «Gran Bretagna nel 1984» progetta una civiltà delle macchine che spera ben diversa da quella del incubo raffigurata nell'omonimo romanzo di Orwell. Si fa soprattutto della previsione tecnologica. L'Istituto di ricerca di Stanford, americano (cinquantacinque milioni di dollari di bilancio annuo), ha un'intera collezione di pubblicazioni di previsione chiamate «programmazione a lunga scadenza». Fin dal 1945 il Pentagono si avvale di un Centro di progettazione scientifica, la «Rand Corporation». La General Electric ha creato di recente una «Technical Management Planning Organization» (T. E. M. P. O.).

In qualche modo i «think tanks» contribuiscono a pianificare la grande società. Con il suo libro «L'Anno Duemila», Herman Khan, direttore dell'«Hudson Institute», ha anticipato un mondo popolato da sei miliardi di persone, che lavoreranno un terzo di adesso, guadagneranno tre volte tanto, e saranno orientate più verso la cultura che il successo materiale: con automi per il disbrigo delle faccende domestiche, i televisori capaci di scegliere da archivi centrali decine di migliaia di film.

Le visioni di questi «serbatoi del pensiero» sono insieme esaltanti e agghiaccianti. Nel «futuribile» di centocinquanta esperti interpellati dalla «Rand Corporation» rientrano: le traduzioni linguistiche meccanizzate, i progetti per modificare le caratteristiche della personalità, la protesi elettronica (messa per i ciechi, arti costituiti da servomeccanismi), le sostanze biochimiche stimoleranno la crescita di ormoni e arti nuovi, la simbiosi uomo-macchina per accrescere all'essere umano le sue capacità mediante l'interazione cervello-meccanico fra il suo cervello e il calcolatore, l'allevamento di animali intelligenti come scimmie e cetacei per eseguire i lavori meno impegnativi, le autostrade automatizzate, l'aumento di cinquanta anni della media della vita umana.

Non si tratta soltanto di fantasie e di vaneggiamenti. L'America ha già un piede nel Duemila, e così la Russia. Le sonde spaziali di questo grande Paese hanno raggiunto Venere, i suoi medici hanno rianimato un giovane morto assiderato nella neve della steppa, in qualche laboratorio si compiono esperimenti di telepatia. Ho parlato con Demikov, il chirurgo che trapianta teste di cani, premesso di far crescere organi umani da embrioni o cadaveri per sostituirli negli adulti, in caso di bisogno, insieme con il sangue. Con albumine sintetiche estratte dal cherosene si incomincia ad alimentare gli animali, a quelle naturali si spera di strappare il segreto dell'eterna giovinezza. Enormi cupole di vetro in Siberia e nell'Antartide proteggeranno dal freddo intere città.

«L'umanità negli ultimi due o tre anni ha raggiunto un nuovo stadio — mi dice Besthuzev-Lada —, la rivoluzione scientifica e tecnologica rende teoricamente possibili le più meravigliose conquiste per il prossimo decennio. Ma rimangono da superare grosse barriere sociali: due persone su tre al mondo non hanno abbastanza da mangiare, vi è troppo analfabetismo, le nazioni in via di sviluppo sono sottoposte allo sfruttamento neocolonialista... Mio nonno abitava in una casetta di legno, anziché una di fango, perché era riuscito a trovar lavoro nelle ferrovie... Quando si parla del futuro, bisogna ricordare che si parla di esseri umani... Si deve arrivare ad un certo ritmo di sviluppo sociale e individuale... Occorre organizzare scientificamente il lavoro, abolire le differenze tra lavoro intellettuale e lavoro manuale».

«Noi sovietici non siamo d'accordo con tutto quello che i futurologi occidentali prevedono. Un americano, per esempio, ha scritto che le forze lavorative intorno al 2000 saranno soltanto il cinque per cento della popolazione: gli altri, per non morire di noia, andranno a spalare la terra o compieranno finte esercitazioni militari con armi di legno. Noi ci raffiguriamo invece una specie di mondo neoaristotelico, dove le macchine sostituiranno gli schiavi, e gli uomini dedicheranno le loro energie al miglioramento del livello di vita, all'approfondimento del sapere, alle soddisfazioni del tempo libero. Il grado di istruzione delle generalità dei cittadini sarà elevatissimo: ciascuno impiegherà trenta o quaranta anni a raggiungerlo, ma potrà poi essere trasferito da un impiego all'altro senza difficoltà. L'umanità non si sprecherà nell'inedia: avrà più da fare, la sua attività sarà quasi esclusivamente intellettuale».

Besthuzev-Lada e il prof. Edenard-Arthaworowtel, che ha partecipato con lui al nostro colloquio, non hanno voluto dirci come, a loro parere, si configureranno l'Urss e gli Stati Uniti tra cinquanta o cento anni. «Il nostro compito non è fare profezie, ma presentare una gamma di scelte agli uomini politici e ai programmatori: spiegare perché, su certe basi, si edificherebbe un certo tipo di società». Hanno precisato soltanto che il socialismo soppianterà il capitalismo: lo diceva anche Krusciov, parlando più brutalmente di «funerale ideologico».

Ennio Caretto

A Saigon sconvolta un'atmosfera irreale

Questo grazioso regazzo, in una pausa dai combattimenti, sono uscite a passeggio in un rione di Saigon (Telef. U.P.I.)

Singolare procedura dei magistrati d'Acapulco

La suocera assassina d'Acquarone forse liberata con la tesi della disgrazia

Un ufficiale, campione di tiro a segno, ha dimostrato che, premendo una sola volta il grilletto della pistola con cui fu ucciso il conte veronese, era possibile sparare a raffica - Stamane però l'esperimento sarà ripetuto

Nostro servizio particolare

Acapulco, lunedì mattina.

Sofia Celorio Bassi, la bella esponente della *High Life* messicana, in carcere dal 4 gennaio, accusata di aver volontariamente ucciso il genero, conte Cesare D'Acquarone, tornerà quasi certamente in libertà. Forse già oggi, in attesa di decidere in via definitiva, il giudice istruttore di Acapulco potrebbe firmare l'ordine di scarcerazione provvisoria.

La signora Bassi deve la «salvezza» al capitano Martin Larranaga, esperto di armi portatili, campione messicano di tiro con la pistola e arbitro della «Unione internazionale di tiro a segno», il quale ha dimostrato come la «Walter» calibro 7,65, con la quale Cesare D'Acquarone fu ucciso sul bordo della piscina della villa del dottor Bassi, può effettivamente sparare «a raffica».

Il capitano Larranaga — allenatore della squadra olimpica messicana di tiro a segno — ha potuto, in altre parole, dimostrare che Sofia Celorio Bassi non ha mentito quando, sia davanti alla polizia sia durante il procedimento istruttorio preliminare, affermò che Cesare D'Acquarone fu colpito accidentalmente.

Sabato, in un poligono di tiro di Acapulco, alla presenza del magistrato istruttore, dei difensori dell'imputata, del pubblico ministero e di due esperti di balistica nominati dal Ministero dell'interno, il capitano Martin Larranaga ha sparato tre volte con la pistola «Walter» e per ben due volte, alla unica pressione del dito sul grilletto, l'arma ha lasciato partire una volta quattro colpi consecutivi, un'altra tre colpi.

Subito dopo, parlando con i giornalisti accorsi per assistere all'esperimento, l'ufficiale, considerato uno dei maggiori esperti mondiali di pistole semi-automatiche, ha dichiarato tra l'altro: «*Ritengo che pur essendo "in buone condizioni" la pistola con la quale Cesare D'Acquarone fu ucciso sia troppo vecchia e sia stata molta usata. Da ciò è evidentemente derivata una impercettibile usura del meccanismo di scatto con la conseguenza che, come poco fa è accaduta, una lieve pressione, "indecisa", può provocare il fuoco a raffica*».

Sofia Celorio Bassi durante la ricostruzione della «disgrazia» eseguita tempo fa: nella destra tiene l'arma con cui uccise

La perizia eseguita dal capitano Larranaga capovolge la situazione a tutto favore della signora Bassi la quale ha sempre affermato: «*Quando presi dalle mani di mio genero la pistola schiacciai inavvertitamente il grilletto e sentii l'arma che si scuoteva nel mio pugno. Non so quanti colpi essa abbia sparato so solo che furono due o più*».

Stamane il capitano Larranaga ripeterà l'esperimento ed il giudice istruttore ha già lasciato chiaramente intendere che, ove si verifichi ancora il fenomeno del tiro «a raffica», egli esaminerà «*con pronta attenzione*» una eventuale domanda di concessione della libertà provvisoria per Sofia Celorio Bassi.

Negli ambienti forensi di Acapulco si sottolinea che peraltro la settantenne signora Bassi potrà essere processata per omicidio colposo.

Resta da vedere se i familiari dell'industriale ucciso accetteranno la tesi della colpa in luogo di quella del dolo. Si fa infatti osservare che Sofia Celorio Bassi potrebbe aver davvero voluto uccidere il genero, con uno o più colpi e che il suo proposito potrebbe essere stato agevolato dal cattivo funzionamento dell'arma.

(Ansa-Afp)

Un morto e 19 feriti per uno scoppio a Parigi all'ambasciata jugoslava

PARIGI, lunedì mattina.

Una esplosione è avvenuta nel sottosuolo dell'edificio dell'ambasciata di Jugoslavia a Parigi.

Parte dell'edificio è occupata da un circolo, dove parecchie persone stavano guardando la televisione al momento dell'esplosione che ha causato un morto e 19 feriti.

Sembra si tratti di un attentato: gli esperti giunti sul posto hanno infatti trovato parti di un sistema di orologeria e varie schegge metalliche.

Lo scoppio ha devastato tre stanze; l'ambasciatore jugoslavo ha autorizzato i vigili del fuoco ad entrare nei locali. I 19 feriti (16 uomini e 3 donne) tutti jugoslavi, sono stati ricoverati in ospedale.

Ancora lievi scosse di terremoto in Sicilia

PALERMO, lunedì mat.

Alcune scosse di terremoto si sono di nuovo verificate nella notte fra sabato e ieri e sono state registrate dal sismografo di Palermo. I movimenti tellurici hanno interessato particolarmente la città e la zona della Sicilia occidentale. Le scosse sono state esattamente quattro, fra le due e le tre, tutte molto deboli, tanto che sono state percepite soltanto dagli abitanti dei piani alti delle case. Nessun ferito, qualche momento di apprensione, poi tutto è ritornato calmo.

TRIS dell'ONESTO
CONTINUA CON SUCCESSO
la
COLOSSALE SVENDITA
mai vista a Torino
a meno prezzo di qualsiasi
FALLIMENTO
in
VIA MILANO 8
angolo Via IV Marzo
VIA GARIBALDI 41
(quasi angolo Via Consolata)
Vi elenchiamo alcuni prezzi:
LENZUOLINI . . . . . L. 300
GONNE . . . . . » 300
VESTITI DONNA . . . . . » 500
CAMICIE NON STIRO . . . . . » 500
PANTALONI UOMO . . . . . » 500
GIACCHE UOMO . . . . . » 1500
VESTITI LANA UOMO . . . . . » 2500
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
RICORDATE! in
VIA MILANO 8
nel cuore della vecchia Torino
troverete il VERO RISPARMIO

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID -
Via Cernaia, 16 ang. c.so Siccardi - Torino - Tel. 542634 - 330443

Ieri mattina verso le dieci a Brandizzo

Tamponamenti (con 25 feriti) sull'autostrada per la nebbia

Fra i ricoverati nessun torinese; le più gravi sono due donne - Groviglio di una settantina di vetture: alcune sono piombate sull'altra corsia; il traffico è rimasto a lungo bloccato su tutta l'arteria

Un gruppo di macchine danneggiate dopo il pauroso groviglio, poste in sosta presso il casello dell'autostrada

Nostro servizio particolare

BRANDIZZO, lunedì matt.

(p.) La nebbia calata all'improvviso sull'autostrada Torino-Milano ha provocato ieri mattina una catena d'investimenti in cui sono state coinvolte circa settanta auto. Una quarantina di vetture sono rimaste danneggiate, venticinque persone hanno dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

Durante tutta la giornata il tempo è stato bello, ma appena fuori Torino densissimi banchi di nebbia impedivano a tratti la visibilità. Alle 10 il traffico sull'autostrada nel pressi di Brandizzo era abbastanza intenso: da Milano giungeva diretto a Torino per il «Samia», su una «Giulietta 1300», Umberto Biffignandi di Vigevano di 22 anni, impiegato nel ramo confezioni di una ditta lombarda. Ha rallentato fin quasi ad arrestarsi perché una macchina avanti a lui si spostava sulla piazzola d'emergenza. A questo punto è calata la nebbia.

Il Biffignandi è stato «tamponato» da una «124». Il guidatore di quest'ultima — che marciava sugli 80 km. l'ora — non si è nemmeno accorto dell'ostacolo. In pochi istanti si è formato un impressionante groviglio di auto: un'altra serie di «tamponamenti», poi le auto hanno invaso la corsia opposta ed il traffico è rimasto bloccato nei due sensi. Parecchie persone sono uscite dalle vetture accostate sull'autostrada e hanno rischiato di essere investite nella nebbia. La visibilità era nulla, si sentivano soltanto i lamenti dei feriti e il continuo suono dei clacson.

Quasi tutte le persone uscite dal casello di Settimo avevano visitato il Salone dell'abbigliamento: molti dei feriti si erano lasciati pochi minuti prima. Nessuno di coloro che sono stati medicati e ricoverati agli ospedali Maria Vittoria e Martini (25 in tutto) abita a Torino: la maggior parte sono milanesi, novaresi, bresciani; alcuni sono di Sondrio, altri veneti, c'era anche una studentessa spagnola. Hanno riportato ferite preoccupanti due donne — Ugica Bortolaso di 33 anni e Gianna Barzini di 22 — che hanno una frattura della spalla guaribile in un mese.

La polizia stradale dopo mezz'ora ha riaperto al traffico la carsia in direzione di Milano, l'altra è rimasta bloccata fino a mezzogiorno.

La sciagura sul circuito di Balocco

Cella correva a 240 km all'ora quando si è ucciso nella curva

Così affermano alcuni tecnici della sua casa, l'«Alfa Romeo» - Il pilota, trentenne, era in allenamento; tuttavia marciava ad altissima velocità: troppo tardi il direttore sportivo cercò di fargli segno di rallentare - Oggi la salma del corridore (vegliata dalla moglie Livia, di 22 anni) viene trasferita a Sanremo dove domani si svolgeranno le esequie

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, [illegible] mattina.

Secondo i tecnici dell'Alfa Romeo, il gravissimo incidente in cui sabato ha perso la vita Leo Cella sarebbe stato provocato dall'eccessiva velocità con cui il trentenne pilota sanremese ha affrontato una curva della pista di prova di Balocco. Si dice che la vettura viaggiasse a 230-240 km orari. Anche il direttore sportivo della Casa milanese, Roberto Bussinello, è dello stesso parere. La salma del corridore, vegliata ieri all'ospedale di Vercelli dalla moglie Livia e dai parenti, verrà trasportata questa mattina a Sanremo. I funerali si svolgeranno domani.

L'incidente è accaduto verso le 17,30. Cella e il collega Teodoro Zeccoli provavano alcune vetture da competizione della Casa milanese. C'erano la moglie di Cella, Livia, che Leo aveva voluto portare con sé a Balocco, un gruppetto di meccanici, il direttore sportivo Roberto Bussinello.

Racconta Bussinello: «*Cella conosceva bene il tracciato. Aveva già fatto una settantina di giri al volante di una Giulia GTA, facendo segnare degli ottimi tempi. Venerdì è salito per la prima volta sull'Alfa 33, una macchina di due litri di cilindrata che raggiunge i 260-270 km orari. Sabato ha voluto riprovarla. Ho fermato Zeccoli, che stava guidando il modello che avevamo a Balocco, e ho dato via libera a Leo*».

Cella era calmo, tranquillo, quasi di buon umore, lui che era un tipo un po' «mugugnone». Correva con la Lancia nei «rallies» e per l'Alfa nelle gare su pista. Ci teneva a guidare la «33». Un saluto a Livia, che stava in un angolo, cercando di non intralciare il lavoro dei meccanici. Un saluto più affettuoso del solito.

Bussinello prosegue: «*Si è allacciato il casco, è partito. Uno, due, tre giri. Ogni volta passava più veloce. Non era il caso, era solo un allenamento. Mi sono avvicinato alla pista, volevo fargli segno di rallentare. L'incidente è accaduto in quell'istante. Leo è sbucato forte dal curvone che si immette nel rettilineo in cui ci trovavamo tutti. Ho visto la berlinetta sbandare, mi sembrò che Leo abbia cercato di correggere la traiettoria. Non so, sono attimi. La vettura ha fatto un testacoda, si è alzata in volo, lateralmente. E' ricaduta sul bordo del circuito, il motore è schizzato via, si è subito impennata e rovesciata più volte.*

Si corre verso i rottami. La carrozzeria, in plastica, si è disintegrata. Cella è nell'abitacolo, semicapovolto nel terreno fangoso. E' trattenuto al sedile dalla cintura di sicurezza, il volto sporco di terra. Davanti a lui il volante, contorto. Il pilota è «scioccato», ma è in sé. Tuttavia le sue condizioni sono disperate e due ore dopo muore all'ospedale.

La salma del pilota è stata composta nella camera ardente dell'ospedale. Oggi, alle 11, verrà trasportata a Sanremo, dove il corridore abitava. I funerali si svolgeranno domani mattina. Cella è vegliato dalla moglie, dai suoceri, dalla cognata e dai meccanici in tuta azzurra dell'Alfa. Il fratello di Leo si è fermato poche ore a Vercelli, poi è ripartito per Sanremo, per non lasciare sola la mamma. Ore tristissime, interminabili. Livia Cella, 22 anni, sconvolta dalla tragedia, non si stacca da un mazzo di violette ormai appassite che Leo le aveva regalato venerdì sera.

Michele Fenu

Livia Cella, con in mano il casco che portava il marito nel momento dell'incidente, esce dalla camera mortuaria (Moisio)

Un lutto che sgomenta

Un nuovo lutto ha colpito l'automobilismo sportivo. E' caduto Leo Cella, uno dei più promettenti — anche se non giovanissimo — piloti italiani. Il destino ha voluto che morisse non in gara, ma provando una delle macchine che quest'anno avrebbero dovuto avere in lui uno dei maggiori protagonisti: la differenza non è molta, ma lascia ancor più sgomenti, se possibile.

Di fronte alla morte di un pilota l'opinione pubblica manifesta sentimenti emotivi che per solito non avverte in occasione di tutti avvenimenti in altre circostanze. Forse perché l'automobile è entrata così profondamente nell'esistenza, che inconsciamente quasi tutti si sentono in certo modo partecipi dei fatti che ad essa si accompagnano. Ma è un fatto che lo sport del volante si accompagna purtroppo a una ininterrotta sequenza di lutti, ed è comprensibile l'umanissima reazione di molti alla dolorosità di queste vicende. In automobile si muore ogni giorno su tutte le strade del mondo, ma per i corridori si tratta di una libera scelta, sempre determinata da una passione che supera la consapevolezza dei rischi cui vanno incontro. E non c'è che inchinarsi di fronte a questo sentimento, vecchio quanto l'uomo e che semmai gli strumenti della civiltà in cui viviamo facilitano ed esaltano.

Cella da dieci anni si era dedicato allo sport automobilistico, dapprima senza grandi ambizioni, poi stimolato dai tanti successi conseguiti in prove sempre più importanti, deciso a entrare nella ristretta cerchia dei piloti di valore internazionale. E ci era ormai riuscito. Corridore riflessivo, di «ragionamento», questa sua freddezza faceva pensare che non avrebbe mai commesso errori. Ma quando si è al volante di un'automobile, talvolta non basta non commettere errori. Può sembrare troppo semplicistico parlare di destino, eppure soltanto inchinandosi al grande mistero cui attribuiamo questo nome, quelli che restano possono trovare un po' di conforto.

f. b.

A Rivoli mentre tornava da una festa

Muore nell'auto pilotata dal fidanzato che sbanda per azionare il giradischi

La vittima è una bella ventenne di Torino - Feriti il giovane ed una sorella - Altri incidenti: anche stanotte a Rivoli un'auto contro un palo, una ragazza è morente - Uno sconosciuto ucciso da un pullman a Torino - Medico torinese ferito per uno scontro sull'autostrada

Maria Luisa Toppani, la giovane torinese morta presso Rivoli

Rivoli, lunedì matt.

Una bella ragazza di vent'anni, Maria Luisa Toppani, è morta su un'auto guidata dal fidanzato. I due erano in compagnia della sorella della ragazza e di un altro amico; erano allegri, quando sono usciti di strada il giradischi dell'auto suonava un ritmo alla moda. Forse è stato proprio questo fatto a distrarre il guidatore e a provocare la sciagura.

Maria Luisa Toppani, nata a Este (Padova), da tempo viveva a Torino con la famiglia in via Catti 15. S'era diplomata alle tecniche e aveva un buon posto come impiegata. Sabato sera ha accettato l'invito di Enzo Chirotto, un operaio diciannovenne di Grugliasco che da poco si era fidanzato con lei. Avrebbero trascorso la serata in un locale di Avigliana e con loro sarebbero venuti Giuseppina, la sorella diciannovenne della ragazza, e un amico, Fiorenzo Maccari di 18 anni (anch'egli abitante come il Ghirotto in via Arduino 14 a Grugliasco).

A mezzanotte le ragazze hanno detto che era meglio rientrare alla svelta. Sono saliti sulla «600» del Ghirotto: accanto a lui Maria Luisa Toppani, dietro la sorella e l'amico. Dopo pochi minuti sono arrivati in frazione Perosa di Rivoli. I quattro scherzavano, accompagnavano le note di una canzone suonata dal giradischi portatile. La musica si è interrotta ed il Ghirotto si è abbassato per cambiare il disco. Si è distratto ed ha perso il controllo della macchina, mentre il giradischi si metteva in moto.

Un urlo di terrore ha coperto il suono dell'orchestra. L'utilitaria è sbandata paurosamente, per 35 metri ha proseguito la sua corsa di traverso ed è andata a schiantarsi contro una pianta. I quattro sono stati soccorsi da un automobilista di passaggio. Maria Luisa Toppani era ancora in vita, ma è morta per le lesioni interne mentre la trasportavano all'ospedale di Rivoli. Il Ghirotto ha riportato la frattura del femore destro, guaribile in 40 giorni, e Giuseppina Toppani la frattura della spalla sinistra (prognosi di un mese). Quasi illeso il Maccari.

Un'altra giovane è in fin di vita alle Molinette in seguito ad un incidente accaduto ieri sera a Rivoli. La «600» su cui viaggiava con la sorella e due amici si è schiantata contro un traliccio dell'energia elettrica. E' accaduto a mezzanotte in via Alpignano 36. La polizia stradale ha accertato che l'incidente è stato provocato dallo scoppio del pneumatico posteriore destro dell'auto.

Il guidatore Mario Vignetti, 23 anni, operaio, residente ad Alpignano è riuscito ad evitare due ciclisti. Poi la «600» si è accartocciata contro un palo in cemento della linea d'illuminazione. Soccorsi da automobilisti di passaggio gli occupanti sono stati avviati all'ospedale di Rivoli. Ferite superficiali per il Vignetti e per il compagno Maggiorino Alluto di 21 anni, più gravi le ragazze che erano con loro: Maria Grazia e Vanna Villani sorelle di 17 e 20 anni. All'una Vanna è stata trasferita alle Molinette, la prognosi è riservatissima. Per l'altra giovane i sanitari non nutrono preoccupazioni.

**** Uno sconosciuto è morto a Torino nella notte tra sabato e domenica, travolto da un autotreno passeggeri della «Sutti-Alm» fuori servizio. L'incidente è avvenuto nei pressi del deposito di via Genè, sul lungodora Savona. L'autista, Pietro Bonatto, di 38 anni, entrando nel passaggio carraio, ha avvertito un sobbalzo. E' sceso ed ha trovato schiacciato tra le ruote del rimorchio un uomo sui 40 anni. Portato al «Maria Adelaide», vi è morto cinque minuti dopo per dissanguamento. Era privo di documenti, con barba di due-tre giorni, vestito di un vecchio pastrano. Forse è un «barbone» che cercava riparo per la notte nel deposito degli autobus. Nessuno si è presentato nella giornata di ieri per identificarlo.*

**** Sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Brandizzo due auto, una «124 coupé» ed una «BMW 2000» si sono scontrate. Nell'incidente, avvenuto ieri verso le 14, è rimasto ferito il guidatore della «124 coupé», il dott. Orazio Renzo Zanetto, medico chirurgo di 44 anni abitante a Torino in corso Vittorio Emanuele 218. E' stato ricoverato all'ospedale «Maria Adelaide» per una frattura alla gamba sinistra guaribile in 30 giorni. L'altro automobilista, Bruno Suplelo, abitante a Biella in via Lamarmora 14, è uscito illeso dall'incidente.*

Nella notte, a Galliate

Un quindicenne travolto ed ucciso presso Novara

La vittima, un apprendista di Cameri, viaggiava in ciclomotore - E' stato investito dall'auto di un novarese, che aveva la patente da 15 giorni

NOVARA, lunedì mattina.

Un ragazzo di 15 anni, Franco Frasson, un apprendista meccanico residente a Cameri in via Carducci 35, è stato travolto e ucciso da un'auto, sabato notte, a Galliate.

Il giovane viaggiava su un ciclomotore in via Adua quando, in una curva, una vettura condotta dal fattorino diciannovenne Cesare Ariotti, residente a Novara in viale Rosa 10, che procedeva in senso inverso, sbandava investendolo frontalmente.

Lanciato ad alcuni metri di distanza il Frasson, a causa delle ferite riportate, decedeva all'istante. Cesare Ariotti, che conduceva l'auto del padre, aveva conseguito la patente da 15 giorni.

Interrogato dai carabinieri di Galliate — che conducono l'inchiesta sul tragico incidente — il fattorino ha dichiarato di non aver visto assolutamente il Frasson che stava sopraggiungendo a bordo del proprio ciclomotore.

Forse l'apprendista, nell'abbordare la curva, si era spostato eccessivamente fuori mano; l'urto del resto è stato quasi frontale. Pare tuttavia che l'incidente debba imputarsi a fatalità. Oggi stesso gli inquirenti concluderanno l'indagine e prepareranno un rapporto sulla sciagura da trasmettere all'autorità giudiziaria.

Un giovane perde la vita a Carmagnola in un sorpasso

Aveva 20 anni, abitava a Leynì - Morto il venditore ambulante di Monteu da Po che, in auto, s'era scontrato con un camion - Duplice mortale sciagura presso Como

Carmagnola, lunedì matt.

Il ventenne Carlo Ferrero, di Leinì, è morto ieri in un incidente stradale avvenuto alle 18, sulla provinciale Carmagnola-Villastellone, all'imbocco della strada del Molinasso. La «500», guidata dal Ferrero (e con a bordo un altro giovane del quale si ignora ancora il nome) iniziava una manovra di sorpasso, ma trovava la strada ostacolata da un'altra auto, anch'essa in fase di sorpasso.

Il Ferrero frenava bloccandosi di traverso sulla corsia opposta. Sopraggiungeva una Volkswagen guidata dall'impiegato quarantunenne Secondo Ottenga, (che aveva accanto la moglie Adelaide, i figli Paolo e Fabrizio, di 2 e 3 anni, e la suocera Margherita Abrate, di 62 anni) e avveniva lo scontro. All'ospedale di Carmagnola il Ferrero giungeva cadavere per lo sfondamento del torace e del cranio. Non gravi le condizioni degli occupanti della Volkswagen.

Chivasso, lunedì matt.

E' morto ieri mattina Felice Marzocchi, di 43 anni, il venditore ambulante di Monteu da Po che sabato verso le 19, a bordo della sua auto in località Solferino di San Sebastiano Po, s'era scontrato con un camion.

Alessandria, lunedì matt.

Un camion condotto da Mario Marra, di 30 anni, abitante a Casalcermelli, percorreva ieri via Solero ad Alessandria diretto verso Spalto Marengo: all'incrocio non ha dato la precedenza alla «850» guidata da Fortunato Bottaldi, di 22 anni, di Montecastello e, per lo scontro ha deviato a sinistra e strisciato contro una «Opel» in sosta, travolgendo la ciclista Maria Franceschetto, di 42 anni. La donna ha riportato gravi ferite e fratture: illesi il Marra e il Bottaldi.

Como, lunedì mattina

Un'auto con a bordo quattro giovani è uscita ieri di strada schiantandosi contro un palo: due degli occupanti — Adolfo Butti di 25 anni e Giancarlo Crimella di 28 — sono morti. Gli altri due — Mario Sala di 30 anni e Angelo Rusconi di 29 — sono rimasti gravemente feriti.

I quattro giovani — tutti residenti a Valmadrera — stavano tornando a casa a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Tra Merate e Cernusco Lombardone la vettura è sbandata in curva, finendo contro un palo.

Trento, lunedì mattina

Un autofurgone, guidato dal trentaseienne Giorgio Dellantonio, da Moena, che percorreva ieri la statale delle Dolomiti, ha investito tre pedoni che camminavano a lato della strada: uno, il diciannovenne Angelo Depaul, è deceduto sul colpo per frattura del cranio e schiacciamento del torace; gli altri, il ventenne Bruno Depaul, fratello del primo, e Rosa Zanet, di 19 anni, sono stati ricoverati all'ospedale di Cavalese in condizioni gravissime.

A PREZZI DI VERO

FALLIMENTO

Federe cuscini linizzate	L.	50
Lenzuola 1 piazza	»	250
Camicie uomo in tertal	»	300
Asciugamani bagno	»	250
Pantaloni terital lana	»	500
Vestaglie da camera	»	1000
Sottovesti	»	100
Magliette purissima lana	»	500
Termocoperte 2 piazze p. l.	»	1500
Plaid 1 piazza	»	500
Tappeti pura lana 140 x 190	»	5000
Giacche renna	»	3700

Questi e centinaia di altri articoli in

VIA SAN SECONDO, 52

APPROFITTATENE SUBITO, OCCASIONE UNICA PER POCHI GIORNI

SALONE DE LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma 80 Telefono 647.868

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Volume formato 25 x 35 di pagine 140 di testo su carta a mano con due tavole in totalpia inserite e 287 tavole di cui 123 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori L. 15.000

Perché l'accusa ha chiesto la piena assolutoria

I cinque punti che scagionano i giornalisti de «L'Espresso»

Il P. M. ha dichiarato che le risultanze processuali giustificano la versione del settimanale sui fatti del luglio '64 - Ci fu un piano d'emergenza; vennero distribuite liste delle persone da arrestare; agli ufficiali convocati a Roma si parlò di «situazione pesante»; Manes fu tenuto all'oscuro; De Lorenzo non ha mai voluto dare spiegazioni della sua iniziativa

Dal servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Ed adesso che cosa accade dopo la richiesta del pubblico ministero per cui i giornalisti de «L'Espresso» dovrebbero essere assolti dall'accusa di avere diffamato il generale De Lorenzo e il colonnello Filippi? La storia di questo processo è ancora lontana dalla sua conclusione. Per arrivare alla sentenza sono necessarie almeno altre quattro udienze: nella migliore delle ipotesi, due settimane ancora, tenendo conto che i giudici si riuniscono soltanto nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato. Debbono intervenire i tre difensori, debbono replicare i legali del generale De Lorenzo. E le argomentazioni del pubblico ministero il hanno messi nella assoluta condizione di dare alla polemica un tono ancora più vivace. I primi non vogliono trascurare alcun argomento per non [illegible] colti di sorpresa da una decisione del Tribunale che non seguisse i ragionamenti del pubblico ministero; gli altri sperano di rovesciare la situazione proprio nelle ultime battute del processo.

Le conclusioni del p. m. dott. Vittorio Occorsio non sono giunte inattese. Lo stesso generale De Lorenzo sembrava averle messe in bilancio da tempo e, d'altronde, lo ha detto chiaramente sabato alla fine della udienza. «*Non pensavo che sarebbe andata diversamente*». Il p. m. ha confermato l'opinione già espressa, molto esplicitamente, nel dicembre scorso quando sostenne che, secondo lui, era superfluo proseguire l'indagine: tutto ormai era chiaro e ai giornalisti non poteva essere rimproverato di avere attribuito delle responsabilità al generale De Lorenzo.

In sostanza: nell'estate di quattro anni or sono vi è stato un «pronunciamento autoritario»? Il generale De Lorenzo ha cercato di compiere un colpo di Stato durante la crisi di governo? A giudizio del pubblico ministero le indagini non autorizzano una risposta precisa, ma giustificano completamente, dal punto di vista giuridico, e quindi politico, i giornalisti che hanno parlato di «colpo di Stato».

Il ragionamento del dott. Occorsio è passato attraverso cinque punti in cui attendibilità trova conferma nei risultati delle indagini. E' emerso cioè:

1) che il generale De Lorenzo ha predisposto nella estate 1964 un piano di emergenza relativo all'ordine pubblico, all'insaputa delle autorità di P. S., come è stato provato dalle numerose riunioni e dall'ordine di mantenere su queste riunioni «la massima riservatezza»;

2) che il generale De Lorenzo fece distribuire ai suoi comandi periferici delle liste con i nomi di coloro che avrebbero dovuto essere arrestati: e si trattava di liste particolari perché non erano composte né da spie (in quanto altrimenti il Sifar non avrebbe dovuto aggiornarle), né da persone controllate dal servizio segreto, in quanto limitate soltanto a mille;

3) che il generale De Lorenzo parlò nel corso di molte riunioni di una situazione politica particolarmente pesante;

4) che anche il vice-comandante dell'Arma dei carabinieri generale Manes fu tenuto all'oscuro di tutto;

5) che il generale De Lorenzo non ha mai voluto dare una spiegazione plausibile del suo comportamento.

Come ritenere — questa è la tesi del pubblico ministero — che non sia avvenuto nulla nell'estate di quattro anni or sono? Come credere attendibile la versione fornita dal generale De Lorenzo che nel luglio 1964 tutto deve essere fatto rientrare nella più ordinaria amministrazione?

Per quanto chiara sia stata la requisitoria del pubblico ministero, i difensori dei giornalisti hanno in programma di non tralasciare alcun argomento nella loro discussione. Il Tribunale, infatti, non è vincolato al parere del dott. Occorsio e l'avv. Reale, l'avv. Pisapia, l'avv. Lluzzi — difensori dei giornalisti — intendono intervenire ignorando le richieste dell'accusatore. Sanno che i legali del generale De Lorenzo nelle loro repliche alle quali hanno il diritto di opporre una controreplica sotterraneo, a *Perché i giornalisti siano assolti debbono fornire la prova che nell'estate 1964 il comandante dei carabinieri ha tentato di compiere un pronunciamento autoritario e cioè un colpo di Stato. Le liste, le riunioni, il resto sono dettagli solamente*».

E' per questo che da giovedì prossimo, quando riprenderà il processo nell'aula del Tribunale, verrà affrontata la fase più polemica e vivace di tutta questa storia, la fase più importante.

Guido Guidi

Il generale De Lorenzo e il suo legale avv. Crisafulli al termine dell'udienza di sabato

Giacimento petrolifero localizzato a Ragusa

Ragusa, lunedì sera.

(r. s.) Un altro giacimento petrolifero è stato localizzato da una sonda della «Montedison» in contrada Maltempo nei pressi di Chiaramonte Gul., a circa duemila metri di profondità.

I tecnici sono al lavoro per accertare la qualità e la vastità del nuovo giacimento.

La condanna dei due scrittori

Nuova protesta di intellettuali russi

Consegnato ai giornalisti occidentali il testo di una lettera indirizzata a Breznev, Kossighin e Podgorni - Chiesta il rifacimento del processo a Ginsburg e Galanskov

Dal corrispondente di Stampa Sera

Mosca, lunedì mattina.

Un gruppo di intellettuali sovietici ha fatto pervenire a giornalisti occidentali il testo dell'ultima lettera di protesta per la condanna al carcere degli scrittori Ginsburg e Galanskov indirizzata a Breznev, Kossighin e Podgorni. Ai due giovani artisti sono stati inflitti il mese scorso cinque e sette anni di carcere rispettivamente, per «attività antisovietica». Il gruppo di intellettuali ha ora chiesto «*un nuovo, onesto e pubblico riacimento del processo*», affermando che il processo ha ridestato «*penosi ricordi dei vergognosi procedimenti giudiziari degli anni Trenta*», cioè delle purghe di Stalin.

La lettera è stata firmata dal celebre romanziere Paustovski, compagno di scuola di Bulgakov nell'adolescenza, da Axionov, il figlio della scrittrice Ginsburg (autrice di un libro sui campi di lavoro stalininni, non parente del condannato) e da altri ventidue intellettuali. Proprio nei giorni scorsi i familiari e gli amici di Ginsburg e Galanskov sono stati diffidati dalla polizia segreta a non insistere nel loro atteggiamento di protesta. Essi continuano a sostenere l'innocenza dei due condannati, a chiedere l'intervento delle supreme autorità e a tenere viva l'attenzione dell'Occidente sul caso.

Il filosofo-poeta Esenin Volpin, che fa parte della loro cerchia, è stato ricoverato a forza in un manicomio altoatesino, sebbene si protestasse perfettamente sano di mente. Nello stesso modo potrebbero essere «neutralizzati» temporaneamente altri intellettuali. Esenin Volpi, quarantottenne, è il figlio illegittimo del poeta Esenin, suicidatosi nel '25, ed è già stato una volta in manicomio.

Nella lettera di protesta, i ventiquattro intellettuali dicono di essere «*rimasti profondamente turbati dalle circostanze del processo*» contro Ginsburg e Galanskov. «*Il procedimento giudiziario ha attirato l'attenzione di tutta la società... Ufficialmente avrebbe dovuto essere pubblico, ma in realtà s'è svolto a porte chiuse*», continuano. «*Questo fatto ha dato origine a un'atmosfera di sospetto, di allarme e di diffidenza*».

Gli intellettuali hanno criticato anche il resoconto del processo pubblicato sui quotidiani *Izvestia* e *Komsomolskaia Pravda*, che [illegible] «*una vistosa mancanza di fatti circostanziati*». Hanno definito la procedura adottata «*una violazione delle norme della giurisprudenza sovietica*» e giudicato le sentenze «*eccessivamente severe*». Hanno ricordato inoltre che anche i processi del '36 «*erano definiti aperti*».

«*Dopo cinquant'anni di governo sovietico*», si domanda infine, «*dobbiamo ora essere testimoni del ritorno dei metodi ipocriti del passato*».

I ventiquattro intellettuali, dopo avere chiesto, nella penultima loro frase, la riapertura del processo, affermano che essa soddisferebbe «*gli interessi della verità e della regolarità, all'interesse della reputazione dello Stato sovietico, e al buon nome della giustizia e dell'umanità*». Nel resto, i ventiquattro intellettuali hanno fatto osservare, non a torto, che episodi del genere forniscono «*materiale non necessario ai nemici ideologici dell'Unione Sovietica*» per campagne denigratorie.

e. c.

Il premier olandese in visita a Londra

Londra, lunedì mattina.

(c. c.) Ieri sera sono giunti a Londra, per una visita ufficiale che durerà fino a mercoledì, il premier olandese Pieter De Jong ed il ministro degli Esteri Joseph Luns, i quali negli incontri col premier Wilson e col ministro degli Esteri Brown, discuteranno senza dubbio l'accordo annunciato (in termini diversi) da De Gaulle e Kiesinger su un piano che dovrebbe agevolare l'ammissione di Londra nella Comunità.

In proposito il governo olandese non ha divulgato finora commenti ufficiali, ma alcuni portavoce attendibili dell'Aia hanno osservato che nella dichiarazione del Presidente francese sulla possibilità di accordi commerciali fra l'Inghilterra ed il Mec non ci sono concessioni palese. E' probabile, comunque, che Luns e De Jong inviteranno i leaders britannici a conservare calma e fiducia sulla futura ammissione del paese al Mec: in altre parole, a pazientare.

Panico per un incendio all'«Hôtel des Étrangers»

Fuggono in pigiama in piena notte da un albergo che brucia a Sanremo

Grazie all'efficienza del personale non vi sono vittime - Danni limitati - Il sinistro si è sviluppato attorno alla caldaia del termosifone - I clienti (fra i quali numerose signore non più giovani) sono stati avvertiti ed hanno lasciato l'edificio portando con sé l'indispensabile - Due ore dopo l'allarme sono potuti rientrare nelle camere

Un gruppo di clienti dell'hôtel fuggiti in strada (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Sanremo, lunedì mattina.

Incendio alle due del mattino, ieri domenica, all'Hôtel des Etrangers di Sanremo in corso Garibaldi. Il sotto un simile event - in un albergo affollato — come nel nostro caso — da oltre ottanta ospiti si risolve in un dramma, se non in una tragedia. All'Hôtel des Etrangers, invece, grazie alla prontezza del portiere di notte e all'efficienza del personale, l'incendio ha bensì provocato emozione, movimento, reazioni disparate e imprevedibili fra gli ospiti appartenenti alle varie categorie di età, ma non ha avuto gravi conseguenze, tranne la levataccia alle due del mattino.

Le fiamme, per motivi che ancora non sono stati accertati, si sono sviluppate attorno alla caldaia del termosifone e per fortuna subito se n'è accorto il portiere di notte che si trovava nel locale ove trascorre i periodi di tranquillità, quando non c'è movimento di clienti. Il locale è nelle vicinanze delle attrezzature del termosifone. Egli si è reso subito conto dei possibili pericoli e con prontezza di stratega ha organizzato il piano d'azione. Per prima cosa naturalmente ha avvertito i pompieri e quasi contemporaneamente ha avviato l'operazione più delicata: avvertire i clienti, cominciando dall'opportunità di abbandonare le loro camere, pur senza provocare panico.

Tra l'altro occorre tener presente che l'Hôtel des Etrangers è un albergo residenziale che fra gli ospiti conta numerose signore che da lunghi anni tornano puntualmente a svernare a Sanremo; queste affezionate hanno buttisce che essendo in età non più giovane non possono uscire in fuga precipitosa, sono state avvertite per prime, con particolare attenzione, dal personale.

Poco dopo l'allarme, mentre echeggiavano le sirene dei pompieri in arrivo, corso Garibaldi presentava un aspetto da sequenza cinematografica. Alcune signore, uscite di camera con eccessiva precipitazione, apparivano con la pelliccia sul pigiama, gli occhi chiedevano su quali «cavalli» si deve puntare in caso d'incendio. Un gruppo ha raggiunto il vicino night, «While sky a Gogo», una spettatrice diceva a un amico: «Vedi? Hai torto quando dici che a Sanremo non capita mai niente». Molte giovani signore si sono dimostrate di particolare capacità nell'apparire vestite di tutto punto ai clienti. Una di esse commentava: «La praticità dei rotpets è straordinaria, persino in caso d'incendio». Quasi tutte le signore avevano con sé prese borse o valigette, in cui avevano riposto gli oggetti di particolare valore. Una parte degli ospiti ha preferito attendere in corso Garibaldi, in attesa di vedere lo sviluppo degli avvenimenti. Per fortuna dopo gli acquazzoni della sera e della notte era tornato il sereno, ma la temperatura era quella della Riviera dei Fiori in questa stagione: frizzante. Alle signore sono state utili le pellicce.

La sosta all'aperto non è stata di lunga durata. Presto i pompieri hanno controllato la situazione e i clienti hanno potuto consolarsi nei locali del ristorante, rispondenti sul parco dell'hotel, ove in ogni caso non ci sarebbe stato pericolo. Due ore dopo l'allarme, i clienti potevano tornare nelle loro camere. Secondo una prima valutazione i danni dell'incendio sono di un paio di milioni.

f. f.

Il portiere che diede l'allarme

Gli automobilisti che avevano la macchina parcheggiata sulla sinistra entrando nell'albergo si affrettavano a salvarsi e ad allontanarsi, accogliendo a bordo quante più persone potevano.

Alcuni ospiti, rimasti privi di prima dell'allarme e anche in abito nero, sono fuggiti da dove erano usciti al Casino. Strada facendo si

Avrebbe già «guarito» trenta persone

Un farmaco anticancro esperimentato in Giappone

Agisce sulle malattie della pelle e delle mucose interne

TOKIO, lunedì mattina.

Il dott. Haman Umezawa, del Centro di ricerca sui microorganismi dell'Università di Tokio, già noto quale inventore della «kanamycina» un antibiotico usato nella cura della tubercolosi, ha scoperto un farmaco contro il cancro chiamato «bleomicina».

Il presidente del primo ospedale nazionale di Tokio, Tokuji Ichikawa, ha confermato che il farmaco è stato sperimentato per un paio d'anni sull'uomo e che una trentina di malati sono stati con esso efficacemente curati esclusivamente per iniezione. La cura si è protratta per sei o sette mesi, e non c'è stato bisogno di interventi chirurgici. I pazienti erano tutti affetti da cancro della pelle, agli organi genitali o alle orecchie, al naso, alla bocca, alla gola.

Nessuno dei pazienti ha già manifestato recrudescenze della malattia ma, ha precisato il dr. Ichikawa, non è prudente dichiarare perfettamente guarito un malato di cancro se non trascorrono almeno cinque anni dalla fine della cura.

(Associated Press)

Soddisfazione negli ambienti israeliani

Hussein deciso a stroncare le operazioni dei terroristi

Dal nostro corrispondente

TEL AVIV, lunedì mattina.

Gli israeliani hanno accolto con soddisfazione l'annuncio di re Hussein di voler combattere i «commandos» che si servono della Giordania come base per i loro attacchi contro i territori occupati. La stampa se ne rallegra apertamente e scrive che la «lezione» di giovedì scorso non è stata inutile. La dichiarazione del re è stata seguita dal fatto che il ministro degli Interni giordano, Hassan Kasd, ha annunciato ufficialmente la scoperta, da parte delle truppe di sicurezza, di due depositi di armi e munizioni a Wadi Aiylm, nella zona di Akaba. Fra l'altro sono state sequestrate 250 mitragliatrici e migliaia di caricatori, nonché un grosso quantitativo di esplosivo.

A differenza dei giornali, i circoli ufficiali di Gerusalemme sono piuttosto riservati nei loro commenti. Il nuovo atteggiamento di Amman è considerato positivamente, ma ci si chiede in quale maniera re Hussein potrà far fronte ad una eventuale opposizione degli elementi estremisti che lo circondano e che appoggiano la linea siriana. Gli ambienti governativi, in sostanza, sono dell'avviso che soltanto più tardi si potrà sapere se il sovrano giordano è veramente in grado di sbarazzarsi dei gruppi terroristi che hanno provocato la violenta rappresaglia israeliana di giovedì scorso.

Per re Hussein, comunque, le maggiori difficoltà non dovrebbero venire da parte egiziana. Gli israeliani sono convinti che il Cairo non desidera attualmente un inasprimento della situazione alle frontiere. A questo proposito si può ricordare che il redattore capo del giornale «Al Ahram», considerato come il portavoce del colonnello Nasser, aveva già contestato l'utilità dell'azione terroristica contro Israele.

a. s.

X GIOCHI OLIMPICI D'INVERNO

GRENOBLE
CHAMROUSSE
AUTRANS
ALPE D'HUEZ
VILLARD-DE-LANS

nei cinque centri di gara, sempre

Ovomaltina

UNICO ALIMENTO ENERGETICO UFFICIALE DEI GIOCHI

ha provveduto al rifornimento degli atleti convenuti da tutto il mondo

50.000 bicchieri di calda, squisita

Ovomaltina

sono stati distribuiti alle partenze e agli arrivi di tutte le gare in programma

Ovomaltina
dà forza!

ma anche il pubblico presente alla manifestazione ha apprezzato i benefici dell'Ovomaltina; ne ha consumati 100.000 bicchieri!

«Viaggio della speranza» dal Cuneese a Torino

Un elicottero in montagna per un giovane poliomielitico

Celestino Golè, ventenne, da otto anni è immobilizzato nella sua casa in Valgrana dal terribile morbo - Trasportato al reparto neurologico delle Molinette dove si spera di fermare il male

L'elicottero dei carabinieri, con a bordo il giovane poliomielitico, mentre sorvola la Valgrana

Celestino Golè, appena giunto a Torino, viene avviato alle Molinette (Foto Meisio)

Nostro servizio particolare

CUNEO, lunedì mattina.

Celestino Golè, il giovane ventunenne poliomielitico che vive immobilizzato in una baita sperduta sulle montagne della Valgrana, è stato trasportato ieri mattina a Torino con un elicottero del servizio di soccorso dei carabinieri. Ora i medici del reparto neurologico delle Molinette, dove il ragazzo è stato ricoverato, tenteranno con ogni mezzo di restituire la vita alle sue gambe atrofizzate dal male.

Alle 11,30 l'Augusta-Bell del ten. Guzzardi si è levata in volo verso i monti del Cuneese: a bordo vi era anche un medico, il dott. Rosso, dell'ospedale Maria Vittoria. Un breve viaggio di mezz'ora fino a Monterosso, e poi di qui alla baita, dove ad attendere il minuscolo velivolo c'erano tutti i montanari della zona. Pochi minuti di sosta, il tempo di caricare una barella e una valigia sull'elicottero, un lungo abbraccio dei genitori di Celestino ai loro sfortunato ragazzo, e poi di nuovo in viaggio sulle montagne coperte di neve e battute dal vento.

Alle 13,40 l'elicottero si è posato sulla piazzola d'atterraggio del Centro Traumatologico dell'Inail: di lì, con un'autoambulanza dei Vigili del fuoco, Celestino è stato trasportato alle Molinette, dove è stato immediatamente visitato dal dott. Ricci che lo ha trovato in ottime condizioni. Da oggi inizieno per lui le lunghe cure.

Celestino Golè era un ragazzo normale, allegro, spensierato. I genitori volevano che studiasse, lo avevano mandato in collegio a Rivoli. Qui, a dodici anni, lo coglie un attacco di febbre fortissima che, dopo molti giorni, lo lascia spossato: le gambe gli dolgono, non lo reggono più. Pensano che sia un passeggero strascico della malattia. Invece è una condanna, tremenda: i muscoli delle gambe, colpiti dal virus della poliomielite, non si riprendono più. Torna alla sua baita fra i monti, ed è l'isolamento dal mondo, per lui che non ha più la forza di alzarsi neppure dal letto. Ora il giovane ritorna a sperare. c. s.

IN ABRUZZO IL TERMOMETRO A —15; AD OVADA +16

Neve e freddo nel Meridione quasi primavera in Piemonte

Ammantate di bianco le zone alte di Napoli, Posillipo ed Amalfi - Neve anche sul Gargano - Congestionate le piste di tutte le stazioni invernali in Piemonte e nella Valle d'Aosta; folle di turisti sul Lago Maggiore ed a Sanremo

ROMA, lunedì mattina.

La giornata di ieri è stata in genere serena, primaverile nell'Italia settentrionale e centrale; nell'Italia meridionale, invece, la temperatura ha raggiunto quote anche di 15 gradi sottozero, e le nevicate sono state abbondanti, non solo in Abruzzo, ma anche nel Gargano, tanto da rendere difficile la viabilità in alcune zone.

Secondo le previsioni del Ministero dell'Aeronautica, il cielo sull'Italia del nord e del centro sarà anche oggi sereno o poco nuvoloso, con banchi di nebbia al mattino; nel sud e sulle isole possono verificarsi ancora precipitazioni nevose o temporali. Temperatura stazionaria od in leggera diminuzione.

Napoli, lunedì mattina.

Una improvvisa ondata di freddo si è abbattuta sulla Campania, dopo un lungo periodo di bel tempo. La temperatura minima registratasi lungo la costa è stato di due gradi sopra zero, ma nell'interno, ad Avellino ed a Benevento, il termometro è sceso a meno sei. Il Vesuvio e le colline dei Camaldoli e di Posillipo sono ammantati di neve.

Anche le parti alte della città sono state per qualche tempo imbiancate, ma poi un violento temporale, che ha provocato anche qualche allagamento, ha spazzato via il sottile strato di neve. Molti napoletani e famiglie giunte dalla provincia hanno portato i bimbi fin presso la vetta del vulcano, a giocare con la neve che ben di rado scende così abbondante.

E' nevicato anche sulle colline della costiera amalfitana: a Ravello la neve è alta cinque centimetri; ad Agerola ha raggiunto i dieci centimetri.

Bari, lunedì mattina.

Piovaschi e freddo si sono abbattuti su tutta la regione. Nelle zone dell'interno sono segnalate nevicate, particolare sulle propaggini dell'Appennino ed anche sul Gargano. Il mare è agitato; flottiglie di pescherecci non hanno potuto salpare.

L'Aquila, lunedì mattina.

Una fitta nevicata si è abbattuta sull'Abruzzo. In alcuni centri si è toccata una temperatura di meno quindici gradi. Alcune strade minori sono chiuse al traffico. Lo splendido sole di ieri ha favorito l'afflusso degli sciatori dalla Campania e dal Lazio; particolarmente affollate le piste di Roccaraso.

Sestriere, lunedì mattina.

Anche ieri il Sestriere è stato affollatissimo. La massa dei gitanti è stata favorita da un sole meraviglioso, neve ottima e temperatura ideale. In questi giorni di Carnevale l'animazione è intensa anche per la presenza di molti ospiti stranieri. All'ora del ritorno, nella tarda serata, il traffico ha subito qualche intasamento e l'interminabile colonna di automobili ha dovuto procedere molto lentamente.

Claviere, lunedì mattina.

Grande affluenza di sciatori a Cesana ed a Claviere, grazie alla splendida giornata di sole. Ottima anche la neve, che ha permesso di sciare agevolmente su tutte le piste dei monti della Luna. Le strade sono in perfette condizioni di transitabilità. Il ritorno si è svolto con lentezza ma senza incidenti.

Condove, lunedì mattina.

Un intensissimo traffico automobilistico ha caratterizzato la giornata di ieri, in val di Susa. Il magnifico sole e la temperatura primaverile hanno richiamato fin dal mattino moltissimi torinesi sulle colline della bassa valle ed alle stazioni sciistiche. Ieri sera, sulle statali del Moncenisio e del Monginevro, all'ora del rientro in città, si sono formate lunghe colonne di autovetture che procedevano molto a rilento, come nelle giornate di punta estiva.

Aosta, lunedì mattina.

Migliaia e migliaia di sciatori hanno festeggiato ieri la prima domenica di Carnevale sulle nevi della Valle d'Aosta. La giornata è stata splendida: cielo terso, visibilità ottima, temperatura quasi primaverile. Gli sciatori hanno preso d'assalto soprattutto gli impianti di risalita a Cervinia, a Courmayeur, a La Thuile. A detta di molti è stata la migliore domenica di quest'anno, che finora non aveva molto favorito gli sciatori.

Cuneo, lunedì mattina.

Condizioni splendide, ieri, su tutto il Cuneese. Almeno quindicimila sciatori hanno affollato Limone, Lurisia, Limonetto, Pontechianale, Frabosa, Grissolo e Bagni di Vinadio. Nei capoluoghi il termometro ha oscillato fra una minima di 4 gradi ed una massima di 13.

Asti, lunedì mattina.

Una fitta nebbia ha gravato sull'Astigiano per tutta la giornata di ieri. Nel pomeriggio è comparso il sole. Temperatura massima della giornata 12 gradi; minima della notte —2 gradi.

Ovada, lunedì mattina.

Giornata primaverile su tutto l'Ovadese e le valli di Orba e Stura. Molti turisti piemontesi e dalla Liguria, tra i quali numerosi gli appassionati della pesca. Il termometro ad Ovada ha raggiunto ieri una massima fuori del comune: +16 gradi.

Sanremo, lunedì mattina.

Giornata bellissima, sole e temperatura fino a venti gradi. Notevole afflusso turistico, con molti torinesi e milanesi che hanno approfittato del tempo eccezionale per un'anticipata scura della tintarella.

Verbania, lunedì mattina.

Giornata di sole su tutta la zona del Verbano e dell'Orta, con massima sui +10 gradi. Rigida invece la temperatura nelle valli, con minime prossime ai —5 gradi nelle valli Vigezzo, Formazza, Anzasca e Cannobina. Affollatissimi, tutti i centri invernali della zona. Primo risveglio turistico a Pallanza, Stresa, Cannero, Luino e Laveno, affollate da buon numero di gitanti domenicali.

Milano, lunedì mattina.

Dopo molti giorni di caligine e di pioggia, il cielo è tornato sereno su tutta la Lombardia, un sole primaverile ha permesso a una folla di milanesi di lasciare la città. La temperatura massima è stata di nove gradi sopra lo zero.

Nei dintorni di Napoli alcuni bambini giocano a palle di neve in un ambiente che si direbbe nordico (Telefoto)

Un delitto in Calabria

Assassinato a 23 anni un padre di sette figli

REGGIO CAL., lunedì matt. (f. s.) Un contadino di 23 anni, Filippo La Monica, padre di sette figli (si era sposato a quindici anni), è stato ucciso a Oppido Mamertina con due colpi di pistola.

L'omicida, l'invalido Vincenzo Mamone, di 35 anni, si è costituito ai carabinieri. Il delitto è stato causato da un debito: il Mamone, infatti, aveva prestato al La Monica centomila lire e ne pretendeva la restituzione. La discussione è ben presto degenerata in una lite nel corso della quale l'invalido, estratta una rivoltella, sparava al suo debitore ferendolo a morte.

Soccorso da un passante e trasportato in ospedale, il ferito decedeva subito dopo.

Lolita quindicenne in provincia di Udine

UDINE, lunedì mattina.

(g. c.) Una fosca vicenda è al vaglio in questi giorni dei carabinieri e dell'autorità giudiziaria di Tarcento. Diverse persone della zona sono sospettate di avere avuto rapporti illeciti con una minorenne, che abita a Micottis di Lusevera. I sospetti più gravi sono rivolti verso un operaio di Tarcento, che entrando in confidenza con la madre della giovane, avrebbe indotto quest'ultima a condurre una vita deplorevole.

Secondo voci diffuse in paese, la squallida vicenda sarebbe cominciata due anni fa, quando la «Lolita» di Micottis aveva quindici anni.

La ragazza è sottoposta a vari interrogatori. Dieci persone della zona sono state interrogate. Alcune di queste potranno essere denunciate e arrestate per corruzione di minorenne.

La disgrazia in uno stabilimento di Villadossola

Cinque operai investiti dallo scoppio di un altoforno

Due, gravissimi, sono stati trasferiti al centro traumatologico Inail di Torino - Inchiesta per accertare le cause dell'esplosione

Dal nostro corrispondente

Domodossola, lunedì matt.

Alle 12,40 di ieri all'interno dello stabilimento Pietro Maria Ceretti, di Villadossola, un altoforno è scoppiato provocando il ferimento di cinque persone, due delle quali versano in gravi condizioni e sono ricoverate al Centro traumatologico Inail di Torino. A quell'ora nel reparto acciaieria, dove sono installati due altiforni, per la produzione dell'acciaio, lavoravano circa dodici operai divisi in due squadre. Improvvisamente al forno 1 s'è verificata un'esplosione che ne ha fatto saltare la parte superiore, liberando un'enorme massa incandescente di detriti che ha investito gli operai che stavano lavorando attorno all'impianto (era quasi completo il ciclo di fusione). Cinque di essi hanno riportato ustioni di varia entità e sono stati ricoverati all'ospedale di Domodossola.

I feriti più gravi sono: il capoturno Franco Bianchetti, di 32 anni, abitante a Villadossola, che ha riportato ustioni su tutto il corpo, l'operaio Primo Broggio, di 47 anni, abitante a Seppiana, anch'egli ustionato in più parti del corpo. Questi due nel tardo pomeriggio sono stati avviati a Torino e versano in condizioni gravissime. Gli altri tre feriti sono: Gianfranco Della Piazza, di 24 anni, abitante a Trontano, prognosi di 30 giorni per ustioni agli arti inferiori e alla regione dorsale; Amabile Broggio, di 47 anni, abitante a Viganella, prognosi giorni 20 per ustioni alle mani e agli arti inferiori, ed Ercole Roveda, di 31 anno, abitante a Trontano, prognosi 20 giorni, ustioni alla regione dorsale e agli arti superiori.

Finora non è stato possibile accertare le cause dell'improvvisa esplosione. Si fa l'ipotesi che potrebbe trattarsi d'una combustione e successivo scoppio di liquido infiammabile stagnante in qualche pezzo di rottame. Le indagini proseguono e nella giornata di domani dovrebbe avere luogo un accertamento tecnico.

g. b.

Nei pressi di Treviglio

Studente asfissiato dal gas nel bagno

Treviglio, lunedì matt.

(r. p.) Uno studente di 18 anni, Tiziano Pagnoncelli, abitante a Ciserano, è morto asfissiato da una fuga di gas metano nello stanzino da bagno del suo appartamento. E' stato trovato in fin di vita da un fratello e trasportato all'ospedale, dove è giunto cadavere.

Tiziano era entrato nello stanzino dopo che ne era uscito il padre, il quale non aveva notato alcun guasto all'impianto di riscaldamento dell'acqua del bagno. Forse era già iniziata una perdita di gas, che in breve tempo deve aver saturato l'ambiente, provocando l'asfissia del ragazzo che è stato trovato riverso nella vasca.

Ad Ivrea, Saluzzo e Santhià pieni poteri alle maschere

Il Generale all'«alzata degli Abbà» nella capitale del Canavese - Battesimo di nuovi personaggi a Chiaverano - Gianduja e Giacometta ospiti della Castellana - La prima sfilata di Majutin e Stevulin che ospitano i colleghi di Vercelli e di Biella

Le maschere del carnevale di Santhià: Stevolin e Majòtin

Ivrea, lunedì matt.

(c. s.) *Alcune migliaia di persone hanno affollato ieri il piccolo borgo di Chiaverano, per il battesimo d'un nuovo Carnevale, nel quale storia e leggenda si fondono a rievocare la «Bela Tuneta» e il «Gran Tesoriere», personaggi legati all'assalto che subì, 7 secoli fa, il castello del luogo, presidio al tesoro del vescovo d'Ivrea, tesoro che, grazie all'ardire e all'astuzia dei due, fu salvato senza colpo ferire. L'episodio è stato rievocato con l'elezione di Franca Premmo Mola a «Tuninera» e di Walter Bertoncello a «Gran Tesoriere». Essi hanno presieduto alla «fagiolata» e sono poi sfilati per le vie del paese preceduti dal gruppo folcloristico di Verrès, da maschere, bande e carri allegorici.*

Ad Ivrea sono ritornati a sfilare il Generale e gli ufficiali dello Stato Maggiore, per l'«alzata» degli Abbà, i piccoli priori delle parrocchie cittadine, che sfileranno a cavallo nei carri di gala della prossima settimana. La cerimonia si è svolta dal balcone del palazzo civico. In mattinata si era celebrata in Borghetto la «Festa della Unità», che ricorda la riconciliazione degli abitanti del rione con quelli di S. Maurizio, residenti sull'opposta riva della Dora. Il «Bano» cav. Francesco Bonafide, ha ricevuto in p.za Lamarmora le autorità, i notivi di S. Maurizio e i personaggi del Carnevale.

Saluzzo, lunedì mattina.

(v. l.) *Il Carnevale saluzzese si è aperto ieri con l'ingresso in città della «Castellana» (impersonata da Rita Grisillo) e «Ciaferlin» (Nanni Artusio) con i loro seguiti di damigelle e di «Ciaferlinot». In piazza Vineis, alla presenza di Gianduja e Giacometta, della «Bela Tessitora» e di altre maschere, la «Castellana» ha ricevuto le simboliche chiavi della città. «Ciaferlin» ha presentato alle migliaia di cittadini e forestieri la «Fiat 600», in posto nella lotteria di Carnevale.*

Una fetta di polenta, con salsiccia e vino barbera è stata servita, alla presenza delle maschere, in piazza Cavour.

Santhià, lunedì matt.

(r. o.) *L'apertura del Carnevale di Santhià è avvenuta ieri alle 17, allorchè Daniela Salveri, diciottenne e Bruna Schellino, di 22 anni, che impersonano le maschere «Majutin d'la plisera» e «Stevulin del pampardù», sono sfilate per la prima volta tra la folla attraverso le vie di Santhià. E' seguita, in municipio, la cerimonia della presa di possesso della cittadina e la presentazione delle due maschere ad ospiti ed autorità. I vercellesi «Bicciolano» e «Bela Majin», i biellesi «Gipin» e «Catlina» ed altri gruppi mascherati hanno fatto corona a «Majutin» e «Stevulin» nella prima domenica di Carnevale.*

Bimba di 4 mesi muore poco dopo una iniezione

La piccola era affetta da una forma bronchiale - Ordinata un'inchiesta

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì matt.

(c. b.) La morte di una piccina di quattro mesi ha indotto la magistratura monzese a ordinare un'inchiesta: la perizia necroscopica sarà eseguita stamane all'ospedale di Cernusco sul Naviglio.

La piccola, che si chiamava Roberta Fanelli, era da qualche giorno affetta da una leggera forma bronchiale, come una dottoressa la aveva diagnosticato, prescrivendole alcune iniezioni. Ieri verso mezzogiorno l'infermiere trentaseienne Ciro Fortunato, che abita a Colognese Monzese nello stesso stabile della famiglia Fanelli, in via Ovidio 1, ha praticato alla piccola la prima puntura; la seconda, sempre secondo la prescrizione medica, avrebbe dovuto essere praticata due ore e mezza dopo, cioè alle 14,30, come infatti è avvenuto.

Il Fortunato a quell'ora ha inoculato la seconda dose di liquido alla piccola Roberta, che pochi minuti dopo, però, ha incominciato a impallidire: in breve le sue condizioni si sono fatte gravissime e, trasportata d'urgenza all'ospedale di Cernusco sul Naviglio, vi è giunta già cadavere. L'ipotesi più probabile è che la piccina fosse allergica al tipo di prodotto che le è stato somministrato.

A. BORGHI & C. S.p.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA
CHE OGGI INIZIA L'ANNUALE VENDITA
STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti
professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.828

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIALI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.697 - TORINO

Approvato anche da molti socialisti

Condono in Svizzera per gli evasori fiscali

Lo Stato recupererà 900 miliardi di lire, il che permetterà di non aumentare le tasse - Gli elettori di Berna favorevoli ad estendere il voto alle donne

Dal corrispondente di Stampa Sera

Berna, lunedì mattina.

Chiamato alle urne con il consueto sistema del *referendum*, l'elettorato svizzero ha approvato con [illegible] voti contro 248.235 un progetto di legge assai controverso, sulla cosiddetta amnistia fiscale valida per quattro anni. L'esito della votazione costituisce una grossa sorpresa, in quanto si era pensato che i rappresentanti della classe operaia e impiegatizia avrebbero votato compatti contro qualsiasi agevolazione a favore di coloro che tentano di non pagare le tasse. Ma gli svizzeri, deponendo nelle urne un «sì», si sono associati alla tesi del governo centrale che attraverso la [illegible] spera di recuperare tasse arretrate per un ammontare di alcuni miliardi di lire (secondo il parere di alcuni esperti, le somme sottratte all'Erario in questi ultimi anni si aggirerebbero sui sei miliardi di franchi svizzeri, pari a 900 miliardi di lire).

Va infatti precisato che, con l'approvazione dell'amnistia fiscale, gli evasori non saranno esentati dal pagamento delle imposte arretrate; in compenso è previsto un completo condono giudiziario per chi si metta in regola con l'Erario. In tal modo gli evasori potranno denunciare al fisco le somme finora sottratte nelle denunce senza incorrere in alcuna sanzione penale.

Dei vari partiti politici, soltanto quello socialista era contrario all'amnistia penale per i reati di carattere fiscale, facendo presente che offrire agli evasori il condono sarebbe stato un'ingiustizia nei confronti delle persone oneste. I risultati del *referendum* di ieri lasciano comunque pensare che anche molti iscritti al partito socialista abbiano votato a favore dell'amnistia fiscale, ritenendo che se lo Stato riesce a recuperare alcuni miliardi arretrati, potrà rinunciare per i prossimi anni ad un aumento delle tasse, che in Svizzera assorbono dai dieci al trenta per cento degli introiti.

Parallelamente al *referendum* sull'amnistia fiscale, gli elettori di alcuni cantoni hanno dovuto pronunciarsi sull'annosa questione del suffragio femminile, che come si sa è tuttora negato alle donne sul piano federale.

Nel cantone di Soletta è stata respinta con 20.309 voti contro 14.910 l'introduzione del voto femminile. Più comprensivi nei riguardi del gentil sesso si sono invece mostrati gli elettori di Berna, che con 84.118 voti contro 59.905 hanno approvato un progetto che conferisce ai singoli comuni di questo cantone la facoltà di estendere i diritti politici alle donne. La decisione del cantone di Berna è valutata come un passo decisivo verso l'uguaglianza politica tra uomini e donne nella Confederazione Elvetica.

Un'altra importante votazione è stata tenuta nel cantone di Sciaffusa dove gli elettori (a maggioranza di religione protestante) hanno accettato con ottomila voti contro cinquemila di riconoscere la Comunità cattolica romana. La nuova legge prevede, in particolare, la nomina di parroci per la Comunità ed il diritto di voto alle donne in materia religiosa.

l. f.

Asti: tre milioni rubati e recuperati

Asti, lunedì mattina.

(u. m.) Centoventi buste-paga per complessivi 3 milioni di lire sono state rubate venerdì notte ai danni dello stabilimento metallurgico «Ib-Mel» di Asti. Gli autori del furto sono stati individuati ieri dai carabinieri e denunciati a piede libero per furto aggravato, mentre la refurtiva è stata recuperata.

Il «colpo» è stato attuato da tre giovani astigiani, Silvano Boscolo, di 31 anni, Teresio Rabezzano di 38 e Carlo Gallo di 26. I tre, eludendo la sorveglianza del guardiano dello stabilimento, sono entrati negli uffici della fabbrica; scassinata la cassaforte a muro, si sono impossessati delle buste.

I carabinieri della Squadra investigativa iniziavano subito le indagini e in meno di 24 ore identificavano i responsabili del furto.

Le sfilate a ritmo continuo

Cinque belle indossatrici confermano il declino della minigonna, mantenuta soltanto nelle confezioni per giovanissime

Ad un anno dal delitto

Arrestata una donna che uccise l'amica col veleno nel pollo

Il fatto è avvenuto a Messina - L'assassina, di 57 anni, ha confessato: «Mi trattava come una prostituta perché ero diventata l'amante di suo fratello. Allora ho deciso di avvelenarla con l'anticrittogamico»

Dal nostro corrispondente

Messina, lunedì mattina.

Una donna di 57 anni, Maria Tindara Marino, ha ucciso col veleno nel cibo una sua amica, la cinquantaseienne Tindara Cusmà. Il delitto è avvenuto un anno fa, ma soltanto ieri è stato scoperto. L'assassina ha confessato: *«Sono stata io, è vero. La Cusmà mi accusava di essere una prostituta perché ero diventata l'amante di suo fratello Attilio. Per questo l'ho avvelenata gettando dell'anticrittogamico nel pollo che doveva mangiare».*

Il contadino Attilio Cusmà, sessantacinquenne, conviveva con Maria Marino da venticinque anni. La coppia aveva due figli, Calogero e Gino, oggi di 24 e 17 anni. A quanto sembra era stata Tindara Cusmà, durante tutto questo tempo, a impedire il matrimonio degli amanti influenzando con i suoi consigli il fratello. Di qui un rancore profondo nell'animo della Marino.

Il 18 luglio 1966 Tindara Cusmà rincasò in ritardo dal lavoro nei campi. Tutti gli altri avevano già mangiato e perciò si mise a tavola da sola. Nel suo piatto, tenuto al caldo, trovò zuppa di pollo ma a un certo punto, mentre mangiava, si sentì male: colta da un dolore atroce allo stomaco la vista le si annebbiò; barcollando riuscì a raggiungere la sua camera da letto e a stendersi, ma il malessere aumentò.

Accorsero il fratello, i nipoti e la Marino. Venne chiamato un dottore, ma quando il sanitario giunse nel casolare Tindara Cusmà era già morta. Il medico, sulla base degli elementi forniti dai congiunti, stese un certificato che attribuiva il decesso a edema polmonare.

Passarono le settimane e i mesi. Maria Tindara Marino, vestita di nero, cercava in ogni modo di ostentare il suo dolore, ma Pirrino è troppo piccolo perché il suo terribile segreto potesse restare celato. Quasi tutti, in paese, sapevano che le due donne non erano andate mai d'accordo e che anzi si odiavano. A un certo punto, la voce giunse ai carabinieri di Patti, che, per veder chiaro nella vicenda, fecero esumare il cadavere e ottennero una perizia tossicologica dalla Procura della Repubblica.

L'assassina, l'altro giorno, è stata prelevata dai carabinieri assieme al suo amante ed al loro figlio maggiore e accompagnata in caserma. La perizia tossicologica, infatti, aveva accertato che Tindara Cusmà non era morta per cause naturali, ma avvelenata con un anticrittogamico.

La Marino è caduta più volte in contraddizioni ed alla fine è crollata: «Sì, l'ho uccisa io. Non resistevo più. Lei non poteva sopportarmi. Non faceva che accusarmi di averle rubato il fratello. Mi trattava come una donna di strada e si era sempre opposta al nostro matrimonio. Allora decisi di farla finita e versai il veleno nel suo brodo di pollo».

r. a.

La «prima» ieri a Roma

Fosca vicenda nella commedia di Dacia Maraini

La scrittrice ha esordito per la scena con «Ricatto a teatro» - Un intreccio di personaggi degeneri in rivolta contro la società

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Austeri intellettuali romani, frivoli giovanotti con calzini colorati e allegre ragazze ferite (attori del «Living Theatre» attualmente a Roma) hanno assistito ieri sera nel Teatrino di via Belsiana alla «prima» di Ricatto a teatro.

L'autrice è Dacia Maraini; il regista Peter Hartman, per

La scrittrice Dacia Maraini

anni compositore musicale e aiuto regista del Living; gli interpreti Laura Betti, Claudio Camaso, Paolo Graziosi, Carlo Cecchi, Isabel Ruth (numero uno della cinematografia portoghese). Da tali ingredienti è uscito uno spettacolo ricco di squilibri quanto di ambizioni, di vivaci soluzioni sceniche quanto di un vero formalismo anticaccademico.

La vicenda è un caso di teatro nel teatro. C'è una compagnia di attori che prova una commedia tra infiniti dubbi, difficoltà economiche, conflitti personali, problemi assillanti come la ricerca dell'amore, di se stessi, della sicurezza. C'è poi la vicenda da rappresentare: il ricatto di un industriale da parte di due giovani. Velleitari e rivoluzionari, omosessuali ed eversivi nei confronti della società costituita, essi vedono nel ricco Vero i simboli di tutto ciò che disprezzano: potere e denaro, negazione della giustizia e della dignità umana, autentica degenerazione sessuale.

Ma come in una rete viscosa i ruoli dei personaggi finiscono per intrecciarsi con la personalità degli attori, i motivi della commedia si dilatano fino a coinvolgere i problemi degli interpreti. I due ragazzi sinceramente dibattono «il dilemma attuale del teatro», le ragioni ed il significato del loro rapporto col pubblico; tra le due donne, la moglie Giulia e Lia, oltre la finzione scenica prosegue un ambiguo amore e corteggiamento; Vero stesso con Giulia mantiene un rapporto di autoritaria sufficienza e disamore. Alla fine, l'industriale riprende in mano la situazione e gli attori, nonostante tutto, tornano ai propri ruoli, a provare il loro difficile spettacolo.

Ciò che resta insoluto — al di là dei numerosi amplessi in scena fra omosessuali e no, dei gesti alla Living, dei giochi fonetici alla Carmelo Bene — è la ragione intima, poetica, della vicenda.

Liliana Madeo

Emissario greco inviato a Roma dal governo militare

Atene, lunedì matt.

Il governo militare greco, in un incontro segreto a Roma tra re Costantino e il capo di Stato Maggiore Generale Anghelis, il quale si trovava in Italia per partecipare a una cerimonia della Nato, avrebbe comunicato al giovane monarca che il suo ritorno ad Atene era subordinato al permesso del nuovo regime.

Nella stessa riunione Costantino sarebbe stato invitato a lasciare l'ambasciata greca in quanto la sua presenza nella sede diplomatica creava imbarazzo per i contatti che il re continuava a mantenere con gli oppositori del nuovo regime.

Costantino lasciò subito l'ambasciata e si trasferì in un albergo di via Veneto; ora il regime militare ha deciso di inviare un emissario presso il sovrano a Roma, il generale in pensione Tsakalotos legato di amicizia con la famiglia reale.

Successo senza precedenti della rassegna torinese

Oltre diecimila compratori sono convenuti ieri al Samia

L'incremento delle presenze rispetto allo scorso anno è del 60% - La cifra degli affari è imponente - Per gli uomini la moda s'ispira nettamente agli anni 30 - Negli abiti femminili gonne allungate - Oggi ultima giornata: Miss Italia comparirà sulla passerella in costume da bagno

Le «mannequins» presentano le nuove camicie da uomo

Il Salone Internazionale dell'Abbigliamento chiude i battenti questa sera. La grande rassegna della moda pronta, giunta alla sua ventiseiesima edizione, è cominciata venerdì ed ha avuto un successo superiore ad ogni aspettativa. Complessivamente, nei primi tre giorni, i visitatori sono stati 16 mila 500, di cui oltre 10 mila nella giornata di ieri. Una cifra eccezionale, se si pensa che la manifestazione è riservata ad un pubblico specializzato: per la maggior parte gli ospiti del Samia sono compratori che trattano grosse partite di merce.

Il presidente dell'Esposizione, dott. Giordano Ducrey ha dichiarato che, rispetto all'ultima edizione, si è avuto un incremento di presenze del 60%. In particolare è aumentato il numero degli operatori economici stranieri, giunti da ventisei nazioni. Tutti sono stati concordi nell'affermare che il livello qualitativo della produzione industriale italiana dell'abbigliamento ha raggiunto un'espressione di alta prestigio.

Ieri era difficile muoversi per i vari padiglioni dell'esposizione, tale era la ressa dei visitatori. Le sfilate si sono succedute a ritmo continuo, sia quelle riservate alla maglieria e biancheria intima, sia quelle delle collezioni in tessuto. In questo Samia viene presentata la moda dell'abito pronto che verrà lanciata sul mercato nell'autunno-inverno. Non si può ancora fare un bilancio del movimento di affari, ma certo è stato battuto largamente ogni record precedente, a dimostrazione dell'importanza internazionale dell'esposizione torinese. Tra l'altro una delegazione jugoslava ha raggiunto ieri degli importanti accordi con il Samia e con i suoi aderenti.

Hanno avuto pieno successo non solo i campionari femminili, ma anche quelli maschili e per ragazzi. Nel settore maschile la tendenza generale si ispira quest'anno alla moda degli anni '20. Ritorna l'uomo in grigio, con il doppio petto caratterizzato dalle cesature bianche molto sottili e spazzole tra di loro. I cappotti sono lunghi, con colletto in persiano o in marmotta. Sempre per gli uomini, è stata lanciata la giacca lunga di tipo sportivo che sostituisce l'auto-coat. Notevole interesse hanno destato anche le camicie stile «Denver», in popeline bianca con jabots in pizzo e cravattino in velluto nero.

In campo femminile questo Samia ha confermato il declino della minigonna, in pratica mantenuta soltanto nelle confezioni riservate alle giovanissime. La lunghezza della gonna si è stabilizzata all'altezza del ginocchio o un paio di centimetri sopra. Si è notato anche un grande impulso della maglieria, cui gli organizzatori del Salone torinese hanno dedicato quest'anno un intero padiglione. La maglia, per le sue impareggiabili doti di vestibilità, ha incontrato il favore dei confezionisti, che si sono sbizzarriti in una vastissima gamma di prodotti.

Negli stands riservati al-

E' L'ARTISTA MEGLIO PAGATA DI FRANCIA

La cantante Mireille Mathieu ferita in un incidente d'auto

Non è grave - Viaggiava con il suo agente, Johnny Stark, che la scoprì e lanciò

Nostro servizio particolare

LIONE, lunedì mattina.

La popolare cantante francese Mireille Mathieu è rimasta lievemente ferita in un incidente d'auto nei pressi di Lione, dove si stava recando per tenere un concerto. Sulla macchina viaggiavano anche il suo «manager», Johnny Stark, l'uomo che l'ha scoperta e lanciata nel mondo della musica leggera e un'altra donna. I tre sono stati medicati in ospedale e subito dimessi; le loro condizioni non destano nessuna preoccupazione, ma ieri sera la cantante ha dovuto annullare il suo spettacolo. L'incidente è avvenuto all'uscita di una curva: l'auto è andata fuori strada in piena velocità.

Mireille Mathieu, giovanissima (ha da poco compiuto vent'anni), è diventata nel giro di poco tempo la meglio pagata e la più richiesta fra tutte le «stelle» della canzone francese. Ha già firmato contratti per tutto il 1969, e i suoi programmi prevedono apparizioni alla tv di diversi paesi e concerti in tutte le città più importanti del mondo. Attualmente un suo disco («L'ultimo valzer») è in testa alle classifiche delle vendite in Francia.

Mireille Mathieu con Maurice Chevalier durante uno spettacolo di qualche mese fa

La giovane artista è nata ad Avignone e si è rivelata prestissimo, grazie alle caratteristiche tutte particolari della sua voce, che ricorda in modo impressionante quella della grande Edith Piaf. Nei mesi scorsi Mireille Mathieu ha ottenuto un enorme successo nel corso della tournée americana di Maurice Chevalier, che l'aveva voluta al suo fianco nel viaggio d'addio agli Usa.

Johnny Stark, l'uomo che era ieri con lei sull'auto al momento dell'incidente, è un noto «scopritore di talenti». Il suo capolavoro resta comunque Mireille Mathieu.

l. m.

LANCÔME

informa le Gentili Clienti che la Technicienne-Visagiste DADA SALTO

è presente al

Servetti
beauty parlour

Via Rodi, 2

presentazione nuovo maquillage

Primavera/Estate 1968 BALI trattamenti e consigli

Chiamando al **545505** potrete fissare un comodo appuntamento con la **Technicienne** di

LANCÔME

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Rose rosse per la Cardinale

Claudia Cardinale ha ricevuto dieci mazzi di rose rosse alla prima, a Bologna, del suo film «Il giorno della civetta»

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri - Teatro Stabile: ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano «Riccardo III» di Shakespeare. Regia di L. Ronconi. Prenot. s. 879.342-3, ore 9,30 - 23 e 535.440 ore 9 - 12,30, 15 - 19. Domani riposo per recita ad Acqui Terme.
Carignano: alunta sera ore 21,15 «La Segretaria», commedia in 3 atti di Natalia Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Novità assoluta. Ultima recita. Domani ore 21,15 Laura Adani - Mario Pisu in «La signora Dally» di W. Henley. Regia di M. Scaparro.
Ridotto del Romano: domani ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», Spettacolo «dada» di Morino e Simonis.

Alcione: Rivista M. Leandris - B. Naviada. Orario: 16,15 e 21,15.
Moffeli «Carosello Maffei n. 2» Riv. Mario Ferrero. Or.: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO
Domani ore 21,15
LAURA ADANI e MARIO PISU
in
LA SIGNORA DALLY
Novità di W. HANLEY
Regia di M. SCAPARRO
Vendita bigl. «LA STAMPA», t. 888.113

Palazzo Ghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bastoncello (Cavoretto 2, 676.978); Al Florida (p. Solferino, 542.822); 21 Compl. Fernandez: canta J. Villa. Gaviola Dancing: 16,30-21 i Melodici. Gay Sala: riposo. Piper Pluri Club: riposo.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60.052): riposo.

Moulin Rouge: ore 21,30 denza, spett. ore 23 e ore 1 Pippo Caruso. Bar Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Sheila ed i ld. Voom Voom (via Borgo 10, telef. 331.040): riposo.

Abatjour (Secchi 28, 541.825): 21. Al Mocambo: Whisky a Gogo più. Baby Night (Inst. Pino, 694.213). Carlco (Secchi 18, 531.525): 21. Holiday (Vinzaglio 3, 511.936): 21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Scotch Whisky (Volta 6): ore 21. Villa Gay Discoteca: riposo. Whisky Notte (587.352): Samurai.

DANZE LA PERLA
Mercoledì, per le vecchie storia e gli appassionati del
TANGO VALZER POLKA MAZURCA
NINO GALLO
presenta, oltre al
fisarmonicista GIOVANNI MUSSO
e il cantante RENATO SALVADORI
IL GALA' DI CARNEVALE con
coppetti - trumbe
stelle filanti a tutti

PROMOTRICE BELLE ARTI
VALENTINO
BALLO IN MASCHERA
CARNEVALE DEI BIMBI
Parcheggi gratuiti - tel. 835.185

NIGHT CLUB LE PERROQUET
CONTINUA IL SUCCESSO di
FRANCO e I 6,5
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Sandro Somaré (piazza San Carlo 175); Cassiopea (v. Cavour 8): espone M. L. Cride: Sinfonie Magmatiche; 16-20 Cavar (Galleria Subalpino, piazza Castello): espone Giselda Braghirolli. Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra fotografica Guglielmo Bano. Orario 17 - 19,30.
Nuova Codeba - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Anticonvenzionalismo, arte contemporanea, tappeti orientali.
Duchessa Chapelli: (incisioni).
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): personale Dalla Pina Martellini.
Gatatea: dipinti di Bruno Cariuso.
Gisel (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20.
L'Accademia: Parma presenta la 7ª biennale artigiana del mobile artistico. Ingr. libero 9-12,30; 15-19,30. (Salone mostre Ist. Banc. S. Paolo).
La Bussola (via Po 9): Rassegna di pratica internazionale: 10-13; 16-20.
Narcisa (p. Carlo Felice 10): Consiglio e Faltori. Artisti dell'800 italiano: 10 - 12,30; 16 - 20.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Marchiesa» con Patrick O'Neal, Ira Fürstenberg, Donald Pleasence, tecn. Viet. 14. Orario: 14,20; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
Arlan: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn, A. Arkin, R. Crenna, technicolor. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30.
Corso: «7 volanti del Texas» tech. J. Cash, M. Darrault, B. Scott, Cristallo: «I giovani lupi» in eastmancolor, con H. Berger, L. Della Porta, V. De Melgrez.
Doria: «Caroline Chérie» con France Anglade, eastmancolor. Vietato 18.
Gioiella (tel. 540.001): «I delitti... della casta Susanna», tecn. scope, Pascale Petit, Mike Marshall. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «L'oro di Londra» eastmancolor, John Kelsen, Jean Valmont.
Luxi «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, tecn. Orario: 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
Metropoli: «Relazioni proibite» con Gunnar Biornstrand, Elsa Prawitz.
Nazionale: «Mando» technic. scope, Ralph Taeger, Katia Browne. Or.: 14,20; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori. Vietato anni 14. Orario: 14; 16,20; 19,45; 22,30.
Romano: «Per favore, non mordermi sul collo!» techn. scope, Jack MacGowran, Sharon Tate, Alfie Bass. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Cenina Royale» technicolor, con Peter Sellers, Ursula Andress, David Niven.
Ariechino: «Quanti lanternini» techn. Sophia Loren, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il padre di famiglia» N. Manfredi, L. Caron, C. Auger, Ugo Tognazzi, eastmancolor. Orario: 15; 17,20; 19,45; 22,10.
Capitol: «Io, due figli, una valigia» con Louis De Funès, e colori.
Torino: «Il ladro di Parigi» techn. J. P. Belmando, G. Buyold. Vietato minori anni 14. Apertura ore 10.

Alessandrai «Le ore dell'amore» con Ugo Tognazzi.
Centrale-Essai (tel. 540.119): Rassegna film di Vittorio Gassman. «Il sorpasso» di D. Risi. Apert. ore 10.
Colosseo: «Lo sceriffo senza stella» J. Hunter, L. Hayward, G. Rajo, in eastmancolor.
Fiamma: «Le ore dell'amore» con Ugo Tognazzi.
Fiammetta: «Napoli al cerco» con J. Kamiusha, J. Kroner.
Hollywood: «Lo sceriffo senza stella» J. Hunter, L. Hayward, techn. scope. Prima visione Torino. Segue «Tom e Jerry» col. Aperi. 15; ult. 22,30.
La Perla: «Cordura» colori, Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin.
Maffei «Carosello Maffei n. 2» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «Le Walker operazione Estremo Oriente» in technicolor, scope.
Massimo: «Canto alla rovescia» tech. scope, con James Caan, J. Moore.
Orfeo: «Massacro del giorno di San Valentino» J. Roberts, G. Segal, J. Hale, techn. scope. Viet. 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Koch, colori. Statuto: «Canto alla rovescia» techn. scope, James Caan, J. Moore.

Adriano: «Made in Italy» technic. A. Sordi, C. Spaak, Nino Manfredi.
Alabama: «001 operazione Gromica» techn. scope. «Riv. M. Leandris - B. Naviada: orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «Io, l'amore» Brigitte Bardot, L. Tarziat, colori, scope. Viet. 16.
Reglna: «48 ore per non morire» Glenn Ford, Stella Stevens, colori.

Milano: «All'ombra del rischio» col. «Cerimonia infernale»: Aperi. ore 10.
Olimpia: «Sfida implacabile» colori. Pax: «Sherlock Holmes, notti di terrore» in technicolor.
P. Nuovo: «Valle dell'oro» colori: «La signora amicidi» colori, con Alec Guinness, P. Seller. Aperi. ore 10.

Esperia: oggi chiuso. Domani «Sexy proibito». Vietato minori anni 18.
Glardino: «Trappola per 4» technicolor, scope, con Lang Jeffries.
Miralfori: «Lo straniero» techn. M. Mastroianni, A. Kuniz. Vietato 18.
Vittoria: «Mistero dell'isola dei gabbiani» techn. S. Leigh. Viet. 14.

America (v. Frejus 37, t. 331.745): «80 notti in giro per il mondo» scope, technicolor. Vietato anni 18. Ellissi giornale pubblici. Genoscom. S. Paolo: «Solo sotto la stella» con Kirk Douglas, Gene Rowlands.

Artisti: «La ragazza» con Giuliana Gamina, Agnes Spaak.
Belgio: «Pallottola colta schiuma». Cavallo: «Tutti pazzi meno io» techn. Eridano: «Spia contro il mondo» S. Granger, M. Lee, scope, colori. Grapo: «Nick Carter e il trifoglio rosso» con Eddie Constantine.
V. Veneto: «Ti pagherò col piombo» technic. John Erikson, M. Cruz.

Aster: «Poker di piccole» technic. scope. George Hilton, Franz Woth.
Bernini: «Repulsione» di R. Polanski, con C. Deneuve, Y. Furneaux. Vietato ai minori di anni 18.
Ciberia: chiuso. Domani 2 film.
Eliseo: «Se sparì il testimone».
Massaua: «Lo sceriffo senza stella» J. Hunter, L. Hayward, technicolor.
Odeon: «Dove si spara di più» techn. Arthur Grant. Vietato min. anni 14.
Stari «7 Winchester per un massacro» E. Byrnes, L. Berret, techn. scope. Vietato minori anni 14.

Adua: «Per una manciata d'oro» techn. scope, A. Freeman, B. Boston. Vietato ai minori di anni 14.
Alfieri: «100.000 dollari per Lassiter» scope, colori, R. Hunter, P. Tudor. Vietato minori anni 14.
Bernini: «La fuga» Giovanna Ralli, Enrico Maria Salerno. Vietato 18.
Milano: «Un cadavere per signora» F. Franchi, C. Ingrassia, S. Koscina. Vietato ai minori di anni 14.
Nord: «Il ritratto degli indiani» colori, con Lex Barker, Rita Moreno.
Nuovo Portiana: «48 ore per non morire» Glenn Ford, technicolor.
Orientale: oggi chiuso. Domani «Cinque di fuoco».
Palermo: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn.
Sociale: «Agente speciale L. K.» techn. scope, Ray Danton, E. Lancar.
Zenith: oggi chiuso. Domani «Vietnam guerra senza fronte». Viet. 14.

Cabiria: «I 3 moschettieri» technic. Van Heflin, Lana Turner.
Continental: «Agente 007 si vive solo 2 volte» technicolor, scope, con Sean Connery, K. Watabayabi.
Italia: «Tina» a sogno per uccidere» techn. sc. S. Granger, K. Dee. V. 14.
Piemonte: «Un sirena per Scotland Yard» D. Daye, B. Windsor, col. sc. S. Carlo: «Il ritorno dei magnifici 7» Y. Brynner, E. Montes, technicolor.
Specia: «Ora X operazione mistero» Richard Widmark, B. Darvi. Ap. 15.

Diana: «Wanted Johnny Texas» col. Doria: «7ª Mountby carica».
Roma: Superargo contro Diabolicus.

Alfieri «Angeli nell'inferno» technicolor, con James Drury.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «4... 3... 2... 1... morire» a colori.
Apollo: «Assassinio al 3° piano» techn. scope, S. Signoret, J. Cash.
Edera: «La mia uccidono in silenzio» techn. Frederick Stafford.
Lucento: oggi chiuso. Domani «Venerdì al sole» Franchi, Ingrassia, V. 14.
Luttazio: «Sursouf arde dal 7 mari» scope, technicolor, con F. Sancho.
Splendor: «K. O. va e uccide» techn. scope, M. Parenti, L. Love.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Artocchino, Belgio, Bernini, Brasile, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Doria, Doria, Elisa, Eliseo, Fiamma, Fiore, Fortino, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massima, Matrapoli, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Rena, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). - Teatro Carignano: «La segretaria». - Palazzo del Ghiaccio (50% alla casa).

CENTRALE-ESSAI
Via Carlo Alberto, 17
Inizio la rassegna dei film dedicati a
VITTORIO GASSMAN
oggi
«IL SORPASSO»
di DINO RISI
Domani «IL MATTATORE»

Lo spettacolo di Gassman

«Dkbc» rinviato in marzo ad Alba

A causa dei vari rinvii del «Riccardo III» a Torino, la direzione dello Stabile ha dovuto sospendere la recita dello spettacolo Dkbc, con Vittorio Gassman, già annunciato per domani, lunedì 19, ad Alba.

Il recital, costituito da quattro testi di Dostoevski, Kafka, Beckett e Corso, andrà in scena il 7 marzo.

Alla Galleria d'Arte Moderna stasera, alle 21, si terrà la quarta lezione de «Il cittadino e lo Stato in Italia a vent'anni dalla Costituzione». Giorgio Galli parlerà sul tema: «I partiti».

● Cineclub Torino — Oggi alle 18,10 e alle 21,30 in visione «L'eclisse» di Antonioni con Monica Vitti e Alain Delon.

AL VITTORIA: il film che avvince
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR
una storia d'amore moderna

UNA PRODUZIONE STANLEY KRAMER
SPENCER TRACY | SIDNEY POITIER | KATHARINE HEPBURN
Indovina chi viene a cena?
KATHARINE HOUGHTON
COLUMBIA CICLAS

HOLLYWOOD - COLOSSEO - MASSAUA
UN FILM DALLE FORTI EMOZIONI
LA CORDA E' GIA' INTORNO AL COLLO QUANDO...
LO SCERIFFO senza STELLA
con JEFF HUNTER - LOUIS HAYWARD
UNA ESCLUSIVITA' DOMENO - Distr. COMMERCIAL

È IN ARRIVO
IL FAVOLOSO DOTTOR DOLITTLE

cine teatro ALCIONE
OGGI
MARCO LEANDRIS
BIANCA NEVIADA
nella rivista
NUDE DI NOTTE
con
VITTORINA LEDDA
RENE' SANTY
ENRICO MUSSIANI
TRIO NORMAN
attrazione internazionale
VANDA VIVIANI
e le belle ragazze del
BALLETTO «NUES»
Sullo schermo:
A. 001 OPERAZIONE DRAMMA
in Tecnic-scope
Orario rivista giorni festivi 16,15 e 21,15

TRIONFALE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
al LUX
Sidney Poitier
Rod Steiger
"LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS"
LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS
con Norman Jewison
TECHNICOLOR

NINO MANFREDI
ITALIAN SECRET SERVICE
EASTMANCOLOR

al MAFFEI
OGGI
Carosello Maffei n. 2
presentato da
MARIO FERRERO
con
CARLO RIZZO
ROSY ZAMPI
ELIO VELLER
ROSY CARISTO
TONY VECCIA
ANNA TOFFOLO
Coreografie di
STONEY
per il
TOUT PARIS BALLETTO
con
SYLVIE MARGOT
Canta
NELLA COLOMBO
Orchestra diretta dal M° A. Male
Regia di Carlo Rizzo
Ogni giorno 2 spettacoli ore 16,15 e 21,30

A GIORNI
UN FILM CHE LASCERA' IL SEGNO!

JAMES STEWART - HENRY FONDA
L'ORA DELLA FURIA

A GIORNI A TORINO
LA PIU' IMPORTANTE E PODEROSA OPERA CINEMATOGRAFICA REALIZZATA IN ITALIA!
Un film prodotto da ERMANNO DONATI e LUIGI CARPENTIERI
...COME LA CIVETTA QUANDO DI GIORNO COMPARE...
EURO INTERNATIONAL FILMS CLAUDIA CARDINALE - FRANCO NERO LEE J. COBB.

IL GIORNO DELLA CIVETTA

Morto a 74 anni il «caratterista» Juan De Landa

MADRID, lunedì mattina. Juan De Landa, uno dei caratteristi più noti del cinema spagnolo, è morto ieri all'età di 74 anni nella sua cittadina di Motrico. Girò decine di film a Hollywood ed anche in Italia, intorno agli anni 30.

CRONACA TELEVISIVA

Guai (senza fine) per mister Pickwick

Continuano le avventure tratte dal romanzo di Dickens - Stasera un film western sul Primo Canale - Sport e musica per il Secondo

La puntata di ieri sera del Circolo Pickwick è la migliore delle tre viste sinora. Per chi l'abbia seguita con un po' di attenzione, è stata una girandola continua di trovate, un divertimento senza soste.

Gregoretti, che ha già dimostrato ampiamente di saper mantenere al suo difficile spettacolo il dovuto ritmo incalzante (troppo rumore, d'accordo: questo è l'unico difetto della trasmissione, comunque in nessuna scena comica vi sono silenzio e quiete), non gli ha lasciato questa volta neppure una piccola smagliatura.

La lunga sequenza della partita di caccia con le gags di Ballista, cacciatore svaporato ed ignaro (gli «esperti» avranno gustato almeno l'inquadratura del cane in «ferma») e quella della colazione sull'erba con l'ingloriosa finale di Pickwick portato sbronzo in carriola nel recinto dei maiali, sono pezzi di notevole bravura, né da meno le altre avventure del protagonista citato in giudizio per rottura di promessa di matrimonio e finito, poi, tra le lenzuola di una matura signorina in procinto di fidanzarsi con il prevedibile seguito di equivoci e di guai.

Molto hanno contribuito gli interpreti, affiatatissimi e sincronizzati talvolta a ritmo di balletto, a realizzare le intenzioni satiriche di Gregoretti che, dal canto suo, ha avuto una curiosa idea fonte di paracchie amenità nel portare sul video attori di professione e attori per hobby. Gigi Ballista con la sua voce gracchiante e gente la più disparata: la cantante Pederzini, il regista Ferrari, il maestro Simonetti.

Tutto questo intelligente lavoro non farà comunque del Circolo Pickwick uno spettacolo di largo successo popolare. Noi italiani siamo poco inclini all'humour e il programma non è per i distratti: poiché il suo merito non sta certo nell'eccessivo fragore ma piuttosto nel palleggio continuo ed assai raffinato di gesti e battute. Né qualcuno potrà gridare sacrilegio per Dickens che anzi da questa «rilettura», smaccatamente ma profondamente seria e rispettosa del testo, rinasce in tutta la sua splendente giovinezza.

* *

Nel pomeriggio, oltre allo sport, due spettacoli di un certo interesse. Quelli della domenica, la rivistina di Paolo Villaggio che, pur tra elementi goliardici, prende sempre più quota e la commedia ironica di Nicola Manzari. Il trionfo del diritto dove Buazzelli dilatandosi sempre più ha fatto la parte del leone.

* *

Sul Secondo canale, dopo cena, il telefilm giallo sempre di buon livello e la consueta replica di Settevoci.

* *

Stasera sul Nazionale prosegue il ciclo dedicato ai film western con L'uomo solitario di Henry Levin, protagonisti Jack Palance ed Antony Perkins. E' la storia di un lungo dissidio tra padre e figlio riuniti e riconciliati al termine delle avventurose vicende (anche di questo «genere» ci cimentò il cinematografo e che si conclude con la morte del padre nella sparatoria finale, una morte che ha valore di riscatto morale. Il film ha, come appare dalla trama, qualche pretesa di scavo psicologico ed è sorretto dalla ottima interpretazione degli attori, soprattutto di Jack Palance con la sua grinta dura.

* *

Sul Secondo Canale alle 21,15, Sprint traccerà un bilancio delle fortunate Olimpiadi di Grenoble con interviste ai vincitori italiani. Seguiranno: alle 22 un concerto diretto da Carlo Maria Giulini con la «Quarta Sinfonia» di Schubert e alle 22,35 i balletti Jazz happening con la ballerina Lone Zoe Rubin e «Vibration», registrati quest'estate al Festival dei due Mondi a Spoleto. **m. a.**

Gassman shakespeariano e Laura Adani americana

«Riccardo III», presentato dallo Stabile ieri sera in anteprima di gala, apre la settimana nei teatri torinesi

«Riccardo III», presentato in abbonamento dallo Stabile, apre stasera all'Alfieri la settimana teatrale torinese. Il dramma di Shakespeare, di cui ha avuto luogo ieri sera un'anteprima di gala particolarmente riservata a un pubblico di invitati e di critici, ha come protagonista Vittorio Gassman, accanto al quale compaiono Edda Albertini, Edmonda Aldini, Mario Carotenuto, Umberto D'Orsi, Maria Fabbri, Marisa Fabbri ed Enzo Garinei. La regia è di Luca Ronconi, le scene di Mario Ceroli, i costumi di Enrico Job, le musiche di Fiorenzo Carpi.

Gassman sospenderà le recite soltanto domani sera (per presentare ad Acqui il suo recital) mentre al Carignano, dove stasera si dà l'ultima replica della «Segretaria», esordirà la compagnia del Teatro indipendente diretta da Maurizio Scaparro con Laura Adani e Mario Pisu che rappresenteranno una novità americana di William Hanley, «La signora Dally».

Sempre domani sera, ritorna a Torino la compagnia del «Teatro delle dieci» per riprendere nel Ridotto del Romano le recite dello spettacolo «dada» «Il cielo è coperto, il mio dito aperto». Infine, le marionette Lupi annunciano l'ultima settimana (giovedì, sabato e domenica) di «Cappuccetto rosso».

Unione Culturale — Stasera alle 21,30 avrà luogo la terza serata del ciclo «I materiali». Il programma prevede: Witold Gombrowicz, da «Operette» (prima): Jazz e Black Power (a cura di Aurelio Garlazzo); Le Roi Jones, «Tre poesie inedite», Jerome Pingel, da «Auteur de Mortin» (prima); Antonin Artaud, «Lo jet de sang» (teatro). Tutti i testi vengono presentati in lettura-spettacolo a cura del Teatro Gruppo diretto da Carlo Quartucci.

ECHI DI CRONACA

Paghe e contributi

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi serali accelerati, con inizio a fine febbraio. Rivolgersi a: Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Telefoni 889.968 - 889.870.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Ateliav Beinasco, telef. [illegible] servizio continuato. Tel. 329.969 servizio ufficio.

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

277.376 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la [illegible] direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

(peritrinoni) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 557.703; Alessandria, via Migliara 32, tel. 31.37.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il processo penale» a cura dell'on. Leone
13 —: Le meraviglie della natura
13,30: Telegiornale del mattino
17 —: Giocagiò, per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Balletto)
18,45: Tuttilibri, novità letterarie
19,15: Sapere: «Gli adolescenti»
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera
21 —: L'uomo solitario, film con Jack Palance
22,50: Prima visione
23 —: Telegiornale della notte

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (I corso)
19 —: Sapere, corso di inglese
21 —: Telegiornale
21,15: Sprint, settimanale sportivo
22 —: Concerto sinfonico diretto da Giulini
22,35: Balletti di Joseph Russillo

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Per i piccoli: 19,05: Telegiornale; 19,15: La fretta è del demonio; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il mondo di Hollywood; 21,05: Enciclopedia; 22: Tavola rotonda; 22,50: L'inglese alla tv; 23,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 17: Centostorie; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: La signorina Pell è sparita; 22,35: Chilometri 1696; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 18,30: Non è mai troppo tardi; 19: Sapere; 21: Telegiornale; 21,15: Ritratti di città; 22,15: Ieri e oggi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
7,00 Giornale radio	8,30 Notiziario	8,35 Conversazione
7,10 Musica stop	8,35 Svegliati e canta	10,00 Musiche di Palestrina
7,48 Leggi e sentenze	7,40 Biliardino a tempo di musica	10,30 Musiche di Saint-Saëns
8,00 Giornale radio	8,00 Pari e dispari	11,25 Musiche di Mozart
8,30 Canzoni	8,30 Giornale radio	11,35 Musiche di Balakirev
9,00 La comunità umana	8,40 Giselle Sotto vi invita ad ascoltare	12,10 Tutti i Paesi all'Onu
9,10 Colonna musicale	8,45 Signori l'orchestra	12,20 Musiche di Rutini - Cinque sonate per pianoforte
10,00 Giornale radio	9,15 Romantica	12,45 Antologia di interpreti - Dir. A. Wolff, basso N. Ghiaurov, pf. F. Kalin, mezzopr. R. Resnik, viol. D. Oistrakh, bar. P. Li Donni, dir. P. Kletzki
10,05 Radiosciuola	9,40 Album musicale	13,30 Musiche di Schubert - Trio in si bem. magg. op. 99
10,35 La musica	10,00 «Le avventure di Nick Carter»	15,05 Stella meridiana: Henry Salvador
11,24 A. Maria Mozzi: La donna, oggi	10,15 Jazz panorama	14,00 Le mille lire
11,30 Antologia musicale	10,30 Notiziario	14,05 Juke-box
12,00 Giornale radio	10,40 Io e il mio amico Osvaldo	14,45 Tavolozza musicale
12,05 Contrappunto	11,35 Lettere aperte	15,00 Selezione discografica
12,45 Punto e virgola	11,45 Le canzoni degli anni '60	15,15 Giornale delle scienze
13,00 Giornale radio	12,20 Regionali	15,35 Canzoni napoletane
13,14 Le mille lire	12,40 ...Tutto da rifare!	15,37 Tre minuti per te
14,00 Regionali	13,00 Giornale radio	16,00 Le canzoni di Sanremo
14,10 Zibaldone italiano	13,35 Stella meridiana: Henry Salvador	16,25 Pomeridiana
15,00 Giornale radio	14,00 Le mille lire	16,30 Notiziario
15,30 Le nostre canzoni	14,05 Juke-box	16,35 Buon viaggio
15,45 Album discografico	14,45 Tavolozza musicale	17,30 Notiziario
16,00 Sorella radio	15,00 Selezione discografica	18,00 Aperitivo in musica
16,35 Pianev. ascolto, melodie moderne	15,15 Giornale delle scienze	18,30 Notiziario
17,00 Giornale radio	15,35 Canzoni napoletane	18,40 E' arrivato un bastimento
17,05 Parla un medico	15,37 Tre minuti per te	19,23 Sì o no
17,11 Una lotta per la corona	16,00 Le canzoni di Sanremo	19,30 Radiosera
18,00 Wolmer Beltrami e il suo cordovox	16,25 Pomeridiana	19,50 Punto e virgola
18,10 Corso di inglese	16,30 Notiziario	20,04 Il mondo dell'opera
18,15 Sui nostri mercati	16,35 Buon viaggio	21,00 Italia che lavora
18,20 Per voi giovani	17,30 Notiziario	21,10 New York '68
19,15 «Consulto»	18,00 Aperitivo in musica	21,30 Giornale radio
19,30 Luna-park	18,30 Notiziario	21,55 Musica da ballo
20,00 Giornale radio	18,40 E' arrivato un bastimento	22,30 Giornale radio
20,13 Convegno dei cinque	19,23 Sì o no	
21,00 Concerto diretto da Nino Bonavolontà	19,30 Radiosera	
22,05 Ditn puntato	19,50 Punto e virgola	
22,20 Musiche di Monteverdi	20,04 Il mondo dell'opera	
23,00 Al Parlamento - Giornale radio	21,00 Italia che lavora	

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 21 sul programma Nazionale andrà in onda un concerto lirico con la partecipazione del soprano Antonietta Stella che, nata a Perugia nel 1930, fu la rivelazione del concorso per «Voci nuove» bandito nel 1950 dal «Teatro sperimentale lirico» di Spoleto. L'anno seguente la Stella esordì al «Teatro dell'Opera» di Roma con «La forza del destino» di Verdi. Nel corso della trasmissione odierna canterà anche il tenore Luciano Pavarotti.

QUESTO IL RESPONSO DEI DUE GRANDI «DERBY»

Il Torino ha sconfitto (2 a 1) la Juventus A S. Siro il Milan resiste all'Inter (1 a 1)

Serie A - 20ª giornata

I risultati

Bologna-L. Vic. 2-0 (0-0)

A venti minuti dalla fine il risultato era ancora bloccato sullo zero a zero. Poi sono venute le reti di Ferrario al 26', di Pascutti al 29' della ripresa.

Brescia-Mantova 0-1 (0-1)

Un'autorete di Mazza, ad appena 40 secondi dal fischio d'inizio, ha deciso la partita: per il Mantova, una speranza di salvezza?

Cagliari-Fiorent. 3-1 (0-0)

I viola passano in vantaggio, al 24' del secondo tempo, su autorete di Nonis; poi i sardi prendono in mano l'incontro: gioia di Riva al 30', di Niccolai al 38' e di Kitchens al 43'.

Milan-Inter 1-1 (1-1)

Fulmineo inizio dei nerazzurri, che segnano con Cappellini al 2' minuto. Hamrin pareggia al 29' minuto; nella ripresa un goal annullato a Domenghini (in posizione di fuori gioco) e una discussa rete di Bedin faranno d'incasso: oltre 151 milioni.

Napoli-Spal 1-0 (0-0)

Anche in quest'incontro ha deciso un'autorete involontaria: autore Stanzial al 31' del secondo tempo.

Roma-Sampdoria 1-1 (0-0)

Segnano per primi i liguri, con Frustalupi, su rigore, all'inizio della ripresa; i romani pareggiano con Taccola, al 9° minuto; verso la fine dell'incontro, l'arbitro espelle Jair e Dordoni.

Torino-Juventus 2-1 (2-1)

I bianconeri cercano la rivincita dello 0-4 del derby di andata; sono stati nuovamente sconfitti, pur essendo passati in vantaggio al 14' con De Paoli: poi segnano i granata con Facchin al 35' e Agroppi al 38', tutti nel primo tempo.

Varese-Atalanta 2-0 (1-0)

Marcatori Anastasi al 45' del primo tempo; Vastola al 27' della ripresa. Picchi si è infortunato (strappo inguinale) e rimarrà fermo forse venti giorni: quindi non giocherà domenica contro l'Inter.

Tra parentesi i risultati dei primi tempi.

Classifica dei marcatori

12 reti: Combin (Torino), Prati (Milan).
11 reti: Altafini (Napoli).
9 reti: Sarosdi (Atalanta), Riva (Cagliari), Anastasi (Varese).
8 reti: Sormani (Milan).
7 reti: Rivera (Milan), Vastola (Varese).
6 reti: Amarildo (Fiorentina), Pascutti (Bologna), Domenghini (Inter), De Paoli (Juventus), Taccola (Roma), Rozzoni (Spal).

La situazione

La ventesima del campionato di calcio di serie A era la giornata del «derby»: tra Milan e Inter è finito 1 a 1, tra Torino e Juventus 2 a 1. Rimane senza vincitori né vinti la lotta per la supremazia cittadina a Milano (anche l'incontro di andata era finito con lo stesso punteggio), mentre a Torino la Juventus, battuta due volte, deve riconoscere quest'anno che i granata sono più forti.

Il discorso vale per gli incontri diretti; per quanto riguarda la classifica, il Milan mantiene nove punti di vantaggio sull'Inter che deve ormai abbandonare le speranze, se ancora ne aveva, di reinserirsi nella lotta per il titolo.

Il Torino ha fatto un passo avanti ed è a sei punti dalla capolista, insieme al Napoli (vittorioso 1 a 0 sulla Spal) e alle spalle del Varese (che ha battuto l'Atalanta 2 a 0 e segue il Milan a cinque punti). Se c'è ancora qualcuno che può insidiare la vittoria finale dei nerazzurri, può uscire solo da questo terzetto: Varese, Torino, Napoli.

Tra le squadre di centro classifica il Cagliari, battendo la Fiorentina 3 a 1 e il Bologna, superando il Vicenza 2 a 0, sono quelle che fuori si sono meglio comportate; male, invece, la Roma, bloccata in casa 1 a 1 dalla Sampdoria. E' che la lotta per non retrocedere si va riscaldando. Neppure il Mantova, fanalino di coda e data per spacciata, si rassegna: l'ha dimostrato andando a vincere proprio in casa di una diretta rivale, il Brescia, per 1 a 0.

Così, a dieci giornate dalla fine, in fondo alla classifica ci sono ben cinque squadre nello spazio di tre punti e un'altra, l'Atalanta, appena due punti più in su. Tra queste sei squadre (non vogliamo includere anche la Roma, che pure ha un punto solo più dell'Atalanta), dovrebbe giocarsi, in questo ultimo terzo del campionato, la salvezza o la retrocessione in B.

Questa la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Milan	30	20	6	4	0	5	4	1	37	19
2. Varese	25	20	8	2	0	1	3	5	24	15
3. Torino	24	20	8	1	3	3	5	2	30	17
4. Napoli	24	20	6	4	0	2	4	4	21	15
5. Juventus	22	20	5	3	2	2	5	3	21	22
6. Inter	21	20	7	2	1	1	3	6	28	21
7. Cagliari	21	20	6	4	0	3	1	7	29	22
8. Fiorentina	21	20	5	4	0	3	1	7	29	22
9. Bologna	20	20	4	6	4	2	5	2	20	17
10. Roma	18	20	3	5	3	2	4	3	17	15
11. Atalanta	18	20	7	2	1	0	2	8	18	25
12. Sampdoria	16	20	1	7	1	2	3	5	17	24
13. Lanerossi	16	20	5	3	2	0	3	7	13	22
14. Spal	15	20	5	0	4	2	1	8	19	27
15. Brescia	15	20	2	2	6	4	1	5	15	25
16. Mantova	13	20	2	5	3	1	1	7	5	20

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA:

Atalanta-Roma; Cagliari-Mantova; Fiorentina-Bologna; Inter-Varese; Juventus-Milan (anticipata a sabato 24); L. R. Vicenza-Napoli; Sampdoria-Brescia; Spal-Torino.

Quasi sessantamila spettatori allo Stadio comunale

Non è stato un grande incontro

Discreto lo spettacolo soltanto nella prima metà della gara - Nella ripresa, con il risultato già sul 2 a 1, il Torino ha badato soprattutto a difendersi, mentre la Juventus attaccava in modo inconcludente - In evidenza il granata Agroppi

Innanzi tutto ci si permetta di dire una grande verità, secondo una nostra inveterata abitudine. Questa partita fra il Torino e la Juventus è stata una delle peggiori alle quali abbiamo dato luogo gli incontri fra le due squadre torinesi. Noi non vogliamo, per il disgusto che provocano in noi le cose non piacevoli, scovare nella nostra memoria, per trovare se nel passato ne esiste uno che meriti la qualifica di più brutto. Certamente, quello di questa volta va considerato come possimo. Se il primo tempo è stato ancora accettabile, il secondo va indicato quale cosa deplorevole dal punto di vista dello spettacolo, nonché da quello della esibizione tecnica. Del risultato in cui sono state segnate le reti che hanno deciso del risultato, il giuoco è precipitato. Dopo la mezz'ora cioè, la squadra che si trovava in vantaggio, si è preoccupata puramente ed esclusivamente di non perdere ciò quanto già aveva nelle mani, mentre l'altra, quella che era caduta in perdita, ha fornito una prova di incapacità e di impotenza addirittura impressionante.

Come risultato, un esito di parità sarebbe forse meglio corrisposto all'andamento del giuoco: non fosse che per il pasticcetto che ha preceduto l'azione della prima rete granata, nonché per il lungo predominio esercitato dai bianconeri nel corso della ripresa. Quel secondo tempo è stato, ripetiamo, una cosa che fa a pugni colla bellezza e con la logica tecnica del giuoco. Ogni cosa è andata, in essa a rotolascia, grazie anche alla aperta collaborazione dell'arbitro. Il quale non ha compromesso nulla, per il puro e semplice fatto che ha commesso tutta una serie di errori a danno ora dell'una ed ora dell'altra squadra. Se questa fosse la sede adatta, sarebbe naturale di ripetere ancora una volta che, in quanto ad arbitraggi, stiamo andando di male in peggio.

La prima mezz'ora della partita è stata la più tollerabile. Assisteva un pubblico numerosissimo, e le indicazioni relative vengono trasmesse a parte. La giornata era bellissima. Nel corso di quella prima parte dell'incontro, il sopravvento fu della Juventus. Si vide subito che il Torino giuocava come se fosse velato da una specie di soggezione particolare. Come se lo dominasse una gran tema di perdere. I granata presidiavano il giuoco fino alla metà campo. Più avanti niente, o quasi niente. Non era il Torino vivace ed intraprendente che piace a noi. Alla Juventus invece andavano bene tutti. Del nervosismo ce n'era parecchio in campo. E le tre reti che vennero a dare corpo al risultato — la prima a favore dei bianconeri poco avanti che scoccasse il quarto d'ora, e le altre due, poco dopo che si era giunti alla mezz'ora — ebbero il contributo di tre svarioni.

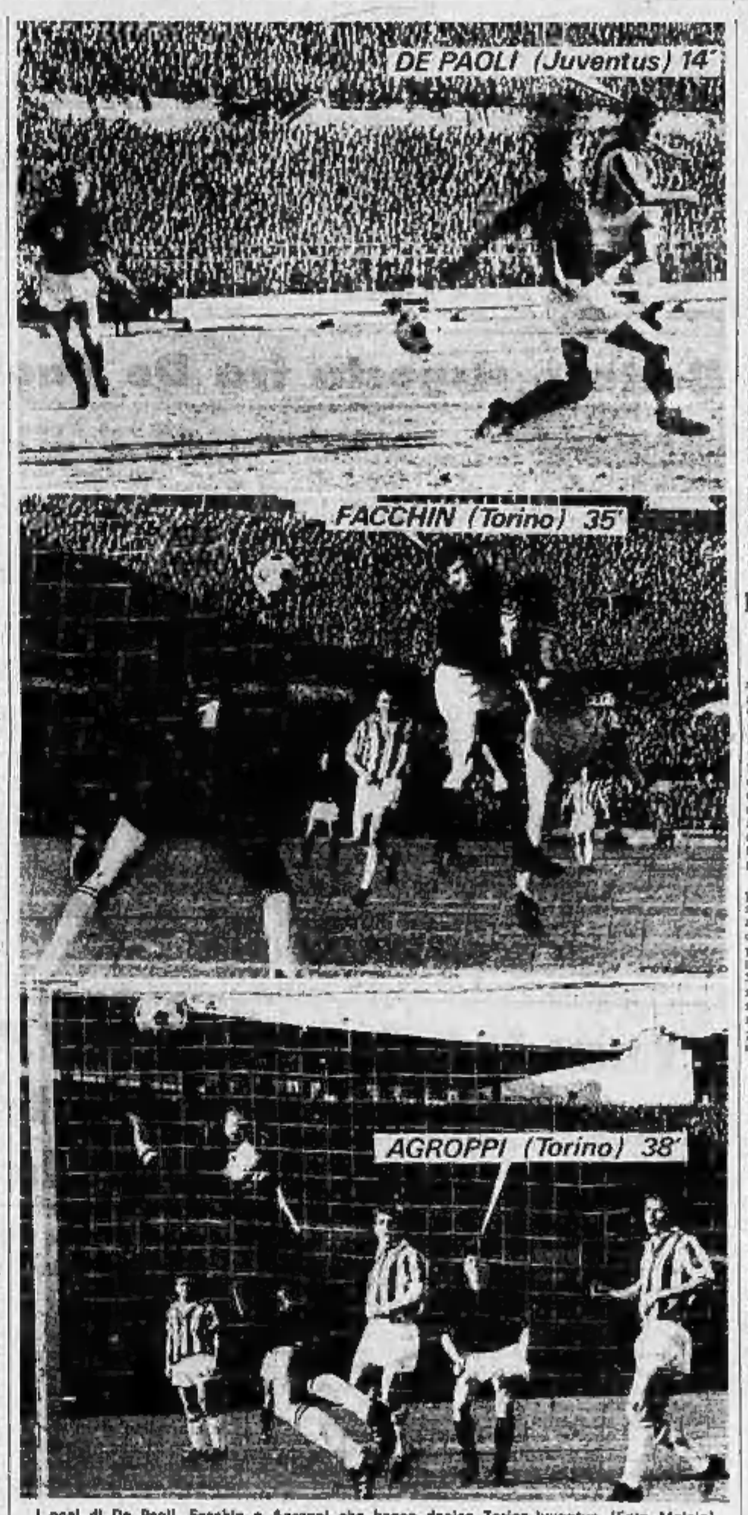
La prima fu segnata come conseguenza di un errore di Leoncini, che mancando la palla su di un centro basso di Menichelli mandò fuori posto parte della difesa granata, e De Paoli approfittò subito dopo, spedendo la sfera in porta a fil di palo. La seconda venne dopo di una decisione controversa dell'arbitro, ed in essa né il portiere né il difensore bianconero che stava davanti a lui si mossero. Nella terza, l'ultimo intervento di Agroppi fu facilitato dal fatto che nessuno dei difensori juventini accorse a marcare il granata: ed il colpo di testa di Agroppi fu magistrale come precisione e come direzione. Fu quella la migliore delle tre reti. L'incontro, come risultato, terminò a quel punto.

Da quel momento in avanti di palloni in rete non se ne videro più, e neanche ad azioni permeate di tecnica o di discernimento non si assistette più. In quella pessima ripresa, il Torino si limitò esclusivamente ad impedire che variasse la fisionomia del risultato. In prima linea più non c'era che Combin, che, fresco di ferita non era lui. Ed in difesa, il terzino Poletti soppiccava per una lesione ad una gamba. Furono una quarantina di minuti — interrotti da qualche raro contrattacco — che non servirono ad altro che a dimostrare la mancanza di senso di penetrazione degli attaccanti juventini. In tutto e per tutto questi ultimi — dopo che l'attento e preciso Vieri era stato costretto ad una uscita a vuoto — videro Del Sol sparare in porta, e Poletti respingere davanti alla linea bianca.

Non si può rimproverare al Torino di aver saputo approfittare di una situazione così distacca. Disordinatamente, la vittoria se la è meritata, auspice primo Agroppi che si è introfolato dappertutto, ma, per carità che non ci si facciano vedere mai più delle partite così brutte e vuote di contenuto. Il pubblico ha diritto a ben altro.

Vittorio Pozzo

(A pagina 10 cronaca, commenti e interviste sul derby).



I goal di De Paoli, Facchin e Agroppi che hanno deciso Torino-Juventus (Foto Meisio)

Facchin con un goal ha festeggiato la centesima partita

Anche Fossati giunto allo stesso traguardo

I granata Facchin e Fossati hanno disputato ieri la loro centesima partita di serie A. L'hanno festeggiata nel migliore dei modi, in quanto il derby è sempre l'incontro più atteso della stagione.

Facchin ha realizzato anche un goal: l'attaccante granata è stato uno dei migliori in campo, il suo impegno e la sua volontà oltre naturalmente alle attenzioni di Fabbri l'hanno portato ad un rendimento notevole. La trasformazione dell'ex catanese dal giocatore incerto delle prime uscite del torneo all'atleta sicuro di oggi è uno dei «miracoli» della stagione granata.

Raccolte a Bra 650 mila lire nel motocross pro terremotati

Bra, lunedì mattina.

(a. r.) La gara di motocross nazionale seniores classe 500, organizzata dai dirigenti del Moto Club Bra sotto l'egida della Federazione Motociclistica Italiana e con l'appoggio dell'Amministrazione comunale per alunare i sinistrati siciliani, è stata vinta da Giuseppe Cavallero, del Moto Club Caselle. L'incasso raccolto, che supera di poco le 650 mila lire, sarà inviato alla prefettura di Cuneo, la quale provvederà a far pervenire il denaro ai terremotati.

Alla gara, articolata in due prove di trenta minuti, non hanno potuto partecipare due dei migliori piloti italiani, Lanfranco Angelini e Canzio Tosi, campioni delle classi 500 e 250. I due centauri delle Fiamme Oro Milano si sono regolarmente presentati in campo, ma il commissario Allemandi non li ha fatti scendere in pista non essendo pervenuta in tempo l'apposita autorizzazione della F.M.I.

Conclusi i Giochi Olimpici di Grenoble

Infuria la polemica su Schranz

(Servizi a pag. 14)

Concorsi pronostici Totocalcio e Totip

TOTOCALCIO - Monte premi L. 760.037.216

Colonna vincente: 121 - X1X - 111 - 1X11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quota
Con 13 punti	151	0	L. 2.420.500
Con 12 punti	6556	644	L. 57.900

La schedina di domenica prossima — Atalanta-Roma; Cagliari-Mantova; Fiorentina-Bologna; Inter-Varese; L. R. Vicenza-Napoli; Sampdoria-Brescia; Spal-Torino; Catanzaro-Catania; Foggia-Bari; Lazio-Genoa; Verona-Palermo; Rimini-Arezzo; Taranto-Ternana.

TOTIP - 1X - 22 - 11 - 21 - 12 - N.V. N.V.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 10 punti	20	2	L. 657.827
Con 9 punti	671	58	L. 14.832

Risultati delle gare valide per la schedina Totip — 1ª corsa: 1) Ambry gr. 1; 2) Newmarket gr. X. - 2ª corsa: 1) Weston gr. 2; 2) Pagani gr. 2. - 3ª corsa: 1) Starlux gr. 1; 2) Obi gr. 1. - 4ª corsa: 1) Invocato gr. 2; 2) Ohm gr. 1. - 5ª corsa: 1) Beram gr. 1; 2) Irriverente gr. 2. - 8ª corsa: non valida.

Ecco i risultati validi per il concorso Totocalcio n. 25 di ieri:

1 Bologna-L. R. Vicenza	2-0
2 Brescia - Mantova	0-1
1 Cagliari - Fiorentina	3-1
x Milan - Inter	1-1
1 Napoli - Spal	1-0
x Roma - Sampdoria	1-1
1 Torino - Juventus	2-1
1 Varese - Atalanta	2-0
1 Bari - Catania	1-0
1 Novara - Lazio	2-0
x Padova - Palermo	0-0
1 Savona-Pro Patria	3-0
1 Spezia - Cesena	2-0

Le prime otto partite riguardano la serie A, e le queste pagine pubblichiamo i relativi resoconti.

Bari-Catania, Novara-Lazio e Padova-Palermo sono inerenti alla terza giornata del girone di ritorno del campionato di serie B.

Savona-Pro Patria e Spezia-Cesena sono relative al campionato di serie C, rispettivamente girone A e girone B. Savona e Pro Patria sono squadre di metà classifica, senza più ambizioni di primato. Il Cesena, invece, perdendo a Spezia ha mancato l'occasione di raggiungere, almeno, la capolista Sambenedettese, a sua volta sconfitta a Pontedera.

L'azzurro Monti alla tv conferma: «Lascio il bob»

MILANO, lunedì mattina.

Eugenio Monti ha confermato ieri sera alla «Domenica sportiva» la sua intenzione di lasciare l'attività agonistica. Il bobbista, due volte campione olimpionico a Grenoble, è stato invitato negli studi milanesi della tv insieme ai suoi compagni De Paolis, Armano e Zandanella.

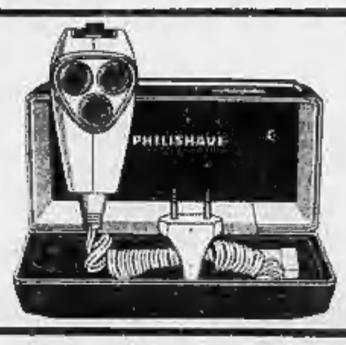
E' stata un simpatico intervento, cui si è aggiunto quello di Franco Nones, medaglia d'oro nella «30 km.» di fondo. Erika Leichner, che ha vinto con lo slittino il quarto titolo azzurro ai Giochi, è rimasta invece a Grenoble da fatta da portabandiera della nostra rappresentativa nella sfilata conclusiva delle Olimpiadi.

Per la prima volta dopo Superga due derby di stagione ai granata

Vincendo anche il 146° derby (il secondo della stagione) il Torino ha realizzato un'impresa che non gli riusciva da diciannove stagioni: quella cioè di conquistare i quattro punti in palio in un campionato con la Juventus (com'è noto nell'andata s'imposero per 4-0). E' la prima volta che ciò accade dopo la tragedia di Superga. Infatti, per ritrovare un altro *en plein* dei granata bisogna risalire al torneo '48-'49 quando il «grande Torino» battè due volte i bianconeri: 2-1, il 24 ottobre '48 (reti di Mazzola, Ossola per i vincitori e di Caprile per gli avversari); 3-1, il 13 febbraio '49 (due goals di Loik, uno di Gabetto per i granata, di Cergoli per i juventini).

Per la Juventus la duplice affermazione sul Torino è accaduta nelle stagioni '49-'50, '50-'51, '52-'53. Nel '57-'58 i bianconeri se ne sono addirittura aggiudicati 4 in campionato, Coppa Italia e in «amichevole».

IL RASOIO ELETTRICO PHILIPS
RADE DI PIU'
sempre ai Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi
concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI S.p.A. Milano



Dopo il confronto tra i granata ed i bianconeri

Interviste, commenti e indiscrezioni allo Stadio

CRONACA DEL DERBY AL COMUNALE

Dalla rete di De Paoli alle due del Torino

Il «derby» torinese si è iniziato con quattro minuti di ritardo: l'arbitro Genel ha acconsentito di «rallentare» un poco i preliminari della gara per permettere agli spettatori che ancora premevano alle biglietterie di accedere alle gradinate. Mortarelli, bengala ed ovazioni di incitamento hanno accolto le squadre sul campo. Heriberto, come è sua abitudine, è arrivato in panchina a [illegible] cominciato, mentre sulla sinistra del terreno Combin stava «saltando». Salvadore [illegible] do l'impressione (durata solo dieci minuti) di aver vita facile contro lo stopper avversario. L'inizio del match è stato piuttosto equilibrato: granata e bianconeri cercavano di studiarsi a vicenda, mentre i tecnici controllavano se le marcature predisposte alla vigilia si rivelavano efficaci.

Fabbri aveva affidato a Bolchi il compito di battitore libero, mentre Puja controllava De Paoli, Poletti seguiva Menichelli e Fossati si affiancava allo scattante e puntiglioso Favalli. Nella Juventus il «libero» era come al solito Castano, Salvadore si occupava di Combin, Leoncini contrastava Carelli e Corsmini fronteggiava Facchin. A centro campo, duelli fra le coppie Agroppi-Del Sol, Ferrini-Gori e Moschino-Cinesinho. Questo inizialmente, perché nella ripresa Heriberto ha cambiato i compiti a qualcuno dei suoi atleti, mandando Gori su Facchin, Corsmini su Carelli e Leoncini su Ferrini, per consentire allo stesso Leoncini di portarsi in avanti e sfruttare eventualmente la sua potenza di tiro.

Il buon [illegible] di Combin, una fiammata che si è presto spenta, ha permesso al Torino di condurre in apertura di partita alcune azioni pericolose, ma il primo grosso rischio l'ha corso Vieri all'11' su un secco tiro di De Paoli a fil di palo, dopo una punizione calciata da Del Sol. I granata hanno risposto con un tiro al volo in mischia di Carelli, poi la Juventus è andata in vantaggio. Al 14' Leoncini ha lanciato Menichelli, il cui centro basso è filtrato fra Agroppi e Moschino per finire a De Paoli. Il centravanti non ha dato tempo a Puja di intervenire; con una improvvisa girata ha colpito la palla di sinistro, con violenza, l'ha fatta passare fra le gambe del suo diretto avversario, battendo Vieri.

Si è visto De Paoli, nell'esultazione del momento, portarsi di corsa verso la panchina di Fabbri e gridare qualcosa, mentre i granata cercavano di reagire al gol avversario. Qualche scontro duro (falli di Fossati su Favalli e di Salvadore su Combin) poi è stata ancora la Juventus a farsi pericolosa: scattava De Paoli e Vieri [illegible] obbligato ad una coraggiosissima uscita per fermare l'avversario. Centravanti e portiere si sfioravano, era il primo di una [illegible] di «scontri» fra i due giocatori.

Al 35' il pareggio granata. L'arbitro ha fermato Combin in fuori gioco, ma l'attaccante era in posizione regolare. Genel si è accorto dell'errore ed ha «rimesso» la palla fra Cinesinho e Ferrini, a venti metri dall'area juventina. Ha avuto la meglio il capitano del Torino, che ha deviato la sfera verso Combin. Il lungo cross del centravanti è stato deviato di testa da Facchin che ha anticipato l'incerto Fioravanti. Dopo tre minuti, sulla destra, Leoncini ha commesso un fallo su Carelli. Poletti ha calciato la punizione ed Agroppi, liberatosi bene davanti a Fioravanti, ha deviato la palla in [illegible] con un preciso colpo di testa. Era il primo goal in serie A del ventiquattrenne mediano livornese, il goal che ha deciso il secondo «derby» torinese della stagione.

La preoccupazione di difendere il vantaggio, l'orgoglioso ed efficace pressione della Juventus, i lievi infortuni che hanno via via ridotto il rendimento di Poletti, Bolchi e Facchin, la «scomparsa» dalla scena di Combin, hanno costretto il Torino per tutto il secondo tempo ad una difesa a tratti affannosa. I granata hanno ancora avuto una magnifica occasione da rete al 17' (perfetto lancio di Ferrini, tiro di Combin ribattuto bene da Fioravanti in uscita), poi è stata la Juventus a comandare il gioco.

Al 42' Del Sol ha avuto uno scatto fulmineo, ha evitato in dribbling Ferrini, Fossati ed Agroppi, [illegible] il suo slancio è stato frenato da un coraggioso intervento di Vieri. Un minuto dopo un tiro di Gori è stato deviato in corner da Facchin, anch'egli ripiegato in difesa, poi a due minuti dal termine i bianconeri hanno sfiorato il pareggio nell'ultimo assalto. Su lancio di Gori, Vieri — ostacolato da De Paoli — ha respinto la palla appena fuori dell'area: Del Sol ha calciato in porta con prontezza ma con poca forza, Poletti — due metri avanti la linea del goal — è riuscito a rinviare, salvando il successo granata.

Bruno Perucca

Torino: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Agroppi, Bolchi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Juventus: Fioravanti; Gori, Leoncini; Corsmini, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli.

Arbitro: Genel (Trieste).

Spettatori 58 mila circa, di cui 51.130 paganti per un incasso di 83 milioni 218 mila 300 lire.

Botta e risposta fra De Paoli e Vieri

Gigi De Paoli ha festeggiato il ritorno in prima squadra con un goal magnifico (« è stato così rapido nel tiro che non ha potuto intervenire », ha detto Puja il suo diretto avversario), ma la [illegible] occasioni si è lasciato vincere dal suo temperamento polemico, è stato protagonista di scontri verbali con gli avversari.

Evidentemente, De Paoli ritiene di essere stato « danneggiato » da Edmondo Fabbri ai tempi in cui l'attuale trainer granata guidava gli azzurri appena segnata la rete, si è visto il centravanti voltarsi verso la panchina del Torino e gridare qualcosa (« oggi vi faccio neri re », stando alle affermazioni di altri giocatori), accompagnando la frase con un gesto.... poco elegante. La sua « sfida » è stata accolta dal granata. Il duello fra De Paoli e la difesa avversaria è diventato un match di rilievo, nel quadro generale della partita.

In qualche occasione, De Paoli è venuto a contatto con Vieri, il portiere si è lamentato dell'irruenza dell'avversario, fra i due c'è stata qualche ripicca. Alla fine, uscendo dal campo, Vieri ha gridato a De Paoli: «Adesso che hai preso due goals, ti sarai calmato... ». E il biancoverde, di rimando al gruppo dei granata esultanti: « Ma voi siete tutti matti! ».

La polemica è continuata, a distanza, nel dopo spogliatoi. De Paoli ha detto di Vieri « è uno che ha poco coraggio », il portiere ha espresso un analogo apprezzamento. Fabbri ha detto di non essersi accorto dei gesti di De Paoli al suo indirizzo: « L'attaccante juventino è un tipo che si esalta dopo un goal — ha precisato il trainer granata — e pertanto la cosa è stata vista verso le tribune per raccogliere i meritati applausi ».

Puja, il rivale diretto di De Paoli, ha aggiunto: « Tra me e Gigi, nessuna scorrettezza. Sul suo goal pensavo che Moschino o Agroppi intercettassero la palla e siano intervenuto con un attimo di ritardo, è stato più pronto di me ed ha segnato ».

b. p.

Il juventino De Paoli (a destra) uscendo dal campo discute con i granata (Foto Meisio)

Pianelli: «Due derby, due vittorie» Heriberto: «La sconfitta è ingiusta»

Interviste a gara conclusa - Il presidente granata ricorda che dal 1949 il Torino non vinceva nello stesso campionato i due confronti con la Juventus - Il trainer bianconero sostiene che una decisione dell'arbitro ha favorito il pareggio degli avversari

Il secondo derby torinese del campionato si è concluso con un altro successo del Torino. Al fischio finale dell'arbitro Genel, mentre i giocatori granata si abbracciavano felici indugiando a centrocampo per raccogliere gli applausi dei tifosi, i bianconeri si dirigevano frettolosi verso il sottopassaggio senza [illegible] gli occhi verso la curva Maratona dove s'agitava una uniforme macchia rossa formata dalle bandiere granata.

Negli spogliatoi dirigenti, tecnici e calciatori della Juventus [illegible] hanno « accettato » senza discuterla la sconfitta con il Torino. Secondo i campioni d'Italia il derby avrebbe dovuto concludersi in parità. Heriberto Herrera ha definito ingiusto il 2-1, ha aggiunto che la sua squadra non è responsabile del risultato negativo e ne ha spiegato i motivi. « Dopo dieci minuti avevamo preso le misure agli avversari, [illegible] dispiaciuto una magnifica partita a poco dopo siamo passati in vantaggio — *ha continuato l'allenatore paraguayano.* — Poi è capitato un fatto che chiama in causa l'arbitro. Il direttore di gara non può mai tornare indietro su di un supposto errore. Egli dapprima aveva fischiato il fuorigioco di Combin. Poi, resosi conto che l'*off-side* non c'era, anziché far battere la punizione alla Juventus, ha rimesso il pallone in gioco. Di lì è partita la nostra sconfitta. Il Torino, nella prosecuzione dell'azione, ha pareggiato. In un *derby* simili episodi hanno molta importanza ».

Salvadore e Favalli sostenevano che la Juventus avrebbe meritato il pareggio. Favalli zoppicava per una distorsione alla caviglia destra accusata nel finale. Oggi si sottoporrà, in via precauzionale, ad un esame radiografico. Spera di poter giocare sabato prossimo nell'anticipo di campionato con il Milan. Contro i rossoneri rientrerà Bercellino in difesa e saranno disponibili anche Zigoni e Sacco.

Sulle due reti [illegible] dai bianconeri, il portiere Fioravanti, che ieri ha disputato il suo primo derby in serie A, ha detto: « Quando subisco dei goals mi sento sempre un po' responsabile. Sul primo penso che avrei dovuto uscire dai pali, ma non era facile intercettare il colpo di testa di Facchin; sul secondo non ho colpe specifiche: il pallone era diretto all'incrocio dei pali, assolutamente imprendibile ».

Menichelli ha incontrato Combin nel corridoio: « Ho scommesso su te nel duello con Prati per la classifica cannonieri. Non mi deludere ». *Combin ha sorriso promettendo dei goals nelle prossime gare.*

« Una Juventus forte, certamente migliore di quanto era apparsa a chi l'aveva vista giocare nella ultima partita ». *Questo il succo dei commenti di giocatori e dirigenti granata negli spogliatoi dello stadio. Fabbri ha così spiegato la gara ed il comportamento del Torino:* « Il risultato del precedente *derby* pesava sulle nostre spalle, i giocatori sono andati in campo piuttosto nervosi, sentivano molto la loro responsabilità di fronte ai tifosi. Il destino ha voluto che vincessimo, contro una Juventus che ha lottato con grande animo. Nel secondo tempo [illegible] deciso di giocare in contropiede, ma non di chiuderci in difesa: [illegible] stati loro a bloccarci, a tratti, davanti a Vieri. Gli infortuni a Poletti, Bolchi e Facchin, uniti alla fatica, si [illegible] fatti sentire ».

Al microfono della Rai, Fabbri ha aggiunto: « Nel finale se la Juventus [illegible] pareggiato, l'avrebbe meritato ». *Il presidente bianconero on. Catella, che ha partecipato all'intervista, ha ribattuto:* « E' anche il mio parere, il pareggio sarebbe stato un risultato più giusto. Ringrazio Fabbri di averlo [illegible] sportivamente. Indipendentemente dal risultato in campo la Juventus ha giocato meglio di altre volte. Il Torino non è stato superiore. I goals che abbiamo preso sono scaturiti da due equivoci: un errore dell'arbitro e uno della nostra retroguardia ».

Il comm. Pianelli, presidente del Torino, ha dichiarato: « Sono felice soprattutto per i tifosi: dalla stagione 1948-49 la squadra granata non vinceva più entrambi i derby di campionato nella stessa stagione. L'attesa è stata lunga, questa è una grande soddisfazione ».

Bruno Bernardi

Ex campioni in tribuna

Boniperti, Sentimenti IV, Ferrario, Parola e Korostolev giudicano il derby

Al derby torinese hanno assistito alcuni ex calciatori che, in un recente passato, erano stati fra i protagonisti di appassionanti sfide fra bianconeri e granata. Sono venuti allo stadio con un pizzico di nostalgia. Ecco i loro commenti raccolti in tribuna alla fine dell'incontro.

GIAMPIERO BONIPERTI: « La Juventus non doveva perdere, ha giocato con volontà ed avrebbe meritato il pareggio. Il Torino ha dato l'impressione di essere tranquillo e non s'è discusso neppure dopo il goal di De Paoli. Sulle due reti la difesa bianconera s'è comportata un po' ingenuamente, specialmente sulla seconda derivata da un calcio di punizione. Agroppi, Moschino e Ferrini i migliori per i granata, Castano, Salvadore e Del Sol per i bianconeri ».

★ ★

SENTIMENTI IV: « Una partita abbastanza interessante in cui il Torino ha sfruttato le occasioni ed ha vinto e la Juventus le ha sbagliate ed ha perso. Il pareggio sarebbe stato il risultato più felice all'andamento del gioco. Favalli è stato il migliore fra i juventini, Agroppi e Vieri fra i granata.

★ ★

RINO FERRARIO: « In linea generale non è stato un gran derby. Le due squadre non hanno giocato al massimo delle loro possibilità. Il pareggio sarebbe stato il risultato più equo. Il Torino ha « trovato » i due goals grazie agli sbagli della difesa [illegible]. La Juventus aveva iniziato molto bene e pensavo avesse ormai la vittoria in tasca dopo la rete di De Paoli. Dei vincitori mi ha impressionato Carelli, per la mole di lavoro svolta anche se il suo gioco è poco appariscente, e l'intera retroguardia ».

★ ★

CARLO PAROLA: « La Juventus avrebbe meritato un punto. Infatti nel secondo tempo il Torino aveva richiamato anche Facchin in difesa e in avanti c'era il solo Combin. Tatticamente i granata mi sono piaciuti nel primo tempo. Hanno subito un goal ma ne hanno segnati due. La Juventus avrebbe dovuto insistere dopo la rete di De Paoli. Invece ha preso due goals che lasciano un po' perplessi ».

★ ★

GIULIO KOROSTOLEV: « La Juventus non ha giocato male ma da parte del granata c'è stata una maggior aggressività, una superiore determinazione, le assenze pesano, in particolare quella di Bercellino, un difensore duro ma non scorretto, un punto di forza. Fioravanti, pur manca d'esperienza: ha ottime doti, ma un portiere in certe situazioni deve dirigere la difesa e lui non possiede ancora questa autorità ».

b. b.

Fabbri: «Forse Combin ha temuto Salvadore»

Il centravanti granata non ha reso come al solito - Nestor si lamenta per una frase di Castano

Nestor Combin aveva detto alla vigilia « domani non riuscirò a segnare ». Ha azzeccato la previsione, ma a gara conclusa non ne appariva certo contento dalla sua faccia.

Il giocatore granata, ovviamente felice per il successo della squadra, ha cercato di spiegare la sua prestazione incerta, dopo il promettente inizio: « *Il dolore alla coscia destra, che già mi [illegible] male prima della partita si è fatto di nuovo sentire, non ho potuto scattare come avrei voluto. Salvadore è stato in complesso duro ma lento, non ho incocciato contro Castano, ad un certo punto ho detto al compagno, "compiglì le gambe a quello...". Non mi spiego il suo comportamento. Io non ho mai fatto male a nessuno in campo...* ».

Il giudizio di Salvadore sul diretto rivale è stato secco: « *Qualche scatto, ed un solo tiro in porta* ». [illegible] Fabbri, l'allenatore granata, non è solito giudicare i suoi giocatori dopo le gare, in merito alla prova in tono minore di Combin si è limitato ad osservare. « *Nestor forse ha temuto l'avversario, malgrado Salvadore abbia giocato correttamente* ».

r. a.

Combin e Salvadore

In Varese-Atalanta 2 a 0 grave infortunio a Picchi

Il difensore si è prodotto uno strappo e rimarrà fermo per venti giorni - Reti di Anastasi e Vastola

VARESE, lunedì mattina.

(m.) Intatto il primato dell'imbattibilità casalinga del Varese, che oggi ha vinto per 2-0 sull'Atalanta, ma è stata una vittoria sudata, sia perché l'Atalanta si è battuta con gagliardia, sia perché, nella ripresa, il Varese ha perduto Picchi, per infortunio (ne avrà, dice il primo referto medico, per venti giorni; si tratta di uno strappo).

Al 6' e al 16' l'Atalanta, prima con Dell'Angelo e poi con Dunovi, mette in pericolo la porta varesina, ma il Varese si riorganizza e comincia a premere. Al 25', su punizione di Mereghetti, Balzarini con un bell'intervento si salva e sventa in angolo. Al 40', Mereghetti batte un calcio d'angolo di precisione: Anastasi, che volta le spalle alla porta avversaria, con la nuca insacca spiazzando il portiere orobico.

L'Atalanta avanza Cella, il « libero », a tre quarti di campo mentre il Varese retrocede Leonardi a rimpiazzare Picchi. Però i padroni di casa si buttano bene e al 27', su punizione a tre quarti di campo per un fallo di Cella su Anastasi, Mereghetti serve di precisione Vastola, il quale di testa insacca.

Al 35' l'episodio del rigore. Un'azione molto confusa dell'Atalanta in area del Varese. Dellagiovanna tocca con il braccio e l'arbitro indica il dischetto del rigore: batte Savoldi, spiazzando, ma debolmente. Ha Pozzo, che con un guizzo recupera e para.

Il Napoli (grazie a un'autorete) batte a fatica la Spal per 1 a 0

Napoli, lunedì matt.

Soltanto grazie a un autogol il Napoli è riuscito ad aver ragione della Spal. Si era al 31' della ripresa e sembrava proprio che la partita dovesse chiudersi sul risultato di 0-0, quando Canè scattava velocissimo sull'ala sinistra e quasi dall'altezza della bandierina del calcio d'angolo faceva partire un tiro-cross che sembrava destinato a perdersi sul fondo. Sul pallone invece si scagliava il terzino Stanzial, che nel tentativo di liberare insaccava nella propria rete.

Il Mantova a Brescia vince su autogoal

Brescia, lunedì mattina.

Quarantasei secondi dall'inizio della partita: calcio di punizione da qualche metro fuori dell'area di rigore del Brescia, Tira Corelli; sul pallone Spelta e Mazzia tentano entrambi di colpire di testa e Mazzia precede l'avversario: il colpo è netto, ma non per allontanare la minaccia, bensì per battere imparabilmente il suo portiere.

La vittoria del Mantova è tutta qui, difesa ad oltranza del bianco-rossi e facilitata dall'imprecisione e anche dalla sfortuna nei tiri conclusivi dei bresciani. Per il resto, povertà di gioco, qualche sprazzo qua e là di buon calcio da parte bresciana, nessun schema di attacco del Mantova.

E' la sesta sconfitta interna del Brescia e attualmente quasi disperata agli effetti della lotta per non retrocedere. Spettatori 17 mila, di cui 4906 paganti, per un incasso di 8 milioni e 700 mila lire.

MOLTE PARTITE BURRASCOSE NEI CAMPIONATI DEI DILETTANTI

L'arbitro aggredito a Valenza dopo la vittoria del Savigliano

Girone A: Sul campo della Valenzana i saviglianesi hanno vinto per un discusso rigore - Violenta reazione dei giocatori locali contro il direttore di gara - Incidenti a Ponzone dove il Borgosesia si è imposto per 2 a 0

Valenza Po, lunedì matt.

Caccia all'arbitro, ieri, a Valenza, al termine della gara che opponeva i rossoblù al Savigliano (0-1). Il signor Nestori, di Torino, reo di aver sorvolato su due falli da rigore in area saviglianese e di aver invece concesso in modo discutibile la massima punizione che al 25' della ripresa ha dato la vittoria agli ospiti (realizzatore Fantino) è stato malmenato da alcuni giocatori della Valenzana. Il direttore di gara, che in precedenza aveva pure espulso il mediano locale Zenevra per proteste, pare che al momento della concessione del rigore il Savigliano si sia rivolto [illegible] il pubblico sorridendo.

Dopo gli incidenti sul campo i tifosi hanno cercato di forzare i cancelli che immettono negli spogliatoi, ma le forze dell'ordine sono intervenute riuscendo ad evitare il peggio. Alcuni vetri sono andati in frantumi sotto la fitta sassaiola. L'arbitro, scortato da due carabinieri, è stato accompagnato in auto verso Alessandria, seguito da una ventina di macchine di tifosi inferociti.

A metà strada i carabinieri, per evitare che il direttore di gara potesse finire nelle mani dei sostenitori valenzani, lo hanno fatto salire su un'altra auto, quindi hanno bloccato il traffico per alcuni minuti e il Nestori ha potuto raggiungere la stazione di Alessandria e quindi partire in treno alla volta di Torino. La partita, comunque, si era conclusa regolarmente con la vittoria del Savigliano per 1 a 0.

BORGOSESIA - *PONZONE 2-0 — Reti: nella ripresa al 32' e al 43' Di Biagio. Dopo la partita, l'arbitro Sirtori di Torino è stato assediato per quasi un'ora negli spogliatoi da alcune decine di scalmanati, che gli rimproveravano la mancata concessione di due rigori a favore del Ponzone e l'espulsione, ritenuta ingiustificata, di Spalla a pochi minuti dal termine.

*GRIGNASCO - VILLADOSSOLA 2-1 — Terzo successo consecutivo per il Grignasco, che con una generosa partita ha sconfitto di misura il Villadossola. Hanno segnato al 6' minuto Felicchi su punizione per il Villadossola, al 29' Suman per il Grignasco e nella ripresa, al 33', Berteletti per il Grignasco.

*STRESA-CIGLIANO 1-0 — Partita senza storia di fronte ad un pubblico piuttosto esiguo. Lo Stresa ha raggiunto il successo al 25' del secondo tempo, grazie ad una fortunata incursione di Longhi.

*ARONA-SANTHIA' 3-1 — Marcatori: 1' L: al 4' Anelli (A.), al 13' e al 39' Della Bosca (A.); ripresa: al 3' Nicastro (S.). Primo tempo entusiasmante dell'Arona, che ha dominato gli avversari segnando tre reti e colpendo due pali. Nella ripresa il Santhià è riuscito a rimettere grazie anche ad un infortunio occorso alla mezz'ala aronese Della Bosca e al calo della squadra locale.

*JUVE DOMO-AOSTA 1-0 — Marcatore: 1° tempo, al 29' Balzarini.

Risultati e classifiche

GIRONE A — RISULTATI: Grignasco - Villadossola 2-1; Villa S. Lorenzo-Oleggio 0-1; Suno-Volpiano 2-1; Sala-Baveno 1-0; Stresa-Cigliano 1-0; Ponzone-Borgosesia 0-2; Arona-Santhià 3-1; Juve Domo-Aosta 1-0.

CLASSIFICA — Borgosesia 25; Arona e Santhià 24; Suno 23; Aosta e Villadossola 22; Baveno 21; Oleggio 20; Grignasco e Stresa 18; Juve Domo e Ponzone 14; Virtus Volpiano 12; Villa S. Lorenzo 10; Sala 9; Cigliano 8.

Ponzone due gare in meno; Aosta e Suno una in meno.

GIRONE B — RISULTATI: Cirié-Cassine 1-0; Pinerolo-Novese 1-0; Busca-Susa 1-1; Albese-Cinzano 2-2; Carassone-Sociale 0-3; Valenzana-Savigliano 0-1; Acqui-Chieri 2-2; Canelli-Canelli 1-2 (sospesa al 25' della ripresa).

CLASSIFICA — Canelli 26; Cinzano 22; Valenzana 21; Chieri 20; Cirié, Sociale e Susa 19; Albese, Busca e Pinerolo 18; Acqui 17; Cassine e Saviglianese 16; Carassone e Novese 14; Canelli 5. Carassone, Canelli, Pinerolo e Sociale una gara in meno.

LIGURIA — GIRONE B: Argentina-Campese 2-1; Pontedecimo-Cengio 6-1; Dianese-Finale 1-0; Varazze-Loanesi 1-0; Nolese-*Spotorno 2-1; Pro Molare-Vado 1-1; Veloce-*Calrese 2-1; Sampierdarenese-Villetta 5-0.

GIRONE B — RISULTATI: Lavagnese-Casassa 1-0; Molassana-Arsenal Spezia 1-1; Ponte Carrega Carlo Grasso 2-0; Quezzi-Fontanabuona 2-2; Bolzanetese-Pro Recco 2-0; Sammargheritese - *Fulgorcavi 2-1; Centrale-Santagostino 2-1; Don Bosco Vigili 1-1.

★ Ad Aosta si sono [illegible] i campionati piemontesi dilettanti di boxe. Hanno conquistato i titoli: Ettore Falconata (Boxe Aosta); Pasquale Camera (Palmar Asti); Angelo Carrara (Marconi Torino); Gianmaria Pina (Libertas Torino); Vincenzo La [illegible] (Baroni Torino); Giovanni Piva (Baroni Torino); Ezelino Broccardo (Baroni Torino); Rosario Mariorana (G.B.C. Torino); Adriano Bardella [illegible].

Cenisia-Canelli interrotta al 70°

Girone B: a venti minuti dalla fine l'arbitro ha sospeso la gara dopo un diverbio con il "trainer" torinese - Gli ospiti vincevano 2 a 1

L'incontro Cenisia - Canelli del campionato dilettanti disputatosi sul campo di via Préjus è stato sospeso dall'arbitro a venti minuti dal termine. L'allenatore dei torinesi Giarda, entrato in campo in seguito ad una discussione nata tra i giocatori viola e l'arbitro, ha spinto il direttore di gara che ha immediatamente dichiarato chiusa la partita; al momento della sospensione il Canelli conduceva per 3-1. Le reti sono state segnate da Marasso per gli ospiti nel primo tempo, nella ripresa pareggio di Scolaro e rete decisiva di Castelli su rigore.

ISTITUTO SOCIALE - *CARASSONE 3-0 — I torinesi dell'Istituto Sociale si sono imposti con buona facilità per 3 a 0 ai grigio-rossi locali, che hanno disputato una pessima partita. Le reti sono state messe a segno da Demarchis al 4' e al 43' del primo tempo e da Morello 11 al 32' della ripresa.

Poco dopo l'incontro, due calciatori della Carassonese, il trentunenne Benito Gerbi e il ventunenne Bruno Guccione, entrambi dipendenti Fiat e residenti a Torino, sono rimasti vittime di un pauroso incidente stradale, a pochi chilometri da Mondovì. Nell'abbordare una curva lungo una ripida discesa Gerbi ha perso il controllo dell'utilitaria, che, sbandando, è finita fuori strada ed ha capottato più volte in una profonda scarpata. Uscito illeso dai rottami, Guccione ha prestato i primi soccorsi al compagno, che, trasportato all'ospedale civile di Mondovì, vi è stato ricoverato in osservazione per fratture costali.

*ACQUI-CHIERI 2-2 — Reti: La Torre (C.) al 3' del primo tempo; ripresa all'11' Baldovino (A.), al 27' Ferrero (C.), al 30' Maglioni (A.).

*CIRIE'-CASSINE 1-0 — Il Cirié era privo dei due terzini titolari, Moretto e Piazzo, entrambi chiamati alle armi in questi giorni per il servizio di leva. L'unica rete si è avuta a metà della ripresa, su [illegible] del centromediano Lombardi, del Cassina.

*PINEROLO - NOVESE 1-0 — Ha segnato Pasta (P.) al 20' della ripresa.

*BUSCA-SUSA 1-1 — Le reti sono state segnate al 30' della ripresa da Fantino (B.) e al 39' da Giaccone (S.). Al 2' del secondo tempo l'arbitro ha espulso per reciproche scorrettezze Cravino (B.) e Simili (S.).

*ALBESE-CINZANO 2-2 — Marcatori: 1° tempo: al 2' Bergesio (C.), al 7' Ros (A.), al 28' Fenocchio (A.); pareggia per il Cinzano al 17' della ripresa Paldauf. Nel secondo tempo sono stati espulsi al 27' il terzino Gibin (A.) per fallo volontario e Bergesio (C.) al 37' per proteste. Al 35' della ripresa l'arbitro Lingua di Torino per un alterramento in area della mezz'ala Fenocchio, concedeva all'Albese un rigore, ma Ros tirava tra le braccia del portiere Calvagno.

A San Siro, nel "derby„ dell'incasso record [oltre 151 milioni]

L'Inter segna, il Milan la raggiunge

Cappellini al 2' porto in vantaggio i nerazzurri, Hamrin pareggia

Due reti nel primo tempo e un goal fantasma nella ripresa

Su colpo di testa di Bedin, il pallone batte sotto la traversa - I nerazzurri reclamano il punto, ma Lo Bello non convalida, fischiando fallo precedente - Anche rete di Domenghini annullata - Il giocatore aveva tirato punizione senza aspettare il segnale dell'arbitro

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Il Milan ha resistito anche all'assalto dell'Inter, pareggiando (1 a 1) il tanto temuto «derby», conserva largo margine di vantaggio in classifica e può attendere in assoluta tranquillità le difficili prove che verranno.

All'inizio, un inizio folgorante, parve che gli uomini di Helorio Herrera potessero scardinare il gioco dei rivali. Erano più freschi, più scattanti, più mobili. Rivera concedeva troppa libertà a Bedin, che poteva portarsi in avanti con suggerimenti efficaci, e proprio da un'incursione in attacco del mediano nerazzurro nasceva il goal dell'Inter. Bedin da sinistra centrava, Trapattoni «sbucciava» la palla che finiva a Cappellini. Anquilletti aveva un attimo di esitazione e Cappellini segnava con tiro terra: 1 a 0 per l'Inter al 2' minuto.

Il vantaggio dava maggior forza ai nerazzurri che cominciavano a dettare legge, mentre in campo rossonero la situazione si faceva ogni momento più difficile. I contrasti a vantaggio dei nerazzurri, che sprecavano almeno due «palle gol»: al 12' con Bedin che entrava malamente un buon servizio di Landini e al 21' con Domenghini, che voleva tirare da lontano sbagliando mira.

Il Milan non poteva, con la superiorità degli avversari, il centrocampo tutto nerazzurro, ma l'Inter aveva lasciati all'attacco i soli Cappellini e Mazzola, e proprio da questa tattica munchauseniana nascevano le premesse della riscossa milanista. Al 26', infatti, avanzava anche Trapattoni, che lanciava Rosato; il mediano toccava a Rivera che serviva in profondità Hamrin. Sul pallone c'era Landini, ma il difensore sbagliava il rinvio permettendo ad Hamrin di toccare di punta in goal: 1 a 1.

Tutto il «fuoco» interista si spegneva con la prodezza di Hamrin, e le vicende della contesa tornavano in equilibrio. Da una parte il Milan forte all'attacco, e dall'altra l'Inter che cercava di «addormentare» la partita nella fascia del centro campo dove appunto giocavano i suoi migliori uomini. Però Bedin, una marcia in più del suo reparto di retro Rivera, man mano scompariva dalla scena, e proprio la fragile Rivera doveva nascere un'occasione d'oro per i rossoneri (30') con la fine di Sormani che Sarti abilmente deviava in calcio d'angolo. Il quarto punto Helenio Herrera s'accorgeva che Landini non riusciva a bloccare Hamrin e decideva di mutare il dispositivo tattico: Facchetti passava al controllo dello svedese, e Landini si incaricava di guardare Sormani. Variazioni di segno conto, ma egualmente efficaci perché le prime decisioni erano sbagliate.

All'inizio della ripresa l'Inter segnava con Domenghini, ma Lo Bello non convalidava il punto perché punizione che aveva determinato il tiro del nerazzurro era stata battuta prima del fischio. Lo Bello ha giudicato giusto perché il regolamento è preciso: chiedendo il controllo della distanza la barriera di protezione, occorre attendere il segnale della ripresa del gioco.

La sfuriata nerazzurri comunque durava poco; perdevano slancio i centrocampisti; Corso, che in precedenza aveva sfoderato alcuni pezzi d'alta classe, si adagiava nel «non gioco» delle giornate grame, e così dicasi di Suarez, che sbagliava addirittura tre passaggi consecutivi. Domenghini si perdeva in personalismi assurdi, tanto che Cappellini e Mazzola rimanevano soli fra tanti avversari che non avevano difficoltà nel controllare la situazione.

Il Milan, accortosi che la carica agonistica degli avversari era ormai esaurita, tentava l'affondo risolutore: Hamrin veniva allertato da Santarini in piena area di rigore, ma Lo Bello decretava un «calcio e due» anziché il penalty minuto dopo Cudicini veniva di nuovo male ad una gamba e chiedeva la sostituzione. Al suo posto entrava Vecchi, un giovane portiere piuttosto piccolo.

Allo scadere del tempo l'Inter ritentava qualche assalto all'assalto, e otteneva un calcio d'angolo. Suarez centrava e Bedin di testa indirizzava a rete. Vecchi deviava la palla sotto la traversa e sulla ricaduta Maintraversa si allontanava. Era goal? Dalla tribuna ora parso di sì, ma Lo Bello troncava ogni polemica, ruggendo un fallo nei gressi di Bedin e facendo battere una punizione a favore del Milan. Il gioco così, si considerava fermato prima del colpo di testa di Bedin.

L'Inter non aveva tempo di rammaricarsi per il mancato gli errori di all'inizio gioco sono stati deterrenti. Alla fine qualcuno ha accusato la fatica, segno che non è perfetta la condizione atletica dei vari Bedin, Corso, Facchetti e Landini.

Il Milan non voleva rischiare troppo ed è riuscito nello scopo: Ha avuto due infortunati: il portiere Cudicini (distorsione al ginocchio destro) e Sormani (contusione muscolare alla coscia destra), due ammoniti: Trapattoni e Rosato. La squadra comunque è solida in difesa è forte all'attacco, anche se ieri non si è visto il grande Rivera di certe occasioni. È rannazzo il bianco? Forse sì. Ma oramai il Milan ha messo una seria ipoteca al campionato.

Giulio Accatino

Milan: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Malatrasi, Rosato; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati.

Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Santarini; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Il goal realizzato per l'Inter da Cappellini (primo a sin.), a due minuti dall'inizio, nel derby di San Siro (Telefoto Ansa)

Per il campionato

Incasso primato a San Siro

Oltre 151 milioni

L'incontro Milan-Inter, ieri a San Siro, ha fatto registrare il nuovo incasso record per partite di campionato: 151 milioni 214.500 lire. Il primato precedente era stato stabilito, il 3 dicembre 1966, con 137 milioni 284 mila 500 lire, sempre a San Siro in occasione di un altro «derby».

Il record assoluto d'incasso per una partita di calcio in Italia resta sempre quello del 20 aprile 1966, con 157 milioni 452.860 lire, per la partita di Coppa dei Campioni Inter - Real Madrid (risultato 1 a 1).

Il massimo incasso per una partita internazionale della squadra azzurra risale al 16 novembre 1963, quando Stadio Olimpico di Roma, per Italia-Unione Sovietica, gli spettatori versarono 137 milioni 778.400 lire.

DISCUSSIONI DOPO IL DERBY

Lo Bello spiega le sue decisioni

Il direttore di gara afferma: «L'arbitro vede e sente meglio del pubblico». Questo lascia capire che un nerazzurro avrebbe "chiamato" la palla, ingannando gli avversari, nell'azione del discusso goal di Bedin

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina

Concetto Lo Bello, negli spogliatoi ha cortesemente accettato di prestare i microfoni per i quali ha anguillato il goal realizzato da Domenghini al 2' della ripresa.

Senza farsi tanto pregare il direttore di gara ha dichiarato: «Il regolamento insegna che la squadra che fruisce di un calcio di punizione ha diritto di tirare subito o di chiedere lo spostamento fino alla distanza regolamentare della barriera avversaria. Io lo spostamento della barriera, prima di battere il calcio piazzato devo aspettare il fischio con cui l'arbitro rimette la palla in gioco. E' una questione di casistica molto chiara ed elementare». *Ha aggiunto il direttore di gara siciliano, intendendo così precisare che, dal momento che i nerazzurri avevano chiesto la verifica della barriera e poi Domenghini aveva calciato a rete senza attendere il suo fischio, il goal non poteva essere assolutamente ritenuto regolare.*

A proposito della mancata concessione del presunto goal realizzato da Bedin, al 44' della ripresa, Lo Bello ha aggiunto: «Vai siete a 150 metri di distanza e non potete vedere o sentire ciò che succede in campo. Ma io sono a cinque o addirittura a due metri dai giocatori e quindi "sento" tutto quello che succede».

Questa insistenza dell'arbitro sulla parola «sento» ha indirettamente confermato che a viziare l'azione conclusa da Bedin con il colpo di testa che ha costretto l'esordiente portiere Vecchi ad agire il pallone sotto la traversa, è stata viziata non da una carica sul portiere o Malatrasi, come aveva fatto un primo tempo affermato lo stesso Bedin, ma dall'urto di un attaccante nerazzurro che ha «chiamato» la palla, ingannando i difensori milanisti. Anche se la palla fosse dunque rimbalzata dalla traversa non al di fuori della porta (come sostengono i milanisti) ma all'interno (come affermano gli interisti) la circostanza non avrebbe avuto alcuna importanza.

David Messina

L'arbitro Lo Bello

Per la Samp a Roma movimentato pareggio: 1-1

Un rigore concesso dall'arbitro ai liguri (e realizzato da Frustalupi) e l'espulsione di Jair provocano le reazioni del pubblico durante e a fine partita - Per la Roma ha segnato Taccola - Incidenti dopo la gara

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Tra Roma e Sampdoria è finita con un pareggio, un goal e un espulso per parte. E' finita male, con una lite che ha opposto l'ala giallorossa Jair al terzino bluscherchiato Dordoni e ha richiesto l'intervento di giocatori e dirigenti d'entrambe le società per essere sedata. Ma poteva peggio, perché il pubblico e le intenzioni intervenire nella disputa, e dopo avere lanciato una quantità di frutta sul terreno di gioco ha assediato per lungo tempo lo Stadio Olimpico.

Una così drammatica conclusione lascerebbe pensare ad una gara accesa, combattuta senza riguardi due parti. Roma e Sampdoria hanno invece disputato un incontro sostanzialmente corretto, mediocre loro tecnico e tranne poche occasioni di perfino noioso.

L'unica emozione del primo tempo s'è avuta al 15' per un tiro forte e Jair che Matteucci ha respinto con il pugno. Alla ripresa il subito intervenire nella disputa, e dopo avere lanciato una quantità di frutta sul terreno di gioco ha assediato per lungo tempo lo Stadio Olimpico.

Una così drammatica conclusione lascerebbe pensare ad una gara accesa, combattuta senza riguardi due parti. Roma e Sampdoria hanno invece disputato un incontro sostanzialmente corretto, mediocre loro tecnico e tranne poche occasioni di perfino noioso.

L'unica emozione del primo tempo s'è avuta al 15' per un tiro forte e Jair che Matteucci ha respinto con il pugno. Alla ripresa il che momento sembra avere ritrovato tutto il vigore delle prime giornate. Al 9', pervenuto al pareggio; scambiano Però e Jair che basso, Taccola si lancia in tuffo spedendo il pallone di testa nella rete difesa da Matteucci. E' il parapiglia; la Roma rinfrancata vorrà la vittoria e attacca con maggiore convinzione. All'11', ra Jair serve Taccola che tira a fil di montante.

Allo scadere del tempo, Jair si scontra un'ennesima volta con Dordoni che riesce a rinviare la palla. Mentre il prosegue, i due atleti si affrontano, invano invitati ad allontanarsi dall'arbitro che li osserva dal centro del campo. Jair con le braccia dietro le spalle per evitare malintesi, accusa Dordoni di essere stato frequentemente scorretto nei suoi interventi. Dordoni replica, quindi, d'improvviso, Jair uno scatto di rabbia e colpisce l'avversario a separarli intervengono compagni. Jair è fuori di sé, tenta di avventarsi per lanciarsi nuovamente contro Dordoni.

Intervengono l'arbitro, i segnalinee, entrano in campo Pugliese, Bernardini e i dirigenti della Roma e della Sampdoria. Jair ha una crisi di pianto, dice di essere stato offeso gravemente, poi si lascia accompagnare negli spogliatoi. A qualche metro di distanza lo segue anche Dordoni. Di Tonno ha cercato invano di separarli.

Livio Zanotti

Il brutale episodio in un paese del Cilento

Tifoso strappa un orecchio all'arbitro con un morso

(f.) Un brutale episodio di violenza è avvenuto ieri pomeriggio sul campo sportivo di Santa Maria di, un centro del Cilento, durante l'incontro di calcio fra la squadra e «l'Antonliana», due compagini militanti nel campionato di prima categoria dilettanti. L'arbitro, il signor Sabato Della Rocca, di Battipaglia, è stato aggredito da un gruppo di tifosi dell'Antonliana», uno dei quali con un morso gli ha letteralmente strappato un orecchio.

Verso la metà del secondo tempo, mentre il «Santa Maria» conduceva l'incontro per 3 reti a 0, l'arbitro espelleva tre giocatori dell'Antonliana» per scorrettezze. Ciò provocava la reazione degli altri dieci calciatori della squadra, che si lanciavano contro il direttore di gara, che si rifugiava negli spogliatoi sospendendo la partita. Qui, nonostante il pronto intervento della polizia, il signor Della Rocca veniva raggiunto da un gruppo di tifosi dell'Antonliana», uno dei quali gli afferrava la testa e con un morso strappava l'orecchio sinistro.

L'arbitro, subito soccorso dagli stessi agenti e trasportato in una clinica di Agropoli ove i sanitari, dopo le prime cure necessarie per arrestare l'emorragia, l'hanno sottoposto ad un intervento operatorio di plastica.

La polizia sta svolgendo indagini per identificare il feritore.

L'assedio dei «tifosi» allo stadio Olimpico

Triplici cordoni di agenti e carabinieri per proteggere l'arbitro - Le dichiarazioni dei dirigenti

Nostro servizio particolare

ROMA, lunedì mattina.

E' un dopo partita movimentato, fuori dello stadio migliaia cordoni di agenti di pubblica sicurezza e carabinieri trattengono una folla di circa trecento tifosi esasperati, in maggioranza ragazzi di non più che 14 o 15 anni. Attendono l'uscita dei direttore di gara e dei giocatori sampdoriani per manifestargli la loro disapprovazione. E resteranno ad assediare lo stadio Olimpico fino al sopraggiungere del buio: quando giocatori, arbitro e guardalinee si sono ormai allontanati da tempo attraverso un cancello secondario.

Negli spogliatoi, l'allenatore e allettatrice tran anche se i dirigenti di entrambe le squadre si sforzano di ridurre l'importanza dell'incidente verificatosi tra Jair e Dordoni. Il presidente della Roma Evangelisti e il vicepresidente della Sampdoria Cantiani comunicano che i giocatori non rilasceranno alcuna dichiarazione. «Non si tratta di una misura gratuita — spiega l'on. Colaianni — vogliamo evitare ulteriori polemiche».

Escono Losi, Fiorentini e Jair insieme, mezz'ora dopo tre dirigenti. Anche i biancoscudati restano fedeli alla consegna evitano di parlare. Scrutano che nei corridoi circostanti si aggirano i tifosi e dirigenti sono molto loro discutere ad alta voce.

Poiché Bernardini appare sollevato, saluta e allontana quanti non vuole rimanere ma preferisce non commentare la partita. «L'abbiamo vista tutti — dice — che valore civile aggiungere. La Roma s'è battuta bene e a un non è andata male».

Giorgio Puglisi non è più loquace del collega, anche se afferma di non volere evitare le domande. Per lui parla Evangelisti, direi: «Ho una sola cosa da dire: che disgrazia a tutti vedere certi episodi». Gli chiedono se si riferisce al rigore concesso da Di Tonno al generosi oppure alla baruffa tra Jair e Dordoni, ma preferisce non precisare.

L. a.

Giocatore di Chivasso si frattura una gamba

Chatillon, lunedì mattina.

Durante l'incontro di calcio svoltosi a Chatillon tra la squadra locale e quella del Chivasso (campionato di seconda categoria), terminato con la vittoria di questi per 1-0, il capitano degli ospiti Sergio Emiliani di 33 anni, residente a Chivasso in via Berruti 9, in un incidente di gioco ha riportato la frattura di una gamba.

L'incidente è avvenuto al 15' del primo. L'Emiliani, che giocava nel ruolo di centro mediano, durante una fase di gioco, in un contrasto con il centravanti avversari, è rimasto a terra dolorante. Portato fuori campo con la barella, successivamente veniva trasportato all'ospedale di Chivasso, ove il medico di guardia gli riscontrava la frattura della tibia e del della gamba sinistra e lo riconosceva con prognosi di quaranta giorni.

GIRONE A — Varalpombiese-Sparta 0-2; Fontanetese-Chieruse 1-1; Cannobiese-Gallaratese 0-1; Grignasco-Varzio 0-0; Sozzese-Caronnese 3-1; Lumezzanese-Serravallese 1-1; Cerpignago-Castellettese 0-1.

CLASSIFICA — Carpignano 21; Cesari 24, Gallarate 21; Legnano 19; Serravallese, Varzio-Castellettese, Chieruse e Pergocrema 14; Varzio 13; Sparta 9; Grignasco 8; Sozzese 8; Caronnese 7.

Sparta 2 partite in meno; Serravallese, Varzio, Gallarate, Grignasco e Varzio 1 in meno.

GIRONE B — Carisio-Vallese 2-0; Chatillon-Chivasso 0-1; Borgofranco-Valdostana 2-1; Ivreacentro-Saluggia 3-0; Pro Candelo-Quart 3-0; Valle Cervo-Montalto 0-2; Ponderano-Isegne non pervenuta.

CLASSIFICA — Borgofranco 22, Crescentino 20; Valdostana 21, Chivasso, Montanaro 21; Quart, Chatillon 17; Pro Candelo 14; Salugia, Carisio 13; Valle Cervo 10, Ponderano 9; Vallese 9; Isegne 1 Vallese, Chivasso, Carisio e Valdostana 1 partita in meno.

GIRONE C — Bulangero-Vall'Orco 0-1; Lorano-Sangiustese 1-1; Castellamonte-Lanzo non disputata. San Maurizio-Calusiese 2-0; Strambinese-Villanova 4-2; Matti Rivarolo 0-1; Nolese-Rivarolese 1-1.

CLASSIFICA — Vall'Orco 21; Strambinese 24, Castellamonte 22; Bulangero 20; Nolese 19; Lanzo 17; Rivarolo, S. Maurizio 16, Rivarolese 15; Lorano 13, Calusiese, Matti 9, Villanova 8; Sangiustese 7, Castellamonte e Lanzo 1 partita in meno.

GIRONE D — Auxilium-Fiamma 1-0; Appi Elter-Barcanova 2-2; Bacigalupo-Bonbon riposa; Mauro-Madonna Campagna 3-1; Pertusa-Olimpia 4-1; Agnelli-San Carlo 2-0; Robur-Lancia 3-1.

CLASSIFICA — Robur 25; Barcanova 22, San Mauro 20, Fiamma 19; Auxilium 18; Bacigalupo 16, Lancia 15, Pertusa, San Carlo e Agnelli 10, Appi Elter, Madonna Campagna 9; Olimpia 7, Bonbon 4 (1 ritirato) Robur, Pertusa, Olimpia, Agnelli e Bacigalupo 1 partita in meno.

GIRONE E — Bonzano-Collegno Dora 0-5; Europa-Lancaria 2-0; Castello-Juventina 3-0; Alpignano-Settimo 0-0; Pro Collegno-Rivoli 1-5; Pianezza-Pro Grugliasco 1-1; Leumann-Avigliana 1-4.

CLASSIFICA — Rivoli 26, Pianezza, Bonzano 25, Candiese 24, Collegno Dora 21, Lancaria 20, Giaglianese 19, Pro Grugliasco 18; Juventina, Avigliana e Bianzese 17, Leumann, Leumann 10, Pro Collegno 7.

GIRONE F — Fossanese-Carmagnola 1-1; Savigliano-Trofarello 0-0; Vigone Pro Dronero 1-0; Nichelino-Villafranca 1-1; Pedona-Rie 2-1; Cortemilese-Chieraschese 0-0; Bernezzo-Busca 0-2

CLASSIFICA — Vigone 28; Chieraschese 24; Villafranca, Fossanese 21; Carmagnola 20; Pro Dronero 18; Rie 16; Cortemilese 16; Trofarello 14; Nichelino, Bernezzo e Busca 13; Pedona 6; Racconigi 4, Pedona e Pro Dronero 2 partite in meno - Busca, Bernezzo, Villafranca e Rie 1 in meno.

GIRONE G — Sergio Cognolese-Vignolese 2-2; San Carlo-Monferrato 2-0; Nuova Felizzano 1-0; Alba Felizzano-Garibaldi 1-2; Bassignana-Don Bosco 2-0; Junior-Pozzolese 2-2; Borgo San Dalmazzo-Fossanese non pervenuta.

CLASSIFICA — Monferrato 22; San Carlo, Sicese 20; Castelnuovese 19; Pozzolese Junior 18; Felizzano, Bargilia 16; Alba Fulgor, Vignolese e Bassignana 15; Pozzolese 14, Sergio Cognolo 12; Don Bosco 5, Felizzano e Vignolese 1 partita in meno.

* Il Napoli di Torino ha superato per 1-0 il Canelli nella gara valida per il campionato ed è balzato in testa solitaria, con due punti di vantaggio sulla classifica.

Cagliari-Fiorentina 3 a 1 (dopo un'autorete di Nené)

A venti minuti dalla fine i viola passano in vantaggio; poi i sardi segnano tre volte

Cagliari, lunedì mattina.

(*l. p.*) La Fiorentina è crollata nel finale, perdendo un incontro che pareva ormai avesse già vinto. Infatti al 24' del secondo tempo i viola erano passati in vantaggio grazie ad un'autorete di Nené, che aveva girato malamente nella sua porta un cross di Bertini. Ma proprio questo episodio dava il via ad un arrembaggio cagliaritano, che si concludeva al 30' con un primo goal su rigore a segno da Rizzo su punizione a due calci battuta da Greatti. Otto minuti più tardi il Cagliari si portava in vantaggio: passaggio di Rizzo e rete di Niccolai, che per quasi tutto il secondo tempo ha giocato in condizioni molto menomate, per un infortunio rocatogli in apertura di ripresa.

Il goal del Cagliari è giunto proprio allo scadere del tempo. Lo ha propiziato anche stavolta Rizzo (il migliore uomo in campo), che ha battuto punizione a parabola in area; sul pallone è intervenuto di testa Hitchens, insaccando la rete.

Cagliari: Pianta; Tiddia, Longoni; Cera, Vescovi, Niccolai; Nenè, Rizzo, Hitchens, Greatti, Riva.

Fiorentina: Albertosi; Pirovano, Mancin; Bertini, Ferrante, Rogora; Esposito, Merlo, Magli, De Sisti, Maraschi.

Il Bologna (a fatica) supera il Vicenza 2-0

Bologna, lunedì mattina.

(*l. m.*) Soltanto a venti minuti scarsi dalla fine il Bologna è riuscito a far breccia nella difesa del Vicenza, ripetendosi tre minuti dopo. La partita sembrava ormai destinata a terminare col risultato in bianco e il Bologna si era rivelato incapace, nel primo tempo, di organizzare il gioco.

Bulgarelli si è sacrificato in un ruolo difensivo e non ha brillato; gli altri attaccanti sono mai stati pericolosi. Per fortuna del Bologna, anche il Vicenza ha giocato ad un livello mediocre, con una tattica rinunciataria.

Nella ripresa il Bologna ha ritrovato discreta vena e ha giocato quasi sempre nell'area biancorossa. Un minuto prima della rete rossoblù, Gori in contropiede ha mancato una favorevolissima occasione, indugiando, anziché indirizzare subito nella porta vuota.

Il primo goal del Bologna, al 26', è nato da una punizione di Fogli sul lato sinistro dell'area; Ferrario ha colpito di testa. Negri ha respinto corto, lo stesso Ferrario ha calciato in rete. Al 29' un'azione di Ferrario si è conclusa con tiro ravvicinato, respinto di pugno; Pascutti (in sospetta posizione di fuori gioco) ha ripreso la palla, insaccandola.

Hanno assistito all'incontro 20.000 spettatori con un incasso di L. 12.565.000.

BERGALLO ARESE
CASA SOFA'
divano-letto matrimoniale Lire
VENDITA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia
UNICA CASALE

per la PUBBLICITA' = LA STAMPA ed la STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.70
MILANO Via Burigozzo 3, telefono 700.102
ROMA Largo N. Ippoliti 2, telef. 856 477
GENOVA Via XII Ottobre 180 r, tel. 393 632
SPORTELLI PER ANNUNCI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO c.s. Buenos X Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA Portici Accad. 17 r e via Assarotti 30 r
ROMA Largo del Tritone 154
NAPOLI Via Roma 348
Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Succursali della STAMPA SERA nonché di tutte l'Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

Il Pisa riduce a tre punti lo svantaggio dal Palermo capolista

Confronti appassionanti in serie B

Meritata affermazione della squadra piemontese

Il Novara (dopo due mesi e mezzo) torna al successo con la Lazio: 2-0

Entrambe le reti nella ripresa: l'1' segna Gasparini, al 36' raddoppia Sartore - Non rilevato dall'arbitro «mani» in area di Ronzon - Sconcertante prestazione dei romani, che forse verranno multati

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì mattina.

«*Una partita da dimenticare*», diceva negli spogliatoi Gei, mentre i giocatori laziali lasciavano lo stadio battuti per 2-0 dal Novara, con la convinzione (forse fondata) che questa sarebbe arrivata una forte multa per tutti.

«*Un incontro da ricordare a lungo, per noi significa l'inizio della riscossa*», dichiarava invece Molina, mentre i novaresi pregustavano il premio di partita. Da due mesi e mezzo, infatti, gli azzurri — un po' per sfortuna, un po' perché demoralizzati — non riuscivano a conquistare il successo pieno: e ieri hanno finalmente interrotto la serie negativa, facendo un importante passo avanti per la salvezza. Adesso, nell'ambiente del Novara, nessuno parla più di crisi.

Eppure la partita di ieri non era certo cominciata sotto i migliori auspici. La squadra piemontese aveva iniziato con troppa prudenza, lasciando le punte Gasparini e Sartore in posizione piuttosto arretrata. Così, nel primo tempo, si era assistito ad un batti e ribatti a centrocampo, nessuno dei due attacchi sembrava in grado di impensierire le forti (e ben manovrate) difese avversarie. La Lazio, con qualche buono spunto a tratti piacevole ma troppo elaborato, approfittando del fatto che il Novara non osava, aveva tentato qualche offensiva. Ma con poca convinzione. E nel primo tempo c'era stata soltanto un'occasione «vera» da rete per parte: al 18' Milanesi aveva mancato di poco l'aggancio di testa su un preciso cross di Fumagalli, al 25' Soldo aveva risposto con un gran tiro da venti metri, parato in tuffo. Tutto qui.

Un pericoloso colpo di testa del contraventi Cattoni (a sin.) nell'incontro di Novara (Giovetti)

Non c'era davvero di che essere soddisfatti, né da una parte né dall'altra. Sembrava che entrambe le squadre puntassero esclusivamente al pareggio, si temeva un deludente «zero a zero». Ma nella ripresa tutto è cambiato, il Novara improvvisamente ha imposto all'incontro un ritmo più elevato, la Lazio ne è stata sorpresa ed ha ceduto. Dopo poco più di due minuti, il primo gol: calcio di punizione di Milanesi quasi dalla linea di fondo, rete di testa di Gasparini da pochi passi, con il portiere inspiegabilmente fermo.

A questo punto ci si attendeva la riscossa della Lazio: la squadra di Gei punta alla promozione e si supponeva che avrebbe reagito. Invece nulla, o quasi: qualche puntata in avanti del «libero» Ronzon, qualche tiro abbordabilissimo a lato oppure parato con facilità. Mancanza di volontà, oppure reale debolezza dell'attacco? Probabilmente entrambe le tesi sono valide. Anche se Gei, alla fine, dirà: «*La squadra può e deve fare molto di più, contro il Novara è stato un disastro e non capisco perché...*».

Sull'1-0, comunque, gli azzurri hanno avuto il merito di non limitarsi a difendere il vantaggio, con il pericolo di subire il pareggio. Hanno scoperto nelle retrovie il Novara ha continuato a mantenere l'iniziativa, ha proseguito la sua offensiva, ha cominciato ad «girare» più.

Così, dopo un colpo di testa di Giampiero Calloni (10') finito fuori di poco ed un «mani» in area di Ronzon (33') non rilevato dall'arbitro, al 36' i piemontesi hanno segnato ancora. Calcio di punizione da circa 25 metri, palla da Gasparini a Gavinelli e forte tiro di quest'ultimo: Di Vincenzo si lascia sguscire via la sfera dalle mani, interviene Sartore, lo scarto, poi mette in rete da posizione angolata e porta vuota. Alla fine, applausi per il Novara e fischi per la Lazio, dalla quale certo ci si attendeva una prova di maggior carattere.

Per la squadra di Molina i guai non sono ancora finiti: il centravanti Calloni non è in forma, il gioco nel reparto avanzato a volte lascia a desiderare, la posizione in classifica non è ancora tranquillizzante. Ma la vittoria di ieri — meritata anche se non entusiasmante — ha dimostrato che il Novara ha finalmente ritrovato la piena fiducia nei propri mezzi; nel secondo tempo si è rivista la squadra combattiva e decisa di due mesi e mezzo fa. Due mesi e mezzo di cui spesso la fortuna aveva voltato le spalle agli azzurri; ma ora si spera che la cattiva sia finita. E con essa, anche le preoccupazioni.

«*Una partita da dimenticare*», diceva Gei. E la Lazio dovrà farla dimenticare anche ai suoi tifosi, perché non è giocando così — male e con poca convinzione — che si può aspirare alla serie A.

Maurizio Caravella

Novara: Lena; Fumagalli, Colla; Tadiavini, Udovicich, Vittorino Calloni; Gavinelli, Gasparini, Giampiero Calloni, Sartore, Milanesi.

Lazio: Di Vincenzo; Zanetti, Adorni; Ronzon, Soldo, Governato; Fortunato, Carosi, Fava, Cucchi, Polso.

Arbitro: Palazzo, di Palermo.

Malgrado la prova positiva di Emoli

Il Genoa delude (0-0) contro il Catanzaro

La squadra rossoblù è apparsa debole in difesa e disordinata all'attacco - Facili occasioni sciupate da entrambe le parti

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì mattina.

Con una prestazione deludente, il Genoa è tornato ieri allo standard dello scorso autunno, quando la squadra denunciava scompensi in ogni reparto e si affidava soprattutto alla buona sorte. Così è stato ieri, contro il Catanzaro (0-0), una formazione che s'è fatta ammirare a tratti per la sveltezza delle azioni e per l'insieme.

Nel Genoa due rivalse: quella di Emoli, il quale in maglia rossoblù merita fatte le sue prime esperienze di calciatore 14 anni fa, e quella di Vanara che la scorsa estate il Genoa aveva messo troppo affrettatamente in lista di trasferimento.

La prova di Emoli è stata nel complesso positiva. L'ex juventino ed ex parmense ha disputato un ottimo primo tempo, nel corso del quale ha cercato di mettere un po' di ordine nel gioco troppo sconclusionato dei suoi compagni, mentre è andato calando nella ripresa. Anche il rientro di Vanara è apparso positivo. Ma il Genoa ha lamentato debolezze in difesa soprattutto con Cuccoi, ed un gran disordine nella prima linea nella quale Mascheroni, il migliore, è apparso inutilmente sacrificato all'ala. Da rivedere la giornata completamente negativa di Petrini e di Ferrari.

Il Catanzaro ha giocato nettamente meglio del Genoa, anche per lunghi periodi, ma i suoi attaccanti, pur sfoderando un gioco pratico e brillante, hanno fallito più di una facile occasione. La più grossa di tutte l'ha mancata al 26' del primo tempo il centravanti Zimolo, il quale, servito con un preciso pallone di Pellizzaro, ha clamorosamente mancato la sfera a pochi passi dalla rete vuota.

A sua volta il Genoa, pur avendo avuto male, ha visto sfumare due reti prezzochè fatte. La prima al 41' del primo tempo, quando Berlin — fuggito in contropiede — ha superato tutti gli avversari, portiere compreso, ma il suo «pallonetto» è stato respinto all'ultimo momento dal terzino Lorenzini sulla linea; la seconda a pochi minuti dalla fine, quando Ferrari a pochi passi dalla porta sguarnita, ha tardato tanto nel tiro che Banelli ha potuto recuperare, salvando così la propria rete. Nel Catanzaro i migliori sono stati l'esordiente Banelli, appena diciottenne, e l'ala destra Pellizzaro.

v. b.

Genoa: Grosso; Cuccoi, Vanara; Bassi, Rimbaldo, Emoli; Mascheroni, Brambilla, Petrini, Berlin, Ferrari.

Catanzaro: Cimpiel; Bartoletti, Lorenzini, Banelli, Tognon, Farina, Pellizzaro, Orlandi, Zimolo, Mascarino, Bruca.

Arbitro, Barbaresco.

Arbitro schiaffeggiato da un giocatore di calcio

Matera, lunedì mattina.

Ieri a Pisticci, a sette minuti dal termine della partita, valevole per il Campionato di prima categoria, tra la squadra locale e quella della Scanzano (Matera) — che erano in parità 1 a 1 — l'arbitro Catalano di Foggia è stato schiaffeggiato dal terzino Biamonti della Scanzano.

L'incidente è accaduto quando il direttore di gara ha concesso una punizione a vantaggio dei Pisticci. La decisione ha provocato la reazione del giocatore — immediatamente espulso — che la riteneva ingiusta. Il pubblico ha protestato con vivacità contro il comportamento del terzino ma l'immediata ripresa dell'incontro ha riportato la calma.

Il Catalano ha poi lasciato in automobile il campo sportivo scortato dai carabinieri, also alla stazione ferroviaria.

Serie B - 24ª giornata

Questi i risultati

Bari-Catania	1-0	Perugia-Livorno	0-1
Genoa-Catanzaro	0-0	Pisa-Lecco	2-0
Monza-Modena	1-1	Potenza-Foggia	1-2
Novara-Lazio	2-0	Reggiana-Messina	0-0
Padova-Palermo		Reggina-Verona	

Ha riposato: Venezia

La classifica

SQUADRE	Pt.	PARTITE G.	in casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	P.
1. Palermo	32	23	8 4 0	3 6 2	24	12
2. Pisa	29	23	8 3 0	2 5 4	35	17
3. Foggia	28	23	7 2 2	2 6 2	28	21
4. Verona	27	23	6 3 1	3 6 4	22	16
5. Livorno	27	23	6 5 1	4 2 5	21	15
6. Catania	25	23	6 4 2	4 1 6	26	19
7. Catanzaro	25	23	5 6 2	1 7 2	16	16
8. Bari	25	23	9 2 1	0 5 6	32	29
9. Reggiana	24	22	4 6 2	3 4 3	22	20
10. Monza	24	23	4 6 2	2 6 3	23	23
11. Lazio	24	23	6 4 1	1 6 5	18	19
12. Reggina	23	23	5 4 2	4 1 7	28	20
13. Padova	22	22	5 4 2	3 2 6	20	20
14. Novara	22	23	4 7 1	1 5 5	18	21
15. Genoa	21	23	4 6 0	1 3 7	24	20
16. Perugia	20	23	4 4 2	1 4 7	23	30
17. Venezia	20	22	6 2 3	1 4 7	14	20
18. Modena	16	23	2 6 1	0 4 8	18	27
19. Potenza	16	23	2 6 4	0 6 5	16	26
20. Lecco	16	23	1 4 6	1 6 3	17	20
21. Messina	16	23	3 5 3	0 4 7	12	28

Situazione

Il Palermo, costretto al pareggio a Padova, è ridotto a tre punti il suo vantaggio in classifica sul Pisa, che si è imposto sul Lecco. Al terzo posto è rimasto il Foggia (vittorioso sul Potenza), mentre il Verona — zero a zero a Reggio Calabria — è retrocesso al quarto posto, che ora divide con il Livorno. La squadra toscana ha conquistato un prezioso successo a Perugia facendo un altro passo avanti.

Molto confusa la situazione in coda alla classifica. Quattro squadre si trovano a pari punti all'ultimo posto: Modena, Potenza, Lecco e Messina, i siciliani, che fino a poco tempo fa sembravano quasi rassegnati alla retrocessione, hanno conquistato un punto prezioso a Reggio Emilia ed hanno ancora la possibilità di salvarsi.

Il Novara è tornato finalmente al successo dopo due mesi e mezzo, mentre il Genoa ieri è stato costretto a cedere un punto al Catanzaro.

Le partite di domenica prossima:

Catanzaro-Catania; Foggia-Bari; Lazio-Genoa; Lecco-Messina; Modena-Novara; Perugia-Monza; Pisa-Padova; Reggina-Reggiana; Venezia-Potenza; Verona-Palermo. Riposa: Livorno.

Il Palermo colpisce un palo a Padova: 0-0

PADOVA, lunedì mattina.

Il Palermo capolista ha ottenuto un giusto pareggio a Padova (0-0) al termine di una gara combattuta e abbastanza piacevole, dominata però dalle rispettive difese che hanno permesso pochi tiri a rete. Il più insidioso dell'attacco siciliano è stato Nova il quale, al 34', ha colpito il palo della porta avversaria. A questo tiro ha replicato a pochi minuti dal termine Gatti che, con una splendida «girata», ha impegnato Ferretti in una parata magistrale.

Questi i due episodi salienti della partita. Nel primo tempo il Palermo ha tirato altre volte a rete con Perrucconi, di testa al 1', e con Benetti al 5'; Bertossi però ha sempre parato. Nella ripresa, invece, i rosanero si sono chiusi in difesa, concretizzando così al Padova di tentare, a sua volta, la via della rete. Al 9' un tiro da fuori area di Panisi è stato bloccato da Ferretti che, dieci minuti dopo, ha intercettato con abilità anche una «girata» di testa di Vigo su cross di Fraschini.

Il Palermo è apparso un blocco omogeneo: tutti i reparti rosanero hanno superato ladevolmente la prova. La difesa ha avuto i suoi punti di forza in Landri e Lancini, mentre la zona di centrocampo è stata presidiata con vigore e ottima visione di gioco da Landoni e dal nobile Benetti. In fase offensiva, i rosanero non hanno sviluppato molte azioni ma, all'occasione, hanno attaccato con pregevoli manovre, condotte non solo dalle punte Perrucconi, Nova e Veneranda, ma da tutto il quintetto.

Il Pisa si afferma contro il Lecco: 2 a 0

PISA, lunedì mattina.

Contro un Lecco che fino dai primi minuti ha chiaramente dimostrato di puntare allo «zero a zero», il Pisa ha avuto buon gioco e dopo appena dodici minuti è passato in vantaggio consolidando poi il risultato sul finire del primo tempo (2-0).

Per i toscani, in realtà, vincere non è stato molto difficile; i lombardi, infatti, hanno rinunciato subito ad ogni velleità offensiva e si sono chiusi nella loro area limitandosi, a centro campo, ad una sterile marcatura degli avversari. Il Pisa, libero di spaziare con lunghi lanci dei mediani e anche dei terzini, praticamente liberi da compiti difensivi e quindi spesso in posizione avanzata, ha invaso l'area avversaria e invano i lombardi hanno cercato di arginare la pressante offensiva.

Al 12' la prima rete. Punizione per fallo di Sessitsch su Joan: batte Barontini, Joan entra di testa in segna. Nessuna apprezzabile reazione degli ospiti che anzi al 24' e al 32' subiscono ancora l'offensiva dei pisani con azioni impostate da Gonfiantini e Mazzeri e concluse da Piaceri e Joan con tiri che Meraviglia riesce a bloccare ottimamente.

Al 42' la seconda rete. Traversone di Gasparroni dalla destra che trova pronto Guglielmoni; questi passa e tiro passaggio a Piaceri che, con un tiro al volo, sorprende Meraviglia e mette al sicuro il risultato.

Perugia-Livorno (0-1) interrotta alla ripresa di un pallone gonfio

La gara sospesa per quattro minuti - Rete di Nastasio

Perugia, lunedì mattina.

Il Perugia ha subito la quarta sconfitta consecutiva, facendosi battere (0-1) dal Livorno. I toscani si sono imposti con una rete giunta al 40' del primo tempo (quattro minuti sono stati recuperati dall'arbitro, che all'inizio aveva sospeso l'incontro alla ricerca di un pallone — dei quattro disponibili — sufficientemente gonfio). E' stato Nastasio, l'ala sinistra, che su calcio di punizione ha battuto non molto forte: ma la palla, sia per l'effetto a sia per il vento, ha infilato la rete.

Così il Livorno ha fatto sua l'intera posta, nonostante che il Perugia nel secondo tempo, sostituito Cacciatori con Magnanini, abbia compiuto un forcing che non è valso a nulla. In numerosi le occasioni sciupate dal Perugia, soprattutto nella ripresa, con Turchetto, Mainardi e Dugini: ma Bellinelli, spesso attento, non è stato battuto.

Remondini ha schierato un battitore libero: Calelli e la difesa livornese è apparsa abbastanza salda. Il Perugia, invece, nelle retrovie, ha accusato delle incertezze.

Livorno: Bellinelli; Vergazzola, Lassi; Depetrini, Calelli, Azzali; Gualtieri, Lombardo, Nardoni, Carcelli, Nastasio.

Perugia: Cacciatori (Magnanini); Grossetti, Oliveri; Bacchetta, Polentes, Cortesogno; Dugini, Turchetto, Montesano, Pellegrini, Mainardi.

GIRONE A

Serie B: gare combattute e molte emozioni nei gironi A e B

La capolista Pro Vercelli pareggia a Cossato Borgomanero e Macobi vincono in trasferta

Tremila spettatori sul campo della Cossatese (0 a 0) - Il giocatore-allenatore Durioni decide (1-0) la gara a Genova fra i piemontesi ed il Gruppo B - Zanelli ad un minuto dal termine realizza per gli astigiani il goal del successo (1-0) a Sestri Levante - Omegna-Sestrese 1 a 0

Cossato, lunedì mattina.

(p. m.) *L'attesa incontro di «campanile» fra la Cossatese e la capolista Pro Vercelli, che ha richiamato circa tremila spettatori, si è concluso a reti inviolate. Gli azzurri hanno apparsi piuttosto vigorosi all'attacco, al 24' del primo tempo hanno avuto i migliori in vantaggio numerico, in seguito all'espulsione di Corte per gioco falloso, ma non ne hanno approfittato data la situazione. Nella ripresa, al 19' hanno cercato un più risultato mediante De Gilardi della Cossatese.*

Entrambe le squadre hanno schierato in diverse occasioni la seguitera. Al 25' della ripresa, Rossi della Pro Vercelli tirava un calcio d'angolo. Doppiano decide in porta e il pallone viene per entrare in rete saltellando, e portiere battuto, ma Grossi interviene prontamente sulla linea bianca. Ne una temperatura rovente. Infatti il protesti dei bianchi, che reclamavano il goal.

BORGOMANERO - GRUPPO C. 1-0 — L'unica rete della giornata è da segnare al 23' del primo tempo dall'ottimo mediano-attaccante Durioni, con un fortissimo e improvviso tiro da una trentina di metri. Il risultato è comunque ricco e premia la squadra migliore in campo.

MACOBI ASTI - SESTRI LEVANTE 1-0 — Vittoria meritata dei Macobi Asti ottenuta su un per altro a battuto, con vigore: quando lo 0-0 sembrava il risultato più giusto, Zanelli al 44° della ripresa approfitta fino al limite dell'area di rigore e lasciata partire un tiro fortissimo che s'impaccia impravvedibilmente alla destra del portiere Scotto.

OMEGNA - SESTRESE 1-0 — Un colpo di rigore battuto al 6° del secondo tempo da Bertolla per atterramento in area avversa da Bulgheroni ha deciso la a favore dei padroni di casa. L'Omegna s'è impegnato a fondo e ha condotto una partita di attacco, ma ogni sua azione è stata bloccata dal catenaccio degli ospiti.

ASTI - IVREA 0-0 — L'Asti è sceso in campo con una formazione composta in massima parte da esordienti, a causa dei vari infortuni verificatisi domenica scorsa. Gli ospiti hanno meritato due buone occasioni per segnare. Tre espulsi, per scorrettezze, nella ripresa. Chiarenza (Asti) e Facchini (Ivrea) al 14', Bisone (Asti) al 41'.

ALASSIO - CUNEO 2-1 — Hanno segnato al 16° del primo tempo Peron (Cuneo), al 32° Di Pieco (Alassio) e al 10° del secondo tempo Bertelli (Alassio). Al 30' della ripresa è stato espulso Di Pucco, dell'Alassio, per gioco falloso ed ritorsione su un giocatore avversario.

SANREMESE CASALE 3-0 — Facile successo dei bianco-azzurri locali che sono passati in vantaggio al 45' su punizione e due in area con Cinquini che ha sfruttato una corta respinta del portiere su tiro di Tenegi. La Sanremese si è ripetuta al 7' della ripresa con Tonelli e ha siglato il successo al 40' con Giordano.

CASTOR-ALBENGA 2-0 — Benché priva di cinque titolari (Bisaldi e Castello squalificati, Capolino, Ravera e Nicco infortunati) e con due uomini in campo, Vacca e Barone, non in perfette condizioni fisiche, la Castor è riuscita a conquistare oggi ai «Rufini» una preziosa vittoria contro l'Albenga. Reti di Pisano nel primo tempo e di Vignolo nella ripresa. Al 32' della ripresa Vignolo colpiva con un gran pugno a pieno fermo il centravanti castorino Minuzzo, mettendolo k.o. L'arbitro, dopo aver sentito il segnalinee, espelleva il focoso capitano.

SAVIGLIANO - VOGHERA 1-0 — Nella partita che doveva dire se il Pavia può ancora sperare nella salvezza, i lombardi si sono imposti con il minimo scarto sul Montalcino, grazie a una rete siglata al 15' della ripresa dopo che lo stesso giocatore è stato atterrato in piena area da Trevisan.

GIRONE A

RISULTATI — Imperia-Ligorna 2-1 (giocata sabato); Casale-Albenga 3-0; Alassio-Cuneo 2-1; Asti-Ivrea 0-0; Castellazzo-Pro Vercelli 0-0; Borgomanero-Gruppo C 1-0; Omegna-Sestrese 1-0; Sanremese-Casale 3-0; Macobi-Sestri Levante 1-0.

CLASSIFICA — Pro Vercelli 28; Macobi 25; Casale e Omegna 25; Casalese e Sestrese 24; Casale, Borgomanero e Sanremese 22; Ivrea 21; Cuneo e Alassio 20; Sestri, Albenga ed Asti 19; Gruppo C 16; Imperia 15; Ligorna 11.

GIRONE B: Pergolettese sempre in testa

Derthona-Saronno: 3-0

I tortonesi «passano» nella ripresa - La capolista pareggia a Mirandola: 0-0

Tortona, lunedì mattina.

Dopo un primo tempo concluso senza reti, durante il quale il Derthona ha ripetutamente sfiorato gli avversari, i locali hanno dilagato in alto distacco, quando gli ospiti erano stati ridotti in dieci per l'espulsione dell'ala destra Pavesi, con un contegno irriguardoso verso un guardalinee. Le reti sono state realizzate al 7' da Cassalo, al 12' da Mezzo e al 28' da Zappavigna.

MIRANDOLESE - PERGOLETTESE 0-0 — Con una prova di grande volontà, durante il quale ha dovuto anche rimediare all'espulsione di Bertocchi, i bianchi hanno ottenuto un prezioso pareggio che consolida il primato della Pergolettese. Il Mirandola è rimasto in dieci per l'espulsione di Bertocchi, reo di aver colpito con un pugno al viso un avversario. Nonostante l'inferiorità numerica, i padroni di casa hanno attaccato con foga, ma la difesa ospite è stata sempre attenta.

CREMONESE - CREMATALLA 3-1 — Il dominio dei lombardi è stato chiaro e costante. Gli ospiti sono passati in vantaggio al 26' del primo tempo con Iorio centravanti italo, e dopo aver subito il pareggio di Nicolini al 6' della ripresa, hanno colto il successo con Iorio, Cremonese con Italo che segnava all'8' minuto, e hanno ribadito in rete ripetendosi con un gol di Fusi al 36'.

GIRONE A

RISULTATI — Derthona-Saronno 3-0; Cremonese-Crematalla 3-1; Leoncelli-Pro Sesto 1-1; Lilliput Seita-Val Trompia 4-0; Mirandolese-Pergolettese 0-0; Meglia-Gallaratese 0-0; S. Secondo-Parma 0-0; Seregno-Fanfulla 2-1; Vigevano-Voghera 1-1.

CLASSIFICA — Pergolettese 33; Derthona e Cremonese 29; Vigevano, Pro Sesto, Parma, Gallaratese e Seregno 21; Lilliput Seita 20; Fanfulla 20; Voltromagna 18; Voghera 18; Saronno e Meglia 17; S. Secondo 16; Leoncelli e Mirandolese 15; Crematalla 13.

I cestisti del Simmenthal superano la Candy: 73-66

Nel torneo maschile di serie A - Vittoria del C. S. Fiat nel campionato femminile

I cestisti del Simmenthal hanno arrestato ieri a Milano la marcia della Candy di Bologna, rendendo così interessante il campionato di basket di serie A. Quest'incontro fra i campioni d'Italia e la squadra emiliana era il più atteso della giornata cestistica ed in effetti tanto interesse è apparso ben giustificato. Si trattava di una partita entusiasmante e combattuta. Il Simmenthal si è imposto per 73 a 66, dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo con il punteggio di 41 a 28.

(Gara) I risultati: Simmenthal Milano - Candy Bologna 73-66; Eldorado Bologna - Ali Omnia Milano 56-53; Nuova Sarzana - Ignis Sud-Partenope 91-87; Ignis Varese - Bucci Forlì 99-83; Orzinuovi Canti - Bulanga Pesaro 86-69; Borgo Cotton - Fargas Livorno 98-68.

La classifica: Orzinuovi punti 28; Canti e Simmenthal 24; Ignis Sud-Partenope 22; Nuova, Ignis e Varese 16; Bulanga 12; Ali Omnia, Eldorado e Borgo 10; Bucci 8; Fargas 2.

Nella palestra Riv-Slam di viale Dogali le cestiste del C. S. Fiat hanno battuto ieri in Stanga Ferrara per 53 a 31 nella seconda giornata del girone di ritorno del campionato femminile di serie A. Il successo della squadra torinese è apparso chiaro sin dall'inizio della gara, grazie soprattutto all'ultima prova della Zinio.

Fiat Torino: De Rertes 6; Bez; Girbaudo 14; Mignone; Zinio 31; Testa; Del Nesser 9; Vincenti 2; Gallo; Casiglio.

Stanga Ferrara: Bacchi 1; Zagatelli 0; Parpiegiani; Pareschi 7; Bagnoni 1; Chersoni 5; Dogni 6.

A Bologna, sempre per il campionato femminile, il Lanco Torino è stato duramente sconfitto dal Lanburgbini con il punteggio di 29 a 66.

Nel torneo maschile di serie B, il Biancospini Vigevano si è imposto al rimando della classifica battendo per 65 a 51 la Farma Casale, mentre la Libertas Biella ha superato il Gira Bologna per 75 a 68.

Raymond (a destra), il cestista americano del Simmenthal

SERIE C: i grigi, vincitori in trasferta, guadagnano un posto in classifica

A Treviglio la gara «disperata» dell'Alessandria

Positiva prova dei piemontesi, in lotta per evitare la retrocessione

Altalena di emozioni per gli alessandrini che rimontano due reti in due minuti: 3 a 2

La squadra di Lojacono segna per prima, poi è raggiunta, grazie ad un penalty "inventato", è superata - Berta e Reccagni rovesciano la situazione

DAL NOSTRO INVIATO

Treviglio, lunedì matt.

Partita dalle cento emozioni per l'Alessandria a Treviglio. La squadra piemontese ha vinto (3 a 2) con volontà «disperata» una gara molto importante, confermando di aver intrapreso, con sufficiente costanza di rendimento, l'attesa ripresa capace di trarla fuori dalla zona-retrocessione. Ma prima di conquistare questo successo, i giocatori alessandrini son dovuti passare attraverso a tutta una serie di emozioni contrastanti. Dalla gioia alla delusione più completa e da questa ancora alla speranza ed infine alla soddisfazione per il meritato successo: questo il vario «tappeto» emanato dalle alterne vicende della gara di ieri.

L'Alessandria infatti, è stata al comando per prima, ha subito poi il pareggio a causa di un inesistente rigore, successivamente è tornata in svantaggio, ed infine, nel giro di un palo di minuti, è portata in parità e ha conquistato il goal della vittoria. Una girandola di emozioni che rende ancor più piacevole questa sua vittoria.

Narriamo subito gli episodi risolutivi dell'incontro. La Trevigliese, schieratasi senza il centravanti Savoldi II, diciannovenne fratello minore del giocatore dell'Atalanta, mostrava sin dall'avvio i soliti evidenti limiti e l'Alessandria poteva proiettarsi all'attacco. I grigi si rendevano pericolosi al 3', con un colpo di testa di Di Giovanni e la palla sfiorava il palo, ed all'11' erano già in vantaggio. L'azione del goal era stata originata da un calcio d'angolo battuto da Di Giovanni, Reccagni giungeva di testa sorprendendo i quasi bloccati in un malinteso complessivo.

I lombardi (ieri in maglia arancione) annullavano questo imprevisto handicap. Ronchi, che della Trevigliese è l'elemento migliore, provava a lanciare a turno gli attaccanti, Camotti, Bonacina e Brasi, l'ala destra, che dei tre è il più pericoloso, ma senza risultati.

Al 26', però, l'arbitro Biondi, di Lucca, poteva fischiare in evidenza una qualche intervento incomprensibile, sventava un rigore ai danni dell'Alessandria. La Trevigliese stava attaccando con Citra, il quale effettuato un passaggio a Camotti, era postato appena dentro l'area piemontese: sul centravanti lombardo interveniva Legnaro, e il terzino spostava, con una carica però del tutto regolare. L'avversario il quale fingeva di rotolare a terra, tanto insignificante era stato il contrasto. Fra lo stupore generale, il signor Beilandi concedeva tuttavia un rigore, trasformato da Camotti.

L'inizio della ripresa mostrava la squadra lombarda più intraprendente che in precedenza, e Legnaro spingeva al 5', sulla linea bianca, il portiere battuto la palla grazie a Ronchi, il preludio al goal, che giungeva al 16': punizione da fuori area a favore della Trevigliese, Ronchi insaccava a Oira il cui tiro scavalcava la barriera (formata soltanto da due giocatori) e la palla terminava la sua corsa quasi all'incrocio dei pali.

Poteva essere il tracollo per l'Alessandria, assistita certo dalla buona sorte, ma così i grigi riportavano all'attacco e i loro sforzi erano presto premiati. Al 30', ancora calcio di calcio d'angolo, Berta riprendeva la corta respinta del portiere Malinverno, effettuava un tiro da limite dell'area, conquistando il pareggio. Si faceva appena a tempo a rimettere la palla a centro e l'Alessandria segnava ancora. Il terzino Trinchero si lanciava in avanti, sulla sinistra a Reccagni che dal limite dell'area sferrava un violento tiro rasoterra. Era il goal della vittoria.

Le considerazioni finali sono favorevoli all'Alessandria, nel complesso, pur tenendo presenti le notevoli lacune degli avversari. La Trevigliese, infatti, ha facilitato il compito dei grigi dimostrandosi piuttosto fragile in difesa, appena organizzata a centrocampo, grazie soprattutto alle notevoli capacità di Ronchi, e ben poco pericolosa all'attacco.

L'Alessandria, è apparsa chiaramente in ripresa. Il lavoro di Pistruzzi e Lojacono sta dando i primi risultati, e non solo sul piano tecnico ma anche sotto l'aspetto psicologico. Un palo di mesi addietro la squadra sarebbe stata di reagire come ieri? Ne dubitiamo. La generosità di Lojacono, unita alla esperienza ha «contagiato» elementi fino a poco tempo fa svogliati di energie e sfiduciati, come Di Giovanni, Reccagni e Magistrelli. I «grigi» adesso, grazie anche alla vivacità di Berta, Gori, Chinellato, Rossi sono in grado di far dimenticare, almeno in parte, le delusioni offerte in precedenza. Ma non bisogna cullarsi sui risultati raggiunti.

Paolo Petrino

Trevigliese: Malinverno; Rigamonti, Gira; Foresti, Invernizzi, Cavalotti; Brasi, Ronchi, Camotti, Bonacina, Maestroni.

Alessandria: Moriggi; Trinchero, Legnaro; Gori, Rossi, Lojacono; Magistrelli, Berta, Di Giovanni, Chinellato, Reccagni.

Arbitro: Bellandi.

"COMO-MESTRINA — La capolista di serie C è stata bloccata sul campo dell'ultima in classifica. L'arbitro Bocchi di Bari, che ha annullato un goal e negato un rigore ai lariani, è stato assediato negli spogliatoi e ha potuto lasciare lo stadio, sotto scorta della polizia, soltanto un'ora e mezzo dopo il termine della partita.

MARZOTTO-TREVISO 1-0 — Per un goal di Fantini al 12' della ripresa l'imbattibilità casalinga del Treviso ha cessato di esistere. Meritato il successo dei valdagnesi, che sono riusciti a difendere ordinatamente l'insperato vantaggio.

I bianconeri hanno segnato un'autorete e fallito un «rigore»

Troppi errori della Biellese a Legnano: 1-3

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LEGNANO, lunedì mattina.

La Biellese non dimenticherà tanto facilmente l'incontro perduto a Legnano, a causa degli errori commessi, errori che hanno avuto un valore determinante agli effetti del risultato. L'inizio è stato velocissimo, nonostante il terreno pesante. Dopo alcune fasi alterne Tony scattava a rete dal limite dell'area a Mattarocchi fermava la palla con le mani. Era il 19' e Tony trasformava in goal l'inevitabile «rigore». Al 23' Cappellazzo tirava un calcio d'angolo a Boldi, della Biellese, nell'intento di liberare colpiva il pallone di testa mandandolo alle spalle di Albertini e sgomento un'autorete. La Biellese tentava subito di reagire, ma perdeva completamente la calma e al 37' Invernizzi da pochi passi mandava il pallone sul fondo.

Il Legnano avrebbe potuto segnare ancora al 39' e al 42' con Cappellazzo e Turri, i quali colpivano rispettivamente la base del palo e la traversa. Una rete del Legnano (Tony e Vazzani) pareva stata annullata per fuorigioco, mentre un goal del biellese era stato pure annullato per fallo di mano della stessa giocatore.

All'inizio della ripresa un'azione Cazzi-Cugnolio-Boldi è conclusa in rete da Invernizzi dopo aver superato brillantemente alcuni difensori. E' il 2'. La squadra ospite si porta all'attacco nell'intento di pareggiare e Invernizzi fallisce di un soffio un palo di occasioni. Poco dopo la mezz'ora, Cugnolio lanciato a rete viene fermato fallosamente in area da Melgrati riguardato Mosca ma proprio sul portiere che non ha difficoltà a respingere (33').

Al 35' Cappellazzo batte una punizione e Vazzani raccoglie di testa e segna la terza rete per il Legnano. Al 38' espulsione di Mattarocchi, per un grave fallo su Malvestiti. Sul finire, il terzino biancorosso Valerio sciupa un'occasione d'oro a causa dell'organico.

j. m.

LEGNANO: Formentaro; Talarini Melgrati; Piacentini Colombo Lamera; Turri Malvestiti Vazzani Tony Cappellazzo.

BIELLESE: Albertini; Valerio Garugliola; Mosca Boldi Mattarocchi; Cugnolio Invernizzi Nini Livraghi.

Arbitro: Marchesi di Vicenza.

L'attaccante della Biellese, Cugnolio, in azione a Legnano

Due reti di Fazzi ed una di Furino

Il Savona nel secondo tempo travolge la Pro Patria: 3-0

Altre occasioni fallite dagli attaccanti liguri - Positiva prestazione di Verdi nell'insolito ruolo di «libero»

Savona, lunedì mattina.

Il Savona ha vinto pieno *merito la partita che lo opponeva alla Pro Patria, riuscendo nel secondo tempo a concretare la sua netta superiorità con tre reti di ottima fattura, realizzate la prima da Furino, al secondo minuto, le altre da Fazzi, al 24' e al 40'. La vittoria avrebbe potuto concretarsi in un risultato più vistoso se gli attaccanti liguri non avessero mancato per precipitazione tre facilissime occasioni.*

Il Savona ha giocato al limite delle ultime partite, mettendo una volta evidenza i pregi ma anche i molti difetti e i limiti di alcuni dei suoi giocatori.

La prima parte della gara è stata improntata una quasi ininterrotta serie di azioni savonesi porta offesa egregiamente da Cazzaniga; serie spezzata soltanto da azioni di alleggerimento degli attaccanti bustocchi. Il Savona collezionava una serie di calci d'angolo (alla fine erano 11 a 1 in favore). La ripresa non modificava l'andamento del gioco, ma gli strisciori savonesi riuscivano a forzare il blocco difensivo dei lombardi. Al secondo minuto Fazzetti centrava il pallone quasi di fondo campo. Tra i difensori bustocchi abbocca Furino, che riusciva a battere imparabilmente il portiere avversario.

La altre due reti sono state il merito del centravanti Fazzi al che al 24' ha sfruttato implacabilmente un cross centro dell'ala sinistra Merlo. Al 40' invece il n. 9 biancoblù riprendeva un pallone lentamente partiva Cazzaniga su inviluppo centro Fazzetti.

Il centravanti Fazzi

Matteo Fiori

Savona: *Ghizzardi; Chiarabini, Canepa; Gatta, Fazzi, Verdi; Strazza, Furino, Fazzi, Fazzetti, Merlo.*

Pro Patria: *Cazzaniga; Magnera, Croce; Lombardi, Togliaretti, Rimoldi; Oliva, Gambazzo, Cercotti, Ferraguti e Bagi.*

Il Verbania autorete pareggia a Trieste: 1-1

Trieste, lunedì mattina.

Anche ieri in Trieslina non è potuta andare oltre il pareggio ottenuto il Verbania, avendo disputato una partita agonisticamente inecceppibile i rossoblabardi sono stati battuti una volta sfortunati: hanno mantenuto la vittoria per un soffio, il quale visti annullare un goal ed hanno giocato per quasi un'ora col medesimo Capitanio relegato all'ala.

La Triestina è andata in vantaggio al 40' del primo tempo per merito di Scala, che ha battuto imparabilmente Felini. Il Verbania ha raggiunto il pareggio, al 24' della ripresa, per una sfortunata autorete di Ive: su calcio d'angolo l'ala destra, nell'intento di respingere, ha calciato malamente, ingannando il portiere Chenti, il quale non ha potuto impedire il goal.

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI S.
1. Como	31	22	7	3	2	6	2	2	28	11
2. Piacenza	30	22	7	4	0	3	6	2	22	11
3. Udinese	27	22	6	1	3	5	4	3	32	22
4. Verbania	27	22	5	4	1	3	7	2	23	16
5. Treviso	25	22	7	4	1	1	5	4	27	20
6. Marzotto	25	22	7	3	0	2	4	6	24	18
7. Solbiatese	23	22	7	4	1	1	3	6	27	17
8. Savona	23	22	7	3	1	1	4	6	21	13
9. Pro Patria	23	22	8	2	2	2	5	5	25	19
10. Rapallo	23	22	5	4	3	4	1	8	28	22
11. Triestina	22	22	4	7	1	2	3	6	18	16
12. Trevigliese	21	22	5	4	3	2	3	5	14	16
13. Legnano	21	22	8	5	1	1	2	7	19	22
14. Biellese	20	22	4	7	0	0	5	6	21	28
15. Alessandria	19	22	3	4	3	2	5	5	18	25
16. Montalcone	19	22	4	3	3	1	6	5	15	21
17. Entella	19	22	4	4	2	2	3	7	14	20
18. Bolzano	17	22	4	5	2	0	4	7	20	32
19. Pavia	15	22	3	5	4	0	4	6	13	30
20. Mestrina	10	22	1	4	5	0	4	8	6	31

Risultati di ieri		Il prossimo turno
Como-Mestrina	0-0	Alessandria-Treviso
Legnano-Biellese	3-1	Biellese -
Pavia-Montalcone	1-0	Bolzano-Legnano
Piacenza-Bolzano	3-2	Entella-Triestina
Rapallo-Entella	-	Marzotto-Savona
Savona - Pro Patria	-	Mestrina-Solbiatese
Solbiatese-Udinese	0-0	Montalcone-Como
Trevigliese-Alessandria	-	Pro Patria - Piacenza
Treviso-Marzotto	0-1	Udinese-Rapallo
Triestina-Verbania	1-1	Verbania-Trevigliese

Delude il derby del Tigullio

Rapallo-Entella 0-0

Rapallo, lunedì mattina.

Scialbo pareggio senza reti Rapallo Entella, in un derby del Tigullio che è stato senza dubbio il meno emozionante fra tutti quelli finora disputati. Lo 0-0 non fa torto ad alcuna delle due squadre, superiori nelle rispettive difese agli opposti attacchi, ripetutisi privi di penetrazione.

Il risultato è giunto ha lasciato comunque soddisfatto il Rapallo, che, dovendo già lamentare l'assenza del terzino Sudicin ed il centravanti Perego, è uscito più sensibilmente menomato dopo mezz'ora di gioco per un infortunio alla mezz'ala Ricco, relegato pressochè inutilizzabile all'ala per il resto della gara.

Delle avversarie non ha saputo approfittare l'Entella, che ha perso una grande occasione per ottenere il massimo e trarsi fuori dalla zona di retrocessione, in cui tuttora i chiavaresi navigano.

L'arbitro Zucchetti, di Milano, ha ammonito due giocatori dell'Entella, il centro-attacco Umile e l'interno destro Paccioni, rei di gioco falloso. Spettatori duemila circa.

Piacenza-Bolzano: 3-2

PIACENZA, lunedì mattina.

Alla presenza di oltre tremila spettatori il Piacenza ha colto il suo diciassettesimo risultato utile consecutivo, vincendo per 3-2 contro il volenteroso Bolzano. E' stata una partita strana, con due colli ben definiti.

In effetti, la rimonta della squadra alto- è nata con poco facilitata da nervosismo diffusosi ad un certo punto fra gli emiliani. Occorre però rilevare che dal canto loro i piacentini sono stati all'inizio favoriti dalla non brillante prestazione del portiere avversario, Sartin, sostituito nel secondo tempo dal bravo Cornelli.

Il Piacenza è andato in vantaggio al 23' su calcio d'angolo sfruttato di testa da Favari ed ha raddoppiato al 29' con un tiro di Corbellini che il portiere bolzanese lascia fatalmente sfuggire. Al 40', su azione personale, ancora Corbellini, aiutato dall'uscita fuori tempo di Sartin.

Nel secondo tempo si assiste alla bella rimonta del Bolzano, che segna al 22' con Ventura e al 28' con Venerì. Precedentemente Frutti, su punizione, aveva colpito una

PIACENZA: Ferretti; Grechi, Montanari; Burdignon, Favari, Bettini; Corbellini, Subbiani, Tira, Callegari.

BOLZANO: Sartin (Cornelli); Bertuolo II, Natali; Frandisati, Stanni; Lamberti, Alban, Venerì, Ventura, Salani.

Arbitro: Cionna di Vercelli.

Assemblea del pallone elastico

Eletti a Cuneo i nuovi dirigenti della Fipe - Conferma del presidente on. Sarti - Escluso nel prossimo torneo il ritorno del totalizzatore

Nostro servizio particolare

Cuneo, lunedì mattina.

I dirigenti del pallone elastico si sono riuniti ieri a Cuneo all'assemblea annuale della Federazione Italiana pallone elastico onde provvedere i dirigenti di 12 delle 72 società iscritte alla Fipe; gli sfortunati esistenti in Piemonte e Liguria sono venti quattordici hanno inviato propri dirigenti. Per la prima volta hanno partecipato al congresso i dirigenti di cinque club della provincia di Brescia dove recentemente sono sorti alcuni esempi di gioco. La loro attività ha carattere locale e solo il prossimo anno potranno partecipare ai vari tornei.

Il della Federazione on. Sarti, confermato nella carica per il biennio 58-60, ha tracciato il triennio dell'attività svolta nella passata stagione. Sul problema della continuità degli sfortunati ufficialmente vietata da due anni in seguito al mancato ippodromo Pinerolo l'on ha presentato che una sua proposta di legge presentata al Parlamento, in unione con l'on. Capraro, si è arenata per la decisa opposizione del ministero delle Finanze. Ben difficilmente quindi per il prossimo campionato che inizierà in giugno potranno funzionare i totalizzatore

Il sindaco di Cuneo, Dotta, ha poi presentato in Municipio i cuneesi e le società vincitori dei tornei della scorso anno. Nel pomeriggio è stato eletto il nuovo consiglio. Risultano che risultano così composti: Vincenzo Varla, Mario del Pozzo, Giuseppe Toso, Lidel Mussi, Giuseppe Ciliutto, Giacomo Giovanni Palanca, Roberto Piano, Cesare Guiliotti, Giovanni Cabutti.

p. g.

Girone B

RISULTATI

Arezzo - Torres	0-0
Carrarese - Massese	1-1
Città di Cast. - Empoli	2-1
D. D. Ascoli - Siena	3-1
Jesi - Rimini	0-0
Maceratese - Prato	2-0
Pontedera-Sambenedettese	1-0
Ravenna - Pistoiese	2-0
Spezia - Cesena	2-0
Vis - Anconitana	3-0

CLASSIFICA

Sambenedettese, Maceratese e Spezia p. 26; Cesena e Arezzo 27; Siena 25; Pescara 24; Prato, Torres, Empoli, D. D. Ascoli Anconitana 23; Jesi 20; Rimini, Pontedera 19; Ravenna, Massese 18; Città di Castello 17; Carrarese 14; Pistoiese 13.

Girone C

RISULTATI

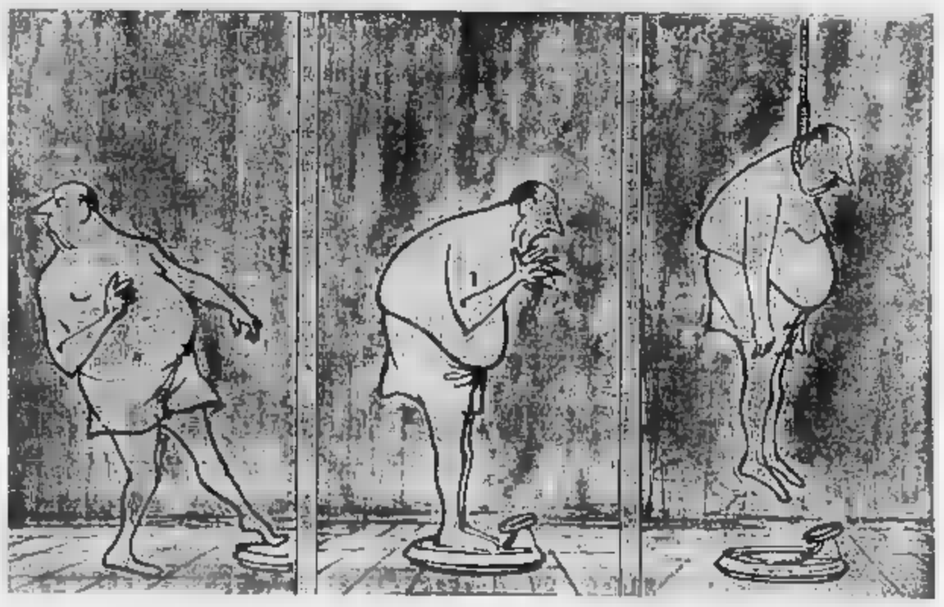
Akragas - Chieti	-
Crotone - Internapoli	5-0
Massiminiana - Barletta	-
Nardò - Casertana	5-1
Salernitana - Siracusa	1-0
Taranto - Puteana	0-1
Ternana - Cosenza	1-0
Trani - L'Aquila	0-0
Trapani - Lecce	1-1

Ha riposato: Avellino

CLASSIFICA

Ternana p. ; Lecce 28; Casertana 27; Taranto 25; Puteana 24; Cosenza 23; Salernitana 22; Internapoli 21, Nardò, Trapani, Avellino e L'Aquila 19, Crotone 18; Barletta 17; Chieti, Akragas , e Massiminiana 15; Siracusa 14.

NO... non ricorrete a questo!



VA BENE Oggi è necessario che gli uomini siano sempre in forma: agili, giovanili, atletici.

MA DI RENDERVI TALI è responsabile

L'ATHLETIC CLUB

L'ATHLETIC CLUB METODO D.C.T. ha l'esclusiva assoluta D.C.T. brevetto americano, è il più nuovo ed efficace metodo per dimagrire molto rapidamente e pericolo, ogni età. Dopo 14 sedute 1 D.C.T. perderete 16 di cm. MENO DI 1 ORA. Oltre al D.C.T. bagno turco - massaggi meccanici e manuali - docce private - bar di salute - gli impianti più completi e le attrezzature più adatte per farvi risolvere OGNI PROBLEMA di sovrappeso e di sottopeso.

L'ATHLETIC CLUB vi dà la garanzia scritta che se non perderete almeno cm. con I D.C.T. avrete il rimborso. Costa lire per trattamento.

Athletic club ☎ 51.78.23 Via Cernaia 28 torino

VI ATTENDIAMO SUBITO per un'analisi del fisico e una prova gratuita APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21

Per la prima volta nella storia del nostro sport 4 medaglie d'oro all'Italia

Chiuse le Olimpiadi: bravi gli azzurri

Bilancio di quindici giorni di gare

Entusiasmo per gli italiani (ma siamo solo ai primi passi sulla strada della ripresa)

DAL NOSTRO INVIATO

Grenoble, lunedì mattina.

La decima edizione dei Giochi invernali di Grenoble si è chiusa ieri sera allo Stadio del ghiaccio con una cerimonia meno fastosa di quella del giorno di apertura, ma, forse per questo, più calda, più distesa, più riuscita. Quattro ore, di durata.

Il tradizionale ammainare, il primo momento. Le Olimpiadi di Grenoble hanno centrato il bersaglio o hanno fallito gli obiettivi che si proponevano? La risposta non è facile, forse, in un quadro di insieme. I responsabili si aspettavano un maggior concorso di pubblico. Quanti sono stati gli spettatori? Si calcola, nel complesso, di [illegible] mila persone, qua e là si giunge alla cifra di [illegible] milione. Possono anche essere considerati pochi, se si pensa alle spese di una manifestazione impostata senza economia di [illegible]. Ma ciò non vuol certo significare che le Olimpiadi non abbiano interessato: quante centinaia di milioni di spettatori hanno seguito i «Giochi» [illegible] schermi della tv?

Lo sforzo dei francesi è stato notevole. Alla resa dei conti, bisogna pur riconoscere che l'organizzazione è [illegible] pressochè perfetta, con poche poche, quasi tutte di lievissima importanza. E, per quanto riguarda l'interesse ci sembra giusto sottolineare il clima polemico — teso e vivace — che è stato caratteristico di questi quindici giorni. Le polemiche possono piacere e possono disturbare, ma comunque segno di interesse vivo, immediato, palpitante. Non si è certo partiti a discutere di avvenimenti che non appassionano.

Polemiche. Sono state squalificate le slittiniste della Germania Orientale e ne ha tratto profitto l'azzurra Erica Lechner; è stato squalificato il discesista austriaco Schranz e ne ha tratto profitto Jean-Claude Killy. Le due decisioni della giuria hanno [illegible] reazioni. Per opinione personale, l'una e l'altra giuria non [illegible] torto.

Quindici giorni di gare, una sfilata di atleti in passerella. Torniamo a casa, raccogliamo sensazioni ed idee. Quali sono stati i personaggi più degli altri si sono imposti all'attenzione? Killy. Ha eguagliato, magari con l'aiuto della sorte, il record di Sailer. Siccome ha una gamba, non a tutti è simpatico, il francese riceve l'esperienza, talvolta amara, di Anquetil. Ma il campione di Val d'Isère è fuoriclasse che non si discute.

Nones. Ha realizzato l'impresa sbalorditiva di battere gli uomini del Nord in una prova di fondo.

Monti. [illegible] la sua carriera senza eguali [illegible] la conquista di due medaglie d'oro.

Toini Gustafson. Ha vinto, tra le fondiste, la 5 e la 10 chilometri. Nell'anno del controllo del sesso, la svedese ha dimostrato che si può essere nel medesimo tempo fondista di valore e splendida ragazza.

Gli azzurri? Meglio, molto meglio del previsto. Quando abbiamo lasciato l'Italia, temevamo di raccogliere le briciole. Rientriamo con quattro medaglie d'oro, che rappresentano bilancio notevolmente attivo. Due le ha conquistate Monti [illegible] bob, una l'ha conquistata [illegible] Lechner nello slittino, una l'ha conquistata Nones nella 30 chilometri di fondo. Però, è il caso di ribadire che non è tutto oro quel che riluce. Applausi a scena aperta — è naturale — per chi è riuscito a raggiungere risultati tanto brillanti. Ma non bisogna credere che lo sport italiano abbia risolto ogni problema. Persino nel bob c'è il rebus della costituzione di Monti, che ha dato l'addio all'attività agonistica. Nello sci, poi, se si è avuta la conferma d'essere sulla buona strada per quanto riguarda le specialità nordiche si è lamentata una volta ancora la povertà tecnica dei nostri discesisti. Modesti i nostri pattinatori. E ricordiamoci che abbiamo mandato a Grenoble una squadra di hockey, tanto eravamo convinti di una assoluta inferiorità.

Non esageriamo, perciò, in ottimismo, ma non esageriamo neanche in pessimismo. Brutta figura certo non l'abbiamo fatta. Siamo però soltanto ai primi passi, [illegible] sentiero d'una [illegible] completa. Serviamoci dell'esperienza di Grenoble. Il prossimo [illegible] puntamento è tra quattro anni, a Sapporo, in Giappone. Salutiamo vecchi e nuovi amici, [illegible] l'augurio che ci possa ritrovare a Sapporo la stessa atmosfera di Grenoble: [illegible] atmosfera accogliente, nella quale è stato possibile a uomini di diversa razza, di diverse abitudini, di diverse tendenze, [illegible] vivere a braccetto. Magari con qualche bisticcio, [illegible] sostanzialmente legati da una sorridente fraternità.

Gigi Boccacini

Le medaglie assegnate

Gli azzurri del - bob a 4 - alla premiazione (Telefoto)

PAESE	oro	arg.	[illegible]
Norvegia	4	6	2
Urss	5	5	3
Francia	4	3	2
Italia	4	0	0
Austria	3	4	4
Olanda	3	3	3
Svezia	2	2	3
Germania Occ.	2	2	3
Usa	1	5	1
Finlandia	1	2	2
Germania Or.	1	2	2
Cecoslovacchia	1	2	1
Canada	1	1	1
Svizzera	0	2	4
Romania	0	0	1

Successi [illegible] di [illegible]

Saint-Moritz, 1948: Nino Bibbia (skeleton).

Oslo, 1952: Zeno Colò (discesa libera maschile).

Cortina d'Ampezzo, [illegible]6: Giuliana Chenal Minuzzo e Lorella Flora (bob a due); Giuliana Chenal Minuzzo, Lorella Flora, Sandra Prandi e Maria Flaibani (bob a 4).

Grenoble, 1968: Franco Nones (fondo 30 km.); Eugenio Monti e Luciano De [illegible] (bob a due); Erica Lechner (slittino monoposto femminile); Eugenio Monti, Zandonella, Armano, De Paolis (bob a 4).

Beloussov (salto) e Germania Est (slittino) hanno vinto le gare dell'ultima giornata

Sessantamila spettatori a Saint-Nizier per gli specialisti del trampolino grande - Sorprendente affermazione dell'atleta sovietico - L'azzurro Aimoni al sedicesimo posto - A Villard-de-Lans si impongono Bonsack e Koehler - Le due coppie di [illegible] italiani, Mair e Graber, hanno compromesso le proprie possibilità [illegible] discese troppo spericolate

Nostro Servizio particolare

St-Nizier, lunedì matt.

La decima edizione delle Olimpiadi bianche, iniziata con [illegible] sorprendente vittoria [illegible] Franco Nones nella «30», [illegible] sono concluse [illegible] la sorprendente affermazione del sovietico Vladimir Beloussov nel salto dal trampolino grande. Beloussov, un fabbro ferraio di ventun anni, alla vigilia della gara [illegible] era [illegible] neanche preso [illegible] considerazione, mentre l'attenzione [illegible] tecnici si era concentrata sul norvegese Wirkola, due volte campione del mondo, che, dopo aver fallito l'impresa sul trampolino medio di Autrans, aveva manifestato [illegible] primo proposito di riabilitarsi su quello grande.

Invece, mentre Wirkola forniva un'altra prova deludente, Vladimir Beloussov [illegible] solo faceva registrare il salto più lungo, raggiungendo nel [illegible] prima [illegible] m. 101,5; ma [illegible] imponeva per la semplicità [illegible] l'eleganza dello stile. Dotato [illegible] uno scatto eccezionale e di una straordinaria compostezza in volo, il che gli consente [illegible] atterrare alla perfezione, [illegible] specialista [illegible] sietico ha veramente dato spettacolo. I sessantamila appassionati, che approfittando del pomeriggio di sole [illegible] po giornate di nebbia e di vento si sono assiepati attorno al trampolino, hanno avuto modo di divertirsi.

Il trampolino di Saint-Nizier consente salti anche di 110 metri, prova ne sia che lì allenamento, pur senza forzare, alcuni concorrenti hanno raggiunto m. 105. Ma poiché per regolamento il punto critico deve essere fissato a m. 98, la giuria ha costretto i partecipanti alla [illegible] a prendere il via una decina di metri sotto [illegible] sommità dell'impianto. Nella seconda prova [illegible], poi, la partenza è stata due metri più in basso, il che spiega per quale motivo i salti [illegible] questa mancano sono stati [illegible] lunghi come volo.

A dire il vero la folla durante la prima serie [illegible] salti si [illegible] entusiasmata più che altro per le prove fornite dai giapponesi che, piccoli di statura e scattanti come molle, hanno denotato uno stile incidibile. Futisawa, che due anni fa al mondiale di Oslo era stato secondo [illegible] trampolino [illegible] grande alle spalle di Wirkola, si [illegible] insediato [illegible] [illegible] d'onore dietro Beloussov e davanti al cecoslovacco Raska che la domenica precedente sul trampolino medio di Autrans aveva conquistato la medaglia d'oro. Ma nel salto successivo Futisawa è uscito male e, in volo, si è scomposto compromettendo così ogni probabilità di successo.

Ancora una volta hanno deluso i nordici. I finlandesi e gli svedesi non hanno più saltatori di fama internazionale e i norvegesi si sono salvati con Grini che [illegible] è assicurato la medaglia [illegible] bronzo. L'unico italiano in gara, Giacomo Aimoni, ha ottenuto [illegible] un piazzamento di tutto riguardo, finendo al sedicesimo posto.

Giorgio Bellani

Classifica: *1. Vladimir Beloussov (Urss); 2. Jiri Raska (Cec.); [illegible]. Lars Grini (Nor.); 4. Queck (G.E.); 5. Tomtum (Nor.); 16. Aimoni (It.).*

Il sovietico Vladimir Beloussov in azione sul trampolino grande di Saint-Nizier dove [illegible] conquistato la medaglia d'oro del salto (Telefoto « Stampa Sera »)

La prova di slittino

DAL NOSTRO INVIATO

Villard-de-Lans, lunedì matt.

La medaglia d'oro di Erica Lechner non [illegible] stata seguita da altre [illegible] [illegible] machile del doppio che ha [illegible] chiuso [illegible] mattinata [illegible] ieri la varie tanto travagliata delle prove di slittino. [illegible] azzurri presentavano due coppie ben affiatate formate dai fratelli Giovanni ed Enrico Graber, e Sigfrido ed Ernesto Mair, ragazzi armati di una certa esperienza, che hanno al loro attivo medaglie mondiali e olimpiche. Purtroppo il risultato è stato inferiore all'attesa e gli italiani sono finiti piuttosto indietro in classifica, ottavi i Graber e decimi i Mair.

I tedeschi dell'est, quelli dei pattini rincalzati tanto per intenderci, questa volta hanno vinto senza discussione, anche perché tutti stavano talmente all'erta che sarebbe stato veramente difficile farla franca con qualche irregolarità. Klaus Bonsack e Thomas Koehler, rispettivamente terzo e secondo nella prova individuale, hanno fatto registrare il miglior tempo in entrambe le manches, lasciando nel computo totale, a quasi mezzo minuto, l'equipaggio austriaco formato dal vincitore della medaglia d'oro nel singolo, Manfred Schmid, e da Ewald Walch.

Cos'è successo perché i nostri andassero così lontano da una medaglia? E' forse spiegarlo. La medaglia d'oro di Erica ha caricato tutti quanti, ha dato [illegible] immediatamente piena fiducia a chi, tra rinvii, spostamenti e interruzioni, [illegible] fiducia non [illegible] aveva [illegible] molta. Poi [illegible] venute le prove nelle prime ore della mattina, le prime discese [illegible] dei doppi, dopo almeno un mese di allenamento [illegible] e soprattutto esclusivamente limitato al singolo, i vecchi avevano rinunciato [illegible] dirittura a partire, e altri [illegible] rebbero [illegible] scesi frenando ovunque era possibile. [illegible] ventati dalla pista velocissima per il brusco abbassamento della temperatura scesa [illegible] cinque-sei gradi sopra [illegible] zero della scorsa settimana al altrettanti al disotto dello zero, [illegible] azzurri, sperticolati come non mai, si sono buttati giù nella serie di prova [illegible] cercando di saggiare le proprie possibilità: ne è sortito il terzo assoluto per i Mair [illegible] a distacco [illegible] sette centesimi dai migliori, e un ragguaglio di poco più alto per i Graber.

Difficile resistere alla tentazione di puntare all'oro e sparare [illegible] massima all'impegno di una coraggiosa sportività. Sigfrido Mair partiva senza troppi indugi cominciando a forzare i tempi per pasticciare nel labirinto, nella foga di voler far bene. Era andato male. Ma i Graber decidevano di provarci [illegible] a conquistare [illegible] prima piazza e puntualmente sbaglieranno anch'essi al labirinto.

Era finita forse per il titolo, ma magari una medaglia ci scappava ancora. Così nuovo assalto nella seconda prova. Difficile [illegible] serie [illegible] discese. I Mair [illegible] trovano nella curva quattordici, giusto in ritardo [illegible] riuscire ad imboccarla indenne biognerebbe... uscire. [illegible] rimbalzavano nella quindici perdendo il controllo della slitta. Ernesto teneva bene le guide posteriori, regalando il fratello che [illegible] le sue, quelle [illegible] cui guida la slitta, e la [illegible] finiva in qualche modo con i due ancora sulla slitta e senza troppi danni. Giovanni ed Enrico Graber commettevano più o meno lo stesso errore ma evitavano i miracoli di equilibrismo nel finale conquistando un certo vantaggio.

Giorgio Viglino

Classifica: *1 Klaus Bonsack - Thomas Koehler (G.E.), 1'35"65; [illegible]. Schmid - Walch (Au.), 1'36"34; 3. Winkler - Nachmann (G.O.), 1'37"29; 8. Giovanni Graber Enrico Graber (It.), 1'38"15; 10. Ernesto Mair - Sigfrido Dobmair (It.), 1'38"67.*

Si inasprisce la polemica sulla squalifica di Schranz

Grenoble: conferenza stampa per difendere l'austriaco

I francesi sostengono che Schranz ha saltato due porte, e solo nella seconda può essere stato ostacolato - Quanto a irregolarità, si dice, l'austriaco ha dei "precedenti"

DAL NOSTRO INVIATO

Grenoble, lunedì mattina.

L'ultima giornata delle Olimpiadi, in genere, è giornata tranquilla, [illegible] poche gare, una giornata riservata ai saluti ed agli arrivederci. Ma per i «Giochi» di Grenoble, le ultime ventiquattro ore, tanto [illegible] [illegible] in carattere con il clima piuttosto acceso di tutti i «Giochi», [illegible] sono state movimentate da una clamorosa polemica, che riguarda naturalmente il titolo dello slalom speciale, toccato a Jean-Claude Killy, dopo la squalifica dell'austriaco Karl Schranz.

I termini della vicenda sono noti, ma varrà la pena di ripercorrerli alla luce dell'indagine che è stata compiuta con molta attenzione [illegible] vari responsabili. Sabato, nella seconda delle due *manches*, mentre sul tracciato si stendeva una nebbia fitta, che riduceva a pochi metri la visibilità, Schranz era invano atteso al traguardo. Mentre si credeva che l'austriaco fosse rimasto vittima di una uscita, si veniva ad apprendere un fatto insolito nella storia dello sci. Schranz [illegible] preso regolarmente il via, poi, a stare alle sue dichiarazioni, giunto verso la decima porta, aveva intravisto nella foschia l'ombra di una persona che era in pista. D'istinto aveva frenato per evitar l'incidente e, frenando, s'era sbilanciato ed aveva saltato [illegible] porta. S'era fermato, per caso, accanto all'allenatore austriaco ed all'allenatore sovietico. I due testimoni di quanto era accaduto avevano riaccompagnato l'atleta sino alla partenza, dove il colonnello Reheul, delegato della Federazione internazionale, autorizzava Schranz a riprendere il via. L'austriaco, dopo qualche minuto, ripeteva la prova, ottenendo il miglior tempo, sì da esser considerato il vincitore.

D'un tratto, si diffondeva una voce che rimetteva in discussione il risultato. Che cosa era accaduto? Era accaduto che due controllori di porta, [illegible] appunto [illegible] ogni porta per constatare eventuali irregolarità dei concorrenti, avevano segnalato che Schranz aveva saltato non una porta sola, ma due. La [illegible] 18 e la numero 19. Non [illegible], ma i «salti» [illegible] avvenuti ben prima del luogo dove Schranz era stato bruscamente distratto dall'apparizione dell'ombra nella nebbia.

Killy, in [illegible] modo, vince lo slalom speciale, eguagliando il fantastico record stabilito a Cortina [illegible] Toni Sailer.

Gli austriaci reagivano immediatamente [illegible] un esposto alla Federazione internazionale. Ieri, le reazioni più evidenti sono costituite [illegible] [illegible] conferenza-stampa, non [illegible] però dalla Federazione austriaca, come sarebbe stato naturale, ma [illegible] fabbricante degli sci [illegible] adopera Schranz. Questo signore ha indetto dunque una riunione piuttosto agitata, [illegible] quale, [illegible] non sono emersi fatti nuovi.

[illegible] voce informa che già [illegible] altre corse del passato, per esempio [illegible] una manifestazione a Madonna di Campiglio, Schranz ha saltato [illegible] porta e, dopo la squalifica, ha sostenuto il contrario senza lasciarsi convincere dall'evidenza. Voci soltanto. Ma concorrono a far pensare che, in fondo [illegible] fondo, esiste [illegible] possibilità che il signor Schranz non abbia poi tutte le [illegible] [illegible]

g. bocc.

A Vienna si scrive:

«Killy dovrebbe dare la medaglia al nostro Karl»

Nostro servizio particolare

VIENNA, lunedì matt.

La stampa austriaca si è scagliata con violenza contro la decisione della giuria che ha squalificato Karl Schranz ed ha assegnato a Jean-Claude Killy la medaglia d'oro per la prova olimpica di slalom speciale svoltasi a Chamrousse sabato scorso.

Tutti i quotidiani di Vienna sottolineano il torto che sarebbe stato subito dallo sciatore austriaco [illegible] titoli rumorosi: «Lo scandalo degli scandali: la medaglia d'oro è stata "rubata" a Karl Schranz: Killy vincitore al tavolo verde».

Sul «Neus Zeitung» si legge: «Killy [illegible] è un Sailer. Karl, tu sei il più grande».

Lo stesso Schranz dichiara sul «Krönen Zeitung»: «Mi è stato rubato l'oro».

La squalifica è oggetto [illegible] aspre contestazioni, che mettono in dubbio l'onestà e la buona fede dei componenti la giuria. Un giornale di Vienna, l'«Arbeiter Zeitung», ha pubblicato ieri mattina un articolo che comincia con queste parole: «Quelli che [illegible] stanno svilendo non [illegible] i Giochi Olimpici, bensì i giochi scandalistici di Grenoble».

Un dirigente della federazione austriaca di sci ha dichiarato che è assurdo squalificare un concorrente che è stato danneggiato: Schranz, infatti, ha saltato due porte, durante la seconda prova, perché è stato disturbato [illegible] un soldato che ha attraversato [illegible] la pista. Lo stesso dirigente ha fatto notare che la giuria sarebbe stata decisamente influenzata, per non dire dominata, dai francesi.

Il «Krönen Zeitung», dopo avere affermato che è assurdo che la semplice dichiarazione di un cronometrista di porta [illegible] stata sufficiente a fare annullare il migliore tempo di Schranz, conclude: «Jean-Claude Killy ha eguagliato il record di Toni Sailer, ma, sulla pista, egli non è stato il migliore. Il [illegible] vincitore dello slalom speciale è e rimane per noi Karl Schranz. Se Killy possiede l'onore di un vero campione, egli consegnerebbe [illegible] l'austriaco la sua medaglia d'oro».

(Ansa-Afp)

NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

GLI AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA - STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

[illegible]	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	[illegible]	(CRT)
Barge	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	[illegible]	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caraglio Piemonte	(IBSPT)	Orbassano	(CRT)
Carrù	(CRT)	[illegible]	(CRT)
Cavallermaggiore	(IBSPT)	Pinerolo	[illegible]
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Ceva	[illegible]	Revello	[illegible]
Cherasco	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
[illegible]	(IBSPT)	Savigliano	[illegible]
[illegible]		[illegible] Bosco	(CRT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
Dogliani	(CRT)	Verzuolo	(CRT)
Dogliani	(IBSPT)	Verzuolo	[illegible]

Ottenute presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Proficuamente aperte le schermaglie elettorali

Rumor e Colombo affermano: «Nessun dialogo fra dc e pci»

Anche altri «leaders» di partito hanno affrontato il tema dei rapporti fra cattolici ■ comunisti - I discorsi dei socialisti Tanassi e Cariglia - Polemiche nel psu sui mutamenti negli alti gradi militari

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì mattina.

Nel mondo politico si comincia a respirare aria elettorale, anche se più di tre mesi ci dividono dalla consultazione nazionale. In Parlamento, precisamente al Senato, si discute da domani sulla proposta di legge dei socialisti Giuliana Nenni e Fenoaltea per la riduzione (da 70 a 50 giorni) ■ periodo che intercorre tra lo scioglimento delle Camere e le elezioni politiche. Nei discorsi della domenica, proprio come avviene durante la campagna elettorale, prendono la parola molti *leaders* e altri autorevoli esponenti dei partiti. E ■ sempre in questi discorsi si affrontano temi ■ certa ■ tra le basi della ■ polemica che si accenderà nel periodo elettorale. Su tono di questi temi, la disponibilità o meno di forze democratiche per un «dialogo» con i comunisti, si ■ soffermati, ieri, il segretario della dc Rumor, il segretario del psdi Tanassi e il ministro Colombo (Tesoro).

Rumor, che ha parlato a Thiene (Vicenza) ha detto che «la battaglia di libertà è per la libertà» resta il ■ fronte polemico della dc con i comunisti, resta «la strada che ■ democrazia cristiana ha scelto da sempre ■ è l'unica che sia conforme al metodo democratico». Perciò — ha aggiunto l'oratore — è davvero quanto ■ singolare la diffusione cui abbiamo assistito ■ questi ultimi giorni del dubbio sulla ■ nostra opposizione al comunismo, la quale non è certamente e non ha bisogno di riferirsi attualmente precisazioni perché è in tutta la nostra azione politica».

Quasi, secondo Rumor, lo ha esatto anche Longa, il *leader* del psi: ■ dimostra «la tracotanza con cui ha rifiutato ciò che ■ gli è stato offerto» (cioè ■ dialogo ■ ■ la democrazia cristiana). Concludendo, il segretario della dc ha detto: «Altro che "Repubblica conciliare", slogan con ■ quale si vorrebbe avvalorare il fantasma di un forbito impasto di cedimenti e di concessioni reciproche tra una sorta di clericalismo marxista e di clericalismo cattolico! La democrazia cristiana ■ l'ostacolo che il partito comunista vuole abbattere».

Analoghe tesi ha sostenuto, a Pavia, il ministro Colombo. Dopo ■ sottolineato ■ che l'attuale collaborazione tra le forze di centro-sinistra «si protrarrà nei domani ■■ come un obbligo né ■■ una necessità ■■ come una libera scelta delle forze democratiche», Colombo ha detto che ■ ■ è spazio alcuno per la "nuova maggioranza" vagheggiata dal l'on. Longa, ■ vi è disponibilità alcuna a contributi da parte della dc, né, siamo certi, vi ■ disponibilità ■ parte delle forze laiche per altri disegni politici, siano essi l'alternativa laica o l'utilizzazione dei voti comunisti».

Secondo molti esponenti del psi-psdi, discorsi e polemiche che si sentono non solo da parte comunista ma anche da parte democristiana sul «dialogo» hanno finalità elettorali. L'on. Tanassi, segretario del psi-psdi, parlando a Bologna si ■ chiesto: «Che cosa dobbiamo pensare di certi discorsi ■ certi autorevoli esponenti della dc che hanno aspramente combattuto l'unificazione socialista perché non garantiva, secondo loro, ■ forze del pericolo comunista e che oggi fingono di "dialogare" con ■ partito comunista? E che cosa dobbiamo pensare del pci che finge di prendere sul serio il "dialogo" con la dc mentre nessuno noi socialisti di rinunciare ■ nostri principi proprio perché abbiamo formato un ■■ di coalizione con la dc?».

Rispondendo a queste domande, Tanassi ha espresso il seguente giudizio: «La verità è che andiamo verso le elezioni e che tanto la dc quanto il pci hanno l'obiettivo di impedire, a qualunque costo, l'affermarsi ■ una grande forza democratica e socialista». Il vice-segretario socialista Cariglia, che ha parlato a Montecatini Terme, ha manifestato un'analoga opinione. Si tenta, egli ha detto, «di innervosire la compagine socialista, ■■ rinunciare, né da parte della dc né ■ parte del psi, alle rispettive strategie».

Qualche polemica, e non solo a causa dell'atmosfera pre-elettorale, nasce anche all'interno dei partiti. Tra i socialisti, ad esempio, pare che la decisioni adottate l'altro giorno dal Consiglio ■ ministri per il movimento ■ generali non abbiano provocato ■■ nimi consensi. Di queste ■■ sioni, oltre che ■ generale problema della situazione interna del partito, ■ discuterà comunque in una riunione, convocata per domani, di esponenti socialisti provenienti ■ psi.

Tornando al movimento ■ generali, ■■ è escluso che ■ si sia ormai concluso, fatta eccezione, naturalmente, per il caso De Lorenzo. Secondo ■ ultime notizie, non sembrano in ogni caso probabili misure riguardanti il vice comandante dell'Arma dei carabinieri generale Manes. O meglio, Manes lascerebbe il suo incarico tra qualche mese ma per andarsene in pensione, avendo raggiunto i limiti di età per la ■■■ za in servizio.

Mario Pinzauti

Si attende il deposito della sentenza istruttoria

Forse oggi rinvio a giudizio dei responsabili per il Vajont

Si parla ■ quattro possibili mandati di cattura - Gli imputati ■■■ undici, ma due sono deceduti durante l'inchiesta - Altri quattro responsabili civili - La sciagura (9 ottobre '63) provocò ■ mila morti

Dal nostro corrispondente

Belluno, lunedì matt.

Oggi ■ ■■■ le ore; qui, stasera ■ domattina, ■■ vrebbe avvenire il deposito della sentenza istruttoria sulla sciagura del Vajont, da parte del giudice istruttore, dott. Mario Fabbri, un magistrato trentaseienne, ■ quale sta lavorando da quattro anni al documento. C'è molta attesa per queste conclusioni ■■■ giudice istruttore, che apriranno la via all'epilogo finale ■■■ vicenda giudiziaria, dopo la tremenda catastrofe nella quale persero la vita duemila persone alle 20,39 ■■ 9 ottobre 1963.

Il procuratore, dott. Armando Mandarino, aveva depositato il 22 novembre scorso la requisitoria (cinquecento pagine dattiloscritte), nella quale ■ imputati erano indicati in numero di undici (quattro dirigenti dell'Enel, un professore dell'Università di Padova, l'ingegnere capo ■■■ Genio civile di Belluno al momento del disastro, e i cinque componenti ■ commissione ministeriale di collaudo della diga e del bacino idroelettrico del Vajont), tutti accusati di «disastro colposo di frana, disastro colposo di inondazione, omicidi colposi plurimi e lesioni plurime».

Il decesso di due degli imputati aveva ridotto il loro numero a nove: ing. Alberico Biadene, nella sua qualità di direttore del Servizio costruzioni idrauliche ■■■ Sade; Mario Pancini, direttore dell'Ufficio lavori del cantiere del Vajont; ing. ■■■ Frosini, presidente della 4ª sezione del Consiglio superiore dei lavori Pubblici e componente della Commissione ed ispettore generale del genio civile presso il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici; ing. Curzio Batini, presidente della 4ª sezione del Consiglio stesso; ing. Almo Violin, ■■■ del Genio civile di Belluno ■ momento del disastro; ing. Dino Tonini, dirigente dell'Ufficio studi della Sade; ing. Roberto Marin, direttore generale della Sade e il prof. Augusto Ghetti, esperto idraulico dell'Università di Padova.

Si sono ■■■ tanti, accanto a questi imputati, quattro ■■■ responsabili civili: il ministro dei Lavori Pubblici ■ allora, il presidente della Montecatini-Edison (società che ha assorbito la Sade, costruttrice e prima proprietaria dell'impianto), ■ presidente dell'Enel (che ritevà gli impianti poco prima della catastrofe) e il commissario straordinario dell'Enel, e

Dopo la sciagura, una prima perizia sulle cause e sulla prevedibilità dell'evento, affidata al prof. Ardito Desio, aveva concluso con una formula che non ■■■ parsa accettabile, perché troppo ■■ favorevole agli imputati. Quattro tecnici (uno italiano, ■■■ svizzero e due francesi), ai quali ■■■ affidata una seconda perizia, aveva concluso, invece, affermando che già nel novembre ■■ 1960 ora stata riscontrata nel bacino del Vajont un'evidente pericolosità.

Il deposito della sentenza istruttoria ■■ giudice Fabbri è attesa con particolare interesse, anche perché da qualche parte si è detto che tale atto potrebbe comportare l'arresto immediato di alcuni fra gli imputati. Si tratta ■ voci incontrollabili, naturalmente; sta di fatto, però, che si parla di quattro possibili mandati di cattura.

E. B.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI TORINO

Mentre venivano trasferiti da Milano a Genova

Due detenuti fuggono dal treno ma sono catturati poco dopo

Si tratta di un ventunenne che deve scontare quattro anni per furto e di un trentenne in attesa di processo - Hanno forzato le sbarre della finestrella del vagone cellulare e si sono lanciati fuori presso Novi Ligure

Nostro servizio particolare

Torino, lunedì matt.

Due detenuti ■■■ fuggiti nel pomeriggio di ieri da un vagone cellulare presso Novi Ligure, mentre venivano trasferiti da Milano a Genova: neppure tre ore dopo la fuga nel corso di una vasta battuta condotta ■ tutta la zona dai carabinieri del gruppo di Alessandria, ■ comando del tenente colonnello Viola, entrambi ■■■ stati catturati nelle campagne di Ricaldi Scrivia, alla periferia di Tortona. Si tratta dell'ventunenne Filippani Battista Finardi di Lissa (Milano) e di Mariano Puleo di trent'anni, nativo ■ Bagheria (Palermo), ma abitante a Genova: entrambi erano detenuti a Milano.

Il primo, che è particolarmente sorvegliato per i suoi precedenti, venivà tradotto a Voltorre, dovendo scontare quattro anni ■ reclusione per furti; il Puleo, invece, era accompagnato a Genova, dove quel tribunale lo processerà per alcuni furti. Finardi e Puleo, assieme ad altri due detenuti, viaggiavano scortati da alcuni carabinieri ■■ nucleo traduzioni di Milano su di un cellulare agganciato al treno viaggiatori Milano-Genova. Tra Pozzolo Formigaro e la stazione di San Bovo (Novi Ligure) sono in corso lungo la linea ferroviaria lavori, e pertanto il convoglio ■■■ le 15,30 ■ ieri, ha dovuto diminuire notevolmente ■ velocità: i due detenuti che si trovavano in una cella e che erano più riusciti a forzare le sbarre della finestrella, approfittando del rallentamento per gettarsi fuori dal vagone, fuggendo quindi attraverso i campi; durante la fuga, riuscivano poi a liberarsi anche dei ferri e delle catenelle.

L'evasione venne immediatamente notata dai carabinieri di scorta. Il convoglio si arrestava ed uno dei militari addetto alla traduzione, il carabiniere Ottavio Bortolo ■■■ scendeva per dare l'allarme al più vicino comando: il treno riprendeva invece la corsa e gli altri carabinieri rimanevano sul cellulare, per scortare i due detenuti non fuggiti.

Il carabiniere Bortone, invece, servendosi di un motorino ■■■ avuto in prestito da un giovanotto, si metteva per propria conto alla ■■■ dei due evasi, battendo cascina per cascina tutt'una vasta zona di campagna e giungendo così fino in territorio ■ Ricaldi Scrivia, alla periferia di Tortona. Qui, nei pressi della cascina Lodi, notava uno degli evasi, il Finardi, e, aiutato da un giovane che aveva transitato in auto, l'impiegato ventiseienne Pietro Pulici da Bresso (Milano), dopo breve inseguimento attraverso i campi riusciva a bloccare il detenuto.

Mentre il fuggiasco veniva accompagnato verso ■ città, transitava l'auto della squadra di polizia giudiziaria della tenenza di Tortona, che ■■■ partecipando alla battuta e i militari, appreso del rinvenimento ■ Finardi, intensificavano ■ ricerche nella ■■■ zona: poco distante dalla stessa cascina Lodi, il carabiniere Mancinelli riusciva così a scoprire il Puleo.

Erano ■ 18 circa: la fuga dei detenuti non era durata più ■ due ore e mezzo. Conclusa felicemente la battuta, i carabinieri accompagnavano il Finardi e il Puleo ■ Tortona dove, espletate le indagini del ■■■ i due sono stati associati alle locali ■■■ cerì, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Interrogato subito dopo l'arresto, il Finardi ha dichiarato che aiuta da tempo meditando e preparando ■ fuga: «Sono stato condannato in ■ustamente — ha detto — e voglio dimostrare di essere ■■ nocente».

Franco Marchiaro

Un soldato travolto da ■■ treno a Bolzano

Bolzano, lunedì mattina.

Un soldato ■■■ genio, San te Degli Innocenti, di 21 anni, di Firenze, è stato travolto e ■■■ da un treno accelerato sopraggiunto alle sue spalle mentre si stava ■■■ do dall'accantonamento alla stazione di Campodazzo, presso Bolzano.

Assieme ■■■ altri 8 commilitoni e con un caporale il Degli Innocenti era uscito da una baracca situata al l'imbocco nord della galleria ferroviaria ■ Campodazzo e, ora incamminato verso la stazione ferroviaria di stante circa 400 metri, in- provvisamente un convoglio accelerato proveniente da Bolzano e diretto ■ Brennero ■ sopraggiunto ■ fianco ■ soldati e ha investito il ■■■ gli innocenti.

Subito soccorso dai commilitoni il giovane, che era giunto appena ventiquattrore prima in Alto Adige ed era stato destinato al servizio di sorveglianza della linea ferroviaria, è ■■■ portato all'ospedale. E' morto, però, durante il ■■■

Bloccato per due ■■■ il centro della città

Scontri a Roma fra polizia e dimostranti per il Vietnam

Numerosi contusi ■ "fermati" - Fitta sassaiola contro le vetrine di due compagnie statunitensi - Alla manifestazione hanno partecipato alcune centinaia ■ persone

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Incidenti ■ una certa ■■■ sità sono scoppiati ieri a mezzogiorno al termine di una manifestazione per la pace nel Vietnam che si era tenuta in ■■■ cinema di ■■■. Un corteo di circa quattromila persone ■■■ raggiunto piazza Barberini dove, secondo gli accordi presi con la autorità, si sarebbe dovuto sciogliere. Ma alcune centinaia di dimostranti anziché allontanarsi hanno tentato ■ raggiungere la sede della ambasciata degli Stati Uniti nella vicina via Veneto. La polizia si è vista costretta ad intervenire energicamente.

Nel corso ■■■ violenti tafferugli sono stati arrestati ■ quarantunenne Piergiovanni Checchi di Firenze e Michele Surdi di 20 anni, nato a ■■■ ma, i quali avevano aggredito alcuni agenti con un bastone e un pugno di ferro. Sono stati denunciati per violenza alla forza pubblica e trasferiti nel ■■■ di Regina Coeli.

Respinti dalle forze dell'ordine i dimostranti hanno ■■■ piegato ■■■ piazza Barberini. Alcuni ■ essi hanno lanciato grossi sassi contro ■ vetrine della «American Export Lines» in via Veneto, mandandole in frantumi. Prima che la polizia potesse intervenire, un altro folto gruppo ha raggiunto di corsa via Barberini dove sorgono gli uffici della Twa. Anche qui c'è stato ■■■ nutrito lancio di pietre contro le vetrine della Compagnia aerea americana. Gli agenti hanno impedito che i dimostranti facessero irruzione nell'edificio, ■■■ non hanno potuto evitare altri incidenti.

Le forze dell'ordine hanno fermato 55 persone, fra le quali anche molte donne. ■■■ stati tutti denunciati a piede libero per danneggiamento aggravato e manifestazione sediziosa. Durante i ■■■ meroni tafferugli ■ sono stati diversi contusi: all'ospedale di S. Giovanni sono stati medicati il funzionario ■ polizia dot. Ottavio Sabellotti e un agente e un carabiniere per ferite guaribili in pochi giorni. Gli scontri si sono protratti fino verso le 14, bloccando praticamente il centro della città.

La manifestazione nel cinema aveva avuto inizio alle 10 e ci aderano aderito numerosi parlamentari comunisti, socialproletari e socialisti fra cui la vice presidente della Camera on. Cinciari Rodano. Alcuni dirigenti erano pure presenti in ■■■ rappresentanza di gruppi filocinesi. Qui gli oratori hanno spesso interrotto il discorso del sen. Bonaccini (socialista) gridando «Johnson ■■■» e scandendo il nome di «Che» Guevara e Ho Chi-min.

m. b.

Corteo di 10.000 persone a ■■■ per chiedere la fine ■ ■■■

Berlino, lunedì ■■■.

Una manifestazione per la fine della guerra in Vietnam si è svolta ieri a Berlino ■ ■■■ ost. Circa diecimila persone ■■■ centinaia di bandiere Vietcong e comunisti sono sfilate lungo un percorso di circa tre chilometri fino alla «Deutsche Oper».

Prima che dinanzi all'edificio dell'Opera avesse inizio la serie ■ discorsi, alcuni episodi avevano elettrizzato la atmosfera. Due uccelli sostenitori del Vietcong hanno voluto issare la bandiera del fronte di liberazione vietnamita e una comunista sul braccio più elevato di un'altissima gru impiegata nella costruzione di un palazzo alta ■■■ novantina ■ metri. L'audace ascensione è stata seguita ■■■ un certo timore e anche ■■■ inatte espressioni di disapprovazione (perché inutilmente pericolosa), dai dimostranti. Ad un certo punto, i dirigenti della manifestazione hanno esortato i due a scendere ma ■■■ sono stati ascoltati. ■ cosa le bandiere sono ■■■ issate al vertice della gru. Una mezz'ora più tardi, però alcuni operai ■■■ cantiere hanno, rinnovando le gesta degli spericolati acrobati, si sono portati sulla stessa gru ed hanno ritirato, lacerandole per protesta, le due bandiere.

Si apre la Conferenza episcopale italiana

Roma, lunedì mattina.

Nell'aula magna dell'Alessandrino ■■■ si tiene nel pomeriggio di oggi la seduta inaugurale della terza ■■■ blea plenaria ■■■ Conferenza episcopale italiana.

Durante i lavori, che si protrarranno fino a sabato, saranno affrontati i problemi della vita religiosa nel nostro paese e sarà discusso un tema particolare: «I laici nella Chiesa in Italia dopo il Concilio». Per tale motivo interverranno per la prima volta alla conferenza una cinquantina ■ laici

Illustrata da Malagodi ai dirigenti del partito

Una strategia «all'americana» del pli per le prossime elezioni

Vi sarà ■■■ sfruttamento intensissimo di tutti i mezzi tecnici più moderni

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

L'on. Malagodi parlando alla Conferenza nazionale dei dirigenti del pli che ha concluso ieri a Roma i suoi lavori, ha annunciato per il ■■■ partito una campagna elettorale all'americana. Non solo i vecchi comizi saranno ribaltati (e gli esponenti del partito andranno a parlare direttamente» ma vi sarà uno sfruttamento intensissimo di tutti i sistemi e i mezzi tecnici più moderni a disposizione: Tv; cinepullman con film propagandistici; nastri magnetici ■■■ incisioni di musiche e discorsi.

Il *leader* liberale ha diviso la sua replica, svolta dinanzi ad oltre 200 persone, in quattro parti: l'organizzazione; i temi della campagna elettorale; i temi politici di fondo; la natura della battaglia elettorale del partito.

Il discorso, i problemi del Mezzogiorno e quelli universitari ■■■ alcuni tra gli argomenti politici più importanti ■■■ quali i liberali impernieranno la loro prossima battaglia elettorale. Dopo aver ■■■ato un immediato scioglimento delle Camere «in modo che ■ Parlamento sia sottratto al tentativo di jare maggiori scioccherie», Malagodi, per il divorzio, ha detto che «non dovremo fare il tentativo né di presentarci ■■■ se esso fosse il nostro tema essenziale, né di vergognarci della decisione che abbiamo responsabilmente presa e che va mantenuta».

Il *leader* liberale ha quindi affermato che la maggioranza risultante dalla coalizione della dc, ■■■ psu ■ del pri ■■■ portando alla disintegrazione, non solo operativa, ma soprattutto morale dello Stato, tendendo nella sua rovina la società e l'economia italiane, in ■ profondamente vitali. Sempre secondo Malagodi, tale condizione indebolisce la democrazia e favorisce il comunismo. «La situazione di oggi è più grave di quella del '63 — ■■ aggiunto —. Oggi, l'incontro fra dc ed i comunisti, che nella campagna elettorale del 1963 poteva essere prospettato solo come un vago timore, s'aperta ad ■■■ una realtà».

Di fronte ■ questa «realtà ■ Malagodi ripropone l'alternativa liberale: «Una Italia sana ■ il pli — ha detto —, ■■ rebbe un'Italia buia ■ squallida».

l. e.

A Roma il ministro degli Esteri di Bulgaria

Su invito di Fanfani, giunge oggi a Roma in visita ufficiale il ministro degli Esteri di Bulgaria Ivan Bascev. L'arrivo è previsto per le 15,45 all'aeroporto ■ Fiumicino. due ore dopo, Fanfani e ■■■ scon avranno il primo colloquio politico alla Farnesina. I due ministri si incontreranno ■■■ nuovamente domani. Mercoledì, dopo un pranzo offerto con Moro, Bascev riceverà alcuni giornalisti italiani e il giorno successivo lascerà l'Italia per far ritorno a Sofia.

Un discorso di Fanfani sulle inquietudini giovanili

Arezzo, lunedì matt.

In un discorso pronunciato in provincia ■ Arezzo, il ministro degli Esteri on. Fanfani ha trattato, fra gli altri, il tema delle proteste giovanili di questi giorni. Egli ha detto a questo proposito: «Si parla tanto di dialogo tra le forze politiche, come se esso non dovesse essere la permanente regola di una sana democrazia». «Non si dimentichi però — egli ha aggiunto, ricordando le inquietudini che i giovani manifestano in diversi settori e in diversi Paesi — che un altro dialogo ■ necessario, quello tra le generazioni». Tanto più perché «i giovani di tutto il mondo hanno necessità, ideali e speranze che si trovano già oltre il punto in cui tutti i responsabili della cosa pubblica vivranno di avere tempo e necessità di ascoltare».

Celebrazioni e mercato all'ingrosso del vino cari

Lorenzo Culla

La sua sposa, la moglie Maria Argenti, il figlio Piero con la sposa Maria Luisa Garis e la nipotina Gabriella, la figlia Anna con Oreste; il fratello Luigi con la sposa Vittorina Primotti i parenti tutti. La famiglia Aprilia ringrazia commossa il Prof. Stefano Battistini ed il Dott. Giuseppe Garotto per l'amorevole assistenza di molti anni. La Santa Messa di seppoltura sarà celebrata martedì 20 febbraio alle ore 10,15 nella Parrocchia di Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare 65, quindi la Cara Salma raggiungerà per il Cimitero di Collegno. Non fiori per volontà del Defunto.

Torino, via Pietrasanta 21
— 17 febbraio 1968

Carmela e Ludovica Carle si uniscono al dolore di Piero e della famiglia per la perdita del Caro PAPÀ.

— Torino, 17 febbraio 1968

Teresa Oneto con la famiglia e affettuosamente vicina alla Nipote Anna, tempestivamente privata in breve tempo dei suoi affetti più cari, per la morte del Papà Signor

Lorenzo Culla

e partecipa vivamente al dolore suo e dei suoi cari.

— Giaglia, 17 febbraio 1968

Gli inquilini di via Palestro 22 e 25 avvisano porre al grande dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Lorenzo Culla

— Torino, 19 febbraio 1968.

I cugini Vittorio ed Ernes, Giovanni e Bruna, Gigi e Paola partecipano al dolore di Piero e famiglie per il grave lutto

Piero Serafino e famiglia partecipano al dolore dell'amico Gualtiero Piero per la perdita del padre

Lorenzo Culla

— Torino, 18 febbraio 1968

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Tecnoplastica Tranel partecipano al dolore dell'ing. Piero Culla per la perdita del padre

Lorenzo Culla

— Torino, 18 febbraio 1968

Partecipano al dolore dell'ing. Piero Culla:
Alessandro Mussard
Bruno Modica'
Giulia Rasa-Bisa.

La famiglia Pilatto partecipano al dolore della famiglia Culla

La famiglia Carlos Ghiglia partecipano al dolore della Famiglia Culla.

Partecipano al dolore di Piero gli amici Cigoi e Gino Colombatto Concetta e Attilio Cristino.

La Famiglia Adamo Bergoglio, partecipa al grave lutto che ha colpito la Famiglia Culla, per la perdita del carissimo

Lorenzo Culla

— Torino, 18 ■■■ 1968.

Dopo lunghe sofferenze è scomparso serenamente munito dei conforti religiosi all'affetto dei suoi cari il

Comm. Carlo Coscia

Con animo affranto la annunciano la figlia Ada col marito Comm. Ernesto Pramaggiore, la figlia Teresilla col marito Comm. Renzo Valsania, il fratello Giuseppe con la moglie Palmina e figli, il fratello Luigi e figli, la sorella Virginia ved. Leidi e figli, la nipote Lina Sabella col marito; i nipoti Carlo ed Antonietta Monaco, Franco Prandoglione con la moglie Paola Casalegno, Angelo Pramaggiore con la moglie Chicca Borel, Americo e Carla Valsania. Un particolare ringraziamento al medico curante Prof. Lombardo e Prof. Scarzella per le amorevoli cure. Funerali martedì 20 ore 10,15 partenza da Parrocchia di S. Giorgio in via Sospitani, 7.

— Torino, 18 febbraio 1968.

Giuseppe ed Angela Pramaggiore sono vicini alla cara Ada per la scomparsa del papà

Comm. Carlo Coscia

— Torino, 18 febbraio 1968.

Liliana e Aldo Valsania sono vicini alla cara Teresilla per la scomparsa dell'adorato papà

Comm. Carlo Coscia

— Torino, 18 febbraio 1968.

L'affezionata e fedele Lenzulla Delia ved. Tomellini e alcune alla Famiglia per la scomparsa del

Comm. Carlo Coscia

— Torino, 18 febbraio 1968.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Officine Meccaniche Pramaggiore, si associano al dolore della famiglia del fondatore per la scomparsa del

Comm. Carlo Coscia

— Torino, 18 febbraio 1968.

Dirigenti, Impiegati ed Operai dell'Impresa Costruzioni R. Valfredo e F. Casale si associano al dolore della famiglia per la morte del

Comm. Carlo Coscia

— Torino, 18 febbraio 1968.

Valentino Mesio e famiglia partecipano vivo dolore degli amici Pramaggiore per la scomparsa del Loro povero consorte.

I cugini Cesatti-Giovannini prendono vivo parte al dolore di Ada ed Ernesto Pramaggiore.

Con sincero dolore sono vicini a Ada e Ernesto per la morte del papà CARLO: Zia Rosa Bice Clara Virginia Pramaggiore.

Prendono parte al lutto di Ada ed Ernesto Pramaggiore le famiglie Calegaris e Rossi.

Dopo lunga sofferenza si è spenta l'Anima buona e generosa di

Mario Pasini

La piangono con infinita tristezza la moglie Angiolina, la figlia Clara con il marito Sergio Arnaudo e l'adorata Cristina, i fratelli Carlo, Luigi, Pietro (New York), Clara e Amedeo (Napoli), parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 da via Rosta 16 bis.

— Torino, 18 febbraio 1968

Il cognato Nino Audisio con le figlie Marialina ed il marito Dott. Aldo Allara e nipotina, Franca col marito Prof. Vanni Rangoni e figlio; Piera, particolare al grande dolore per la perdita del caro cognato e zio

MARIO.

Condomini e inquilini di via Reggio 16 bis partecipano al dolore della Famiglia Pasini per la dipartita del caro Sig. MARIO.

Famiglie Busso partecipa al dolore delle Sig. Clara Arnaudo per la morte del PADRE.

E' contemporaneamente mancato ai suoi cari il

Comm. Isidoro Rosia

maestro del lavoro

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena Parisi, il figlio Guido con la consorte Jole Bourdeau e bimbe Antonella e Anna; la sorella Stefania ved. Viola Cora e parenti tutti i funerali avranno luogo in Palazzata martedì 20 corr. alle ore 15 partendo da via Virginia 22.

— Pinerolo, 18 febbraio 1968

Silvia Bourdeau, Giovanni ed Eva di Maggio unite piange al dolore

Erica Vallesa e famiglia partecipano vivo dolore al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Isidoro Rosia

Contemporaneamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Renzo Antoniola

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Marchisio e figli Giorgio e Chiara, la mamma, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì 20 ore 9,45 alla Parrocchia SS. Sacramento.

— Torino, 17 febbraio 1968.

Battista Crepana

Medaglia di Valor Civile

Carmela Terzo, i figli Magda, Claudia, Aldo, Lucia e famiglie addolorati ne partecipano la scomparsa

— Rivoli, 17 febbraio 1968

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosanna Brogi n. Marocco

anni 34

Ne danno il triste annuncio il marito Gino, papà, mamma e sorelle Silvana e Augusto, parenti tutti. Funerali martedì 20, ore 14,30, da via Zumaglia 34.

— Torino, 18 febbraio 1968

Le signore Wanda con la piccola Maria Luisa e Claula piangono la cara ROSANNA.

Gli ex gli Brogi, Bottacchi, Farina, Rolando, Verde e cugini partecipano al dolore di Gino e famiglia Marocco per la perdita della cara ROSANNA.

Il Personale dei Negozi Calzature Marocco si associa al dolore dei Titolari.

La famiglia Borello-Perino è vicina al caro Gino.

Gli amici Franco, Anna, Gianni, Adriana, Luciano, Anna partecipano al dolore di Gino

Nonno Pellissetti e zia Pellissetti e famiglia addolorati per la perdita della cara ROSANNA.

Zii Michele e Maria Gai e famiglie partecipano al dolore dei nipoti Brogi - Marocco.

La famiglia Basana profondamente colpita si unisce al dolore

La famiglia Tosco si associa al dolore della famiglia Brogi per la perdita della Cara ROSANNA.

La famiglia Marchisio partecipa al dolore della famiglia Marocco e Brogi per la perdita della cara ROSANNA.

Tragicamente è mancata

Romano Vottero

Addolorati lo piangono le moglie Rita Maiino, la mamma, le sorelle Nina, il fratello Bruno, la cognata, cognati, zii e zie, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino, via Tarini 30, alle ore 15 (ndi proseguirà per Fiano ove si svolgeranno i funerali. La presente ■ da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1968

La Famiglia Sra. Benedetto e Ricci partecipano al dolore che ne colpito la Famiglia Vottero.

La famiglia Riccardo Penna partecipa al dolore della famiglia per la perdita del caro ROMANO.

Per la dolorosa scomparsa di

Romano Vottero

partecipano al dolore Angelo e Rosanna.

— Torino, 18 febbraio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Bertaldo

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Marino con la moglie Lucia e la piccola Loredana, il fratello Ottorino e famigliari tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle 14,30.

— Rivoli, 17 febbraio 1968

La famiglia Chelo, Bach, Aspesi e Zanchi si associano al dolore, in comunabile lutto

Dopo breve malattia scristianamente è mancato al grande affetto dei suoi cari Caliano Biagio di

Pietro Narello

di anni 56

Magnano

Le addolorate figlie lontane assieme alla moglie Luigina Bagli, le sorelle Ottolino e Tirasso, le nipoti e pronipoti Bertolomeo, cognate e cognati tutti, parenti e amici tutti, il nipote e nipote Narello Il funerale partirà martedì 20 corrente alle ore 15 dalla casa della defunta in corso Lodi 30 per la Chiesa parrocchiale di Gaio Pietro Bertolotto. La presente è sentita partecipazione.

— Rivalta di Torino, 18 2 1968

Dopo una lunga vita spesa per la famiglia e la pace della famiglia, cristianamente si è spenta all'età di anni 95

Angela Carbonero ved. Pagliano

Lo annunciano con dolore il figlio Adolfo con la moglie Alessandra Bolis, i nipoti Elena con il marito Franco Vallani, Roberto con la moglie Anna Maria Barberis e il piccolo Alberto, parenti e amici tutti. I funerali lunedì 19 alle ore 14,45 nella Parrocchia di Sant'Alfonso. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 18 febbraio 1968

La Ditta A.D.A.R.T.G.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Angela Carbonero ved. Pagliano

— Torino, 19 febbraio 1968

Il Personale della Ditta Dibarra si associa al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Angela Carbonero ved. Pagliano

— Torino, 19 febbraio 1968

Arnaldo Bacchia e famiglie partecipano profondamente al lutto dei familiari per la scomparsa della Signora

Angela Carbonero ved. Pagliano

— Torino, 18 febbraio 1968.

Le famiglie Nicolella Mangrella Volpe partecipano commosse al grande dolore dei cari amici Pagliano

La Fabbrica Automobili Lancia con profondo dolore partecipa al lutto delle famiglie per la perdita di

Leo Colla

— Torino, 17 febbraio 1968.

L'ing. Segadin Cirus ricorda con profondo dolore il carissimo amico

Leo Colla

— Torino, 17 ■■■aio 1968.

Sono vicini a Lilia ■■■ suo grande dolore ricordando il carissimo ed indimenticabile LEO:
Ove Andersson
Sergio Barbaia
Ugo Bertone
Maria Luisa Bertone
Alberto Boccaro
Giovanni Bracco
Lydia Conte
Marco e Cristina Cravino
John Davenport
Mario De Villa
Giuliano, Carlo e Rosalda Fasulli
Sandro Florio
Cesare e Franca Florio
George Herrie
Walter Lenzarini
Claudio e Rosangela Meglioli
Pat Moss
Sandro Munari
Elizabeth Nystrom
Attilio Paganelli
Gunnar Palm
Raffaele Pinto
Luigi Tedeschini
Rene e Claudine Trautmann
Ettore Zaccone Mina.

— Torino, 17 febbraio 1968

E' contemporaneamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Viara

Addolorati lo piangono la moglie Maria Stangani, le figlie Tina col marito dott. Giovanni Bruno, Alessandra col marito dott. Giuseppe Al brizzio e dott. Gabriele ed Emanuele, Franca con le due figlie Piera Pennacchio, il genero Mario Il figlio non sig. Giovanni Nasi coniuge, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20 febbraio alle ore 10,30, partenza da via Gaeta 15

— Mondovì-Piazza, 18 2 1968.

E' contemporaneamente mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bosso nata Parma

Le piangono i mariti Stefano, Vittorio e Vittoria con le rispettive famiglie, le nuore Rina e Laura, i nipoti Irma, Adriana, Paola Elvira Monetti con figlio Aldo e Franca, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Antonio Giuliano che amorevolmente l'ha assistita. I funerali avranno luogo in Parrocchia di S. Pietro Martire alle ore 10,30 da via Vittorio 32.

— Torino, 17 febbraio 1968

Margherita Giovannoli e famiglia partecipano vivo dolore al dolore della famiglia per la scomparsa del

SENATORE

Umberto Fugiglando

— Torino, 18 febbraio 1968

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera
antica qualità superiore *

La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", un brandy costato anni e anni di fatica e di paziente attesa.
ANTICA QUALITA', per essere stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte.
SUPERIORE, per [redacted] scelta dei vini ed [redacted] tecnica di distillazione tali da farne un brandy dalle caratteristiche eccezionali.

*La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".

ANNUNCI ECONOMICI

Questi uffici possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria de « La Stampa »
MILANO - Via Bergonzo n. 7 Gall. Pedemonte 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 I piano del Tritone 125
GENOVA - Via 12 Ottobre 185 r Portici Accad. 17 r
NAPOLI - Via Roma 148

ottimo presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. »;

Tutti gli annun — anche quelli pubblicati in Commercio — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera», «Stampa Sera del lunedì» esce consolidata, a tutti gli effetti, come il ultimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lo stesso giorno.

Coloro che intendano inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o buoncorso oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1858 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) eseguendo le arrotondamento composizione per le tariffe con l'aggiunta delle tasse in vigore dell'1% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'indicazione di una sola parola in neretto maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà compilata per la parola.

Avvisi in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano trasmettere importi ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. ..., 10.100 Torino », compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'avviso dovranno essere aggiunti il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria » della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di rassegnare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci pubblicando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le [redacted] indirizzate [redacted] cassette [redacted] inviate per posta o saranno respinte se insufficiate o raccomandate.

[redacted] non speciale accetta interessi per l'[redacted] PERCHIO SAN PAOLO DI [redacted] e non [redacted] di TORINO, gli avvisi persone essere redatti — sotto pena di sportello — prima sulle lo Sedi e Direzione di questa Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

[redacted]TASI cresce amatore avvio ca panta ingrossi ottimo. Trinchiera 652-381. A17201

VENDIAMO macchine usate lavorazioni legno. Telefonare 752-371, 753 776 ore pasti. A17089

2 SOC. CAPITALI CESSIONI AFFARI ecc. L. 320 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni ai automobilisti), operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Rateizzazione eccezionale. FINCOTEX, corso Francia 75, tel. 760-703, 776-826. O534

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a pensionati, Enti ed alleggi anche protesti. Finanziamento agli operai e dipendenti statali, aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Cessioni, ristrutturazioni. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai funzionari autoveicoli industriali ecc. rapidissimi.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti persone impiegati. RIDAUTO, via Roma 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-509. O707

ACCONCIATURE signore moderne. Unità attrezzate altissima clientela. Si richiama concentemente. Corso [redacted] 885 962. O655

AFFARONE causa assenza cedo grande deposito accessori autoveicoli nuovi, grossa partita rimorchi ribaltabili ecc. Telefonare 721-786. A17252

AGILLELINA macchine moderne cuce ricama cedo ottimo compenso. Telefonare 670.505

AUTORIMESSA che 1000 attrezzate immediatamente affitto 190.000 mesi + 11 centrale Nazionale vicini 3 mezzi pesanti + 2.000.000 telefono. Telefonare 599-039. O574

AUTOSCUOLA avviatissima zona molto ubicata cedesi. Tel. 323 161 (ore pasti). A17154

BAR centralissimo su corso attrezzatissimo cedo ottimi contratti. Tel. [redacted] 197.

BELLISSIMO negozio alimentari, forniti locale, buona frequentazione cedesi 7.000.000 trattabili. Lavorando da Via 83, Alassio. A16725

CEDESI Tabaccheria avviatissima in via Lanzo 2 metodi semplici. Telefonare 779.921. A17162

CERCASI in garage distributore benzina Telefonare 251-180.

DISPONENDO Liscia Gassosa con discrete partecipazioni esaminerebbe proposte da compagnie assicurative. Scrivere a Pubblicità Stampa 3509 — Torino n. A7186

LATTERIA zona sviluppo adatta personale trepido 2.000.000 automobilista Calabano 885.962. O805

LIBRI, corso Vittorio 52, lavapavimenti con recapito forte sconto cedo. A17183

MAGAZZINO ingrosso vini, olii, bevande enologiche, cede Sassi, Carlobald 5. O784

OFFICINA modernamente attrezzata stampati, stampaggio cedesi, eventualmente vendesi macchine ufficiali mobili. Facilitazioni pagamento. Tel. 543-243

PESCHERIA cedesi attrezzatissima con reddito 1.400.000 trattabilissima, zona commerciale. Libani, 545-261.

PINEROLO cedesi caffè bar piazza Cavour. Telefono 372-437 Torino.

PROMOTERIA cedesi concessionaria importante zona strade 600.000 Approfittate. Cassiana, Venchiare 25 O893

TINTOSTIRERIA avviatissima centrale Cruglione. Telefonare 781-760.

VENDO attività corso Monculieri 3, anche solo licenza al miglior offerente. A17088

1 VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ROGINO 17, locale mq. 200, adatto commercio, circolo, scuola, vendesi libero. 12.000.000. Archiardi, XX Settembre 58.

A17058

ACQUISTEREI capannone alloggetto zona Grugliasco servizi Rivoli e zone limitrofe. Telef. 288-540. A17079

ADIACENTE Santa Rita vendesi bar camere signorile 4.500.000. Telefonare 257-213. A17257

ALLOGGETTI laboratori grandi mezzi negozi volontariamente box terra mutuo, stesso stabile. Telef. 745-221.

ALLOGGIO altamente signorile, rata padronale, vista Po collina, mq. 350, vendesi libero. Archiardi, XX Settembre 58. A17058

ALLOGGIO partici Fortezza, alta locali, mq. 200, grande terrazzo, doppi servizi, libero subito. Archiardi, XX Settembre 58. A17059

ALLOGGIO via Bianca, prima occupazione, camera, cucina, bagno, stabile signorile, 3.600.000 oltre mutuo, volendo garage. Archiardi, XX Settembre 58. A17058

ALLOGGIO via Membrailla 2 camere salone cucina volendo box vendesi Cavalcanto 835-952. O895

GALILEO Ferraris, alloggio terreno stabile, rudi moderne, libero, quattro camere, 10.000.000. Archiardi, XX Settembre 58. A17058

MURI negozio, zona Francia, seguito contrattazione vendiamo 4.500.000. Sassi, Garibaldi 5. O784

PRIVATO vende appartamento signorile 3 camere cucinetta servizi via Desenzano 7.500.000 reddito 8% vendesi libero. Telefonare 787-769.

TERRENI pericollinare mq. 1550, progetto approvato utilità 8 vani vendo. Telefonare 552-975.

VENDO a camere centrali una casa mezzi cucina estate Vittorio 4, corso Montecieri 3. A17059

4.000.000 vendo alloggio mutuo 10, camere tinello servizi, Santa Rita, ingresso quinto. Telefonare 383-161.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ANNUNCIA alloggio centro, ristrutturato, ristrutturatissimo. Telefonare 760.859, 538-539. O901

A CONIUGI piccolissimi referenze massimi cercano alloggio. Telefonare 749-806 pasti. Marchisat. O644

CERCASI alloggio 3 camere cucina tre piano P. Rivoli. Telef. 721-208

CERCASI stabile stabile o porzione adatto 4 camere salone bisogni 2 stanze salone e studi. Telefono 692.558. A16702

CERCO due camere e cucina Rivoli Bernini Telefonare 570 317

CONIUGI commercianti affitterebbero alloggio 2 camere e servizi. Telefono 221 803 A16515

CONIUGI commerciali referenziati cercano alloggio Rivoli Cumiasca. Telefonare 321 272.

CONIUGI referenziati cercano zona Studio 1 stanze libere e servizi 20 25 mila. Telefonare 727-412

CONIUGI soli cercano camera cucina alloggio ultimo piano. Rivoli, piazza Rivoli. Telefonare 744-845 797-654. A16507

6 OFFERTE - AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 c.p.

A. ABBIAMO alloggi 10.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14. Telefonare 538-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arduino 42. Telefonare 546-339

AFFITTASI Giulio Cesare 77 alloggio 5 camere cucina servizi. Telefonare 510-057 ore pasti. A16515

AFFITTASI ingresso due locali uso ufficio centralissimo libero. Telefonare 531-648. A16524

AFFITTASI locale piano terreno mq. 250. Telefonare 889-889 ore pasti.

AFFITTASI Via Avigliana alloggio signorile ottimo piano, fino giugno; persone sia camere, soggiorno cucina, doppi servizi ristrutturati camere nobili cantine, volendo garage. Referenziare. Telefonare 781-003.

ALLOGGETTO in villetta cintura Torino abitabili persona sola o coniugi. Referenze. Scrivere a Pubblicità Stampa 1360 — Torino n.

ALLOGGIO indipend., piano rialzato, 3 camere servizi, affitto due studio, Galileo Ferraris 85. Visite 15-17 pomeriggio. O11

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi loco Valentino affittasi. Telefonare 652-534 ore ufficio.

AUTORIMESSA luminosa affitto locali uso magazzino deposito presso via Borgaro. Telefonare 213-834.

LOCALE signorile casa nuova signorile 5 vetrine mq. 80 zona commerciale grande sviluppo adatto negozi, rappresentanze ecc. affittasi. Telefonare 776-903, 780-203.

LOCALE mq. 540 due piani nuovo uso deposito uffici laboratorio affittasi Giardini Reali. Tel. 535-330

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

FINALPIA affittasi alloggetto 50 m. mare arredato riscaldamento. Telefonare 364-254. A16599

SAUZE acquistasi contenti alloggio soggiorno 3 letti servizi. Telefonare pasti 377-585, 539-320.

SPOTORNO affitto alloggetto ammobiliato tutto l'anno mare monte. Telefonare 599-390. A17077

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

FRANCESE professoressa impartisce lezioni, ripetizioni ogni livello, conversazione, traduzioni. Tel. 759-851.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A signora referenziata affitto camera uso cucina zona Crocetta. Telefonare 781-405.

AFFITTA soggiorno Gilioli elegante camera ammobiliata Cernaia 22, telefonare 553-821. A16584

AFFITTASI camera ammobiliata centrale ingresso proprio/pranzo 18 Telefonare 60-305.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 694-184. A16590

AMMOBILIATA camera soggiorno 1-2 letti Telefonare 541-908.

AMMOBILIATA 2 letti confort uso cucina utilizzo convenientemente. Telefonare 781 444. A16784

PIED-a-terre ammobiliato affittasi 10 000 zona Lagrange. Tel. 783-086

13 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO elettrauto rappresentanza 3000 giornaliere automezzo. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare.

AUTORI compositori dilettanti canzoni per Festival Voci di Primavera Telefonare 513-263.

AUTORI compositori dilettanti canzoni per Festival della canzone. Telefonare 513-263. A16496

CASA discografica cerca signorina abile utilità massima 17anni dattilografia veloce Scrivere a Pubblicità Stampa 5481 — Torino n.

CERCANSI signore disponibile con buona conoscenza per vendita biancheria fine cotoniere distributrice. Telefonare 781-524. A16870

CERCASI giovane serio, volenteroso per lavoro di produzione. Telefonare 390-391. A16585

COMPLESSO pianoforte, assume diplomato direttore orchestra referenze massime. « Pubblicità Stampa 1366 Torino ». A16594

IMPIEGATO possibilmente diplomato cerca ditte ricambi auto. Scrivere « Pubblicità Stampa 5488 — Torino ». A16705

STUDIO assumiamo 18-28enni anche primo impiego diplomati volenterosi, 90.000, desiderosi intraprendere brillante carriera + studenti liberi. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O973

UNA meravigliosa attività attirerà nel settore dell'automobile. Richiediamo presenza, predisposizione a contatti umani a lavoro esterno organizzato. Ampie possibilità sviluppo a guadagni interessanti con reali soddisfazioni. Presentarsi Ford Ateneo, corso Principe Eugenio 11, ore 15 - 18,30. O939

14 DOMANDE LAVORO L. 30 per parola

VENTIQUATTRENNE offresi qualsiasi lavoro possibilmente impiegatizio, oppure custodire. Telefonare 295-163

15 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. ELETTRICISTI offresi lavoro a cottimo. Telefonare 255-782 ore 19-20,30. A16478

AIUTANTE specializzato sarta cerimonie Marconi, Telefonare 834-270.

ALBERGO assumerebbe abile cuoco aiuto cuoco, indicare età, referenze, orizzonte. Scrivere « Pubblicità Stampa 1367 — Torino ».

APPRENDISTITE commerciali impiego casalinghi cerco. Tel. 745-884

ATAUTO concessionaria Ford per Torino e provincia cerca motorizzati autoriparatori per grande servizio assistenza. Presentarsi via Madama 133 ore 10-12. O955

ATTIVA tuttofare Nole referenziata cercasi, ottima trattamento. Telefonare mattino 542-265. A16751

BALLA e cameriera fisso cercansi possibilmente madre figlia o gemelle. Telefonare 599-552. A16732

BAR chiuso sera, domenica, cerca apprendista veramente capace. Telefonare 541-405. A16554

CAPO squadra per produzione reparto fabbricazione maglia con conoscenza specifica delle relative macchine, attrezzature e cicli, cerca industria. Telefonare 727.474.

CARROZZERIA cerca verniciatore Nolo. Telefonare 650-393.

CERCANSI lavoranti ed aiutanti autista anche solo mezza giornata. Telefonare 583-029. A16730

CERCASI aiutante bar 15-18enne. Presentarsi: Gherardi, Bar Sportivo, corso Peschiera 161. A16731

CERCASI aiutante o apprendista pellettiere. Telefonare 894-302.

CERCASI aiuto barista torrefazione Alla Magia. Telefonare 542-428.

CERCASI apprendista istituto di assistenza periodo signora. Telefonare 770-928. A16648

CERCASI giovane fornitore e ragazzo sopraindirizzo. Quattrero, via S. Secondo 90/A.

CERCASI personale femminile età massima anni 35, inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 16-19: oper. Vanda tessa, via Saluzzo 101, piano terreno. O942

CERCASI ragazzo aiuto lavori casa anche giovane primo servizio anche volontà insegnare. Se ivori Torino, presentarsi sabato mattino o pomeriggio dopo le 15 Piazza Statuto, Mercherio 14, Telefono 526.086. A16588

CERCASI sarto valentissimo laboratorio sempre lavoro Torino. Telefonare 940-443. A16655

CERCO signorina abbastanza istruita per lavoro d'ufficio. Telefonare ore pasti 330-391.

CERCASI ragazzo 15enne apprendi sia commesso. Telefonare 482-249

CONIUGI cercasi tuttofare fisso alto stipendio permessi uscita. Telefonare 752-912. O916

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare referenziato. Telef. 655-390.

CONIUGI cercansi per casalinga stipendio sicuro. Telef. 539-553.

DITTA commerciale seguma ambosessi referenziati bella presenza facile lavoro continuativo; Gioberti 23.

FAMIGLIA cerca abile tuttofare e giornata pareggi corso Casale. Telefonare 878-951. A16684

FRUTTA verdura cerca abile commessa mezza giornata. Tel. 581-139 pomeriggio. A16739

MACELLAIO assume abili macellai tritacarne platto macchinista rettifilo spezzatista. Brachetta, via Della Rocca 23, telefono 882-458.

OFFICINA cerca fresatori, alesatori, attrezzisti, rettificatori, stampisti veramente capaci. Tel. 290-424.

PROSE assume ambosessi presenza, paga facile, guadagno immediato. Corso Fr. Oddone 62. A16685

RISTORANTE Grugliasco cerca aiuto cuoco, referenze. Tel. 781-444.

SALDATORE attrezzature e maschere in lamina conoscenze disegno meccanico assume Soldati in Torino. Telefonare 372-399.

SARTA limite per reparto, obbligo mento cercasi. Telefoni. 280-896.

TRATTORIA cerca ragazza pratica Presentarsi via Pastrengo 4. Telefonare 497-718 orario ore 11.

TUTTOFARE multiuso oppure giovane cercasi cortile, pulizmen 67. Telefonare 653-125. A16683

TUTTOFARE referenziato cerca lavoro 2 persone. Telef. 874-846.

TUTTOFARE referenziato cercasi coniugi con mezzo ore 8,30-20. Telefonare 346-218. A16638

TUTTOFARE 9-12 zona Santa Rita, e donna studio medico pomeriggio rardi Valperga Caluso, Telefonare, solo referenziabile. pomeriggio 323-790. A16659

30.000 ottimo tuttofare 9-18 festivi autobus 67. Scrivere « Pubblicità Stampa 1364 — Torino ».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CARTIERA certa venditori imbollino di cartone per vendita articoli cartotecnici zone Torino - Piemonte. Scrivere « Pubblicità Stampa 5470 — Torino ». A16336

CASA EDITRICE (IMPORTANZA [redacted] ZIONALE CERCA: AGENTI VENDITORI [redacted] AFFIDARE RAPPRESENTANZA: TORINO, AOSTA, CU- [redacted], NOVARA, VERCELLI, ASTI, ALESSANDRIA DOTATI PERSONALITA', CAPACITA', CAPILLARE CONOSCENZA ZONE. ALTE PERCENTUALI E OTTIME POSSIBILITA'. MANOSCRIVERE, ALLEGANDO FOTO, NON RESTITUIBILE, E CURRICULUM AI CASSETTA ESPRESSE PUBBLICITA' 341-C, BOLOGNA 40126. 21347

DIPLOMATO 26enne automunito già tesi come rappresentante. Telefonare 6565 int. 1277. A16643

DITTA stampaggio plastica cerca rappresentante introduttore articoli casalinghi Piemonte ed Liguria. Deliquere curriculum ed introduzione. Casella 346 A. Sip, Milano.

INTRODOTTA nota boutiques Valsesia e Lombardia accetterebbe buona rappresentanza articoli alta qualità fermaglini e maschili preferibilmente maglierie. Scrivere « Pubblicità Stampa 5477 — Torino. A16697

LA Società Anonima Nota Casa olandese costruttrice di strumenti per assestamento e banchi refrigerenti per negozi cerca per prossimi Ribale di Torino agenti di vendita avviamento e elementi attivi minimo mensile e buone prospettive guadagno. Interviste presso filiale di corso Rosselli 203, telefono 338-744.

DISPONGO ditta zona Lecanio, accessori cerca rappresentanza. Telefonare 736-545. A16780

MEDIA [redacted] ALESSANDRIA COSTRUTTRICE MACCHINE PER ALIMENTARI SOTTO VUOTO E TUNNEL PER FILM TERMORETRAIBILE CON RETE VENDITORI ITALIA E ESPORTAZIONE ESTERO E' INTERESSATA VENDERE 20% QUOTE SOCIALI A PERSONA DISPOSTA COLLABORARE PERSONALMENTE CON ADEGUATO STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1363 — TORINO».

TESSUTI inglesi importante fabbrica e stranieri vede Milano cerca rappresentanza e viaggiatore per Torino, Piemonte ed eventualmente Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — 20100 Milano ». 21302

UNA meravigliosa attività attirerà nel settore dell'automobile. Richiediamo presenza, predisposizione a contatti umani a lavoro esterno organizzato. Ampie possibilità sviluppo a guadagni interessanti con reali soddisfazioni. Presentarsi Ford Ateneo, corso Principe Eugenio 11 ore 15-18,30. O939

VENTICINQUENNE rappresentante introdotto mercerie Torino provincia abbinerebbe campionario seria ditta. Scrivere « Pubblicità Stampa 5451 — Torino ». A16219

VENTUNENNE introdotto pasticceria rappresentebbe seria ditta. Telefonare 737-057. A15865

17 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. « DETECTIVES » 2.3 », rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, televisivi, controllo sentimento, controlli infedeltà, controsorveglianza industriale Italia estero; 5. Secondo 3, telefono 535-000, 533-900.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini aziendali/personali privato industriali centrali svunque. Via Umbertto 84, telefoni 599-034, 589-910.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 2, telefoni 541-105, 531-545, 534-674; indagini preliminari privato, commerciali, contratti. O589

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generale curativi relax. Telef. 275-078.

A.A.A. MODERNISSIMA estetista ed abilissima massaggiatrice. Telefonare 612-703. A16659

A. ESTETISTA massaggi curativi sportivi circolatori infrarossa ultravioletta. Telefonare 532-643.

MASSOFISIOTERAPIA, massaggi dimagranti estetici viso, massaggi sedativi. Telefonare 594-728.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A. CORSO Petrarca 105 (angolo corso Toscana), ter 737-770, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 140.000 a 920 mila garantite 6 mesi (scorta fedeli). Visitateci, da anni la nostra sicurezza. O583

A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per indegnabile necessità spazio, prezzi lattinensi. Dischi al commerciante, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinata festivi. O959

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi), 500, 600, 850, 1100 speciali, 1500 C, Giulia TI, Appia III, Cortina, Simca 1000-1300, BMW coupé, innocenti spider, permute, rateazioni (agente Isvilsvi). O959

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni: 500, 600, 850, 1100 speciali, 1500 C, 1800 B, minimi anticipi (agente Isvilsvi). O871

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia. Alfa da 180.000 a 920.000 minimi anticipi permute finanziamo accettati. O683

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, con vi farete concorrenza alla nostra organizzazione vendita automobili rigorosamente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque auto ogni tipo, nuova, usata. Via Montebianco 141, tel. 303-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodafabbrani, la abbiamo tutte, di tutti i tipi la più alternata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia pei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande assistenza. Autodafabbrani, corso Giovanni 55, telefoni 293-952, 215-643. Aperto domenica, vicino corso Vercelli

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo vetturette senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio qualunque automobile. Montalcone 141, tel. 393-127. O590

A. PRIVATO vende privato 850 Sport 3 mesi. Telefonare ore pasti 693-246. A16303

ALFA Romeo Campionissima Cattino, Fabro 10, Giulio Cesare 213, ottime occasioni Giulia 1300, 1600 TI, super, GTV, 2600 sprint e spider, Fiat 1500 C, 1500 S, vetture 2300 B, Lancia Fiamma coupé 3 B.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con sole 3000 lire mensili. 18.25, corso Principe Eugenio 11, telefono 615-823. O899

AUTONOLEGGI Autoplatone tariffe da lire 830 al giorno compresa assicurazione. Non richiede limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

BELLA 850 10 mesi vendo 580.000 Telefonare 799-602. A16560

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. O622

BOGGETTI automobili nuove ed accasioni vendo, compero, cambio, rateizzo con garanzia. Madama Cristina 68, telefono 60-619. O962

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione, Torrero, corso Grosseto 225. 3001

COMPERIAMO autovetture, camioncini, pagamento contanti, via Montalcone 141, Telefonare 393-127.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 519-583; corso Giulio Cesare 213 esposte gloriosa Giulia 1965: 1300 TI, 1600, 1750. Consegna subitata tutti tipi.

FLAVIA coupé blu pavone ottima. Permutiamo a rateizziamo. Senlis, corso Duca Abruzzi 6. O947

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, FINANZIAMENTI, SCONTI, DUCA ABRUZZI 5 BIS, TELEFONI 515-865, 541-500.

MERCEDES 250 S anno 1966 gli mo stato privato vende. Scrivere « Pubblicità Stampa 1371 - Torino ».

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 724.490, 774-551.

PRETTI automobili Coppas impeccabili 1967 perfette condizioni vende Italcittadino, Telefonare 738-227.

PRINZ 4 L. Prinz 1000 revisionata e nuova e garantita. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Telefono 774-499, 774-551. O632

PRIVATO vende bellissima 600 1960 perfetto ordine 145.000. Telefonare 752-443. A15917

PRIVATO vende bellissima 750 '62 perfetto ordine 235.000. Telefonare 531.822. A15917

PRIVATO vende Flavia 1.8 1965 come nuova. Telefonare 773-491.

PRIVATO vende Fulvia coupé Rallye 3 mod. Telefono 874-882.

PRIVATO vende Giulietta TI '63 impianto gas, autoradio. Telefonare ore pasti 598-588. A16547

PRIVATO vende 1100 D Ems 1963 270.000 trattabili, Telef. 773-491.

SIMCA 1300, 1500 bellissime qualsiasi uso prezzi stracciatissimi. Telefonare 790-436, 755-805. O30

SOCIETA' Literaria, Automobili Torino, lì più grande organizzazione, unica centrale di automobili, garanzia mesi, visitate sono Principe Oddone 58, attrazzatissima vicino stazione Dora. Telefoni 486-213, 485-274.

SPIDER 850 km 700 nuova vera sturo vendesi. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

VENDO Camaro 1500 unico proprietario 250.000, Telefonare ore pasti 261-648. A16333

VENDO 500 sei mesi 400.000 contanti. Blu perenne. Telef. 813-321.

VENDO 1100 B ultime entrate tedesi rigabilità YC 855548. Telefonare 781-717 A16781

VENDO 1100 R semestrale. Telefonare 878-108. A16967

125 bimotrale 1400 km grigio chiaro vendesi, perfettissimi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

600 D corso agosto '64 345.000. Telefonare 781-395. A16202

850 annuale colletta vendo. Telefonare 310-468 ore pasti.

850 coupé da intrattenitore occasionissima a privato. Tel. 890-960.

850 coupé rossa semestrale contegirl antifurto privato vende. Telefonare 592-214. A16688

1300 320.000 bellissimo qualunque prova rateizzazione vende facilito. Telefonare 310-220. A15964

1500 C persona poco strumata perfette condizioni impianto gas facilitazioni. Telefonare 755-103.

183.000 500 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

22 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

FALEGNAME lavoratore ora libero cerca lavoro domiciliare. Tel. 878-563.

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

ALL'ERITE vite inamidabili. Corso 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi intarsi ogni stile, articoli vari arredamento.

ANZIANA ristrangoli cederebbe mobili epoca, quadri, porcellane, vetri. Telefonare 591-903. A15879

ATTENZIONE! Al Supermat Mobili traverse camere complete poltrone 135.000, camere 8 porte noce quasi spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli moltissimo. Via Lanino 2 angolo via Cervino. Telefonare 238-705. O425

BARBONCINI 50 gg nati modi pulcini privato vendo. Tel. 641-707.

FRANCOBOLLI usati Repubblica catalogo 70.000 cercando raccolte sino 20.000 eventualmente comolo. Telefonare 570 078. A16957

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro. Consegno. Pago 30, telefono 682-758.

VENDO armadio, poltrone, lavatrice, lampada. Telef. ore pasti 354-198

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno [illegible] Numero 42

Lire [illegible] (spedizione in abbonamento postale) Italia (c.c.p. 2/7360): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21,701

STAMPA SERA

Lunedì 19 - Martedì 20 Febbraio 1968

Succursale PUBBLICITA' STAMPA s.p.a.
10160 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)
20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121
00195 Roma, largo fr. Spinelli 5, tel. 866-477
16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 591-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di ridurre qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 300 mm. (Ed. antimeridiana 600) - Puglie, date ripose num. 20% - Avvisi occasionali, Rest. Aziende L. 350 mm. (Ed. ant. 700) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 linea (Ed. ant. 1400) - Economici: vedi rubriche - Estero num. 25 % - Copie arretrate prezzo doppio. Estero: adis. lunedì (sped. prez. Posta conto. con asterisco): *Argentina Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,1; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 3; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Svezia cor. 8; *Sud Africa rand 0,22; *Svezia kr. 1; Svizzera fr. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,75

Una delicata fase di attesa

Le operazioni di guerra ristagnano in Vietnam Johnson consulta Ike

La visita all'ex presidente è durata sei ore - McCarty critica l'orientamento a inviare altre truppe alla guerra

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì sera.

A conclusione del viaggio in California per [illegible] il suo saluto ai soldati in partenza per il Vietnam, il presidente Johnson, accompagnato da alcuni consiglieri militari e civili, ha avuto un lungo colloquio con l'ex presidente Eisenhower nella residenza di questi, a Palm Desert (California). Erano con J[illegible] il [illegible] comandante del corpo dei «marines» e l'ex comandante [illegible] «marines» [illegible] Vietnam, generale Lewis Walt, [illegible] il [illegible] principale consigliere sugli affari della sicurezza nazionale Walt Rostow.

Il Presidente ed Eisenhower hanno discusso essenzialmente, nel loro incontro durato circa tre ore, sulla guerra nel Vietnam; ma hanno [illegible] anche parlato della situazione in Corea e della «Pueblo». Nel [illegible] pomeriggio, dopo una partita a golf, Johnson è ripartito per Washington. Sul colloquio sono state fornite informazioni alla stampa [illegible] dai consiglieri del Presidente. L'esito della battaglia in cui sono impegnate le truppe americane nel Vietnam «resta incerto»; ma, d'altra parte, il [illegible] ha subito una «vera sconfitta» nei combattimenti svoltisi [illegible] città [illegible] seguito all'offensivo del «Tet»; queste [illegible] no [illegible] opinioni esposte all'ex presidente Eisenhower da due dei principali assistenti del presidente Johnson, Walt Rostow, consigliere speciale per le questioni della sicu[illegible] nazionale, e il generale Lewis Walt.

Il generale Lewis Walt, parlando di Khe Sanh difesa da 6000 *marines*, ha detto ad Eisenhower di [illegible] pienamente fiducia nei suoi uomini per tenere un settore così importante.

La pubblica conferma, data dal Presidente ieri parlando da bordo della portaerei *Constellation*, che egli invierà se necessario altre truppe nel Vietnam, [illegible] provocato le prime reazioni. Il senatore Eugene McCarthy ha dichiarato ieri che, se fosse presidente, cercherebbe di arrestare la escalation della guerra nel Vietnam e [illegible] adopererebbe [illegible] la costituzione di un governo di coalizione a Saigon. Inoltre egli [illegible] invierebbe più soldati nel Vietnam.

(Associated Press, Ansa)

Sporadici attacchi dei vietcong da [illegible]

Saigon, lunedì sera.

[illegible]mane è in corso una ri[illegible] degli attacchi [illegible] vietcong. Secondo la rivista *Life* al comando del generale Westmoreland risulta che nei prossimi giorni essi verrà[illegible]no ulteriormente intensificati. Non si esclude che il Nord Vietnam fornisca aerei ai guerriglieri.

La situazione nelle ultime ore è la seguente:

SAIGON — Nuovi bombardamenti dell'aeroporto di Than [illegible] Nhut, del comando [illegible] politico e della centrale elettrica. Danneggiato il «terminal» dell'aeroporto, colpito da 11 razzi da 122 [illegible], e da 30 proiettili di mortaio. Una trentina di colpi hanno centrato la sede della polizia.

DELTA DEL MEKONG — Intensa attività di guerriglia lungo i corsi d'acqua.

PHAN THIET — Questa cittadina a 60 chilometri a nord-est di [illegible]gon è stata in parte occupata dai guerriglieri.

HUE — I «marines» sono ritirati ad avanzare di 300 metri nell'antica cittadella.

[illegible] NANG — I comunisti hanno abbattuto [illegible] elicottero americano.

(Associated Press - Reuter)

IL MERCATO AZIONARIO

Una lieve ripresa

	PRECEDENTE	[illegible]
A TORINO: Fiat	2660	2675
A TORINO: Olivetti	3149	3160
A MILANO: Sip	2770	2780

Le quotazioni a pagina 15

A TORINO — Il mercato a fine marzo ha inizio oggi con una lieve ripresa conclusiva dei corsi. In apertura la quota risulta abbastanza, con attività molto modesta e con tendenza riflessiva per la maggior parte dei titoli trattati: in particolare affioranno offerte sulle Mediobanca nonché sui consueti titoli di punta. Esaurita la prima metà della riunione con queste caratteristiche d'inattività e di debolezza marcata, quasi per inerzia, il mercato ri[illegible] nel finale un'atti-

(Continua in 15ª pagina)

Presso Caltanissetta, orrenda scoperta

Pastore e il suo bimbo massacrati nei campi

Il piccolo ha nove anni - Sono stati uccisi a colpi di pietra e di bastone - Ignoti gli assassini; probabilmente si tratta [illegible] vendetta

Nostro servizio particolare

CALTANISSETTA, lun. sera.

Un orribile delitto, avvenuto ieri sera, è stato scoperto questa mattina. Un pastore ed il figlio sono stati trovati morti fra i campi: l'assassino, o gli assassini, li hanno massacrati a colpi [illegible] pietra e di bastone. Il fatto è avvenuto in una località quasi spopolata, detta «Tignusa», al limite fra i territori comunali di Buonpensiere e di Mussomeli.

I due corpi, orrendamente sfigurati, sono stati scoperti casualmente questa mattina da un pastore, che era venuto nella zona con il gregge e si è affrettato ad avvertire il sindaco del paese più vicino; questi a sua volta ha avvertito per telefono i carabinieri di Caltanissetta.

Le vittime sono il quarantaseienne Michele Lo Sardo, da Buonpensiere, ed il figlio Antonino, di nove anni. Secondo le prime risultanze delle indagini ed in base al referto medico, il Lo Sardo ed il figlio sarebbero stati uccisi ieri sera verso le nove.

I carabinieri hanno organizzato una [illegible] battuta, hanno controllato diverse persone, ma per ora non si trova traccia dell'autore dell'atroce delitto. Particolare raccapricciò desta il fatto che sia stato massacrato anche il piccolo, che ha soltanto nove anni.

Si fanno due ipotesi: che l'assassino si sia scagliato su di lui perché era stato riconosciuto e [illegible] voleva essere denunziato, oppure che si tratti di una vendetta, compiuta con spaventosa ferocia tanto da spingere l'omicida a uccidere [illegible] un piccolo. E' questa, in realtà, l'ipotesi più probabile. I carabinieri stanno ora indagando nella cerchia delle persone che avevano rapporti con il Lo Sardo.

(Ansa)

La madre [illegible] Bramieri colpita da meningite in condizioni disperate

MILANO, lunedì sera.

La signora Giulia Bramieri, madre del noto comico Gino, è in gravissime condizioni al Policlinico, colpita da meningite. La signora Giulia era stata ricoverata all'ospedale di Niguarda due settimane fa e sembrò che in un primo tempo potesse superare la crisi, [illegible] una settimana dopo le sue condizioni sono peggiorate: fra l'altro i medici hanno rilevato che nella regione frontale c'erano dei grumi di sangue, per cui è stato disposto il [illegible] trasferimento da Niguarda al Policlinico.

Qui le condizioni della signora Bramieri si sono aggravate ulteriormente, tanto che sabato e ieri mattina i chirurghi sono ricorsi prima alla tracheotomia, quindi ad una craniotomia cranica.

La donna è tenuta in vita con l'ossigeno. Le sono accanto il marito, signor Anselmo, di 78 anni (la signora Giulia ne ha 74) e la nuora di Gino Bramieri che fa continue visite.

AUTOMOBILI
D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E [illegible]
LIQUIDIAMO
[illegible] SPAZIO A [illegible]
FALLIMENTARI
ALCUNI ESEMPI

500	da 150.000 in poi	Giulia 1300	da 480.000 in poi
850	80.000 » »	Mini Minor	550.000 » »
850	270.000 » »	Kadett	750.000 » »
1100	230.000 » »	NSU 1.	300.000 » »
1500	530.000 » »	Simca 1000	350.000 » »
Fulvia	450.000 » »	Ford	250.000 » »

E ALTRI 200 AUTOMEZZI DI OGNI MARCA E TIPO
Per il loro spazio ai nuovi arrivi siamo disposti a condizioni inusitate: chiamate di buona volontà ci contenderanno inutilmente ai concorrenti inutilizzati di aggravarsi ai privati
AYOmarKet
Corso P. Eugenio 11, telef. 539.595 - Aperto mattinata festiva

Drammatico episodio nel lontano paese asiatico

L'ambasciatore italiano a Ceylon vittima d'un misterioso incidente

E' il principe Edoardo Costa Sanseverino di 59 anni, nato a Napoli - E' stato trovato privo di sensi [illegible] insanguinato sulla strada sotto una finestra - Dapprima sono circolate voci d'un'aggressione e d'un ferimento [illegible] pugnalate - Una fonte ufficiosa afferma invece che il diplomatico è accidentalmente caduto e che le sue condizioni non sono gravi

Servizio particolare a Stampa Sera

Colombo (Ceylon), lunedì sera.

L'ambasciatore d'Italia a Ceylon, Edoardo Costa Sanseverino di Bisignano, è rimasto ferito in circostanze drammatiche e finora oscure. Il diplomatico, che ha cinquantanove anni, è ricoverato in un ospedale di Colombo per le conseguenze di una caduta [illegible] balcone [illegible] suo appartamento privato, al primo piano dell'edificio dell'ambasciata. Una strettissimo riserbo sia delle autorità italiane a Ceylon che di quelle locali circonda l'episodio, che in [illegible] primo momento sembrava estremamente grave. Alcuni passanti avevano visto un gruppo di persone, macchiate di sangue, nel giardino della rappresentanza italiana, affannate a soccorrere un uomo disteso a terra, privo di sensi. Dal gruppo si era staccato un funzionario, il quale aveva fatto cenno a un [illegible] che transitava [illegible] quel momento sulla strada di fermarsi. Il taxista non si [illegible] stato, e così avevano fatto altri, passati dopo di lui. Finalmente, con un'auto privata, il diplomatico è stato portato in ospedale.

Nel frattempo era stata avvertita la polizia e il capo [illegible] protocollo [illegible] Ceylon [illegible] è recato all'ambasciata d'Italia, per chiedere se era necessario l'intervento delle autorità [illegible] cingalesi, [illegible] funzionario italiano ha rifiutato l'offerta, dichiarando che la polizia sarebbe stata convocata più tardi, se [illegible] fosse ritenuta indispensabile. Il capo del protocollo [illegible] Ceylon [illegible] chiarato, parlando con un giornalista, che aveva compiuto il suo passo in seguito ad alcune voci secondo le quali [illegible] Costa Sanseverino sarebbe stato ferito a pugnalate, prima [illegible] precipitare dal balcone.

Questa dichiarazione [illegible] suscitato ovviamente una grande impressione in tutti gli ambienti diplomatici e giornalistici [illegible] Ceylon, dove [illegible] molte ore d'incidente è avvenuto ieri pomeriggio) [illegible] è tentato invano di avere notizie più precise dell'accaduto. Soltanto stamane, [illegible] prima di mezzogiorno, una comunicazione ufficiosa, rilasciata dall'ambasciata italiana, ha fatto sapere che il dr. Costa Sanseverino è stato sottoposto ai necessari [illegible] mi clinici e radiologici, il cui esito è [illegible] stato relativamente tranquillizzante: il diplomatico [illegible] ha riportato nella caduta nessuna frattura, ma poche semplici escoriazioni. In un primo tempo si [illegible] invece parlato di ferite alla testa, alle braccia e [illegible] gambe.

Per quanto riguarda la causa dell'incidente, la comunicazione ufficiosa riferisce che l'ambasciatore, il quale nei giorni scorsi [illegible] era sentito poco bene, ieri si era parzialmente rimesso [illegible] era uscito sul balcone per prendere una boccata d'aria. Colto da improvviso malore, si era appoggiato al parapetto ed era caduto nel giardino sottostante.

Questa versione dell'accaduto non è stata ancora confermata ulteriormente, e soprattutto non è stata ancora scoperta l'origine delle voci secondo [illegible] il [illegible] Sanseverino era stato colpito a pugnalate. Negli ambienti diplomatici di Ceylon l'ambasciatore italiano è conosciuto come una persona assolutamente tranquilla, senza particolari problemi né di carriera né di famiglia. E' sposato dal 1939 con una signora genovese, Clara Raggio, ed ha due figli che abitano a Roma.

n. s.

L'annuncio della Farnesina alla sorella del diplomatico

Napoli, lunedì sera.

L'ambasciatore Edoardo Costa Sanseverino principe di Bisignano, vittima dell'oscuro incidente di Colombo, appartiene ad una antica e nobile famiglia napoletana. Nato in questa città il 23 gennaio 1909, ha svolto il servizio diplomatico in varie sedi, fra cui Amburgo (dove [illegible] nati i due figli Luigi e Francesco, entrambi residenti a Roma in via dei Colli della Farnesina 128), Washington, Tunisi, Madrid.

A Napoli risiede una sua sorella, Giovanna Costa Sanseverino, [illegible] sposata all'industriale Gioacchino Ruggiero. La signora è stata avvertita stamane alle 11 dal ministero degli Esteri che il fratello «stava poco bene», e non è riuscita ad avere altri particolari.

Gemelle siamesi nate in Australia

BRISBANE, lunedì sera.

Due sorelle siamesi unite al petto sono nate ieri a Goondiwindi, a circa 320 km. a sud-ovest di Brisbane, in Australia.

Le due gemelle, figlie dei coniugi Telleria, verranno portate a Brisbane dove i medici potranno decidere se tentare o meno un'operazione per separarle.

In giornata il magistrato decide se liberare la suocera di Acquarone

[illegible] attende la seconda prova del capitano Larranga, che dovrebbe confermare [illegible] possibilità di sparare a raffica con la pistola impugnata [illegible] Sofia Bassi Celorio quando uccise il genero con 5 colpi - Il reato diventerebbe omicidio preterintenzionale [illegible] la signora sarebbe scarcerata

Franco [illegible] (in primo piano) morto [illegible] Sofia Celorio, assalito alla [illegible] balistica

Nostro servizio particolare

ACAPULCO, lunedì sera.

Un [illegible] esperimento sulla «Walther» calibro 32, che il [illegible] gennaio scorso uccise il conte veronese Cesare Acquarone, sarà compiuta oggi [illegible] campione di tiro, capitano Martin Larranga Marquez, che già salvato scorso dimostrò alla presenza dei magistrati che [illegible] pistola, con una sola pressione [illegible] grilletto, può sparare a raffica.

Se questa nuova perizia [illegible] confermerà l'irregolare funzionamento dell'arma (il capitano Marquez l'ha attribuito al logoramento [illegible] alcuni meccanismi) la versione della disgrazia sostenuta [illegible] suocera del l'aristocratico italiano, Sofia Bassi Celorio, non potrà più essere esclusa. Come si ricorderà, la signora ha costantemente affermato che stava porgendo la rivoltella al genero quando, improvvisamente, una raffica lo colpì uccidendolo sul bordo della piscina.

Accusata [illegible] omicidio volontario, [illegible] signora Bassi Celorio [illegible] arrestata dopo alcuni giorni. Ora il giudice Artemio Arellano Cruz ha detto che se la perizia di oggi avrà esito favorevole, nulla [illegible] più ostacola [illegible] concessione [illegible] della libertà provvisoria per la suocera di Acquarone, la quale [illegible] così [illegible].

Naturalmente, l'accusa non cadrà: ma [illegible] lungo [illegible] sarà processata per omicidio volontario la signora Bassi potrà rispondere soltanto di omicidio colposo o preterintenzionale.

r. s.

Il campione messicano di tiro alla pistola, capitano Martin Larranga, mentre dimostra la possibilità di sparare a raffica

CRONACA CITTADINA

Nell'aula magna [illegible] al 1° piano si svolgevano gli esami

Tumultuosa gazzarra stamane a Palazzo Campana

Il comitato di agitazione e quello di controagitazione avevano indetto per la stessa ora le loro assemblee - Scontro fra gli opposti gruppi: invettive, pugni, sfasciata la cattedra - Molti studenti travolti dal parapiglia - Finalmente, dopo un'ora di disordine, la maggioranza ristabilisce la calma al grido «basta basta»

Ancora disordini a Palazzo Campana. Gli opposti gruppi degli studenti che hanno indetto [illegible] occupazioni e di quelli contrari [illegible] agitazioni si sono scontrati nell'aula magna di Palazzo Campana. E' stato uno spettacolo indecoroso, protrattosi per oltre un'ora mentre al primo piano proseguivano gli esami.

La mattinata si era aperta con la notizia di un atto di inciviltà. Un anonimo aveva telefonato al rettore prof. Allara: *«Domani [illegible] metteremo una bomba sotto la cattedra»* aveva urlato la voce. Poi gli esami (13 commissioni a Legge tra cui quella dello stesso Rettore, 1 a Magistero e 2 a Lettere) erano cominciati in un'atmosfera piuttosto distesa. Contrariamente al passato, le interrogazioni erano condotte secondo il regolamento, [illegible] due cattedratici e non da uno solo. Pochi i respinti, [illegible] osservazione da parte degli allievi.

La confusione ha avuto inizio [illegible] 11, quando nell'aula magna al pian terreno [illegible] via Principe Amedeo hanno cominciato ad affluire gli studenti di opposta tendenza, convocati [illegible] la stessa ora [illegible] loro dirigenti. I due gruppi si sono scontrati in cattedra. Sulla predella si [illegible] raggruppati gli esponenti [illegible] minuta di contro-agitazione, sul tavolo c'erano invece i sostenitori dell'«occupazione» accademica. Ognuna delle [illegible] faziosità aveva un portavoce [illegible] gridava in un megafono. Gli uni rispondevano i pareri più disparati di continuo di universitari ammassati nell'aula. Invettive e schiamazzi coprivano le affermazioni degli oratori. Nessuna delle due parti era disposta a cedere. A un certo punto la cattedra è stata sollevata e [illegible] rovesciata fracassandosi addosso a una decina di studenti che [illegible] rimasti contusi.

A questo punto sono saltati i nervi dei contendenti. Pugni e urloni [illegible] entrambe le parti, [illegible] indescrivibile. In un momento di tregua alcuni agitatori hanno proposto lo studente Maggia come presidente [illegible] unica assemblea, i loro oppositori hanno fatto il [illegible] Savio. Non si è raggiunto un accordo e i disordini sono continuati in [illegible] coro di invettive. Il grido «Basta, basta!» [illegible] aveva un portavoce [illegible] gridava in un megafono. Gli

Attrice e mamma

■■■ Redgrave con i ■■ figli ■■ ■■ matrimonio con Tony Richardson

Episodi curiosi nei presbiteri del Regno Unito

Lo sposo inglese prima del "sì„ dovrà fare la prova dell'alcool

Il ricevimento si tiene spesso prima della cerimonia e ciò provoca alcuni inconvenienti - Ora un pastore farà soffiare i contraenti in un palloncino che accerta il grado di sobrietà - Perché ■■ parroco non legge più dal pulpito i risultati di calcio: la sua squadra ha perso per 24 a ■■■ - La strana storia ■■ pane troppo fragrante - I quadri di ■■ prete (con figure nude) difesi dal vescovo

» Stampa Sera

Londra, febbraio.

Il reverendo Eric Roll, parroco della St. John's Church, una ■■■■ anglicana ■ Dulwich, ■■■■■ Londra, ha smesso ■ leggere la domenica, dal pulpito, i risultati della partite di calcio. Aveva inaugurato questa consuetudine alcuni mesi fa, alla ripresa dei campionati sportivi, ed ■■ un modo per tener ■■■■ l'attenzione dei fedeli, inclini ad abbandonare la ■■■■ prima della fine del sermone. ■ particolare il reverendo ■■■ li teneva informati ■■ comportamento della squadra parrocchiale, impegnata in un duro torneo giovanile.

Sennonché questa squadra non ha mai vinto un incontro e recentemente è stata ■■■ sconfitta con un punteggio clamoroso: 24 a zero, risultato che letto dal pulpito avrebbe suscitato ■■■ imbarazzo. ■ parroco non ha avuto il coraggio di ■■■■ al suo gregge l'amara verità. Sportivamente parlando, il buon Dio ■■■■ sembra incoraggiare gli sforzi dei ragazzi della St. John's Church. D'ora in poi, perciò, ■ squadra non sarà migliorata, padre Roll non parlerà più di foot-ball in chiesa.

La vita delle parrocchie britanniche, protestanti o cattoliche, è piena di episodi curiosi e divertenti che rispecchiano, anche in questo campo, l'■humour■ e l'eccentricità degli anglosassoni. A Bournemouth il reverendo Gavin Baker ha annunciato che si rifiuterà di unire in matrimonio quelle coppie che si presenteranno all'altare non ■■■ perfettamente sobrie. ■■ queste parti v'è infatti la tradizione di far precedere la ■■■■ monia dal ricevimento ■■ inoltre, cosa che avviene anche altrove, lo sposo invita a casa ■■, ■■ sera prima, i vecchi amici per una gran festa di scapoli e Stupidissime consuetudini — ha detto padre Baker — e ■■ non ammettono mai più che un uomo ■ sposi ubriaco. ■■■ Perché un matrimonio sia valido i contraenti debbono essere ■■ pieno possesso delle ■■■ facoltà mentali...»

Ma ■■■■ stabilire se lo sposo è davvero ubriaco oppure semplicemente commosso o angosciato? Padre Baker ha ■■■■■to una soluzione anche per questo. Userà il «breathalyzer», semplice apparecchio con il quale la polizia accerta, attraverso l'alito, il grado di sobrietà degli automobilisti. E' un palloncino con una cannuccia piena di cristalli che cambiano colore a contatto ■■■ i vapori di alcool nitrico. Se assumono un tinta verde cupa, ciò significa che l'individuo che ha soffiato il palloncino non può andare né in macchina né all'altare.

■ New Springs, presso Wigan, il pastore Robert Johnson è stupito l'altra settimana per l'eccezionale prolificità di ■■ gruppo di parrocchiani, tutte domiciliate nello stesso quartiere, in un raggio di cento metri: in ■■■ giorni ■■■ hanno messo al mondo sei bambini. Padre Johnson ha fatto le sue indagini e ne ha pubblicato le conclusioni in un corsivetto sul giornale della chiesa. La colpa, in sostanza, sarebbe del panettiere, sia pure ■■ maniera moralmente non censurabile. Nove mesi fa egli ha sfornato un nuovo tipo di pane, particolarmente fragrante, ed in tutte le case vicine se ne è sentito l'inebriante aroma. «E' possibile — scrive ora il parroco nel ■■■ bollettino — che le qualità vivificatrici del pane ■■■bianco avute una parte importante in questo "boom" di neonati venuti alla luce a così poca distanza dalla panetteria? Molti lo credono. Il delizioso profumo della cottura che si spande nelle prime ore del mattino, quando è ancora buio, spiegherebbe il fenomeno...». Il panettiere, lieto della pubblicità indiretta, ■ è impegnato ad inviare a ciascuno dei bambini, ad ■■■ compleanno e fino al ventunesimo, una grossa forma preparata secondo la sua potente ricetta.

Un altro pastore, il reverendo Thomas Young, di 73 anni, era seccato perché le sue parrocchiane si distraevano durante il sermone di ■■■■■■ ed ■ vari ■■■ gli facevano capire che doveva tagliar corto. Ne ha interrogato alcune ed ■■ preso che ■ loro impazienza ■■■ dovuta al fatto che, prima di andare in chiesa, mettevano sul fuoco il pranzo e se il reverendo predicava troppo c'era da temere che l'arrosto si bruciasse. ■■ La domenica seguente padre Young ■■ presentato dal pulpito una sua invenzione studiata per risolvere il pranzo al punto giusto di cottura. Essa è composta ■ un asse di legno con un ampio buco, una grossa sveglia, un cordino ed una sacchetta.

Si mette l'asse in posizione inclinata vicino al forno e sopra l'asse la sveglia caricata all'ora adatta e collegata con lo spago al rubinetto del ■■■ o all'interruttore. Quando l'arrosto è pronto, la sveglia si mette a suonare e, vibrando, scivola lungo l'asse fino a cadere nel buco ed il cordino, tendendosi bruscamente, chiude l'interruttore o il rubinetto del gas. La sacchetta posta sotto il buco serve a ricuperare intatto l'orologio per la domenica successiva. Sarebbe forse più elementare comprare un dispositivo automatico, ma padre Young ritiene che quelli in commercio, ■ prezzo di cinque sterline, siano troppo cari. Le sue parrocchiane, a Broad Oak, nel Dorset, non sono ricche.

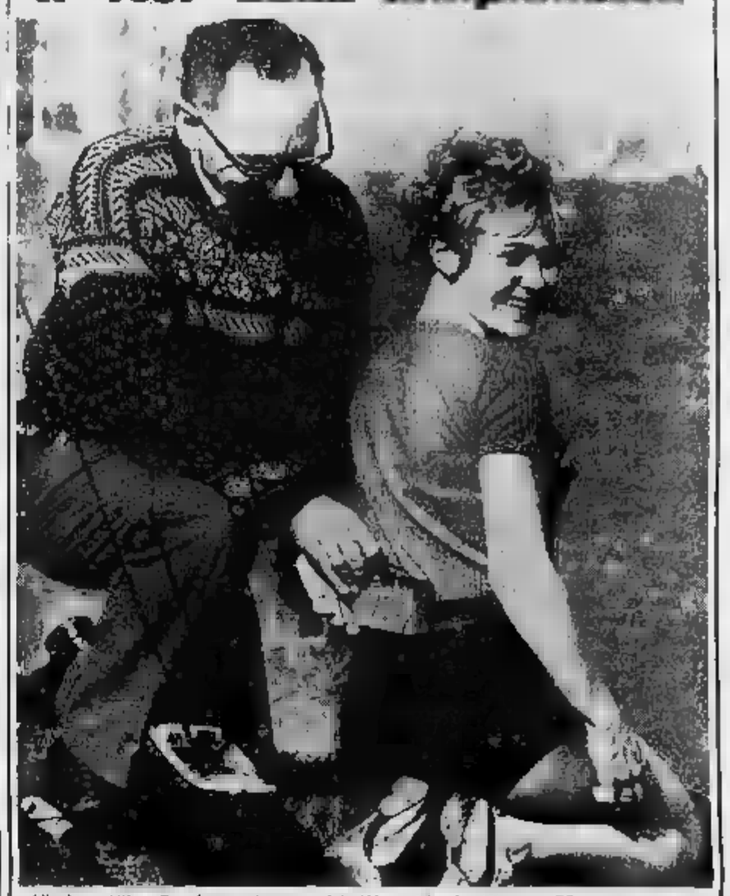
Il reverendo David Platt, titolare della parrocchia londinese di Santa Caterina, a Shepherd Bush, ha deciso, invece, di dare il ■■■ contributo al risanamento della economia britannica. Nel Paese s'è acceso, in questi giorni, un movimento volontario ■■■ contenere i prezzi ed aumentare la produzione. I giovani che aderiscono alla campagna, lanciata ■■ cinque dattilografe d'una ditta di Surbiton, lavorano mezz'ora al giorno di più senza chiedere ■■■. Il movimento si chiama «I'm backing Britain» (Io sostengo ■ Gran Bretagna). Platt ha deciso di ridurre di oltre il 30 per cento il costo della funzione nuziale alle ■■■■ ■■ si presenteranno all'altare con il distintivo «I'm backing Britain» all'occhiello. Il prezzo comunque della cerimonia in chiesa è di 3 sterline, 14 scellini e 3 pence (6500 lire). Il reverendo Platt si accontenterà ■ due sterline.

Un suo collega, il pastore John Pelling, vuole contribuire non già all'economia ma all'arte moderna: e nel suo studio, in Kensington, dipinge quadri popolati ■ nudi femminili ■ dir poco audaci, si serve di giovani modelle come un qualsiasi pittore e vende le sue tele al prezzo medio di 200 sterline (300 mila lire). Ci sono state lamentele, ma il vescovo, Ronald Goodchild, è insorto in sua difesa: «Come artista — ha detto — egli non è affatto tenuto a dipingere ciò che piace alla gente, ma ciò che l'ispirazione gli detta. Le sue tele non influiscono sulla sua missione...».

«Certo i miei quadri possono apparire crudi — ha ■■■■■ padre Pelling — ma sono venute anche delle suore a vederli e non ne sono ■■■ per nulla turbate. Il corpo ■■■■ è un importante mezzo ■ espressione».

Carlo Cavicchioli

Il «test» della campionessa



L'inglese Lilian Board, campionessa dei 400 metri, si sottopone ■■ un test psicofisico ■ parte dal dottor Peter Travers, medico degli atleti che andranno ■■ Olimpiadi ■■ Messico. L'apparecchio misura le variazioni ■■ ritmo cardiaco (Tel.)

Vanessa (ex ribelle) rimpiange le notti trascorse in prigione

La Redgrave partecipava sette anni fa alle dimostrazioni pacifiste di Bertrand Russell in Trafalgar Square - Ora ■■■ ha più tempo libero - La carriera all'ombra del padre - Solo Antonioni è riuscito ■ convincerla a spogliarsi sulla scena: «Non ■■■ Brigitte Bardot»

Vanessa Redgrave: «Non mi spoglio per vizio o per civetteria. Nel ■■■ di Antonioni ■ ritenuto fosse necessario»

Nostro servizio particolare

Parigi, febbraio.

Sono passati sette anni da quando Vanessa Redgrave partecipava con Sir Bertrand Russell e con il commediografo John Osborne alle dimostrazioni contro la bomba atomica, sedendosi per terra a Trafalgar Square e trascorrendo la notte successiva a riflettere in prigione. Vanessa Redgrave: un nome appena conosciuto, all'ombra del grande Michael Redgrave, il padre insignito dalla Regina del titolo di baronetto per le sue magistrali interpretazioni di Shakespeare.

Ora è il babbo, uscir in pantaloncini, a vivere all'ombra della figlia, diventata in breve tempo una delle attrici più quotate e una delle dive più conosciute nel mondo. Vanessa ride chiassosamente dall'alto dei suoi 1 m e 72 cm.

— *Mio padre rimane il «grande» della famiglia. Noi seguiamo le sue orme, perché, come sapete, siamo una dinastia di commedianti. Sir Michael, mia madre, mio fratello, mia sorella Lynn ed io.*

Ciò non toglie che attualmente la Redgrave più richiesta sia sia Vanessa, una donna piena di fascino, un'attrice ricca di temperamento. Palma d'oro a Cannes con il film *Morgan*, un altro analogo riconoscimento ■■■ *Blow-up*, di Antonioni, il ruolo difficile e inconsueto di Isadora Duncan nel film che narra la vita della grande ballerina americana, il travagliato personaggio di Ginevra nel medievale *Camelot* di ■■ si dice un gran bene a Londra, dove viene proiettato in questi giorni. Oggi in protesta, il pubblico non hanno più alcun significato ■■■■ sua vita?

— *Non è esatto. Sono ancora una ■■■■■ di Sir Bertrand Russell. Purtroppo ■ il tempo libero che ■■ viene ■ mancare di anno in anno. Il lavoro mi assorbe completamente. Ma resta la ragazza ■■ allora: che si sdraiava a Trafalgar Square e che passava ■ notte in guardina. ■■■ I miei sentimenti cerco di esprimerli nei ruoli che interpreto ed è facile intuirli per chi non si sofferma in superficie.*

Vanessa Redgrave ■ considerata un'attrice colta, i critici dicono «completa».

— *Infatti ho ricevuto una educazione completa: recitazione, pianoforte, canto, danza, lingue straniere, storia, letteratura.*

Non si ■ mai lasciata attrarre dal ■■■■■ della canzone?

— *Sono stata una «mezzo-soprano». Ma ho approfittato delle mie doti vocali soltanto da qualche anno. In Camelot per esempio canto. D'altronde io penso che anche le canzoni ■■■ un mezzo per poter comunicare con gli altri. Io ■■■ madre di due bimbi. La ■■■ canto sempre qualcosa per farli addormentare.*

Ninne nanne?

— *No, alcune arie ■■ opere di Shakespeare. Non dimenticate che io sono stata allevata in questa atmosfera.*

Preferisce il teatro oppure il cinema?

— *Debbo qualcosa ad entrambi. Al teatro la mia più intima soddisfazione di artista; al cinema, la popolarità. Ma se fossi costretta a scegliere, penso che opterei per il palcoscenico. Interprete del classico, da Shakespeare a Shaw ho trovato anche nel teatro moderno il mio più congeniale mezzo di espressione. Ho conquistato con Morgan e Blow-up i critici di tutto il mondo. Eppure conservo un solo ritaglio, del Sunday Telegraph, in occasione della ■■■ recita in La primavera di miss Jean Brodie tratta ■ un racconto di Muriel Spark. ■■■■ poche parole che ■■■■■ sempre: «E' la primavera ■ Vanessa». Il periodo ■■ bello dell'anno, la stagione più ricca ■■■ mia vita.*

Lei non si spoglia mai sulla scena. Ha sempre rifiutato questo genere di «recitazione», anche quando il regista era suo marito Tony Richardson. In *Blow-up* ciò è accaduto. Antonioni ■ più convincente?

— *Non sono Brigitte Bardot. Non ■■ spoglio per vizio o per civetteria. Nel film ■ Antonioni ho ritenuto fosse necessario. Quelle scene non sono gratuite. Hanno un significato. Non avrei potuto girarle vestita. Vinto il mio pudore, ■■ accettato. ■ non mi ■■■ pentita».*

Qualche rimpianto?

— *La mancanza ■■ tempo libero; le manifestazioni pacifiste a Trafalgar Square e, perché no?, le notti passate in guardina ■ meditare. E' triste pensare soltanto alla carriera quando ■ un angolo della terra si muore, ogni giorno per la guerra. Mi sembra allora fatuo il mio mestiere di attrice.*

Laurent Garçon

L'attrice torna a ■■■■ (ma per poche ore)

Julie Andrews a Londra non ha visto l'ex-marito

Il favoloso successo ottenuto ad Hollywood l'ha molto cambiata - E' venuta con la figlia Emma ■ il produttore cinquantenne che dovrebbe sposare

Dal nostro corrispondente

LONDRA, lunedì sera.

Julie Andrews, la più popolare delle attrici inglesi, è tornata in patria per un breve soggiorno dopo una assenza di quattro anni: non ha voluto vedere altri che i suoi familiari. Dal tempo in cui partì per Hollywood, incontro al suo successo ■■■volano, è molto cambiata. Era una ■■■■■ semplice ■ piena di ottimismo, che si considerava fortunata per aver ■■■■■ il premio giovane di cui si era innamorata, Tony Walton, un suo compagno d'infanzia. Ora, guadagna un milione di dollari per film (più di mezzo miliardo di lire) e ■ sue interpretazioni («Tutti insieme appassionatamente», «Mary Poppins», «Millie») sono in testa alle classifiche degli incassi: ma il matrimonio è andato in frantumi, e lei, prima di arrivare, nel dicembre scorso alle pratiche ■ divorzio, ha dovuto ricorrere ■■■■■ cura da uno psichiatra.

Da ■■■ tempo s'è stabilita in California, con la sua bambina di cinque anni, Emma. Ed è comprensibile che tornando in Gran Bretagna non abbia voglia di incontrare troppa gente. L'industria cinematografica contenta a ■■■■■lizzarla ■■■ me l'immagine della ragazza felice, perennemente entusiasta e senza problemi. Il contrasto con la realtà è piuttosto netto. Julie è una donna di 32 anni, sofisticata forse suo malgrado, e con parecchie preoccupazioni. Il suo nuovo compagno, l'uomo che forse sposerà, è un produttore quasi cinquantenne, Blake Edwards. Ma le nozze, a quanta sembra, saranno una pura formalità.

Insieme a Blake Edwards ed alla piccola Emma l'attrice ha preso alloggio al principio della settimana all'Hotel Dorchester. Quando si è creata a Walton un'Italiano, il parrucchetto del Surrey dove è nata e dove vivono in modo assai semplice quasi tutti i suoi parenti: sua madre Barbara, il suo fratellastro Donald che fa il poliziotto, ed anche la sorella, la signora Lancelot Walton, con la quale è rimasta in buoni rapporti. Alla sorella ha fatto visita un pomeriggio, con la bambina, ed insieme hanno preso il tè.

Sono trascorsi nove anni da quando Julie ha sposato, con una cerimonia cui intervenne quasi tutto ■ paese, Tony Walton. La sorella ha seguito passo passo la folgorante carriera della cognata, ed ha visto incrinarsi a poco a poco ■ matrimonio del ■■ figliolo che pareva ■■■ indissolubile. Ma non ne ■■ alcuna colpa a Julie.

«E' una ragazza straordinaria — dice — e m'ha fatto un piacere immensa rivederla».

Con Tony Walton, Julie non si è incontrata. Egli è in questi giorni impegnato al Covent Garden nel suo lavoro di scenografatore.

Finito il matrimonio nell'egiziaggio l'attrice è ripartita per Hollywood, con la bambina e col produttore. E' probabile che, di nuovo, non torni da queste parti per un bel pezzo. c. c.

TRIS dell'ONESTO

CONTINUA CON SUCCESSO la

COLOSSALE SVENDITA

mai vista ■ Torino a meno prezzo ■ qualsiasi

FALLIMENTO

in

VIA MILANO II

angolo Via IV Marzo

VIA GARIBALDI 41

(quasi angolo Via Consolata)

Vi elenchiamo alcuni prezzi:

LENZUOLINI	L.	300
GONNE	■	■■0
VESTITI DONNA	■	300
CAMICIE NON STIRO	■	500
PANTALONI UOMO	■	500
GIACCHE UOMO	■	1500
VESTITI LANA UOMO	■	2500

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa

RICORDATE! in

VIA MILANO II

nel cuore della vecchia Torino troverete il VERO RISPARMIO

PRESTITI a dipendenti privati, pensionati, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITA' RISERVATEZZA

FINANZIARIA FID

Via Cernaia, 15 angolo Via Boccardi - Torino - Tel. 542824 - 250445

Oggi sarà depositata la sentenza istruttoria

Forse disposto l'arresto di 4 imputati per il Vajont

Le persone incriminate sarebbero nove e verrebbero accusate di disastro colposo e di omicidi plurimi - Al consorzio dei danneggiati l'Enel «a titolo di solidarietà umana» ha già versato dieci miliardi

Servizio p... a «Stampa S...

Belluno, lunedì sera.

Il giudice istruttore del Tribunale di Belluno, dott. Mario Fabbri, il magistrato cui è stata affidata nel gennaio '64 l'indagine relativa al disastro del Vajont, depositerà questa mattina a Belluno, dove l'attesa è scossa dalla presenza di legali e di inviati speciali, la sentenza istruttoria. E', questo, il penultimo atto della vicenda penale, spetterà quindi al Tribunale stabilire la data del processo: si ha la sensazione che il procedimento a carico dei nove imputati non debba essere rimandato di molto e gli avvocati, interessati al processo destinato a fare epoca, sono pronti a svisceare in ogni sua parte il documento istruttorio per trarne argomenti in loro favore. Le voci riguardanti il possibile arresto di quattro degli imputati, diffusesi nei giorni scorsi, rendono quasi drammatica l'attesa.

Il procuratore della Repubblica, dr. Arcangelo Mandarino nella sua requisitoria depositata il 22 novembre scorso, aveva chiesto che fosse dichiarata chiusa l'istruttoria formale e il rinvio a giudizio di imputati, tutti accusati di aver provocato il disastro del 9 ottobre 1963 o di aver cooperato all'evento a causa di gravi leg... e trascuratezze nell'adempimento dei compiti di controllo e collaudo loro affidati. Nei capi d'imputazione si parla di disastro colposo di frana, disastro colposo di inondazione, di omicidi plurimi: lesioni colpose plurime il procuratore della Repubblica chiedeva la dichiarazione di improcedibilità dell'azione penale per amnistia.

Questi gli imputati, tutti molto noti: ing. Nino Alberico Biadene, anni, direttore del servizio di costruzioni idrauliche della Sade, vice-direttore dell'Enel, sede di Venezia, e direttore dell'ufficio produzione di energia; ing. Mario Pancini, 56 anni, direttore del cantiere di lavoro diga Vajont; ing. Pietro Frusini, anni, presidente Consiglio superiori dei Lavori Pubblici; ing. Francesco Sensidoni, anni, ispettore generale del Genio Civile al Consiglio dei Lavori Pubblici e componente della Commissione di collaudo della diga; ing. Curzio Batini, 60 anni, presidente della IV sezione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici; ing. Almo Violin, 51 anni, capo Civile di Belluno; prof. Dino Tonini, 63 anni, dirigente dell'ufficio studi della Sade; ing. Roberto Marin, 74 anni, direttore generale dell'Enel-Sade; prof. Augusto Ghetti, 54 anni, tecnico idraulico, direttore dell'Istituto d'idraulica della facoltà d'Ingegneria dell'Università di Padova e consulente della Sade.

Durante la preparazione della requisitoria da parte del procuratore della Repubblica sono deceduti imputati, per i quali era stato chiesto che fosse dichiarato non doversi procedere: ing. Luigi Greco, nato nel 1887, presidente generale del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e della Commissione di collaudo, e prof. Francesco Penta, nel componente esperto Consiglio superiore dei Lavori Pubblici e componente della Commissione di collaudo dell'impianto del Vajont.

Nella sciagura, furono ravvisate anche responsabilità civili oltre a quella penali: quindi citati in giudizio civile altri quattro imputati: il ministro Lavori di allora, il presidente Montecatini-Edison, il presidente dell'Enel e il commissario straordinario dell'Ente elettrico di Stato che fu responsabile degli impianti del Vajont durante il periodo di trapasso di proprietà in conseguenza della nazionalizzazione delle ... elettriche.

E' stato costituito un «Consorzio di danneggiati» formato dai superstiti ... strofe, con il quale l'Enel è giunto a transazione l'ammontare di dieci miliardi «a titolo di solidarietà umana». L'Enel poi ha citato in giudizio la Montedison, società ha assorbito costruttrice e prima proprietaria dell'impianto del Vajont, per rimborsato di questi dieci o per essere risarcita dei derivanti dalla mancata funzionalità del bacino, nel quale precipitò una frana di 250 milioni di metri cubi di materiale monte Toc, provocando carosallazione Longarone, la morte di duemila persone, ingenti a Erto e Casso; Codissago e Pirago.

c. s.

Paga tre milioni un detersivo spacciato per farmaco miracoloso

Albenga, lunedì sera.

(g. m.) Due flaconi che avrebbero dovuto contenere una medicina miracolosa, ma che invece erano pieni di detersivi per biancheria, sono tre milioni di lire a un anziano pensionato, Andrea Pomodori settantaseienne, residente a San Fedele d'Albenga, in località bellino. L'abile raggiro è stato messo in atto da un ter... di sconosciuti attivamente ricercati dai carabinieri, ai quali il Pomodori ha denunciato il fatto nelle prime ore del pomeriggio. Si tratta di tre giovani dall'apparente età di 30-35 anni, distintamente vestiti, i quali, un'abile messa in scena, hanno indotto la loro vittima a credere in un facile guadagno.

Verso le di ieri mattina, infatti, il Pomodori è stato avvicinato in una via cittadina da uno sconosciuto, che parlava con un accento francese e gli chiedeva l'indirizzo di un medico, al quale avrebbe dovuto essere consegnato il prezioso pacchetto. Subito dopo, un secondo sconosciuto si intromiseva nel dialogo, dicendo che il sanitario era assente e sarebbe rientrato soltanto a tarda sera.

Veniva allora proposto al Pomodori di recapitare il pacchetto contenente una preziosa medicina al destinatario, il quale ne avrebbe ... gato un prezzo plutosto in... Per ricompensare il pensionato del disturbo che si era accollato, lo sconosciuto era disposto a praticare un notevole sconto sull'importo. Scattava così la trappola. Il Pomodori, lusingato dalla possibilità di un facile e insperato guadagno, ... tava di buon grado di pagare milioni di lire.

Veniva allora accompagnato in un vicolo nei pressi dell'obitorio, da un ... nosciuto, vestito con ... pa bianco, gli consegnava i due flaconi, che recavano la scritta *Superbioneo* e contenevano in realtà solo detersivo. sul pomeriggio il Pomodori scopriva di essere stato truffato e sporgeva denuncia ai carabinieri.

I «Bergè» di Giaveno

A Giaveno, per il Carnevale, si è rinnovata un'antica tradizione: il «Bergè», Gianfranco Gia Arcota, la «Bergera», Gabriella Ferraro e la «Bergerota», il piccolo Lussiano, un cascinale del paese fatto il burro raccolta

Il tempo stamane

Sereno al Nord sparita la nebbia

Ottima visibilità in montagna - Qualche nuvola sulla costa ligure - Brinate nel Verbano

ROMA, lunedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide sino alla mezzanotte di oggi:

«Al Nord, al Centro e sulla Sardegna: sereno. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità variabile con ampie schiarite specie su Campania e Calabria. Temperatura: in prevalenza stazionaria».

...sta, sera.

Cielo prevalentemente sere... Val d'Aosta buona visibilità sui ... alpini. Temperature della tarda mattinata: Aosta +2°, Courmayeur 0, Cervinia —2, Rifugio Torino e Plateau Rosa —10. Fa relativamente più freddo alle pendici monti che alte quote.

Scossa di terremoto ... a Faenza

FAENZA, lunedì sera.

L'osservatorio Bendandi di Faenza comunica che «durante la notte, alle ore 1,12, tutti gli apparecchi della sezione sismica hanno registrato una sensibile scossa ondulatoria, con direzione prevalente ostica del terzo grado della scala Mercalli ed avente origine prettamente locale. Il movimento tellurico — conclude Bendandi — ha avuto brevissima durata, ma è stato avvertito da pa... della (Ansa)

Un rappresentante di preziosi di Valenza

Operaio di debiti inventò una rapina di 126 milioni

Egli ha sempre negato l'accusa - Secondo il racconto, all'alba del 26 luglio 1966 fu aggredito da quattro sconosciuti mentre recava in auto a Napoli con alcune valigie di gioielli - Il processo giovedì ad Alessandria

Il rappresentante Ennio Lenti, incerottato, mentre raccontava la presunta aggressione

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

E' stato fissato per l'udienza di giovedì 22 febbraio, al Tribunale di Alessandria, un processo destinato a suscitare notevole interesse: imputato è il rappresentante in preziosi Ennio Lenti, di 39 anni, di Valenza, che deve rispondere di bancarotta fraudolenta, emissione di assegni a vuoto e simulazione di reato. E' su quest'ultima imputazione — — peraltro sempre negata — che impernierà la battaglia tra la difesa e la pubblica accusa.

Il dibattimento si riferisce a un clamoroso episodio risalente alla prima mattinata del 26 luglio 1966, quando il denunciò ai carabinieri di essere stato rapinato da quattro malviventi, armati e mascherati, di gioielli per 124 milioni di lire e di una borsa contenente denaro liquido per altri due milioni.

Egli raccontò che all'alba di quel giorno, mentre si trovava in auto a pochi metri da Valenza, in prossimità di Bassignana, diretto a Napoli, fu costretto da un'altra auto che procedeva in senso contrario; costretto a sterzare bruscamente ed era finito in un fosso. Nell'urto aveva battuto il capo contro lo specchietto retrovisore, provocandosi una ferita.

Sempre secondo le sue dichiarazioni, era allora di lì a poco che due dei quattro sconosciuti che si trovavano sull'auto che lo aveva costretto ad uscire di strada, lo tenevano sotto la minaccia della pistola, mentre gli altri due, forzato il portabagagli, prelevavano le valigie e la borsa. Gli sconosciuti si allontanarono quindi velocemente. Il Lenti, riavutosi, impugnò sua rivoltella e sparò dieci colpi contro loro, fallendo tuttavia il bersaglio, benché abile tiratore. Le valigie che contenevano i preziosi furono in seguito rinvenute sgombre a poca distanza, nei pressi del cimitero di Valenza.

Nessun testimone aveva assistito all'aggressione e a nulla servirono le indagini per identificare i responsabili. Cominciò invece a farsi strada fra gl'inquirenti la convinzione che il rappresentante — un campione italiano di tiro a volo — avesse simulato la banditesca impresa. Furono approfondite le indagini a Napoli, ove il Lenti svolgeva gran parte del suo lavoro e qui la Squadra mobile accertò che egli aveva fatto negli ultimi tempi diversi chilogrammi di gioielli, vendendo poi l'oro sotto costo.

Interrogato, il Lenti affermò che si trattava di rottami di gioielli acquistati da un commerciante arabo, mentre chi aveva effettuato la fusione sosteneva che erano in realtà gioielli nuovi. Nel successivo ottobre Ennio Lenti venne dichiarato fallito dal Tribunale civile di Alessandria e, avendo il curatore del dissesto accertato che egli aveva distrutto la propria contabilità e venduto beni, il Procuratore della Repubblica spiccò suoi provvedimenti ordine di cattura.

Durante l'istruttoria penale aperta a suo carico, lo stesso magistrato ordinò tre perizie: quella contabile, affidata al dott. Giardino, stabilì che il passivo del dissesto doveva concretarsi nella somma di milioni; la perizia tecnica, redatta dall'ing. Fontana, accertò che bagagliaio dell'auto del Lenti, dove custodite le valigie, non avrebbe forzato il rappresentante aveva dichiarato; mentre quella medico-legale, effettuata dal dottor Pollarolo, chiamato a pronunciarsi sulle lesioni riscontrate al del Lenti, avrebbe definito inverosimile il racconto del rappresentante.

Quest'ultimo comunque ha continuato a sostenere sempre di stato vittima dei quattro banditi e anche nell'istanza di fallimento fece stato lo stesso Lenti a presentarla, unitamente ad alcuni suoi creditori, attribuito il dissesto all'enorme danno cagionatogli dai malfattori.

Secondo l'accusa egli, trovandosi difficoltà finanziarie, ha simulato rapina. Il magistrato è formato questo convincimento anche per la circostanza che, contrariamente alle sue abitudini, il Lenti aveva parlato più volte con amici recenti viaggio a Napoli, cui almeno che all'alba del luglio sarebbe partito in auto con quella merce

rilevare che i gioielli scomparsi (ammesso che vi fossero, sostiene l'accusa) gli stati affidati da orafi di Valenza, affinché egli li vendesse durante il giro d'affari.

Posto in provvisoria nel maggio scorso anno, il giorno stesso in cui il giudice istruttore, concluso l'istruttoria formale, l'aveva rinviato a giudizio per rispondere della suddetta accusa, Ennio Lenti si presentò a piede libero davanti al giudice. sua difesa egli ha chiamato a prof. Panzo di Alessandria.

Emma Camagna

Sono quattro i morti per la sciagura di Roma

ROMA, lunedì sera.

E' morto nell'ospedale Sant'Eugenio dove era stato ricoverato in osservazione ustioni il giardiniere Paolo Fronio di 45 anni. Sono salite, così, a quattro le vittime dell'incidente avvenuto nel pomeriggio di lunedì scorso sull'autostrada del Sole, nei pressi di Valmontone.

Nel grave incidente morti Antonio Dionisi e due religiose, Maddalena Giordano (suor Maria Salesia) e Maria Quattropani (suor Mario Donata). Dionisi era al volante di una «Fiat 124» che all'altezza del chilometro 27,700 aveva sbandato improvvisamente sulla sinistra e, dopo aver superato lo spartitraffico, aveva invaso l'opposta carreggiata proprio nel momento in cui sopraggiungeva in senso inverso una «600» guidata da Paolo Fronio e con a bordo due suore.

Verbania, lunedì sera.

Temperature sotto lo zero la scorsa notte e copiose brinate anche nella fascia rivierasca del lago Maggiore. Minime tra —2 e —3 gradi nei centri lacuali, —7 in va... Stresa, —8 a Ponte Formazza. cielo piuttosto nuvoloso sia nella zona montana che sul lago, gradi a Verbania alle 9.

Sestriere, lunedì sera.

tempo è stabilito sul bello in tutta la zona del Sestriere, ma il freddo è ancora pungente: stamane termometro segnava 7° sotto zero in paese. Il cielo è limpidissimo e non nube sparsa all'orizzonte. La neve si mantiene sempre compatta e in ottime condizioni. I

Cuneo, lunedì sera.

Splende il sole su tutto Cuneese. In diminuzione la temperatura: durante la notte il termometro ha toccato 1 — 3 gradi a Cuneo e 1 —11 ad Argentera.

Asti, lunedì sera.

Cielo sereno con temperatura in aumento su Asti e provincia. Nel capoluogo, alle 10 di stamane, la temperatura di 11 gradi.

Alessandria, lunedì sera.

Una leggera nebbia, di primo mattino, poi su tutto il territorio alessandrino ha prevalso il sole. Stamane alle 9 termometro segnava in città +3 gradi.

Genova, lunedì sera.

Tempo incerto sulla dopo la stupenda giornata di ieri: il cielo è parzialmente coperto e la temperatura si aggira sui 12° a Genova, 14-15° due Riviere. Il mare è calmo.

Scoperta a Milano la francese fuggita con il fidanzato

Milano, lunedì sera.

Il d'amore d'una francesina di 17 anni un giovanissimo emigrato italiano è'è costata a Milano ieri sera. Protagonisti Georgette Pierre Anich, abitante a Laxou, nella Francia meri... e, il ventunenne Angiolino Bassi, residente Bordighera in via Dritta. Quest'estate Li Bassi si era recato cittadina francese come muratore e aveva trovato ospitalità presso la madre ragazza.

Tra il Bassi e la giovane Georgette era idillio: madre della ragazza rifiutava il consenso al matrimonio data la giovane età della figlia. Il Bassi e Georgette il 12 febbraio sono fuggiti.

sera i carabinieri del nucleo investigativo di Milano hanno trovato i due giovani fuggitivi a Lainate, in casa di un amico del a cui avevano detto di essere in viaggio di nozze.

Dall'inchiesta è emerso un particolare singolare. padre Georgette, morto nel 1966 mentre si trovava in viaggio Romania per affari di importazione, ha lasciato alla figlia 80 milioni

Ieri a Borgo San Dalmasso

Sei persone arrestate per una sanguinosa rissa

Si sono picchiati con bastoni e sbarre di ferro - Cinque hanno dovuto essere accompagnati in ospedale - All'origine della vicenda la vendetta di un marito tradito

Nostro servizio particolare

Borgo S. Dalmazzo, lun. sera.

persone sono arrestate ieri sera dai carabinieri a Borgo Dalmazzo, chiamati a sedare furibonda scoppiata in un cortile di via Marconi. Dei contendenti cinque sono rimasti feriti e prima essere condotti in carcere stati accompagnati in ospedale le medicazioni.

Protagonisti della clamorosa vicenda sono: Antonio Dexi, di 28 anni, operaio, residente a Borgo in via Marconi; Antonio Pes, 28 anni, muratore, abitante a Boglani; Giacomo Olivero, anni, muratore, residente a Borgo San Dalmazzo; Francesco Bernacchi, 34 anni, meccanico, anch'egli di Borgo San Dalmazzo; i fratelli Tommaso e Stefano Rità, rispettivamente di 37 e 35 anni, residenti il primo a Racconigi e il secondo a Carmagnola, entrambi operai.

All'origine della zuffa sarebbe la romantica fuga, avvenuta una settimana fa, del Pes e della trentaduenne Piera Rita, moglie dell'Olivero. I due «colombi» erano tornati ieri sera a Borgo San Dalmazzo ed avevano trovato ospitalità presso il Desi. Qui stati raggiunti dai fratelli della donna, marito tradito e da alcuni suoi amici. Probabilmente costoro si sono adoperati perché Piera Rita ponesse termine alla tresca con il Pes e tornasse a casa. La giovane però non ha voluto saperne e, spalleggiata dall'amante e dal Desi, ha intimato al consorte, ai fratelli ed ai suoi amici di andarsene e di lasciarla in pace.

La discussione, che pareva ormai conclusa, è ripresa più tardi nel cortile. Sono cominciati a volare pugni e calci, dei contendenti si armati di bastoni sbarre di ferro colpi all'impazzata. Lo spettacolo delle persone che picchiano con ira ed insulti irripetibili, ha impressionato i vicini di casa che hanno telefonato ai carabinieri. Sono subito intervenuti il Razzini, i brigadieri Rossi e Nucci e cinque militari, i quali hanno dovuto faticare parecchio per separare i contendenti e portarli quindi in caserma.

Il Desi, i due Rità, l'Olivero ed il feriti. All'ospedale sono stati giudicati guaribili in 10 giorni, ad eccezione Stefano Rità per cui la prognosi è di due settimane. Dopo gli interrogatori, i sei fermati sono dichiarati in arresto e quindi trasportati nel carcere Cuneo. Stamane denunciati per rissa aggravata e lesioni. Continuano le indagini per accertare tutti i retroscena della clamorosa lite.

g. d. m.

Rapinatore arrestato questa ... a Milano dopo una vasta battuta

Milano, lunedì sera.

Movimentato arresto di un giovane rapinatore in notte ad opera della polizia.

La rapina era avvenuta in serata nei pressi dell'idroscalo, dove tre individui, dopo indotto la trentisettenne Angela Olivero a salire loro auto, lo avevano portato via la borsetta contenente ventimila lire; poi, avevano costretto donna a scendere. La Olivero aveva però rilevato il numero della targa segnalato.

Una pattuglia della «Volante», nel corso di una battuta, ha intercettato l'auto è cominciato inseguimento quale hanno partecipato anche altre vetture della polizia avvertite via radio. Infine, l'auto in fuga è stata bloccata e, mentre due rapinatori riuscivano a fuggire a piedi, il terzo è stato raggiunto ed arrestato: è Carlo Vidari, di 20 anni, di Giussano; i suoi complici sono ricercati. Nel corso dell'inseguimento, una delle auto della polizia si è scontrata un'altra vettura agenti sono rimasti leggermente feriti.

Ucciso stanotte presso Caraglio

Va per raccogliere il morto e scopre che è suo fratello

Travolto da un'auto, il poveretto è stato agganciato da un'altra vettura e trascinato per trenta metri

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) Un agricoltore di Valgrana, Mauro Borgogno, di 50 anni, è rimasto ucciso stanotte a piedi stava facendo ritorno a casa, travolto da 600 pilotata dal trentenne Vittorio Luciano, operaio, residente a Dronero, che aveva al proprio fianco il ventinovenne Giovanni Raineri, contadino, abitante ad

Trascinato per una ventina di metri, è scaraventato sull'asfalto, un secondo dopo il Borgogno è stato nuovamente travolto dalla «1100-103» guidata dal trentaduenne conto Lerda, che la aggancia gli abiti, trascinandolo per altri trenta metri prima di poter fermare l'autovettura. Il Lerda ha dichiarato di accorto all'ultimo momento del corpo che giaceva in mezzo alla strada.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Caraglio al comando del maresciallo Duvi e il pretore di Dronero, dottor Squarciafichi e ti del soccorso Aci di Cuneo, che per poter estrarre la salma hanno dovuto sollevare di peso, con un'autogru, la «1100» del Lerda. corpo della vittima è stato orribilmente dilaniato ed ha avuto la testa quasi staccata dal busto.

I carabinieri hanno provveduto a fare trasportare il pilota il passeggero dalla «600» all'ospedale di Caraglio, dove sono stati entrambi giudicati guaribili in dieci giorni. Il pretore ha ordinato stamane l'autopsia del Borgogno per stabilire se lo avvenuto è deceduto in seguito alle ferite riportate nel primo o nel secondo incidente.

Terminati gli accertamenti di legge, è stato chiamato un necroforo per il trasporto del miseri Costui quando si è trovato davanti alla ha lanciato un urlo: «E' mio fratello», ha reclamato, scoppiando quindi in pianto.

Motoretta contro un albero presso Ormea; un morto e un ferito gravissimo

CUNEO, lunedì sera.

(g. d. m.) un incidente avvenuto ieri sera a tarda sulla statale 28 presso Ormea un giovane è deceduto, un altro è gravemente ferito: una motoretta guidata dal diciottenne Attilio Sappa, operaio, che trasportava M. sedile posteriore Diciannovenne Gentile Sappa, pure operaio, all'uscita una curva, a causa probabilmente dell'eccessiva velocità, ha sbandato sinistra urtando a schiantarsi contro un albero.

Subito soccorsi, i due infortunati sono stati trasportati all'ospedale di Ormea, ove però l'Attilio Sappa è deceduto quasi subito per frattura della base cranica altre lesioni. posto sono intervenuti per le indagini i carabinieri

A PREZZI DI VENDITA

FALLIMENTO

Federe cuscini linizzate	L.	50
Lenzuola 1 piazza	»	250
Camicie uomo in tertal	»	300
Asciugamani bagno	»	
Pantaloni tertal lana	»	500
Vestaglie da camera	»	1000
Sottovesti	»	100
Magliette purissima lana	»	500
Termocoperte 2 piazze p. l.	»	1500
Plaid 1 piazza	»	500
Tappeti pura lana 140 x 190	»	5000
Giacche renna	»	

Questi e centinaia altri articoli in

VIA ... 53

APPROFITTATENE SUBITO, OCCASIONE UNICA PER POCHI GIORNI

DONNE

Le compere programmate

L'ora della spesa (faticosa ma affascinante)

La compera è una delle occasioni in cui le donne si sentono veramente [illegible] dronc della situazione. Ciascuna di noi ha il suo metodo d'attacco, [illegible] sorniona perlustrazione delle vetrine allo scontro diretto con il negoziante [illegible] svendita: tutte abbiamo almeno due o tre indirizzi segreti e preziosi, [illegible] nascondere alle amiche, e siamo convinte di saper individuare le nova più fresche e le maglie più irrestringibili.

Le cosiddette «occasioni» ci affascinano: i prezzi più sono rispettabili e più ci sprofano a stimolanti fitte per lo sconto; i fornitori abituali diventano persone di fiducia che dispensano alle loro fedeli, insieme a scarpe a [illegible] lata, una condiscendente predilezione che viene accolta con indiscutibile senso d'orgoglio.

Un sistema simpatico ma empirico, che [illegible] per far perdere troppo tempo. Purtroppo il periodo in cui si rivendicava il diritto di «zigzagare per ammirare le mostre», non è che un ricordo. Ora sarà meglio, seguendo l'esempio delle americane, forse un piano generale di compere e dedicare un pomeriggio alle spese [illegible]. Per le altre, basterà definirare la lista in questione di giorno in giorno.

[illegible] abbigliamenti primaverili per le compere, proposti [illegible] parigina

Con l'arrivo della buona stagione i medici consiglia- [illegible] di ripristinare l'uso della bicicletta per recarsi la mattina a fare la [illegible]

Negozio di fiducia o vecchio mercato?

Se avete [illegible] frigorifero capace, potrete fare gli acquisti più importanti — burro, latte, formaggi e carne — ogni dieci giorni. Le verdure e la frutta durano non più di cinque o sei giorni, ad eccezione delle mele e degli agrumi. Per il problema del trasporto, la soluzione migliore è sempre rappresentata da [illegible] marito dotato di buon carattere e di macchina; altrimenti ricorrete ai supermercati o ai negozi che fanno servizio a domicilio.

Può essere divertente recarsi ogni tanto nel vecchio mercato rionale: è pittoresco e c'è il gran vantaggio di poter vedere, confrontare e magari anche assaggiare. Chi guarda alla qualità farà [illegible] a visitarlo nelle prime ore del mattino; chi opta per i prezzi modici ci andrà prima della chiusura, quando si verifica, specie per la merce più deteriorabile, un forte calo di prezzo. Attenzione solo alle «occasioni». Cinque chili di pomodori maturi costano magari pochissimo, ma sempre troppo per una famiglia di due persone che sarà poi costretta a buttarne via almeno la metà.

Oppure ci sono i negozi, sciolti nelle vicinanze di casa. C'è, come abbiamo detto, il vantaggio di un trattamento preferenziale e la comodità di avere tutto a casa [illegible] una telefonata. Rovescio della medaglia: non si può rifiutare niente [illegible] sentirsi addosso un vago senso di colpa e i prezzi possono essere piuttosto alti. Infine, il supermercato. Si gira [illegible] dover fare i conti con nessuno, si trovano senza fatica i prodotti più esotici, si ottiono mille suggerimenti per nuovi menù. E, se [illegible] si sta attenti, si finisce sempre per spendere un mucchio di soldi, magari in noci [illegible] cocco che nessuno riuscirà poi ad aprire o in strani salsicciotti che si riveleranno inappetibili anche per il gatto [illegible] cosa.

Gli «scampoli» e le occasioni

In linea di massima si ricorda che, specie chi ha limitate possibilità finanziarie, deve [illegible] capi classici, [illegible] tinte non troppo vistose. Da evitare le stoffe [illegible] decatizzate, che al macchinario con l'acqua si restringono. Chiedete, in dubbio, un campioncino da sottoporre a casa ad una buona lavatura: così si vedrà anche se il colore non riserverà brutte sorprese. In questi giorni, ci sono in giro molte liquidazioni. Non lasciatevi convincere ad acquisti inutili, con la scusa che «tanto costa un'inezia», evitate gli articoli danneggiati e sbiaditi che non sono mai un buon affare e che nessun bucato potrà rinfrescare e soprattutto non lasciatevi incantare da qualsiasi «scampolo». Non è vero [illegible] un ritaglio da camicetta può sempre servire: se non si accorda con nessuna vecchia gonna non serve proprio a niente.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Beatrice;
S. Corrado;
S. Colomo martire;
S. Tullio martire;

OGGI, lunedì 19 febbraio. Il Sole è sorto alle 6,58 e tramonta alle 17,31. Alle 15,09 entra nel segno zodiacale dei Pesci. La Luna si trova nel 20° giorno.

Il piatto del giorno

Cime di rapa Rossella

Mondate le cime di rapa tenendo solo le parti tenere. Lavatele, scolatele e mettetele in un tegame a freddo con 80 grammi di burro, 50 grammi di pancetta a pezzetti, un etto di olive nere intere, sale e pepe. Coprite e lasciatele cuocere a fuoco lento per un'ora; a metà cottura versatevi mezzo bicchiere di vino bianco secco.

(A [illegible] di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella [illegible])

Interessante studio psicologico in un asilo francese

Misurano con i «tests» lo sviluppo del bimbo

Le esperienze vengono condotte anche sui neonati - Poppatoi ad elettrodo permettono di dedurre le caratteristiche toniche e motrici del piccino - Le [illegible] che i bambini devono saper fare a 9 mesi

Nostro servizio particolare

Parigi, lunedì [illegible].

Un bimbo di un anno tende invano la mano verso un alocutiolo posto fuori della sua portata. [illegible] si [illegible] un piccolo rastrello di cui si serve per picchiare sul tavolo, apparentemente molto soddisfatto di poter fare rumore. Poi maneggia il rastrello, lo osserva, contempla quel balocco fino ad allora inaccessibile. Lungo silenzio. Improvvisamente il piccino tende il rastrello e attira [illegible] su di se l'oggetto desiderato ch'era rimasto sul tavolo fuori portata. Ha superato così uno dei livelli più importanti dei baby-tests.

Questi baby-tests non pretendono però di misurare nei lattanti il quoziente intellettuale. Non è ancora possibile a questo livello parlare di intelligenza, tuttavia essi permettono di stabilire il «quoziente di sviluppo». Il risultato di questi metodi è stato osservato dalla rivista francese specializzata Enfance, che uscirà fra breve in un numero speciale dedicato alla psicologia dei primi mesi di vita. Una parte importante sarà destinata ai lavori condotti nell'asilo-nido-laboratorio di Gentilly.

«I *baby-tests* — dice la direttrice — possono cominciare quasi con la venuta al mondo. Per esempio, grazie a dei poppatoi ad elettrodo, è possibile accertare il ritmo di succhiamento [illegible] un bebè al biberon e dedurne le [illegible] teristiche toniche e motrici del bambino. I prematuri forniscono un diagramma molto diverso dagli altri. A nove mesi, dopo lo svezzamento, il piccino deve saper fare un determinato numero di cose: bere dalla tazza, tenersi in piedi con qualche appoggio, battere le mani e salutare [illegible] in maniera. [illegible] studia egualmente la [illegible] coordinazione motrice; [illegible] pio, deve essere capace di afferrare tra l'indice ed il pollice il confetto che gli si posa davanti. I *baby-tests* possono così consentire la individuazione [illegible] di [illegible] deficienze psico-motrici».

Ma non solo in ciò risiede il loro interesse, poiché, se permettono in casi patologici l'adozione [illegible] misure terapeutiche, forniscono pure preziose informazioni [illegible] carattere educativo.

«Noi — *prosegue la direttrice del [illegible] citato, professoressa Lézine* — abbiamo constatato che un [illegible] ama [illegible] verzeggiato. [illegible] Dakar, dove a lungo ho studiato i piccoli africani, ho notato che essi avevano un anticipo [illegible] cinque mesi rispetto [illegible] loro coetanei europei. Riteniamo che per i neonati il trasporto sulla [illegible] materna e lo stesso dondolio a pelle a pelle siano molto benefici. Il pupo moderno europeo invece è troppo "asettizzato": la mamma gioca meno [illegible] lui, lo porta poco, [illegible] lo prende [illegible] braccio quando piange per paura di divenirne schiava. Troppi strumenti invadono la [illegible] saria intimità tra il bebè e [illegible] sua mamma».

Tutto questo è così vero che alla Protezione infantile, dove viene preparato il personale per gli asili nido, le bambinaie e le infermiere sono [illegible] ora istruite anche da una équipe di psicologi i quali insegnano che l'italiano non è tutto.

Il risultato non si è fatto attendere; mentre negli anni passati i bimbi allevati dagli asili-nido manifestavano una netta inferiorità a confronto coi altri bebè allevati in famiglia, nei nidi-pilota è avvenuto l'opposto. [illegible] sta riscoprendo, insomma, l'alto valore educativo della tenerezza affettiva.

l. g.

Un [illegible] viene sottoposto al [illegible] del biberon ad elettrodo nell'asilo-nido di Gentilly. Dal ritmo della succhiata si stabiliscono le sue caratteristiche toniche e motrici

Albergo di Novi Ligure chiuso per venti giorni

Alessandria, lunedì sera.

(r. c.) Il questore di Alessandria ha ordinato la chiusura per venti giorni dell'albergo «Emisfero» di Novi Ligure, sito sulla strada per Serravalle Scrivia.

La titolare dell'albergo, Libertana Moretti, e il marito Giovanni Repetti, sono stati deferiti alla magistratura, sotto l'accusa di ricettazione e di avere rivenduto merce di provenienza furtiva.

Auto contro muro stanotte presso [illegible]

BRA, lunedì sera.

(a. r.) Quattro feriti sono il bilancio di [illegible] incidente stradale avvenuto all'una di stanotte sulla statale Bra-Cuneo, nel centro abitato di Bricco Faule. Per cause ancora imprecisate una «500» targata Cn 139287, proveniente da Bra, ha sbandato e si è schiantata contro il muro [illegible] di un'abitazione.

I quattro occupanti, tutti residenti a Bricco Faule, hanno riportato ferite giudicate guaribili [illegible] in [illegible] circa. [illegible]: Oddino Piumatti, [illegible] 32 anni, operaio, che era alla guida, Giuseppe Bovico, di 37 anni, agricoltore, Giovanni Bordese, di 41 anni, tornitore e Giuseppe Fissolo, di 44 anni, operaio.

Proteste e dissensi per [illegible] proposta troppo audace

Diventerà un «night» il forte napoletano di Castel dell'Ovo?

Il vecchio rudere sta per essere lasciato dal Demanio militare L'Ente del turismo suggerisce di farne un centro di svaghi Stasera una mostra di progetti si inaugura a Palazzo reale

Dal nostro corrispondente

Napoli, lunedì sera.

L'antica fortezza di Castel dell'Ovo che [illegible] maschia, angolosa e prepotente» sull'incantevole panorama di Santa Lucia, nel Golfo di Napoli, è oggetto di interesse da parte di enti pubblici e privati da quando il demanio ha deciso di smobilitare dal vecchio rudere gli uffici della [illegible] navale.

Tornerà agli antichi splendori o la fortificazione, ricca di gallerie e caverne scavate nel tufo, sarà trasformata in un complesso turistico, adeguato alle più moderne esigenze? Sulla sistemazione [illegible] conferire al borgo marinaro ed al castello non è stato raggiunto un accordo. Autorità comunali, provinciali, Ministero della Pubblica Istruzione ed altri enti statali non si sono ancora pronunciati.

Stasera l'incantevole castello, che [illegible] testimone, nella sua millenaria storia, di oscuri delitti e di infinite sofferenze, è tornato [illegible] una volta in ballo a proposito di un progetto presentato dall'Ente del turismo che [illegible] vrebbe destinarlo a ristorante, bar, «night» e museo. La prospettiva che sul solitario torrione dove sventolarono un tempo le bandiere e le insegne delle successive dominazioni di Napoli, possano innalzarsi sbrogliantì luci al neon e le «antenne del progresso» ha indignato quanti vedono nel vecchio rudere rispecchiati gli avvenimenti più salienti [illegible] vita cittadina.

Fra quelle storiche mura — sostengono [illegible] oppositori — risuona l'accorato pianto del biondo giovanetto Corradino di Svevia, e della figliola di Manfredi, Beatrice, che vi rimase prigioniera per diciotto anni, e di tanti altri esseri umani. Diventa perciò oltraggioso il progetto che vorrebbe utilizzare il superbo castello come centro di frivole attrazioni.

La protesta — bisogna riconoscere — non riguardano soltanto la sistemazione della suggestiva zona, ma anche il modo [illegible] cui si cerca di giungere ad una soluzione. La mostra di stasera in Palazzo Reale non ha avuto l'adesione su scala nazionale delle associazioni proposte alla difesa [illegible] paesaggio ed ha dato l'impressione di essere stata organizzata «in famiglia».

Ciò ha suscitato l'indignazione dell'Ordine degli architetti e degli ingegneri di Napoli che chiedono un pubblico concorso nazionale oppure internazionale per la presentazione [illegible] progetti, impedendo così iniziative ed interventi che potrebbero risultare dannosi agli interessi della città. A proposito della definitiva sistemazione di Castel dell'Ovo, il prefetto, dott. Bilancia ha detto «Per una così ragguardevole opera nessuno dovrà essere precluso che non abbia già [illegible] prova di intelletto e [illegible] amore per le cose di Napoli».

a. l.

Era stesa [illegible] passaggio a livello

Guarda se il treno arriva viene travolta e uccisa

La sciagura nei pressi di Verona - Vittima una studentessa di quindici anni - E' stata investita sotto gli occhi della sorella e di [illegible] amico

Dal nostro corrispondente

Verona, lunedì sera.

Spintasi fin sulle rotaie per vedere se arrivava un treno, una studentessa è stata travolta da un convoglio ferroviario. La vittima è Graziella Muraro, di 15 anni, residente a Verona in via Cavalletto 12. La sciagura è avvenuta ieri sera verso le 20,30 al passaggio a livello di Santa.

Accompagnata dalla sorella Annamaria, di 19 anni, la studentessa era giunta a Sona sulla macchina di un amico, l'infermiere Danilo Benedetti, di 32 anni, che aveva dovuto arrestare la vettura al passaggio a livello perché le sbarre [illegible] abbassate per l'imminente arrivo del rapido proveniente da Verona e diretto a Milano.

La giovane, scesa con gli altri dall'auto per sgranchirsi le gambe, si era spinta fin sulla massicciata ferroviaria quando è stata sorpresa dall'arrivo del convoglio. Sentite [illegible] quere nemmeno il tempo di lanciare un grido, è stata investita alle spalle e scaraventata ad una decina di metri.

Mentre alcuni automobilisti fermi al passaggio a livello trattenevano a stento la sorella Annamaria ed il Benedetti, in preda a violento choc, altri sono corsi sulla massicciata per soccorrere la studentessa, che era rimasta orribilmente ferita.

Portata d'urgenza all'ospedale di Bussolengo, Graziella Muraro è stata successivamente trasferita a quello di Verona dove però è giunta [illegible] per le gravissime ferite riportate.

a. b.

★ LUINO — Un camioncino carico di bricolla di sigarette sarebbe sfracellandosi a stato bloccato questa notte dal carabinieri alla curva di Luino. Sull'autocarro si erano due persone, [illegible] dalle quali sembra sia stata arrestata. Il camioncino ed il carico (oltre a quintali) sono stati sequestrati.

Morto a Biella il presidente [illegible] Patronato scolastico

Biella, lunedì sera.

(p. m.) [illegible] morto nella mattinata [illegible] domenica all'ospedale di Biella il pubblicista Giancarlo Sangermani, di appena 30 anni. Da parecchi mesi era gravemente malato. La moglie dello sfortunato giovane, signora Gabriella Bolzani, è attualmente ricoverata allo stesso ospedale, in attesa della sua prima maternità.

Originario di Trieste, Giancarlo Sangermani si [illegible] trasferito a Biella nel 1962, per assumere l'incarico organizzativo nella locale sezione del partito liberale. Attratto dal giornalismo, ora poi entrato a far parte della [illegible] dell'«Eco di Biella». Egli si dedicava inoltre all'insegnamento ed era presidente del patronato scolastico [illegible] Biella.

X GIOCHI OLIMPICI D'INVERNO

GRENOBLE
CHAMROUSSE
AUTRANS
ALPE D'HUEZ
VILLARD-DE-LANS

nei cinque centri di gara, sempre

Ovomaltina

UNICO ALIMENTO ENERGETICO UFFICIALE DEI GIOCHI

ha provveduto al rifornimento degli atleti convenuti da tutto il mondo

50.000 bicchieri di calda, squisita

Ovomaltina

sono stati distribuiti alle partenze e agli arrivi di tutte le gare in programma

Ovomaltina dà forza!

ma anche il pubblico presente alla manifestazione ha apprezzato i benefici dell'Ovomaltina; [illegible] ha consumati 100.000 bicchieri!

A Lovanio sempre più aspra la lunga battaglia

Un'università tumultuosa che spezza in due il Belgio

Il «muro della lingua» che divide gli studenti fiamminghi da quelli francofoni è ormai invalicabile La discordia ha assunto forme parossistiche: è arrivati ad incitare, con manifesti, a dare alle fiamme le «Facoltà francesi» - Profonde ripercussioni nel Paese: messe in pericolo le istituzioni fondamentali

Nostro servizio particolare

Bruxelles, fine sera.

Lo Belgio ci si mangia

I belgi, che hanno il senso di umorismo, quando parlano del problema di Lovanio si lasciano andare ad espressioni poco ortodosse e d'accatto: rano. Un giovane studente ha detto: «E' qui che il Belgio può esplodere». L'Università cattolica di Lovanio (U.C.L.) è a 25 chilometri da Bruxelles. Una volta di più quando Lovanio ha la febbre è tutto il Belgio che ha febbre: manifestazioni, risse, «bottiglie Molotov», scioperi, arresti. Anche l'ultima crisi è scoppiata, con maggior violenza delle altre volte, a causa del solco profondo che divide gli studenti di lingua fiamminga da quelli di lingua francese.

Lovanio è la più antica Università del Belgio; la sua fondazione risale al 1425. E' anche la più importante, conta circa 25.000 studenti (dei quali il 55% sono belgi), 1000 professori, 2500 assistenti, 2500 impiegati addetti ai servizi tecnici ed amministrativi. E' un'università internazionale: 2500 stranieri provenienti da 85 diversi Paesi che frequentano quasi tutti i corsi in lingua francese; questi studenti evitano di partecipare ai disordini.

L'Ateneo ha due sezioni: una in lingua francese l'altra in fiammingo che numericamente si equivalgono; fra le due esiste un muro invalicabile in lingua. Da una parte la fiamminga è considerata la lingua dei poveri mentre la francese è ritenuta quella della «intelligenza». Alla ripartizione delle lingue a poco a poco si aggiunsero una quantità di problemi economici, politici, sociali che finirono per dare alle controversie un aspetto di «guerra coloniale».

I «colonizzati», secondo i francesi, dovrebbero essere fiamminghi. L'espressione è condannata da tutti in questa Lovanio si trova in territorio fiammingo dal 1963, da quando cioè fu stabilita la frontiera linguistica onde il «muro della lingua». I fiamminghi insistono che il loro territorio, cioè che è inammissibile che una Università di lingua francese vi sorga nel loro territorio. I francofoni si servono di espressioni egualmente dure. Il giovane direttore delle pubbliche relazioni dei francofoni un giorno ha dichiarato duramente: «Anche se un giorno dovessimo lasciare Lovanio, ci ritorneremo».

Fra questi due blocchi apparentemente monolitici vi sono altri gruppi di diverse sfumature. E' certo che la situazione belga è estremamente complessa. Il «potere organizzatore» nell'Università è rappresentato dai vescovi del Belgio. Alla loro testa sta il card. Suenens che mentre al Concilio Vaticano II passava per un progressista, in Belgio è considerato un conservatore. Sotto di lui le sezioni dell'Ateneo sono dirette da un consiglio accademico designato dall'episcopato.

In questi ultimi anni i testi di due documenti hanno dato luogo alle polveri: il 13 maggio 1966 fu una dichiarazione dei vescovi nella quale rifiutavano di fare la causa la struttura dell'U.C.L. la dichiarazione provocava violente manifestazioni. I fiamminghi denunciarono allora l'imperialismo clericale» ed il «diktat» dei vescovi. Il secondo documento venne reso noto il 14 gennaio 1968 dal Consiglio accademico di lingua francese e fu giudicato provocatorio dai fiamminghi poiché non faceva parola del richiesto trasferimento in un'altra città della sezione francese. Quest'ultima pubblicazione ha provocato gli attuali tumulti.

La prova di forza è cominciata, gli spiriti sono sovreccitati. In particolare quelli parte fiamminga. I muri esterni dell'Università sono stati tappezzati di manifesti alla cinese quali, fra l'altro, si spiega come fabbricare le «bottiglie Molotov» e come appiccare il fuoco alla Facoltà. I professori parte fiamminga hanno sostenuto il movimento protesta e decise di prolungare di otto giorni lo sciopero.

Intanto le responsabilità vengono palleggiate dal consiglio accademico all'episcopato, dal governo ai deputati e alla seguito: cose, queste, che non fanno che aumentare la tensione degli animi. Il tempo trascorre in trattative, missioni segrete, false confidenze e ognuno delle parti ha l'impressione che la parte avversa gli stia preparando chissà quale trappola. A poco ci si accorge che la battaglia Lovanio mette in pericolo le istituzioni fondamentali del Paese: Chiesa, partito socialcristiano — che Belgio è il più importante — il governo addirittura stessa unità del Belgio.

Il Belgio Il Paese dei compromessi per raggiungerne uno questa vicenda molte personalità dell'ateneo, dei partiti, del governo e della Chiesa sono all'opera. dice che Chiesa belga non sarebbe alieno sbarazzarsi di Lovanio ma che Vaticano vuole perché conta assai su questa prestigiosa realizzazione. Si dice pure che modo un giorno o l'altro la sezione francese dovrà trasferita Louvain ma che verrà un esso lasciando agli studenti di lingua francese almeno la facoltà di teologia, salvando così le apparenze. Per intanto questione è ancora ben lontana dall'essere risolta.

Joan Bottier

Una scena di uno dei recenti tumulti a Lovanio: uno studente ferito viene soccorso

Presieduto dall'on. Pastore

Convegno sulla crisi dell'industria tessile

La grave situazione determinata, in particolare, dalla riduzione delle esportazioni e dall'aumento delle importazioni - Auspicato un marchio unico per tutti i prodotti chiavesi dell'abbigliamento

Dal nostro corrispondente

Chieri, fine sera.

L'industria tessile chierese naviga in cattive acque ed il futuro si prospetta alquanto incerto. Quale le linee pessimistiche del quadro tracciato ieri in un convegno organizzato a Chieri allo scopo di ricercare le soluzioni alle difficoltà che colo in parte sono contingenti. Il convegno, aperto dal sindaco comm. Secondo Casalis, è stato presieduto dall'on. Giulio Pastore, ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord. Erano presenti il prof. Pescatore presidente della Cassa del Mezzogiorno, altri funzionari giunti appositamente da Roma, ed i maggiori esponenti dell'industria tessile locale.

Il prof. Angelo Dotragnache vice direttore dell'Ires, ha riferito i dati riguardanti le importazioni che oggi sono due volte e mezzo le esportazioni. «E' un fenomeno generale poiché l'industria tessile è tra le prime che: Paesi sottosviluppati vogliano creare. Alcuni di questi Paesi non solo coprono già il loro fabbisogno interno, ma cominciano ad esportare». Quali le prospettive? Anzitutto, occorre puntare sull'esportazione dei prodotti tessili più ricchi.

Il rag. Giulio Rocco, presidente della Lega industriali tessili ha delineato un ampio panorama dell'industria chierese, che si suddivide in due grandi branche: l'abbigliamento e l'arredamento. Poi ha analizzato i motivi che hanno portato il mercato a ripercussioni in una fase di ristagno, che ha pochi precedenti.

Citando [illegible] legge [illegible], presentato il 13 settembre 1965, sulla ristrutturazione e riorganizzazione dell'industria tessile, ha detto che si dovrebbero prevedere, oltre a finanziamenti a tasso agevolato, anche finanziamenti per la conduzione delle aziende.

I maggiori sforzi dovrebbero essere concentrati sulla esportazione. Ma vi sono altre difficoltà — ha detto l'oratore —, principalmente il ritardo dei rimborsi Ige. Si chiede ancora che gli esportatori siano messi in parità di condizioni con quelli di numerosi altri Paesi europei, con rimborsi degli oneri sociali. Ignorato conto che in Italia sono i più elevati d'Europa.

Il sottosegretario on. Dino Gatti ha fatto luce sulla situazione delle aziende a partecipazione statale. Ha quindi trattato delle difficoltà di concentrazione delle imprese locali, problema che ha relazione anche con il disegno di legge 2801, che si spera possa essere varato anche nella presente legislatura. Dopo aver toccato gli altri importanti punti della discussione, l'on. Donat-Cattin ha affermato che a Chieri non manca la capacità imprenditoriale, fattore essenziale per far fronte alla situazione.

Il senatore Coppo si è compiaciuto dell'iniziativa del Comune e della Lega industriali tessili: il convegno ha permesso di individuare difficoltà che possono essere affrontate e risolte. Il dott. Degli Innocenti ha invitato [illegible] a consultarsi, tra l'altro, due possibilità per far fronte alla situazione: la [illegible] o quella di costituire un consorzio, se non creare solo marchio per tutta l'industria chierese dell'abbigliamento, al fine penetrare nell'economia pianificata. La seconda via è quella di arrivare, con la confezione, direttamente al consumo.

Il ministro Pastore, a conclusione convegno, ha tra l'altro incoraggiato tutti a seguire la via del consorzio.

Giorgio Ghirardi

Promise di trovare marito ad una matura contadina in cambio dei suoi risparmi

Servizio particolare

SALUZZO, lunedì sera.

Albina Fiordalisi, una contadina cinquantaquattrenne di Bagnolo Piemonte, deve ai buon senso di un vicino la salvezza dei pochi risparmi, che stavano per finire nelle mani di una truffatrice. Quest'ultima, Rosa Laforè, una zingara di 36 anni, che ha dimora a Pinerolo in via Principi d'Acaja, il mattino del 25 agosto dello scorso anno si era presentata alla Fiordalisi dicendole: «Se mi dai i soldi che hai in banca io te faccio trovare marito».

Subito dopo la zingara indusse la contadina ad annullare per ben tre volte un prezzo di lilla nero e a deporlo sul tavolo. Poi, pronunciando parole incomprensibili, sciolse i nodi, assicurando la donna di averla liberata dalla maledizione. Impressionata, la Fiordalisi, dopo avere sborsato trentila lire, promise alla Laforè che si sarebbe recata in banca a prelevare i suoi risparmi.

Mentre stava andando in banca, la Fiordalisi incontrò un vicino, Chiaffredo Barolin, il quale, notata l'agitazione della donna, le chiese il motivo di tanta fretta. Resosi conto che la contadina stava per essere vittima di una incredibile truffa, il Barolin la convinse a denunciare l'accaduto ai carabinieri. All'appuntamento in chiesa si presentarono quindi due militi, che arrestarono la zingara.

Stamane la Laforè, che è difesa dall'avv. Vercellotti di Cuneo, è stata rinviata a giudizio del Tribunale di Saluzzo. L'imputata nega le mirabolanti promesse all'ingenua contadina e sostiene di aver ricevuto solamente le trentila lire. E' stata la Fiordalisi a chiedere perché accettassi il denaro — afferma la Laforè —. Voleva che in cambio pregassi per farle trovare un marito».

g. d. m.

Macchine lunari di un incisore surreale

FRANCO [illegible]: «Gli acrobati» (acquaforte)

La presenza di Franco Bruna (nato a Torino poco più di 32 anni fa) non era passata inosservata in alcune mostre dedicate alla grafica, ma le incisioni che egli ha esposto alla Galleria Viotti (via Viotti 8) per la prima volta forse ne rivelano il fruttuoso impegno. Le 18 stampe datate in catalogo dal 1963 ad oggi testimoniano assai bene questi cinque anni di lavoro insieme col dilatarsi di quella fantasia poetica cui le sue composizioni rispondono.

Fin dalle prime tavole che sembrano rievocare le pagine di certi antichi testi di storia naturale, l'opera del Bruna lascia sentire un senso di intima levitazione attraverso la quale l'obiettivo si agosta ben presto dalla realtà della natura alle più suggestive rive del sogno. Nella minuziosa testitura di segni che il giovane incisore deve aver fatta sua guardando un po' a Viviani un po' a Gallino, le fantasiche sollecitazioni, non prive d'una venatura surreale, affiorano infatti tra i suoi «Acrobati» e i suoi «Buratini» prima ancora di affidarsi alle misteriose macchine lunari.

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Scultura mediterranea di Francesco Messina

A quattordici anni dalla grande mostra che nel salone de «La Stampa» onorò Francesco Messina dopo il conferimento del premio «Ines Fila», lo scultore torna a Torino esponendo alla Galleria «La Minima» (piazza San Carlo 176) una trentina di piccoli bronzi — dal dupa *Pugili* del '33 ad alcuni pezzi dell'anno scorso — e altrettanti disegni.

Col Francesco Messina tornano subito alla memoria alcuni indimenticabili suoi capolavori. Innanzitutto certi ritratti: del Mercante del 1926 e del Autoritratto, a quelli non meno espressivi dello scrittore Massimo Lelj (1938), di Calzini e di Tosi (1948) dove l'elemento psicologico si fonde mirabilmente l'esigenza formale. Non meno importanti erano state però altre composizioni come il *Pugilatore* del Museo civico Torino (1930), il nudo *Bianca*, che sembra dal drappeggio suo delicato e commesso plasticismo, alcuni torsi e frammenti che non sarebbero certo più eloquenti se concepiti nella loro interezza figurale, cui vennero aggiungendosi poi altre immagini d'Eva e del Vecchio, Davide e di Narciso, di nudatori e Pomona: una progenie plastica in cui colpiva oltre tutto l'eccellenza del mestiere, fin ragazzo aveva a Genova lavorando per pochi soldi prima marmorino, poi come «finitore» negli studi degli scultori che fornivano nuovi marmi al cimitero Staglieno.

che Messina poté trarre dalla bottega, colse viceversa attraverso i musei, filtrando lezioni influssi che, da Donatello a Gemito, potevano lasciare più d'un segno nella sua formazione, innestandosi sul vecchio ceppo mediterraneo cui più d'ogni altro artista, che per ragioni nascita, Messina sempre sentito di appartenere.

Ecco perché Eugenio d'Ors poté scrivere: «I suoi Nudi tori come altrettanti rii alle cui cariglie s'indovinano le [illegible]. E il Narciso del Brenta è Narciso platonico nella sopita pubertà che nel collo assente... Bianca ergo collo come se ancora altu-

MESSINA: «Narciso» (bronzo del 1944)

dasse moto del cigno di Leda. Dora, la camusa, è un nume tellurico. ... Nessuno il tocchi, così il ha lasciati uno scultore della Magna Grecia: cambiare qualche gloria che illumina religiosa luce, sarebbe dovere un sacrilegio».

Da quell'ideale di bellezza antica Messina ha continuato ad ispirarsi mezzo secolo e più: suoi esordi quindicenne, alla pienezza della maturità, cui riconducono pochi del bronzo e del sì a Torino. Né deve meravigliare alcunistiche componenti in qualche caso sembrano fatto posto allo incidenza non meno stivo d'un nuovo manierismo: perché può questo, per Messina, modo d'esser partecipe della travagliata storia dell'arte dei nostri giorni.

I simboli d'un triestino

Nelle opere che Carmelo Zotti — nato a Trieste anni fa — espone all'Approdo (via Bogino 17), ciò che attrae non è forse tanto la struttura narrativa (d'altra parte così sensibilmente scoperta), quanto il senso di squillo simbologia che le vaste dipinte sembrano assumere.

L'impressione, come giustamente osserva Luigi Lambertini, rivela guardarle «l'insieme delle composizioni e non certo attraverso un'analisi particolare dei vari brani che costituiscono il quadro». Ciò è poi naturale se si pensa alle propensioni d'un artista come Zotti, Veneto di formazione, egli è infatti sempre pronto a rendere più luminosità colore che schema figurale; o la vibrazione di una lirica vena sottilmente intervata di ironia e di nostalgie più che una ricercatezza di espressioni (alla maniera, per intenderci, di amici bolognesi). Già nei dipinti ello, ma soprattutto nelle più limpide notazioni della grafica, Zotti sembra voler ogni volta smaterializzare queste strutture organiche a vantaggio d'una immagine che potrà anche avere un suo carattere drammatico, proiettandosi però sempre sul piano di una poetica evocazione.

* *

Alla Studio di informazione estetica (corso Vittorio Emanuele 32) è esposta la serie di quindici serigrafie (tirate in 150 esemplari) che compongono una cartella intitolata «Ordo», edita, con introduzione di Carlo Belloli, dall'architetto Josef Brenner di Stoccarda nel 1965. Ne sono autori nove artisti: sei «plastici» e tre «pittori».

Le visioni d'una pittrice e i clowns dell'impresario

I dipinti esposti alla «Campana» da Maria Luisa Cridà De Benedetti sembrano nascere da un sogno puramente fantastico da una ricerca di materia condotta [illegible] un piano di aquisita decorazione, ma potrebbero aver trovato ispirazione anche nella realtà, perché della realtà fanno parte anche i colori ciò che si nel crogiolo d'un vulcano e certe variegate venature rocciose, gli abissi sottomarini e le stupende visioni cui si son trovati di fronte i primi astronauti.

La pittrice, che aveva fatto un po' di pittura all'acquerello mentr'era in collegio in Inghilterra, e queste immagini approdata soltanto due anni fa, in seguito ad una esperienza un po' casuale, ma felicemente suggestiva che l'ha indotta ad un più impegnativo cimento.

* *

Non è facile immaginare quale significato abbiano per l'impresario teatrale Aldo Landi, che espone alla galleria Torre (via Accademia Albertina 3 bis), i clowns e i giocolieri, gli istrioni e i suonatori da lui dipinti modellandoli a rilievo nello spessore d'una materia che sembra sorda ad un pittorico elemento, per colorirli poi fortemente, entro le forme d'un disegno profondamente inciso. Con l'intraprendenza e la semplicità d'un mail it Landi, che pure talora ispirano all'ovvia rusticità di certi antichi pittori provinciali, ci sembra puntare piuttosto sui valori simbolici d'una grottesca commedia umana; di cui i curiosi suoi personaggi (suggestivi anche là dove non sono pure sforzati da qualcosa di repellente) potrebbero rappresentare le controfigure.

A due anni dalla «personale» che lo fece conoscere alla galleria «Al Ponte», Luigi Sabattini, nato a Girifalco (Catanzaro) nel 1948, espone nelle sale Circolo Enel di via Assarotti 6. Il chi egli ha portato in questa sua attività, di grigiori dilettantistiche, si manifesta oltre che nei contenuti espressivi, proprio nei caratteri del pittorico che, specialmente nel bianco e nero, continua a trovare appoggio nella scioltà sicurezza del tratto e della macchia, dove più profonda si è fatta l'eco della sensibilità.

Per iniziativo di un giovane studente di architettura, Ettore Bianchi, presso la sede del Comitato culturale «Lorenzo Milani», piazza S. Giulia 7, è allestita una mostra di pittura. ci sono gli espositori: Barbero, Bozzini, Capello, Convento, De Marchi, Elso, Granaglia, Lunel, Sidler, Turletti, Angelo e Silvia Vaccaneo. La mostra è intitolata «Finestre» per significare che ogni quadro è per loro una finestra aperta sul mondo, strumento di conoscenza e di formazione spirituale.

Angelo Dragone

Bezzo trae l'ispirazione nel Monferrato (sua terra)

Guglielmo Bezzo, nato in Canada nel 1892 da genitori monferrini con i quali tornò bambino ai loro luoghi d'origine, ha portato nelle sale del Circolo degli Artisti dove ha allestito una folta «personale», una visione di cui soltanto la provincia può farsi ormai autentica ispiratrice. Questo pittore, che da vive ad Asti, si colloca accanto a figure come quella d'un Manzone: gente abituata a cercare nella mutevolezza delle stagioni, con un gesto che sa già quasi di antico, le diverse motivazioni d'un paesaggio; le sensazioni, anche fisiche, d'una luminosa giornata o d'un paese sotto il temporale.

«Finezza di tocco e sicurezza di disegno è, la qualità che fin dal 1921 Emilio Zanzi aveva riconosciuto «prodigiosi» ai primi saggi del bravo autodidatta, si ritrovano anche oggi nelle georgiche sue vedute monferrine esposte in Palazzo Graneri. Sono immagini che si fatte forse più descrittive e meno ingentilmente istitutive, ma che in «Vallata» (n. 39) offrono un esempio di pittura sapiente, con ben modulate tonalità e solidamente costruita attraverso autentico carattere della sua pennellata.

A. BORGHI & C. S.p.A.
VIA CERNAIA 16 - TORINO
AVVISA LA SUA SPETTABILE CLIENTELA
CHE L'ANNUALE VENDITA
STRAORDINARIA
SCAMPOLI
DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES

PRESTIAMO DENARO
rapidamente ad automobilisti - dipendenti
professionisti - artigiani - commercianti
FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

PAGA PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
Poligrafico Stato
Roma, ed Telefono
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25x35 di pagine 148 di testo su carta a mano con tavole in fotolitia inserite a tavole di 123 a colori - Legato in con sopraccoperta a colori L. 25.000

I tre piloti americani liberati da Ho-ci-min

I tre piloti americani che i nord-vietnamiti hanno messo in libertà nei giorni scorsi sono partiti in aereo per Washington lungo la rotta artica. Nella foto sono ritratti mentre [illegible] dall'apparecchio che li ha fatti tappa in una base Usa in Alaska. [illegible]: il ten. David Mahony, il cap. John Black ed il ten. col. Norris Overly

Dimostrazioni e tafferugli in via Veneto per il Vietnam

ROMA. — [illegible] Veneto bloccata [illegible] dai dimostranti [illegible] il Vietnam. I partecipanti alla manifestazione, [illegible] corso della quale si sono più volte scontrati con la polizia, portavano cartelli, [illegible] ed anche [illegible] grande ritratto di Ho Chi-minh (Tel.)

La moglie di Régis Debray

La venezuelana Elisabeth Burgos, che ha sposato Regis Debray nel dicembre scorso nel carcere boliviano dove lo scrittore francese, condannato per attività partigiana, deve scontare trent'anni. E' stata fotografata dopo una visita al marito

Parteciparono ad [illegible] sommossa

Processo in Francia a 18 irredentisti della Guadalupa

Sono accusati di aver attentato all'integrità del territorio nazionale - Tra essi medici, insegnanti e un giornalista

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì sera.

Diciotto uomini, otto dei quali [illegible] piede libero, compaiono oggi dinanzi alla Corte di Sicurezza dello Stato per rispondere di attentato all'integrità del territorio nazionale. Tra loro, ci sono tre medici, altrettanti professori e maestri di scuola, [illegible] avvocato, un biologo, il direttore di un giornale locale, parecchi studenti, tecnici, operai ed impiegati. Insieme ai diciotto imputati presenti, [illegible] processato [illegible] contumace, il loro reato? Vogliono l'autonomia del proprio paese, la Guadalupa, e l'hanno manifestato. Parecchi furono arrestati a Pointe-a-Pitre alla fine di maggio dell'anno scorso, dopo la sommossa che si concluse con 13 morti ed un centinaio di feriti; altri furono arrestati in Francia. Corrono il rischio di [illegible] condanna a dieci anni di prigione e ad una multa di dieci milioni di lire.

Il movimento antifrancese nacque nella Guadalupa e nelle Antille alla fine della guerra e si divise in due gruppi, uno dei quali si contenterebbe di una certa autonomia amministrativa mentre l'altro esige l'indipendenza. Il partito comunista ha preso praticamente il controllo della seconda frazione, che fa capo al movimento clandestino Gong (Gruppo d'organizzazione nazionale guadalupeana), [illegible] quale [illegible] apparterrebbero del resto tutti gli imputati.

Nell'incartamento figurano numerosi documenti [illegible] atti nella Guadalupa e a Parigi: l'accusa [illegible] se ne servirà per affermare che [illegible] imputati preparavano una ribellione armata. Tra l'altro c'è una circolare che indica il modo di fabbricare le bombe «Molotov». Gli imputati negano naturalmente la loro partecipazione a movimenti clandestini. Sostengono che le sommosse, già verificatesi, sono da imputarsi allo stato di miseria delle popolazioni, ed affermano di voler lottare soltanto sul piano ideologico, manifestando le proprie opinioni come autorizza la libertà di espressione sancita dalla Costituzione.

Il [illegible] durerà almeno una decina di giorni, si prevedono manifestazioni. Tra i numerosi testimoni citati dalla difesa figurano Jean-Paul Sartre, il deputato martinichese Aime Cesaire ed il ministro Pierre Billotte al quale [illegible] tenterà di far dire ciò che egli non dirà di certo. Quindici avvocati difenderanno gli imputati, uno dei quali ha dichiarato durante l'istruttoria: «Il problema guadalupeano non può essere risolto coi processi o con le stragi. E' un problema che il governo francese deve prendere sul serio». Ma il governo francese non vuol sentir parlare di autonomia e tanto [illegible] indipendenza dei territori dove [illegible] in grado di mantenerli.

Loris Mannucci

Vivono in pace a 70 km da Saigon

Un gruppo [illegible] sud-vietnamiti al [illegible] lavoro nella [illegible] appena oltre il [illegible] cambogiano dove [illegible] trovato rifugio

Tra i profughi del Vietnam nella giungla della Cambogia

Lavorano i campi alla frontiera della guerra da cui sono scampati - [illegible] la loro situazione è precaria: spesso ricognitori aerei americani scambiano i loro villaggi per basi vietcong - Per ora continuano ad essere sicuri grazie ad [illegible] accordo fra il neutrale [illegible] Sihanouk e gli Stati Uniti

Il giornalista svizzero Bertil Galland è riuscito, di recente, a penetrare [illegible] fitta giungla che separa il Vietnam del Sud dalla neutrale Cambogia. [illegible] ha visitato alcuni villaggi di profughi che, a soli 70 chilometri da Saigon, hanno trovato la pace. Come è noto, gli americani hanno ritenuto che questi villaggi fossero basi [illegible] vietcong; ad un certo momento si è temuto che [illegible] operazioni belliche potessero estendersi anche ai territori di frontiera del regno di Sihanouk. Del viaggio di Galland e delle sue impressioni riportiamo [illegible] breve reportage.

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì sera.

Troviamo a 70 chilometri da Saigon alcune famiglie vestite di nero, che camminano sulle piccole dighe delle risaie. erano contadini vietnamiti. Di tanto in tanto una esplosione rischiarava la lontananza facendo eco al rimbombo del cannone ormai alla fine. Questa gente da più di vent'anni viveva sotto la minaccia di assassini politici, di rapimenti, di estorsioni, delle bombe che piovevano dal cielo all'improvviso. Solo il fuoco e le propagande avevano continuato a coltivare il loro riso. Ma ora finalmente camminavano senza più timore per la loro via. Erano fuggiti dal Vietnam attraverso le piste carrozzabili ed i sentieri di fango disseccato; [illegible] vicino Cambogia [illegible] erano accolti [illegible] campi per profughi.

Eravamo nella provincia di Svay Rieng, al confine, dove il piccolo regno neutrale e pacifico, s'immerge nella piana insanguinata di Jones. Il verde, piacevolissimo paesaggio era diviso come un «puzzle» tra la guerra e la pace, senza che nessuna barriera o nessun reticolato segnasse il passaggio dall'una all'altra zona. Ad un chilometro da noi, dietro gli stagni sepolti fra i bambù e le estensioni di canne da zucchero, immaginavamo il Vietnam e le sue lotte.

Ma [illegible] i contadini vietnamiti, con grappoli di bambini appesi ai pantaloni neri, trovavano infine la sicurezza. Gli uomini fra i vietnamiti erano rari, quelli che ho interrogato erano tutti invalidi: i [illegible] del villaggio che i vietcong non avevano arruolato.

Per le autorità cambogiane, l'ospitalità ai profughi — [illegible] nella sola provincia di Svay Rieng — non è priva di rischi. Gli americani nel corso delle loro ricognizioni aeree hanno rilevato e fotografato in territorio khmero questi villaggi di vietnamiti vestiti di nero. Sulla stampa statunitense i campi che ho visitato sono indicati, in base a carte inviate dallo stato maggiore di Saigon, come [illegible] centri [illegible] addestramento vietcong. Questo fu uno dei punti discussi in gennaio dal capo di Stato cambogiano e dall'inviato di Johnson, l'ambasciatore Bowles. Gli americani hanno per lo meno meditato di mitragliare anche questa zona, ma il «permesso di inseguimento» avrebbe comportato gravi conseguenze.

[illegible] costruisce una strada nel folto della giungla cambogiana al confine con il Vietnam del [illegible] (Telefoto)

Comunque per i militari ed i politici il problema [illegible] risiede nella Cambogia meridionale, bensì più a nord, dove la frontiera con il Vietnam passa per foreste [illegible] impraticabili ed altipiani deserti. Il principe Sihanouk stupì il mondo affermando che non avrebbe reagito con le armi se americani o truppe del Fln, in pieno combattimento avessero sconfinato in queste regioni selvagge del suo regno. Questo non significava però che fosse disposto a tollerare la violazione del suo territorio neutrale. Sottolineava semplicemente un fatto evidente: [illegible] i 34.000 uomini del [illegible] esercito ed una modesta aviazione, è materialmente impossibilitato a scacciare le forze sul confine, in cui superficie è pari a quella della Svizzera.

Gli Stati Uniti hanno allora proposto di fornire alcuni elicotteri per queste operazioni di sorveglianza. Sihanouk ha accettato. Ma ho sorvolato queste foreste e nessuno deve pensare che uno, dieci o [illegible] elicotteri consentano [illegible] penetrare i loro segreti. L'ho capito mentre, in compagnia di alcuni colleghi [illegible] americani, giapponesi e dell'est [illegible] pco, a bordo di un venerabile «Dakota» raggiungevo la frontiera settentrionale. La provincia del Ratanakiri forma un angolo di terra tra il Laos e gli altopiani del Vietnam centrale dove si trovano Pleiku e Dak To. Su questi 19 [illegible] chilometri quadrati la popolazione è leggera: settantamila abitanti in maggioranza montanari seminudi, che bruciano estensioni di giungla per piantare nella cenere il loro riso secco.

Dovevamo percorrere settanta chilometri fino al Vietnam, lungo l'asse che fu la celebre strada «Nationale 19» dei francesi. L'omincia come una pista in [illegible], tra la fitta vegetazione di bambù, le piantagioni di banane e di hevea. Ma ben presto le ruote jeep dovettero affrontare un fango interminabile di dove uscimmo ricoperti da una fanghiglia rossa, grassa, indelebile. Infine nella giungla, della «Nationale 19», che un tempo era un fossato, non restavano che un tunnel.

Superammo alcuni posti di blocco militari sorvegliati da sentinelle. Un ponte crollato, poi, arrestò i nostri veicoli: dovemmo percorrere a piedi i dodici chilometri che ancora restavano. Non vedemmo traccia del Fln o dei regolari di Hanoi.

Ma a nord e a sud del nostro sentiero intuimmo tra i rami ovalini [illegible] liane, i nodosi busti dei bambù, il fogliame variegato, continuo [illegible] chilometri di [illegible], letteralmente impenetrabili.

Bertil Galland

[Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»]

38 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Grace si congratula con la Morgan

La principessa Grace si intrattiene a Monaco con Michèle Morgan, premiata al Festival della televisione

In un nuovo film comico-spionistico

Manfredi (agente segreto) assume soltanto «killers»

Accanto all'attore sono Françoise Prévost e Gastone Moschin - Mistero sulla trama: il regista Comencini intende svelare una «trovata» alla 007

Servizio particolare a Stampa Sera

Roma, lunedì sera.

Luigi Comencini è deciso a mantenere il riserbo sul suo nuovo film. Con molta fatica siamo riusciti a strappargli qualche confidenza relativa al soggetto (parodistico-spionistico) realizzato tra Roma e Londra, del quale protagonista è Nino Manfredi: Italian secret service. E' la prima volta un film brillante a [illegible] milioni e la ragione sta nell'ingranaggio a sorpresa della trama, congegnata come le scatole cinesi.

Lo scatto di partenza è questo: un sedicente servizio segreto straniero incarica un italiano di nome Natalino (nel cui panni si troviamo naturalmente Manfredi) di uccidere un uomo dietro compenso di centomila dollari. E' una cifra cospicua per il nostro potenziale killer, il quale però è un duro ma col cuore tenero. Non se la sente di ammazzare a freddo un uomo che non gli ha fatto niente e così delega per l'uccisione un amico, una persona fidata per la metà della somma che gli è stata promessa.

L'altro accetta, però pure lui ci ripensa e farà altrettanto, «girando» ad altri l'assassinio su commissione e dividendo in due il premio. La catena dei «sub-killers» però si allunga ancora, perchè pure il terzo designato [illegible] rivolge [illegible] ad un altro patteggiando come compenso la metà della somma [illegible] lui destinata. Dopo di lui [illegible] ne sarà un quinto e un sesto e via [illegible] seguito. Ad ogni passaggio si assottiglia il malloppo di dollari: ognuno ritiene sia meglio guadagnare poco, [illegible] lasciare ad altri il compito sgradevole di premere il grilletto. E questo punto...

A questo punto Comencini tace. Gli stessi suoi collaboratori più vicini si rifiutano di rivelare come il film proseguirà e a quale finale esso approderà. «Lo faccio per voi e per tutti», dice il regista. Sottintendendo con ciò il piacere che il pubblico si vedrebbe frantumare se si anticipassero i dettagli di una impresa la cui validità sta proprio nella assoluta sorpresa.

Nino Manfredi ha al proprio fianco Françoise Prevost, Clive Revill, Gastone Moschin, Jean Sobieski, Gianpiero Albertini, Alvaro Piccardi, Enzo Andronico e Giorgia Moll.

p. z.

Gassman all'Alfieri con il «Riccardo III»

Vittorio Gassman e Mario Carotenuto in una scena del «Riccardo III», presentato ieri in anteprima di gala all'Alfieri. Il dramma di Shakespeare, allestito dallo Stabile, apre stasera la settimana teatrale. Regista: Luigi Ronconi

Dove andiamo questa sera

Donatella Ceccarello (vista da Chicco) ne «La segretaria»

TEATRI

● RICCARDO III (Alfieri): presentato dallo Stabile di Torino, Vittorio Gassman nello spettacolo in 2 tempi che, con regia di Luca Ronconi segna il suo ritorno al palcoscenico. I fatti evocati dal dramma appartenente al Shakespeare giovane, essendo stato scritto all'incirca nel 1591, sono di fondamento storico ed emanano la figura di un sinistro e crudele sovrano, usurpatore (1483-85) del trono di Inghilterra e poi sconfitto a Bosworth da Enrico conte di Richmond, che gli succederà come re.

● LA SEGRETARIA (Carignano): tre atti di Natalia Ginzburg, con regia di Luciano Salce: ambientati in una casa di campagna nei dintorni di Roma di alcuni personaggi un po' buffi e un po' patetici. Commedia divertente con finale tragico. Ultima replica

Satirici

★ MATCHLESS (Ambrosio): vivace parodia italiana delle «fanta-spionistiche-sche» alla 007 diretta [illegible] Latitanda con spiritosa inventiva. Gli interpreti stanno al gioco, compresa Ira Furstenberg, dalla sconcertante perversità, discretamente scherzosità e con qualche istintiva dote di commediante rafforzata.

★ PER FAVORE NON MORDERMI SUL COLLO! (Romano): caricatura macabra e grottesca del film alla Dracula. E' ideata per ulteriormente parodiare da Roman Polanski, nel film anche attore (guarda caso con la fulgida moglie Sharon Tate. A colori

Western

★ RINGO (Nazionale): nell'Arizona dopo la guerra civile, tentativo pionieristico di far coabitare, fuori del sentiero di guerra, Sioux e pellirosse. Buon film avventuroso, costruito con efficacia e con validi interpreti. A colori

★ SETTE VOLONTARI DAL TEXAS (Corso): partiti per arruolarsi coi Sudisti, sette giovani volontari idealisti passano attraverso dure esperienze, nel cielo quali impareranno a conoscersi. Soprattutto solo il loro «capitano», che ritornerà donde era partito per narrare la crudele quanto amara odissea di tutti. Inedito western di guerra, spesso apprezzabile.

Drammatici

★ INDOVINA CHI VIENE A CENA? (Vittoria): Spencer Tracy, grande e civilissimo attore, nel suo «testamento» cinematografico, «alla pari» con un formidabile cocu prima di morire. Vi impersona un padre che, dopo qualche esitazione, concede alla figlia di sposare un negro. Regista S. Kramer

★ I GIOVANI TIGRI (Cristallo): ragazzi-bene milanesi, ribelli contro i «maniaci» delle ottiche dal benessere, mirano a scardinarli. Ideano e realizzano un colpo che punisce l'evasione fiscale dei gaudenti, rappresentanti clandestini di valuta.

★ LA CALDA NOTTE DEL L'ISPETTORE TIBBS (Lux): un Maigret di pelle scura (Sidney Poitier) risolve tenebroso e da [illegible] enigma in una cittadina razzista degli Stati Uniti [illegible] grande interprete, come [illegible] poliziotto, Rod Steiger. A colori diretto da Norman Jewison.

Commedie

★ CAROLINE CHERIE (Dorè): in «format Fustini» e dei colori, le avventure di Caroline, ricavate sempre dal romanzo piccante di Sauvi-Laurent, nacque in Francia Angiolet la sostituta di Martine Carol in una storia di spogliarelli e alcove ai tempi della Rivoluzione francese

★ [illegible] VIZIL DELLA CASTA SUSANNA (Quirinetta): peripezie di cospiratori nella spregiudicata vicenda di un'attrice che suscitera in una sua locanda, altresì a voluttuosa mia di piacere, l'astuzia di chi lotta, in Vandea, contro l'oppressione monarchista. A colori.

Guerra

★ QUELLA SPORCA DOZZINA (Reposi): decisi fuorilegge, obbligati a eseguire tra una disperata impresa di guerra e l'impiccagione, sceglieno la prima ma non per questo tutti riescono a salvare la pelle.

Polizieschi

★ RELAZIONI PROIBITE (Metropoli): oscura morte di due donne (un'anziana signora e una giovane fatale) in una clinica svedese. Varie indagini della polizia alla quale la abile ed insistente [illegible] degradato [illegible] del fulmine. [illegible] poi, quando la bufera è ormai finita, riescono improvvisa difficoltà [illegible] del tesoro nascondere beneficio nessuno perchè, come d'uso, «il crimine non paga».

Gialli

★ GLI OCCHI DELLA NOTTE (Astor): intrigo di scaltro congegno e di forte presa con Audrey Hepburn nella parte di una cieca che salva se stessa e l'amato sposo dall'insidiosa rete tesa ad entrambi da tre gangsters spacciatori di droga. A colori, regista Terence Young.

ECHI DI CRONACA

Paghe e contributi

Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi serali accelerati, con inizio a fine febbraio. Rivolgersi al Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, Telefono 669.968 - 669.870.

Riparazioni lavatrici

Celerità, competenza, garanzia. Ateliers Bertasso, telef. 229.888 servizio continuato. Tel. [illegible] servizio ufficio

La TV non funziona?

Tel. 251.677 - 296.949

RTV 275 [illegible] Or [illegible] S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» consegna in prestito un tv portatile Servizio [illegible] diurno e serale.

Tappezzeria in carta

Evitate pure la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 12b, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti

I peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Centro di Estetica Medica C.E.M. Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553 702, Alessandria, via Milano 12, tel. 21 37.

Stasera ore 21,15
TEATRI E RITROVI
Tren biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 5551,12
Alfieri - Teatro Stabile ore 21 Teatro Stabile Torino e Vittorio Gassman presentano «Riccardo III» di Shakespeare. Regia di L. Ronconi. Prenot. t. 879.242 3, ore 9.30 22 e 535.540 ore 9-12.30, 15-19. Domani riposo per recite ad Arquà Terme.
Carignano questa sera ore 21,15 «La Segretaria», commedia in 3 atti di Natalia Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Novità assoluta. Ultime recite. Domani ore 21,15 Lauro Adorni - Marisa Fabbri in «Le signore Gallery di W. Inge». Regia di M. Scaparro.
Ridotto del Romolo domani ore 22 al Teatro della 16 presenta «Il cielo è coperto, il mio dito scorre», Spettacolo «decisa» di Marisa e Simonis.
Alpiran Rivista M. Ludovica - D. Neviada. Orario: 10,15 e 21,15.
Mallali «Carosello Mallali n. 2» Riv. Mario Ferrero. Ore: 10,15 e 21,30.

CARIGNANO
Domani ore 21,15
LAURA ADANI MARIO PISU
in
LA SIGNORA DALLY
Novità di W. HANLEY
Regia di M. SCAPARRO
Vendita biglietti: «LA STAMPA» n. 6 535.113

Palaghiaccio 15 - 17,45: 21 - 23,30.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 872.876); Al Glaridà (p. Solferino, 342.822); 21 Compl. Pomeriggi: canta J. Villa. Caudio Danze: 16,30-21 | Melodici. Gay Bata: riposo.
Piper Night Club: riposo.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (tel. 60 022): riposo.
Moulin Rouge: ore 21,30 spett. ore 23 e ore 1 Pippo Cervia.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stelle ed i 10.
Voom Voom (via Borgo 10, telef. 331.040): riposo.
Abeljour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Baby Night (Inst. Pino, 546.213).
Caprice (Sacchi 10, 531.529): 21.
Holiday (Vanvitelli 5, 511.730): 21.
Lido Whisky (Mercatini 42): 21.
Scotch Whisky (Volta 61): ore 21.
Villa Cap Discoteca: riposo.
Whisky Notte (687.563): Swinging.

DANZE LA PERLA
Mercoledì, per la vecchia gioia e gli appassionati del
TANGO VALZER POLKA MAZURCA
NINO GALLO
presenta oltre al
fisarmonicista GIOVANNI MUSSO
il cantante RENATO
il GALA' DI CARNEVALE
cenone - tombola
stelle filanti a fiumi

PROMOTRICE BELLE ARTI
VALENTINO
BALLO MASCHERA
CARNEVALE DEI
Iscrizioni gratuite - tel 537.288

NIGHT CLUB
PERROQUET
CONTINUA il SUCCESSO di
FRANCO e I G.5
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI
Alla Minima: Personale di Sandro Somaré (piazza San Carlo 175).
Casalpoo (v. Cavour 8): appone M. Cilda; Stabilità Magnatiche; 16-20
Cavo (Galleria Subalpina, piazza Castello): espone Gisella Breghieroli.
Circolo degli Artisti (Bogino 9): Mostra pittore Guglielmo Gazo. Orario 17 - 19,30.
Nuova Coppia - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.908 - 889.994): Antiquariato, arte contemporanea, lavori artistici.
Duchessa Chopin: (chiusi).
Galleria Peglione (via Mazzini 9): personale Delia Pina Martellini.
Galleria disegni di Bruno Caruso-Gisel (p. Solferino 2, tel. 534.473): Disegni e disegni di diversi contemporanei. Orario 10 - 13 e 16 - 20.
L'Accademia Fogia presenta la 1ª biennale artigiana del mobile artistico, inge. libero 9-13,30; 15-19,30. (Salone mostre (c/ Bene, 5, Fabio).
La Bussola (via Po 9): Rassegna di grafica internazionale: 10-13; 16-20.
Narciso (p. Carlo Felice 1): Omaggio a Fattori. Artisti dell'800 italiano: 10 - 12,30; 16 - 20.
Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

CINEMATOGRAFI
Ambrosio «Matchless» con Patrick O'Neal, Ira Fürstenberg, Donald Pleasence, techn. Vist, 14 Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,20.
Astor: «Gli occhi della notte» con A. Hepburn; A. Arkin, R. Evans, technicolor. V.o.f. anni 14. Orario: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Capitol «7 ricercati del Texas» tech. L. Caan, M. Barrazin, G. Scott, Cristallo «I giovani tigri» in cinemascope, con H. Berger, L. Della Porta, V. Du Maigret.
Doria: «Caroline Cherie» con France Anglade, sentimentale. Vietato 18. Ghibellino (tel. 540.780): «I dolci vizi... della casta Susanna», techn. color. Pascale Petit, Mike Marshall. Vietato minori anni 18 Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideale «L'oro di Londra» cinemacolor, John Mallson, Jean Valmont. Lux «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, techn. Orario: 14,30; 17,30; 19,45; 22,20.
Metropoli «Relazioni proibite» con Gunnar Björnstrand, Elsa Prawitz. Nazionale «Mondo» technic. scope, Ralph Turner, Sally Brahma. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Bergmine, R. Ryan, C. Walker, colori Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «Per favore, non mordermi sul collo!» techn. scope, Jack McGowran, Sharon Tate, Alfie Bass. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14; 15; 16,10; 20,20; 22,30.
Vittoria: «Indovina chi viene a cena?», con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, sec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston «Casino Royale» technicolor, con Peter Sellers, Ursula Andress, David Niven.
Artorchino: «Questi fantasmi» tecn. Sophia Loren, Vittorio Gassman.
Augustus: «Il padre di famiglia» M. Manfredi, L. Caron, C. Auger, Ugo Tognazzi, eastmancolor. Orario: 15; 17,20; 19,45; 22,10.
Capitol: «Il figlio, tre valigie» con Louis De Funes, e «oltre».
Torino: «Il ladro di Parigi» techn. J. P. Belmondo, G. Buyold. Vietato minori anni 14. Aperture ore 10.

Alessandro: «La ora dell'amore» con Ugo Tognazzi.
Centrale-Essai (tel. 540.110): Rassegna film di Vittorio Gassman: «Il sorpasso» di D. Risi. Apert. ore 10.
Colosseo: «Lo sceriffo senza stella» J. Hunter, L. Hayward, G. Rolo, in eastmancolor.
Fiamma: «La ora dell'amore» con Ugo Tognazzi.
Fiamma: «Nascolo si corpo» con J. Kaminska, J. Kroger.
Hollywood: «Lo sceriffo senza stella» J. Hunter, L. Hayward, techn. scope. Prima visione Torino. Segue «Toro a Jerry» col. Apert. 15; ult. 22,10.
La Perla: «Cordurna colori, Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin.
Majestic: «Cervello Maffei n. 2» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30; Film «Io Walker operazione Extreme Oriente» in technicolor, scope.
Massimo: «Conto alla rovescia» tecn. scope, con James Caan, J. Moore.
Orfeo: «Massacro del giorno di San Valentino» J. Roberts, G. Segal, J. Hale, techn. scope, Vist, 14. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
Principe: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Rock, colori.
Stadium: «Conto alla rovescia» techn. scope, James Caan, J. Moore.

Adriano: «Made in Italy» festival, A. Sordi, C. Spaak, Nino Manfredi.
Alfieri: «007 operazione Giamaica» techn. scope, e Riv. M. Leandris - B. Neviada: orario 16,15 e 21,15.
Alpi: «Io, l'amore Brigitte Bardot, L. Terzieff, colori, scope, Vist. 18.
Reglna: «48 ore per non morire» Glenn Ford, Stella Stevens, colori.

Milano: «All'ombra del patibolo» col. «Carosello internazionale». Apert. ore 10.
Olimpia: «Sfida imperiale» colori. Per «Sherlock Holmes», nato di terrore in technicolor.
P. Nuova: «Valle dell'orso» colori «La signora omicidi» colori, con Alec Guinness, P. Sellers. Apert. ore 10.

Repertà: oggi chiuso. Domani «Sexy proibito». Vietato minori anni 18. Giardino: «Trappola per 4» technicolor, scope, con Lang Jeffries.
Mirafiori: «Lo straniero» techn. M. Mastroianni, A. Karina. Vietato 18.
Vinzaglio: «Mistero dell'isola dei gabbiani» techn. S. Leigh. Vist 14.

Ambra (v. Fréjus 27, t. 231.744): «20 notti in giro per il mondo» scope, technicolor. Vietato anni 18.
Elisea: parcheggio pubblico. Generosa.
S. Paolo: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas, Gena Rowlands

Artisti: «Le ragazzole» con Giuliano Gemma, Agnès Spaak.
Belsiar: «Poliziotto nella jungla».
Corallo: «Tutti gazzi indietro» techn.
Eldorado: «Spia contro il mondo» J. Crongar, M. Lee, scope, colori.
Orfeo: «Nick Carter e il principio rosso» con Eddie Constantine.
U. Venezia: «Il segreto del piombo» tecnic. John Ericson, M. Cruz

Astra: «Poker di sospetti» techn. scope, Gregory Hilton, Frank Wolff.
Bernini: «Reputazione» di R. Palmer, con C. Decarus, Y. Furneaux.
Vittoria: ai minori di anni 18.
Cinema chiuso. Domani 3 film.
Ellisei: «Se apri il cervello».
Massimi: «Lo sceriffo senza stella» J. Hunter, L. Hayward, technicolor.

A GIORNI UN CHE LASCERA' IL SEGNO!

JAMES STEWART - HENRY FONDA
L'ORA DELLA FURIA
TECHNICOLOR - PANAVISION

AL VITTORIA il film che avvince
CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR
una storia d'amore moderna

UNA PRODUZIONE STANLEY KRAMER
SPENCER TRACY | SIDNEY POITIER | KATHARINE HEPBURN
indovina chi viene a cena?
KATHARINE HOUGHTON

HOLLYWOOD - COLOSSEO - MASSAUA
FILM DALLE FORTI EMOZIONI
LA CORDA GIA' INTORNO AL COLLO
QUANDO...
LO SCERIFFO STELLA
con JEFF - LOUIS HAYWARD
UNA DOMINO - Distr.

È IL FAVOLOSO DOTTOR DOLITTLE

CENTRALE-ESSAI
Via Carlo Alberto, 27
inizia la rassegna dei film dedicati a
VITTORIO GASSMAN
oggi
«IL SORPASSO»
di DINO RISI
Domani «IL MATTATORE»

«Dkbc» rinviato in ad Alba
A causa vari rinvii del «Riccardo III» a Torino, la direzione dello Stabile ha dovuto sospendere la recita dello spettacolo Dkbc, con Vittorio Gassman, già annunciato per oggi, lunedì 19, ad Alba.
Il recital, costituito da quattro testi di Dostojewski, Kafka, Beckett e Corso, andrà in scena il 7 marzo.

Alla Galleria d'Arte Moderna stasera, alle 21, si terrà la quarta lezione de «Il cittadino e lo Stato in Italia a vent'anni dalla Costituzione», Giorgio Galli parlerà sul tema: «I partiti».
Unione Culturale — Stasera alle 21,30 avrà luogo la terza puntata del ciclo «I materiali». Il programma prevede: Witold Gombrowicz, da «Operetta» (teatro); Jazz e Black Power (a cura di Aurelio Grimaldi); Le Rod Jones, «Tre poesie inedite»; Jerome Pingel, da «Autour du Morte» (prosa); Antonin Artaud, «Le fol de sang» (teatro). Tutti i testi vengono presentati in lettura-spettacolo a cura del Teatro Gruppo diretto da Carlo Quartucci.

NINO MANFREDI
ITALIAN SECRET SERVICE
EASTMANCOLOR

TRIONFALE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
al LUX
Sidney Poitier
Rod Steiger
"LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS"
LA CALDA NOTTE DELL'ISPETTORE TIBBS

Norman Jewison
TECHNICOLOR

cine teatro ALCIONE
OGGI
MARCO LEANDRIS
BIANCA NEVIADA
nella rivista
NOTTE
VITTORINA LEDDA
RENE' SANTY
ENRICO
TRIO NORMAN
attrazione internazionale
VANDA VIVIANI
e le belle ragazze del
BALLETTO «NUES»
Sullo schermo:
A. 007 - OPERAZIONE GIAMAICA
in Tecnicolor
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15 -

MAFFEI
OGGI
Carosello Maffei n. 2
presentato da
MARIO FERRERO
con
CARLO
ROSY ZAMPI
ELIO VELLER
ROBY CARISTO
TONY VECCIA
ANNA TOFFOLO
Coreografie di
STONEY
per il
TOUT PARIS BALLETTO
con
SYLVIE MARGOT
Canta
NELLA COLOMBO
Orchestra diretta dal M° A. Mele
Regia di Carlo Rizza
Ogni giorno 3 spettacoli ore 16,15 e 21,30

GIORNI TORINO
LA PIU' IMPORTANTE E PODEROSA OPERA CINEMATOGRAFICA REALIZZATA IN ITALIA!
Un film prodotto da ERMANNO DONATI e LUIGI CARPENTIERI
... LA CIVETTA QUANDO DI GIORNO COMPARE...
CLAUDIA CARDINALE - FRANCO NERO
LEE J. COBB.

IL GIORNO DELLA CIVETTA
DAMIANO DAMIANI
SERGE REGGIANI

Dopo cinque anni di silenzio

La Pierangeli torna sul set

Dopo cinque anni di inattività, Anna Maria Pierangeli torna al cinema nel film «Rose ■■■ per il Führer» che il regista ■■ Lee ■■■ girando attualmente a Roma con gli attori Ray Milland, Peter van Eyck, ■■■ Castellnuovo (Telefoto)

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Western per il Primo Lo sport sul Secondo

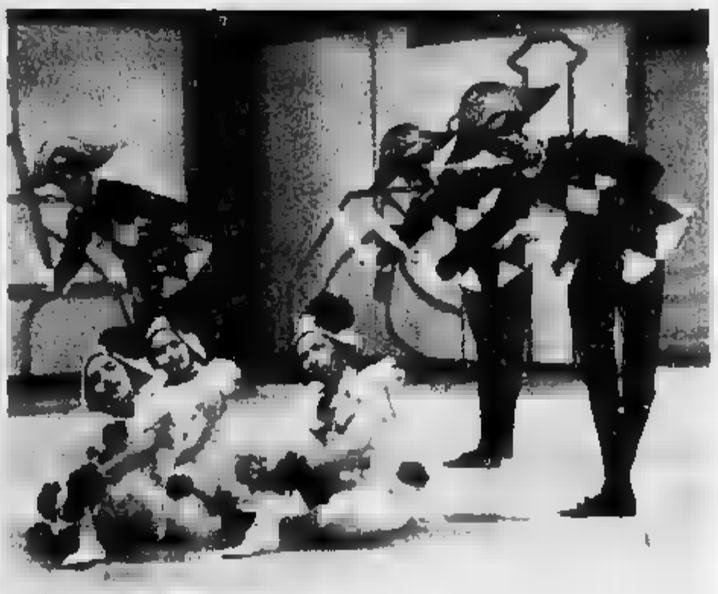
❶ «L'uomo solitario» film con Jack Palance ■ Anthony Perkins ■ «Sprint» per i tifosi - Un concerto sinfonico ■ un balletto moderno ■ tempo di jazz

Stasera sul ■■■ si può scegliere tra il ■■■ (americano, genere western) del Primo canale ed il programma sportivo-musicale del Secondo: rotocalco d'attualità agonistica, concerto sinfonico (Schubert) e balletto. Come ogni lunedì c'è una certa varietà ed il livello delle trasmissioni si preannuncia soddisfacente.

★ ★

Alle 21, sul Nazionale, L'uo■■ solitario, una pellicola di dieci anni fa, chiude, molto dignitosamente, ■ ciclo ■■■ matografico «Sui sentieri del West», antologia tanto diligente ed accurata nella presentazione che può definirsi esemplare, quanto discutibile nella selezione delle opere. Queste rispondevano è vero alla promessa ■ seguire fedelmente, lungo un trentennio, le tappe dei vari filoni narrativi della inesauribile epopea americana della conquista dell'Ovest, ma, tranne forse un paio, erano scarsamente significative e ■ una piatta mediocrità. La retrospettiva termina comunque in bellezza ■■■ il film di stasera, che appartiene alla corrente ■■■ cosiddetta psicologica, ■ più recente nella metamorfosi del western tradizionale, ■ cui manipola i tipici ingredienti ■■■ tocco più delicato e sapiente animandone i personaggi di pensieri e sentimenti meno rozzi e sommari.

Ecco brevemente la scheda di «Lovely Man» (questo il titolo originale) diretto nel 1957 ■■■ regista Henry Levin. L'interpretazione ■ ottima e vede sotto il cappellaccio del protagonista uno tra i più dotati ■■■ attori della prima leva di Hollywood, quell'Anthony Perkins ■■ quale molti vedono il continuatore di Gary Cooper e ■ James Stewart ad un tempo: Non è particolarmente legato al western, anche se ci si è distinto in qualche film famoso come «La legge del Signore» (accanto appunto all'ormai anziano Gary Cooper) ma la ■■■ brillantissima carriera ha toccato un ■■ tutti i generi ■ Tè e simpatia», «La diga sul Pacifico», «L'ultima spiaggia», «Psyco», «Parigi brucia?», «Scandalo» con un'eccellente affermazione nel difficile ed ambizioso «Il processo» di Orson Welles in cui era il Giuseppe K. immaginato da Franz Kafka. Accanto a Perkins è il grande caratterista Jack Palance dall'espressiva maschera di personaggio tormentato mentre l'irrilevante ruolo femminile è sostenuto dalla bionda Elaine Aiken.



Una scena del balletto «Un bel sogno» alla tv per il Carnevale dei ragazzi

■ trama è malinconica e crepuscolare, più di stati d'animo che di psicologie e narra dell'incomprensione tra Jack Wade (Palance), uno ■■■ no che ha vissuto e che torna alla sua fattoria dopo una lunga assenza e suo figlio Riley (Perkins) che lo ritiene responsabile dell'immatura ■■ della madre. I due ritrovano Ada (la Aiken), ■■ ragazza che Wade padre aveva sottratto alle prepotenze e ai ricatti di King, bisca■■ iere e ■■■ ■ una banda ■ malviventi. L'uomo fa ogni sforzo per vincere l'ostilità del figlio che sembra irriducibile: Riley s'arrende soltanto quando il padre, per la sua salvezza, non esita a mettere a repentaglio la propria vita in un duello all'ultima pallottola con King. Il fuorilegge cade ucciso, ma con lui anche Jack che ha appena ■ guardare in faccia la morte ■■■ i suoi occhi quasi spenti da un grottesco glaucoma. Chino sul cadavere del padre il ragazzo, pentito della sua durezza lo piange infine amaramente.

★ ★

Sul secondo, alle 21,15, il settimanale sportivo Sprint che annuncia per la settimana prossima ■■■ nuova rubrica dedicata al cinema ed allo sport, con presentazione di sequenze di alcuni dei film ■■■ famosi ispirati al calcio, al pugilato, al rugby, all'alpinismo ed anche a giochi meno popolari come il «curling» offre il meglio del suo sommario nell'agile rassegna «Il giorno dopo», sperequilibrato com'è in risultati della domenica calcistica. Stavolta le telecronache inquadrano, naturalmente, i due «derby» torinese e milanese. ■ telecinema diretto da Maurizio Di Rendson dedica pure un servizio al Gruppo Beneck di protezione bilaterale della perfezione italiana all'Olimpiade invernale di Grenoble.

★ ★

Il concerto sinfonico delle 22 diretto da Carlo Maria Giulini, un virtuoso della bacchetta apprezzatissimo dagli intenditori, propone una bella pagina di Franz Schubert, la sinfonia n. 4 in do minore nota come «La tragica» per l'ardente lugubre ed angosciato dell'introduzione e dell'andante centrale.

★ ★

Alle 22,35, come già due settimane fa, anche gli appassionati del balletto saranno la loro gioia di telecheerm■■■ con la messa in ■■■ ■ due novità presentate all'ultimo Festival del Due Mondi di Spoleto e registrate in quell'occasione. Si tratta di una exhibition dei ballerini di Joseph Russillo (valore delle coreografie) in Jazz Happening, su musica di Lee Mc Canna, con la partecipazione della «danseuse étoile» Lone Zoe Rubin ed in Vibration su musica di Salvatore Martirano

d. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: «Il processo penale» a cura dell'on. Leone
13 —: Le meraviglie della natura
13,30: Telegiornale del mattino
13 —: Giocagiò, per i più piccini
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Balletto)
18,45: Tuttilibri, novità letterarie
19,15: Sapere: «Gli adolescenti»
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera
21 —: L'uomo solitario, film con Jack Palance
22,30: Prima visione
23 —: Telegiornale della notte

Secondo Canale

18,30: Non è mai troppo tardi (I corso)
19 —: Sapere, corso di inglese
21 —: Telegiornale
21,15: Sprint, settimanale sportivo
22 —: Concerto sinfonico diretto da Giulini
22,35: Balletti di Joseph Russillo

TELEVISIONE SVIZZERA — 16,15: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: La fretta è del demonio; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il mondo di Hollywood; 21,35: Enciclopedia; 22: Tavola rotonda; 22,50: L'inglese alla tv; 23,05: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — 12,30: Sapere; 13: Oggi cartoni animati; 13,30: Telegiornale; 17: Centostrade; 17,30: Telegiornale; 17,45: Tv dei ragazzi; ■■,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi ■ Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: La signorina ■■■ è sparita; 22,35: Chilometri 4696; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — 18,30: Non è ■■■ troppo ■■■ di; 19: Sapere; 21: Telegiornale; 21,15: Ritratti di città; 22,15: Ieri e oggi

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE
14,00 Regionali
14,40 Ribalduna
15,00 Giornale
15,30 Le nuove canzoni
16,15 Album discografico
16,40 Sorella ■■■
16,50 Pianov. ascolto
17,05 Giornale
17,35 Parla un medico
17,40 Una lotta per la corona
18,00 Walzer Bel trami
18,40 Corso di inglese
19,15 Sui nostri mercati
19,20 Per voi sloveni
19,15 «Consuelo»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Convegno dei cinque
21,00 Concerto diretto da Nino Bravaviena
22,05 Dire parlare
22,20 Musiche di Monteverdi
23,00 Al Parlamento - Giornale

SECONDO
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,45 Tavolozza musicale
15,00 Selezione discografica
15,15 Giornale delle scienze
15,35 Canzoni napoletane
15,55 Tre minuti per te
16,00 Le canzoni di Sanremo
16,15 Pomeridiana
16,30 Notturno
16,55 Buon viaggio
17,30 Notiziario
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Notiziario
19,00 E' arrivato un bastimento
19,25 Si o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 Il mondo dell'opera
21,00 Italia che lavora
21,10 New York '68
22,30 Giornale radio
24,35 Musica da ballo
23,30 Giornale radio

TERZO
18,30 Musiche di Schubert
19,00 Capolavori del '900
19,20 «Jamaica» - Musica di G. Giacinto
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Conversazione
17,20 Corso di francese - Intermezzo musicale - Corso di francese
17,45 Musiche di Buxtehude
18,00 Giornale radio
18,15 Quadrum, recupero
18,20 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,30 Concerto diretto da Reinhardt Peters con la partecipazione del pianista von Cleburn - Nell'intervallo: Giornale
21,30 Rivista delle riviste - Bollettino della traslatlantica.

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

Alle 21 sul programma Nazionale andrà in onda un concerto lirico con la partecipazione del soprano Antonietta Stella che, nata a Perugia nel 1930, fu la rivelazione del concorso per «Voci nuove» bandito nel 1950 dal «Teatro sperimentale lirico» di Spoleto. L'anno seguente fu Stella ricordi al «Teatro dell'Opera» di Roma con «La forza del destino» di Verdi. Nel corso della trasmissione odierna canterà anche il tenore Luciano Pavarotti.

Gregoretti [con microfono e cinepresa] a Londra per riprendere Pickwick dal vero

Il regista pensa che i giovani inglesi siano ■■■ li ha visti lui nel teleromanzo di Dickens

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

«Sì, vado a Londra per Almanacco. Voglio constatare se gli inglesi attuali sono proprio come li ha visti io. L'inglese, d'accordo, ■■■ lo so, ■■■ qualcuno che ci penserà a tradurre». E' Ugo Gregoretti in partenza per Londra dal «Terminal» di Milano, ■■■ avrebbe dovuto fermarsi mezza giornata, ma lo sciopero ferroviario ha trasformato il viaggio da Roma ■■■ partito col latte alle 23 e a Milano è giunto nel pomeriggio del giorno dopo) in una avventura alla «Pickwick» e ■ ■■ lasciato a penna asciutta molti giornalisti, che erano stati invitati dalla Rai ■■■ solo a vedere ■■■ puntate ■■ teleromanzo, ■■■ anche a far colazione col regista e con alcuni interpreti. Fra questi doveva esserci Guido Alberti, ma l'«industriale» era rimasto a far da picchetto davanti a un teatro a causa dello sciopero degli attori.

Il responsabile della trasmissione televisiva del capolavoro di Dickens, non è ■ fatto sorpreso dalle molte critiche che la sua opera ha suscitato, *«Me lo aspettavo e non speravo affatto ■ passarla liscia. Ma ho voluto dare ■ telespettatore un'alternativa ■■ compassati teleromanzi. Per questo ho scelto anche gli attori nei campi più svariati, da Maria Monti, a Catalo, al giornalista Valobra che fa ■ reverendo Stiggins e vi firma lady Chatterley sul suo giornale ■■■ del tutto castigato. Pixa invece ■■ mandava bene proprio ■■■ contrappeso ■■■ altri, ■■■ ■ ■■ personaggio estremamente solenne malgrado ■ situazioni comiche in cui si cuccia».*

Gregoretti fa pesare il bagaglio e continua: *«Vorrei proprio non essere deluso, ma credo che i giovani inglesi ■ si riallaccino ■■ miei personaggi, certo non vittoriani — dovrebbe essere un popolo dalla straordinaria vitalità picaresca, rocciante, crapulone, come ■ abbiamo visto in Tom Jones, — assai diverso dall'inglese ■■■ lo rappresenta la tradizione: compassato ed educato. Per questo molti mi si ■■■ accostati contro, anche alcuni inglesi, un ■■■■■■■ dell'ambasciata era indignatissimo: "sarebbe ■■■ se noi avessimo preso i Promessi Sposi e l'avessimo fatto recitare ai "Beatles"; "ottima idea", gli risposi e lo lasciai sbalordito per ■ ■■■ anticonformismo»*

Gregoretti però si affretta a dire che i giovani sono entusiasti, hanno capito che nella sua trasposizione c'è una provocazione e ■■■ sollecitazione nuova.

Nella quarta puntata — ■ noi vista in anteprima — vi è una scena efficacissima ■■■ nei particolari: ■ vendetta ■ ■■■ padre contro il reverendo Stiggins.

Adele Gallotti

Il baciamano di Arlecchino

Antonio Guidi e Angela Cavo, negli ■■■ tv di Torino, registrano «Arlecchino»

Si lavora ■ pieno ritmo negli studi della Rai-tv di Torino

Babau all'inglese «per gli adulti»

Franco Giacobini in un «originale» di David Compton scritto per i microfoni della BBC

Franco Giacobini è l'interprete ■■■ radiodramma di David Compton «Il babau», attualmente in ■■■ ■ registrazione presso il Centro ■ produzione ■ Torino, nella ■■■■■■■ di Teresa Trilli Fiori e per la regia di Massimo Scaglione.

«Babau» è ■ presa in giro gratificata ed inquietante, di certi complessi infantili che si celano negli adulti e, nello stesso tempo, la stigmatizzazione di una certa borghesia che sembra pianificare la vita in modo razionale, ma che in realtà è affetta da paure ed incertezze sempre in agguato. Ne è protagonista un giovane professore (appunto l'attore Franco Giacobini), che si ritiene vittima di una banda di bambini. Al suo fianco sono Luisa Abiati nel ruolo della moglie, Renzo ■■ e numerose piccolissime attrici delle Compagnie di prosa. Il radiodramma è stato appositamente scritto per i microfoni della BBC da David Compton che appartiene alla stuff dei collaboratori dell'emittente britannica.

Le «maschere» sul video

Anna Bonaiuto nella rubrica tv

Nello studio 6 di via Montebello, inaugurato di recente, si stanno girando le scene di una nuova serie de «Le storie di Arlecchino». Il ciclo si articola in ■■■ farse scritte da Antonio Guidi e ispirate ■■■ commedia dell'arte. Protagonista è lo stesso Guidi affiancato da Mario Bardella nelle vesti di Pantalone, Toni Barpi in quelle di Brighella ed Angela Cavo che ■■■ Colombina. Gli altri personaggi tradizionali ■■■■■ impersonati da Anna Bonaiuto, Franco Alpestre e Gigi Angelillo.

Lo spettacolo è dedicato alle tv dei ragazzi e va in onda ogni martedì, affiancato a «Contastorie» e a «Il Leonardo» già realizzati presso il Centro di produzione di Torino al quale quindi, nel quadro di un potenziamento della propria attività dovuto anche alla possibilità di usufruire dei moderni impianti del nuovo palazzo, sarà affidata per la giornata del martedì l'intera produzione pomeridiana.

LANCÔME

informa le Gentili Clienti che la Technicienne-Visagiste DADA SALTO

è presente al

Servetti

beauty parlour

Via Rodi, 2

presentazione nuovo maquillage

Primavera/Estate 1968 BALI trattamenti e consigli

Chiamando al 545505 potrete fissare

un comodo appuntamento con la Technicienne di

LANCÔME

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Serie B - Dopo la vittoria contro la Lazio

Il Novara è in «ripresa» e Molina torna fiducioso

La squadra piemontese, finalmente vittoriosa dopo due mesi e mezzo, ha superato la «crisi» - Speranze per l'avvenire del trainer novarese - L'opaca prova della formazione laziale - I giocatori verranno multati?

DAL NOSTRO INVIATO

Novara, lunedì sera.

Due mesi e mezzo senza vittorie, il peso della serie negativa aveva già cominciato a farsi sentire da parecchio. Il Novara scendeva in campo un po' sfiduciato, qualcuno veniva preso dall'ortaggio, dalla paura di perdere. Così la serie continuava, quando si è tranquilli a dentro è difficilmente si riesce a rendere secondo le proprie possibilità. Ieri ara in arrivo la Lazio, una squadra di nome, una squadra che non nascondeva le sue speranze di tornare subito in serie A. Non era certo l'avversario adatto per il Novara, un certo timore, reverenziale — dopo quelle nove giornate senza vittorie — era da prevedersi.

E così è stato, per tutto il primo tempo il gioco è ristagnato in prevalenza a centrocampo: gli azzurri non osavano spingersi troppo in avanti, temevano il contropiede dei laziali, temevano la bella; e la squadra di Gei, dal canto suo, non aveva molto fresco al suo arco, si è resa conto quasi subito che contro la difesa novarese — attenta e precisa — sarebbe stato ben difficile passare. D'altra parte, toccava proprio ai ragazzi di Molina (oltre alla formazione ospitante) ad attaccare. Se non lo facevano loro, perché avrebbe dovuto essere la Lazio a scoprirsi? In fondo, un pareggio fuori casa è sempre un buon risultato...

Così, nel primo tempo, più che veder giocare si vedeva studiarsi: la Lazio ha cercato di «addormentare» la partita e c'è riuscita in pieno. Ma nell'intervallo Molina deve aver tenuto un efficace discorsetto ai suoi, perché nella ripresa gli azzurri hanno impresso un ritmo ben maggiore, si sono spinti in avanti con insistenza. E' venuto il primo gol dopo poco più di due minuti di gioco ad opera di Cinquini e si è atteso invano che la Lazio, punta sul vivo, tentasse qualche reazione. Nulla, o quasi. Il Novara ha continuato a mantenere le redini del gioco, e dieci minuti dalla fine ha segnato ancora con Sartore. E la Lazio? Stava a guardare.

Una vittoria importante, per la squadra di Molina. Contano i due punti in se stessi, ma conta forse di più il fatto di aver finalmente interrotto la serie negativa. Ora gli azzurri non scenderanno più in campo con quello stranno complesso di inferiorità che da un paio di mesi a questa parte li aveva traditi più volte. Ora giocheranno (almeno si spera) ad armi pari contro qualsiasi avversario. E questo è importante, la vittoria dovrebbe essere servita proprio a «guarire» il Novara.

Non basta un successo, uno solo, a risolvere — è ovvio — i problemi di una squadra in difficoltà. La vittoria di ieri è stata ampiamente meritata, probabilmente i giocatori laziali verranno severamente multati per l'opaca prova fornita, anche di una imperdonabile mancanza di impegno. Il Novara ha offerto una prestazione nel complesso convincente, ma qua e là sono affiorate ancora delle pecche nel gioco che adito a qualche perplessità: il centravanti Calloni sta attraversando un periodo di scarsa vena, i collegamenti tra difesa ed attacco a volte sono incerti, forse alcuni giocatori accusano qualche stanchezza. Non si tratta, comunque, di malanni seri: la situazione in classifica è migliorata, non bisogna dormire sugli allori ma neppure esagerare con le preoccupazioni.

Si accostava alla stanchezza di qualcuno degli azzurri. E' un problema che in un torneo lungo e massacrante come quello cadetto prima o poi si affaccia. Ma già alla soluzione: «Se nelle prossime quattro partite — ha detto — la squadra conquisterà attrattanti punti, cioè se fra un mese ci troveremo in posizione di classifica ancora più tranquilla, concederò qualche turno di riposo. Quindici giorni o uno, un mese ed un mese: vedremo. Metterò in squadra elementi più freschi, che sapranno supplire alla forma maggiore vivacità ed una eventuale tecnica. Così altri si prepareranno allo sprint finale...».

Maurizio Caravella

Tagliavini, difensore novarese, respinge di testa un attaccante della Lazio

Serie C - I grigi han ritrovato l'orgoglio

Adesso l'Alessandria è sulla buona strada

A Treviglio, la squadra di Pietrussi e Lojacono ha dato dimostrazione di volontà e decisione - Dai prossimi due confronti, si attende una conferma

DAL NOSTRO INVIATO

Treviglio, lunedì sera.

La seconda vittoria consecutiva dell'Alessandria ha concesso a ridar tono e fiducia alla squadra grigia, abituata non a poco tempo addietro a ben altre atmosfere. Con il successo di ieri a Treviglio, che ha fatto seguito a quello ottenuto una settimana prima contro la Triestina, la formazione piemontese ha compiuto un gran passo innanzi nella lotta per raggiungere al più presto una quota tale da garantirle la salvezza.

Non è, sia chiaro, che l'Alessandria abbia risolto definitivamente tutti i problemi che la assillavano, ma certo dei miglioramenti, e anche sensibili, son stati fatti. E non piano anche la posizione di classifica, se la situazione non muterà, si farà più rassicurante.

Ieri a Treviglio la squadra di Lojacono e Pietrussi ha dato buona prova sotto un duplice aspetto: quello del gioco e quello della «tenuta» morale. Sul piano prettamente tecnico l'Alessandria non ha temuto il confronto con la compagine lombarda. I grigi sono stati complessivamente sicuri in difesa, più organizzati e continui a centrocampo, ed assai più pericolosi all'attacco. Lojacono, Gori, Chinellato, Bertea, Giovanni e Reccagni sono risultati gli elementi che per un verso o per l'altro hanno fornito il maggior apporto alla vittoria, ma anche altri «grigi» non han demeritato pur se loro prova è risultata meno brillante di quella dei compagni.

Superiore sul piano del gioco, quindi, alla Trevigliese e superiore anche sotto l'aspetto della «reazione» morale. L'Alessandria, infatti, ha «costruito» il suo successo grazie alla forza di reazione, alla grinta. E bene ricordare sommariamente le vicende del gioco per rendersene conto, i piemontesi, andati in vantaggio per primi con Reccagni, hanno dovuto subire il pareggio a causa di incalzante ripresa, e poi si sono lasciati sorprendentemente superare dal calcio di punizione all'inizio della ripresa.

In un'altra occasione, e basta ricordare la prova di Rapallo di quindici giorni or sono, l'Alessandria avrebbe ceduto, forse sarebbe addirittura crollata di fronte a questi colpi della sorte avversa. Ma ieri questo non è successo. I «grigi» son stati come sprovati nell'orgoglio da questa doppia disavventura e nel giro di pochi minuti han pareggiato e poi si assicurati il successo. Ci sarebbe quasi da dire che è quanto è accaduto ieri, soltanto a ricordare le delusioni offerte anche in un recente passato dalla squadra piemontese.

Adesso, però, sembra che l'atmosfera sia diversa, all'Alessandria. C'è maggiore concordia e maggiore fiducia forse maggiore consapevolezza nei propri mezzi. Ma non vorremmo adesso che il discorso si facesse troppo ottimistico. La squadra di Pietrussi e Lojacono è attesa prossimamente a due difficili confronti, dapprima in casa contro il Treviso e quindi a Savona. Soltanto dopo queste due partite sarà possibile dare un preciso, e probante, giudizio sull'Alessandria. Solo fra quindici giorni si potrà dire se la squadra è veramente avviata verso una seconda parte di campionato positiva, se è in grado di far accordare le delusioni di poche settimane fa.

Treviso e Savona rappresentano due ostacoli ben più ardui della Triestina o Trevigliese. Ieri le difficoltà maggiori per l'Alessandria son derivate quasi più dagli errori madornali dell'arbitro che dalla forza degli avversari. Da domenica prossima, sicuramente, non sarà più così.

Paolo Patruno

Longo 1° nel ciclocross sulla montagnetta di Milano

Milano, lunedì sera.

Il campione del mondo di ciclocross Renato Longo ha vinto la gara svoltasi oggi alla «montagnetta» di San Siro, alla periferia cittadina, ed alla quale hanno partecipato altri assi, sia dilettanti che professionisti.

Unica della squadra che prenderà parte ai mondiali di Lussemburgo è stata la riserva dei dilettanti Gerbelli il quale provando il percorso in mattinata è caduto procurandosi una contusione ad un piede.

Longo ha dominato fin dall'inizio prendendo un vantaggio che è andato via via aumentando fino all'arrivo. Alle sue spalle si è avuto un episodio decisivo a metà gara, quando sono caduti Luciani, Bettinelli, Stolcini, Trevisan e Torresani. Livian che non era rimasto coinvolto nell'incidente ha potuto avvantaggiarsi sugli altri.

Poleasa, quarto a 1'30" dal vincitore, è stato tolto dall'ordine d'arrivo un accorciamento del percorso da lui compiuto.

1) Longo (professionista) che copre i km. 23 in ore 1 2'12"; 2) Livian (dilettante) a 34"; 3) Stolcini (dil.) a 1'15"; 4) Luciani (prof.) a 2'20"; 5) Bettinelli (prof.) a 2'26"; 6) Calzani (dil.) a 3'35"; 7) Torresani (dil.) a 4'06".

BERGALLO ARESE
DEL SOFA'
SALOTTI POLTRONE
Nuovo divano-letto matrimoniale con materassi Lire 59.000
VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA
Consegna gratuita in provincia

SEDE: CORSO CASALE

Campionato italiano di calcio

Bologna 2 (Perucchi 25', Pascutti 44') — **L.R. Vicenza 0**

BOLOGNA: Vavassori; Tumburus, Ardizzon, Cresnevi, Janich, Fogli, Dirganelli, Clerici, Ferrari, Pascutti.

L. R. VICENZA: Negri; Rossetti, Fanmpiano; Grigoni, Cerantola, Cogliati; Bicicli, Gori, Vantini, Bertuzzo, Faustoni.

Arbitro: Torelli di Milano.

Brescia 0 — **Mantova 1** (Marchi min. 40')

BRESCIA: Bronzi; Famagalli, Vitali, Rizzolini, Menghi, Buzzi; Salvi, Mazza, Braida, Schiltz, Trojo.

MANTOVA: Rondoni; Bandi, Ghezzi, Zoff II, Pavinato, Giagnoni; Cavalli, Catalano, Spelta, Tomeazzi, Stacchini.

Arbitro: Quarzi di Arezzo.

Cagliari 1 (Riva 20', Niccolai 38') — **Fiorentina 0** (Nanni min. 75')

CAGLIARI: Brugnera; Tiddia, Longoni; Cera, Vescovi, Niccolai; Nenè, Riva, Domenghini, Greatti, Riva.

FIORENTINA: Albertosi; Pizzabeno, Mancini, Bertini, Ferrante, Rogora, Esposito, Merlo, Magli, De Sisti, Merlanchi.

Arbitro: Casarsali di Milano.

Milan 1 (Hamrin 26') — **Inter 1** (Cappellini 2')

MILAN: Giudicini; Anquilletti, Schnellinger, Trapattoni, Malgioglio, Sabadini, Hamrin, Lodetti, Rivera, Prati.

INTER: Sarti; Burnich, Facchetti, Bedin, Bandoni; Domenghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Napoli 1 (Orlando nel st. 5') — **Spal 0**

NAPOLI: Zoff, Nardin, Pogliana, Stanzi, Panzanato, Mastalocco, Cane, Juliano, Altafini, Bruseri, Barison.

SPAL: Cipollini; Sanguin, Tomasin; Pasetti, Bazzucchini, Reja; Beldefati, Bigon, Bozzoni, Lazzotti, Strampelli.

Arbitro: Vacchini di Milano.

Roma 1 (Taccola 10') — **Sampdoria 1** (Frustalupi rig. 1' st.)

ROMA: Pizzaballa; Oddole, Losi, Carpanesi, Scaratti; Ferrari, Cordova, Petris, Taccola, Jair.

SAMPDORIA: Marchesi; Cardoni, Cendaroli; Carpanesi, Mazzei, Vincenzi, Salvi, Viani, Cristin, Frustalupi, Francescoli.

Arbitro: De Marchi di Lecco.

Torino 2 (Facchin 15', Agroppi 30') — **Juventus 1** (De Paoli 44')

TORINO: Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Agroppi, Salvori, Carelli, Ferrini, Combin, Micheloni, Facchin.

JUVENTUS: Piloresetti, Gori, Leoncini, Cervellati, Castano, Salvadore; Favalli, Del Sol, De Paoli, Chiarugi, Menichelli.

Arbitro: Gonella di Trieste.

Varese 2 (Anastasi 30', Vastola 32') — **Atalanta 0**

VARESE: De Pozzo; Sogliano, Borghi; Picchi, Cresci, Dellagiovanna; Lombardi, Tamberini, Anastasi, Meraghetti, Vastola.

ATALANTA: Balzarini; Fogli, Nodi; Colpani, Colla, Zigoni; Da Riva, Mujesan, Savoldi, Dell'Angelo, Facchetti.

Arbitro: Angelasso di Roma.

La smorfia di Heriberto Herrera

SERIE B

RISULTATI — Bari-Catania 1-0; Genoa-Foggia 0-0; Monza-Modena 1-1; Novara-Lazio 2-0; Padova-Palermo 0-0; Perugia-Livorno 0-1; Pisa-Lecce 3-0; Potenza-Foggia 1-2; Reggiana-Messina 0-0; Reggina-Verona 0-0. Ha riposato il Varese.

SERIE C - Girone A

RISULTATI — Como-Mestrino 0-0; Legnano-Biellese 3-1; Pavia-Monfalcone 1-0; Piacenza-Belluno 3-2; Rapallo-Entella 0-0; Savona-Pro Patria 3-0; Solbiatese-Udinese 0-0; Trevigliese-Alessandria 2-3; Trevigliese-Marzotto 2-1; Triestina-Verbania 1-1.

CLASSIFICA — Como punti 31; Piacenza 30; Udinese, Verbania 27; Treviso, Marzotto 25; Rapallo, Savona, Pro Patria, Solbiatese 23; Triestina 22; Trevigliese, Legnano 21; Biellese 20; Entella, Monfalcone, Alessandria 18; Belluno 17; Pavia 15; Mestrina 10.

LE PARTITE DI PROSSIMA

SERIE A (21ª giornata) — Atalanta-Roma; Cagliari-Mantova; Fiorentina-Bologna; Inter-Varese; L. R. Vicenza-Napoli; Sampdoria-Brescia; Spal-Torino, Juventus-Milan. In programma a Torino, verrà anticipata a sabato 24 febbraio.

SERIE B (24ª giornata) — Catanzaro-Catania; Foggia-Bari; Lazio-Genoa; Lecco-Messina; Modena-Novara; Perugia-Monza; Pisa-Padova; Reggina-Reggiana; Venezia-Potenza; Verona-Palermo. Riposa: Livorno.

SERIE C - Girone B (23ª giornata) — Alessandria-Treviso; Biellese-Pavia; Bolzano-Legnano; Entella-Triestina; Marzotto-Savona; Mestrino-Solbiatese; Monfalcone-Como; Pro Patria-Piacenza; Udinese-Rapallo; Verbania-Trevigliese.

LA SCHEDINA DI [illegible]

Atalanta-Roma: Cagliari-Mantova; Fiorentina-Bologna; Inter-Varese; L.R. Vicenza-Napoli; Sampdoria-Brescia; Spal-Torino; Catanzaro-Catania; Foggia-Bari; Lazio-Genoa; Venezia-Palermo; Rimini-Arezzo; Rimini-Terziana.

CLASSIFICHE

20 SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Milan	30	20	6	4	0	5	4	1	37	19
2. Varese	25	20	9	2	0	1	3	6	24	15
3. Torino	24	20	8	1	3	3	5	2	30	17
4. Napoli	24	20	8	4	0	2	4	4	21	15
5. Juventus	22	20	5	3	2	2	5	3	21	22
6. Inter	20	20	7	2	1	1	3	6	28	21
7. Cagliari	21	20	5	4	0	3	1	7	29	22
8. Fiorentina	21	20	8	3	2	2	4	4	30	17
9. Bologna	20	20	4	2	4	3	3	2	20	17
10. Roma	19	20	3	5	3	2	4	3	17	25
11. Atalanta	18	20	7	2	1	0	2	8	16	24
12. Sampdoria	18	20	1	7	1	2	3	6	17	22
13. Lanerossi	16	20	5	3	2	0	3	7	13	27
14. Spal	15	20	5	0	4	2	1	6	19	27
15. Brescia	15	20	2	2	6	4	1	5	15	25
16. Mantova	13	20	2	6	3	1	1	7	5	20

24 SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
1. Palermo	32	23	6	4	0	3	8	2	24	12
2. Pisa	29	23	8	3	0	2	5	4	35	17
3. Foggia	28	23	7	2	2	2	3	2	26	8
4. Verona	27	23	8	3	1	3	6	4	32	21
5. Livorno	27	23	5	5	1	4	2	5	21	14
6. Catania	25	23	8	4	2	4	1	6	26	19
7. Catanzaro	25	23	5	6	2	1	7	2	19	16
8. Bari	25	23	9	2	1	0	5	6	32	26
9. Reggiana	24	22	4	5	2	3	4	3	22	20
10. Monza	24	23	4	8	2	2	6	3	23	23
11. Lazio	24	23	8	4	1	1	8	5	18	19
12. Reggina	23	23	5	4	2	3	1	7	28	28
13. Padova	22	22	5	4	2	3	2	6	20	20
14. Novara	22	23	4	7	1	1	5	5	18	21
15. Genoa	21	23	4	8	0	1	3	7	24	20
16. Perugia	20	23	5	4	2	1	4	7	23	30
17. Venezia	18	22	5	2	3	1	4	7	14	18
18. Modena	18	23	2	8	1	0	4	8	18	27
19. Potenza	18	23	2	5	4	3	5	5	15	26
20. Lecco	18	23	1	4	5	1	5	3	17	29
21. Messina	16	23	3	6	3	0	4	7	12	25

TOTOCALCIO - [illegible] premi L. 760.037.216

Colonna vincente: 121 - X1X - 111 - 1X11

Vincitori	[illegible]	Piemonte	Quote
Con 13 punti	151	3	L. 2.620.500
Con 12 punti	6556	[illegible]	L. 57.900

TOTIP - 1X - 22 - 11 - 21 - 12 - N.V.N.V.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 10 punti	20	2	L. 657.827
Con 9 punti	[illegible]	[illegible]	L. 14.832

Alla «Sei Giorni» di Milano

Comandano Motta-Post

MILANO, lunedì sera.

Gianni Motta è riuscito a dare un nuovo scossone alla classifica generale della Sei Giorni ciclistica di Milano accumulando punti su punti e vincendo anche la seconda serie corse dietro motocicletta, alla rispettabile media di chilometri orari 58,720.

Il corridore brianzolo, recuperato il giro di svantaggio che aveva sabato sera su Eugen e Lykke, è così passato a condurre la classifica sul suo compagno di coppia Post fin dalle prime pomeridiane che costituivano il programma di centro della quarta tappa. Gimondi ed Altig d'altra parte hanno controllato i due rivali della Molteni vincendo numerosi sprint e piazzandosi in posizioni di classifica di immediato rincalzo.

Alla fine della quarta tappa, la coppia Motta-Post ha aumentato considerevolmente il suo vantaggio in classifica sui diretti inseguitori: 1. Motta-Post, p. 257; 2. Kemper-Oldenburg, p. 252, a 1 giro; 3. Gimondi-Altig, p. 230, a 1 giro; 4. Baensch-De Loof, p. 164, a un giro; 5. Fargin-May, p. 137, a un giro; 6. Berlieto-Schultze, p. 122, a un giro; 7. Renz-Severeyns, p. 34, a un giro; 8. Burdahl-Pfenninger, p. 81, a un giro.

Un altro arbitro aggredito a Napoli

NAPOLI, lunedì sera.

L'arbitro Mario Capogrosso, di 35 anni, dopo aver diretto, sul campo di Sant'Antonio Abate, l'incontro fra la squadra locale e la Vigorese, vinto da quest'ultima per 3-0, è stato aggredito da tifosi all'uscita degli spogliatoi. Dirigenti della squadra locale hanno scortato l'auto dell'arbitro fino all'autostrada.

Giunto a Napoli, in via Marittima il Capogrosso è stato nuovamente fermato ed aggredito con pugni e calci, da tre persone scese da un'auto. L'arbitro, ferito al viso ed all'orecchio, si è fatto medicare all'ospedale del Pellegrini.

Nella Coppa Tasmania

Jim Clark vince ancora Amon al quarto posto

SYDNEY, lunedì sera.

Sul circuito di Warwick Farms, nei pressi di Sydney, in Australia, l'ex campione del mondo Jim Clark ha portato ancora una volta alla vittoria la sua Lotus-Ford conquistando il primo posto nella classifica generale della «Tasman Cup» davanti a Amon che è secondo con trenta punti, tre meno di Clark, mentre due sole prove alla conclusione della Coppa.

Nella corsa di ieri, si sono piazzati al 2° e al 3° posto il compagno di scuderia dello scozzese, Graham Hill, e Pierre Courage che al volante di una McLaren-Cosworth. Amon è giunto quarto, Clark non ha dovuto faticare per ottenere la vittoria, scattato in prima posizione vi è rimasto fino alla fine della gara. Lo scozzese ha impiegato un'ora 8'17"2 a coprire i 165 km percorsi con una media oraria di km 143,308, nuovo record.

Non è mancato il brivido quando, durante lo svolgimento del 25° giro, il campione del mondo Brabham ha urtato il bordo in rilievo di un cunicolo di scolo. La vettura ha fatto un lungo balzo le quattro ruote sollevate dal terreno e il «fuori giri» che ne è derivato ha danneggiato il motore costringendo Brabham una lunga sosta ai box.

per la PUBBLICITA' LA STAMPA ed in STAMPA SERA rivolgersi alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57.31
MILANO Via Borgogna 7, telefono 700.172
ROMA Largo N. Spinelli 3, telef. 865.677
GENOVA Via XII Ottobre 104 r., tel. 589.933
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO Via Borgogna 3 Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA Portici Accad. 12 e 14 Piazza Dante
ROMA Corso del Tritone 155
NAPOLI Via Diaz 14

I annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze della Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

IL RASOIO ELETTRICO PHILIPS
RADE DI PIU'
sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo
il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi
concessionaria per la vendita in Italia MELCHIONI S.p.A.

SPORT

Granata e rossoneri soddisfatti degli incontri stracittadini

Torino e Milan brindano al derby

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

I granata hanno sfruttato le debolezze della Juventus

Se la squadra bianconera avesse un vero attacco, la sua posizione in classifica sarebbe ben diversa - Ma, ormai, tutte le compagini si preoccupano esclusivamente di difendersi

La persona che mi impedirà di dire quello che di sera il successo in campo in una partita controversa, si trova in imbarazzo quando è distratta dalle circostanze a riferire su di una partita che merita apertamente la qualifica di scadente e di vuota di contenuto tecnico ed estetico. La parte della stucchevole, che dice male di tutto e di tutti, mai benpensante e volentieri, anche se i fatti costringono il relatore a criticare sia l'uno che l'altro contendente.

La sola cosa che merita veramente elogio nella giornata di ieri, è il tempo. Cielo sereno, atmosfera limpida, temperatura primaverile. Ma questa è stata la natura e procacciarcela, non la volontà degli uomini. Questi ultimi avrebbero goduto per quella. La prima parte del primo tempo è stata mostra discreti. Ma poi, sono sopravvenuti i palloni in rete, dando al risultato caratteristiche quasi in urto coll'andamento del gioco, ed allora ogni è andata a catafascio. Per primi, i nervi dei giuocatori. Ha cominciato il gesto villano di un giuocatore all'indirizzo di un tecnico, ed è finito coll'oltraggio reciproco, nelle attività di contorno agonistico.

Ma ci delle cose, dei fatti — nella partita di ieri — che sono dipese direttamente dalla volontà dei granata, non da quella dei bianconeri. Lo si vide subito, fin dal calcio di inizio, che il Torino aveva per scopo quasi esclusivo, quello di non perdere. Non vorremmo sbagliarci, ma, dalla sera in cui i granata hanno perso in casa propria ad della Fiorentina, sono caduti anch'essi nella tendenza che è diventata una vera mania, di arroccarsi in difesa, lasciando vedano di infittire i pochi uomini dell'attacco.

«La palla fa novanta», dicevano i nostri vecchi. Otto difensori, e due soli attaccanti, fra gli elementi di metà campo. Così non si perde. E così il gioco va a catafascio, finché la dura. questa politica di gioco apparve chiara durante l'intero secondo tempo la partita: oltre alla linea della metà campo, non vi era che Combin — in imperfette condizioni fisiche — e naturalmente qualche altro disperso. E la Juventus non fece che attaccare.

E, per fortuna dei granata stessi, gli attaccanti bianconeri non sanno concludere. Con una prima linea prolifica, la Juventus si troverebbe quest'anno in posizione di classifica ben più elevata di quella sta occupando in questo momento. Del Sol e Cinesinho, i due elementi di che militano in questa prima linea, sono chiamati dalle necessità generali — quella che imperano al giorno d'oggi — ad operare essenzialmente a metà campo anche loro. Ed i pochi pericoli che la Juventus provoca alla porta dei suoi avversari, sono tanto — e forse più — i difensori di fatti avanti. Leoncini, quanto gli uomini di punta veri e propri a procurarli.

E' una malizia, questa, comune a molte, a troppe, a tutte le squadre italiane. Questioni generiche, quindi, molto più che problemi particolari di un solo sodalizio. E, quando due squadre che la pensano a questo stesso modo sono chiamate ad incontrarsi — il nervosismo lo sappiamo — allora assiste a spettacoli penosi del tipo quello di ieri. Povero pubblico che paga!

Vittorio Pozzo

Vieri è fuori causa, un attaccante della Juventus ha calciato a rete ma il granata Poletti allontana la minaccia (Molinio)

Agroppi (maglia scura) sembra disperato, invece ha appena realizzato il secondo goal granata. Sarà quello della vittoria

Ultimo battuto del derby torinese: Menichelli ha tirato ma Facchin, retrocesso in difesa, respinge di testa prima di Vieri

I nerazzurri hanno dato l'addio al primato

L'Inter sta pagando una catena di errori

Il scudetto si riparlerà nella prossima stagione - Si sono spesi tanti milioni per nulla - La classifica Rocco - Il Milan guarda con fiducia al futuro

Una mischia in area interista: Hamrin (a sinistra) è finito a terra (intervenire (Telefoto)

DAL NOSTRO

Milano, lunedì sera.

Uno a uno fra Inter e Milan. Un giusto pareggio che non dispiace al Milan, ma che relega l'Inter al ruolo di comprimario nel campionato. Tutte le speranze dei nerazzurri di Helenio Herrera erano fondate su questa partita: battendo i rivali rossoneri la squadra interista avrebbe potuto sperare in una rimonta. Ormai il bel sogno è svanito, e di scudetto si riparlerà nella prossima stagione.

E' una rinuncia difficile, e negli ambienti della società abbiamo notato un diffuso nervosismo, che certe strette di mano e certe frasi di complimento formale riuscivano a nascondere. E' certo difficile dare l'addio al primato con anticipo, tantopiù quando si sono spesi capitali enormi per potenziare la squadra. E' difficile ed è triste. I dirigenti dell'Inter, però, dovranno convincersi che gli errori si pagano, ed è un errore spendere milioni e milioni per acquistare Nielsen, D'Amato, Benitez e Dotti per lasciarli poi in tribuna. Sono anche tecnici, perché si rifà la squadra «vecchia» quando è stata troppo bella.

L'Inter di ieri, infatti, con la formazione dello scorso anno con il solo Santarini di recente acquisto. Questo Santarini è indubbiamente un giovane difensore di buone possibilità, ma Helenio Herrera gli ora parecchie difficoltà utilizzandolo come «libero». Santarini non ha esperienza per ricoprire un simile ruolo. Lo dimostra in ogni momento tradendo l'affanno di chi non sa che cosa fare. L'esperienza solo gli anni, con la fatica quotidiana, con tante partite sulle spalle. Pretendere che a vent'anni un atleta possa reggere a certi compiti è pretendere l'impossibile.

Ma il mancato successo di ieri con il Milan non può essere imputato al solo Santarini. La squadra nerazzurra ha giocato bene solamente venti minuti; un gioco spumeggiante, con passaggi utili, con uomini in continuo movimento. Però sono mancati i goals, e il punto iniziale di Cappellini non è bastato a garantire il successo. Bedin e Domenghini sono i principali colpevoli della mancata vittoria. Ma a questo punto viene spontanea una domanda: che ha fatto Mazzola? non vorremmo aggiungere subito che Mazzola e Cappellini sono rimasti troppo isolati all'attacco per riuscire a far breccia. La rete iniziale ha consigliato Helenio Herrera alla prudenza, ma rinunciando all'attacco si creano le premesse per la riscossa avversari. Possibile che l'esperienza non insegni proprio nulla a questi nostri «maghi»?

Il deve quindi ringraziare i nerazzurri se ha potuto superare le difficoltà dei primi minuti di gioco senza gravi danni. è bastata una «rimpatta» di Hamrin per raddrizzare il risultato. Un Hamrin tutt'altro che irresistibile, ma egualmente bravo per superare Landini, che era stato incaricato della sua custodia. Il «vero» Milan si è visto dopo il pareggio, cioè dopo che i centrocampisti rossoneri avevano superato lo sbandamento dei goals iniziale di Cappellini.

Un Milan intelligente in Rivera, dinamico in Lodetti, piuttosto scarso in Prati e Hamrin. L'attacco comunque è il reparto migliore della squadra. Il Milan si può battere solamente se lo si affronta con decisione e con velocità. I goochetti, gli «assoli», gli arabeschi non servono a nulla perché i difensori sono «principi», capaci, decisi. Il «piccolo trotta» si addice al Milan attuale: se si lascia l'iniziativa ai vari Rivera, Trapattoni e Lodetti non esiste scampo per nessuno.

La classifica dà ragione a Rocco, che può ora attendere con assoluta tranquillità gli impegni futuri. Sabato a con la Juventus nell'anticipo di campionato e mercoledì a Liegi contro lo Standard per la prima gara dei quarti di finale della Coppa delle Coppe. Il Milan può guardare all'avvenire con assoluta tranquillità.

Giulio Accatino

Nel Varese contro l'Inter

Picchi non ci sarà

Si è infortunato nella partita di ieri

VARESE, lunedì

La gioia per il successo ottenuto contro l'Atalanta è stata amareggiata negli spogliatoi del Varese dalle preoccupazioni per l'incidente accaduto a Picchi. Il capitano del biancorossi, dopo circa venti minuti di gioco del secondo tempo, è stato trasportato fuori campo in barella a causa di un infortunio che potrebbe pregiudicare la sua presenza nella partita di domenica prossima con l'Inter.

Picchi ha riportato infatti uno stiramento inguinale, o forse uno strappo, e dovrà stare sicuramente a riposo per qualche giorno. Una decisione sul suo eventuale impiego potrà essere presa pertanto solo in extremis, ma le probabilità di vederlo impegnato contro i suoi ex compagni di squadra dell'Inter sono, attualmente, assai ridotte.

Riguardo ai commenti post-partita, c'è da registrare la dichiarazione del trainer varesino Arcari, il quale ha detto: «Il primo tempo è stato un po' nervoso, e temevo che la sconfitta di Vicenza avesse lasciato qualche conseguenza sul morale dei miei giocatori. Nella ripresa tutto si è appianato con i goal di Anastasi e di Vastola, e quindi la parata di Da Pozzo sul rigore di Savoldi. Solo l'infortunio di Picchi guasta la nostra gioia».

Rientreranno nella Juventus sabato contro il Milan

Bercellino, Zigoni e Sacco

Il Torino ha fatto l'«en plein»: due derby, quattro punti. Non succedeva da diciannove anni. L'impresa era riuscita ai granata nella stagione 1948-49, cioè ai tempi del «grande Torino». Cortei di tifosi con bandieroni affluiti, dopo la partita, nelle principali vie del centro per manifestare il loro entusiasmo. Temevano che la Juventus «vendicasse» lo 0-4 dell'andata; invece la squadra campione è stata sconfitta e distanziata di due punti in classifica. Se per lo scudetto non è più speranza, la supremazia stagionale Torino, schiacciante nei confronti diretti, si va rivendicando anche in graduatoria.

La felicità si leggeva sui volti dei dirigenti, tecnici e dei giocatori granata alla fine della partita. Sorrisi, abbracci, strette mano, pacche sulle spalle. Titolari e riserve costretti a firmare decine di graffi richiesti ammiratori.

Negli spogliatoi Edmondo Fabbri cercava di controllarsi, di non lasciarsi prendere dall'euforia. E c'è riuscito. In tono pacato ha commentato il risultato della gara: «Il merito del Torino è stato quello di capovolgere la situazione azioni di forza perché nel derby, generalmente, chi subisce il primo goal perde. Nella ripresa abbiamo giocato con affanno contro una Juventus che è apparsa superiore, come rendimento, alle ultime partite. Nel finale eravamo stanchi; avevamo Poletti stirato, Bolchi sofferente per una leggera distrazione muscolare, Facchin che una lieve distorsione, Moschino contuso e Combin che non appariva vivo come altre volte. Così i bianconeri hanno premiato e se avessero pareggiato lo avrebbero meritato».

Il presidente Pianelli, incorcia Combin. «Oggi ho visto», dice tra serio e faceto ricordandosi al proprio centravanti. Negator si sforza di sorridere, tenta di replicare: «Non ero in gran forma, d'accordo, ma in fondo passaggio ha determinato il primo goal l'ho effettuato e nella ripresa, quando avevo gridato , Fioravanti ha intercettato mio tiro che poteva darci il terzo punto».

Domenica prossima il Torino giocherà a Ferrara. Contro la Spal si teme «forfait» di Poletti, vittima di uno stiramento. E' in lieve dubbio anche Bolchi. Cereser e Carelli sono pronti in caso di necessità.

Nel camerone Juventino gli umori sono ben diversi. Non si fanno tragedie, ma nessuno «accetta» la sconfitta senza discutere. Salvadore, Leoncini, Favalli, Fiorvanti, Menichelli e tutti gli altri sostengono decisi che la Juventus avrebbe meritato almeno il pareggio. Del Sol recrimina: «Abbiamo regalato la vittoria al Torino. Nel finale ho avuto l'occasione per pareggiare, ma l'ho sciupata. Ero sicuro di segnare. Ho cercato di il pallone nella sua sguarnita della porta, ma l'ho colpito male, Poletti ha potuto intercettare sulla linea il debole tiro».

Pur Herrera la sconfitta è ingiusta e Juventus non il responsabile del risultato negativo. Il trainer è affermato, sono polemico, su di un dell'arbitro dal quale sarebbe scaturito il pareggio granata, quindi lo sbandamento psicologico bianconeri sul secondo Torino. Nonostante tutto — aggiunto — avremmo potuto pareggiare con le occasioni che capitate e che non abbiamo sfruttato. Se la squadra lotterà come nel derby non ci sono problemi per il futuro. continueremo con lo stesso impegno sia campionato sia in Coppa Europa».

Sabato prossimo, nell'«anticipo» di campionato con il Milan, la Juventus recupererà Bercellino e disporrà di Zigoni e Sacco. Per il confronto la capolista è in dubbio Favalli che ieri riportato distorsione alla caviglia destra

b. b.

Grenoble, ultimi «flash» sui personaggi olimpici

Il «superman» del bob

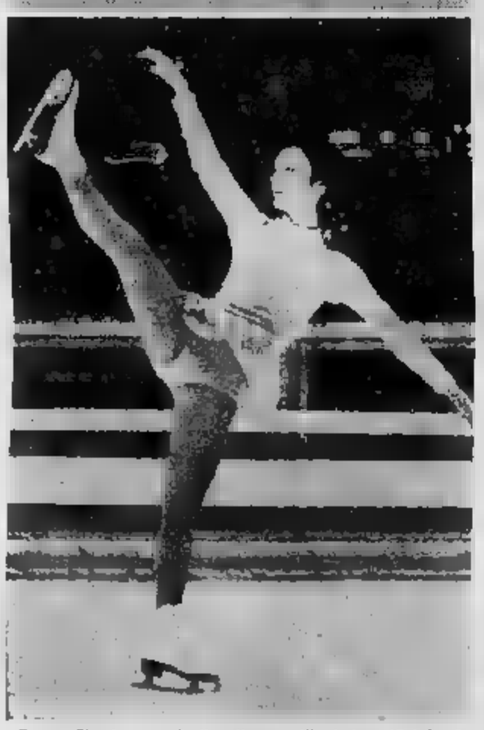
«Italia I», il bob a 4 trionfatore all'Alpe d'Huez. Monti (nel riquadro) a quarant'anni ha vinto due titoli olimpici (Tel.)

LA FIAMMA s'è spenta, la bandiera dei cinque cerchi è stata [illegible] e data in consegna a graziose giapponesine in chimono che la custodiranno per i Giochi del [illegible] in programma a Sapporo. L'Olimpiade di Grenoble, l'Olimpiade della «grandeur», come era stata soprannominata, s'è chiusa. Ogni avvenimento sportivo tanto più è grande quanto più riesce ad esprimere dei personaggi. Sotto questo aspetto, Grenoble non fa eccezione. I Giochi Olimpici invernali, dunque, hanno avuto anch'essi i loro personaggi, qualcuno magari non molto noto, qualcun altro un po' [illegible]. E' grazie a loro che la gente si è appassionata alle Olimpiadi bianche, che ha seguito con interesse lo sforzo organizzativo dei francesi. Ci sembra giusto e doveroso, quindi, riproporli, sia pure brevemente e visivamente, all'attenzione degli sportivi. Ritroviamo le facce note, altre [illegible] che si sono state proposte dai quindici giorni delle Olimpiadi di Grenoble. Prima di archiviarle, questa Olimpiadi, diamo [illegible] un'occhiata, a chi ha contribuito, con le proprie imprese, a farle grandi.

L'uomo venuto dal Sud

Franco Nones, il fondista italiano che è riuscito, per la prima volta nelle Olimpiadi, a battere gli assi nordici (Tel.)

Grazia e bellezza



Peggy Fleming, medaglia d'oro nell'artistico (Telefoto)

SI APRIRONO, le Olimpiadi [illegible] «grandeur», con un nome italiano. Franco Nones, anni 20, brigadiere delle Guardie di Finanza. Si gridò al miracolo: per la prima volta uno sciatore [illegible] nordico, un uomo venuto dal Sud, si aggiudicava una medaglia d'oro nel fondo battendo gli specialisti scandinavi.

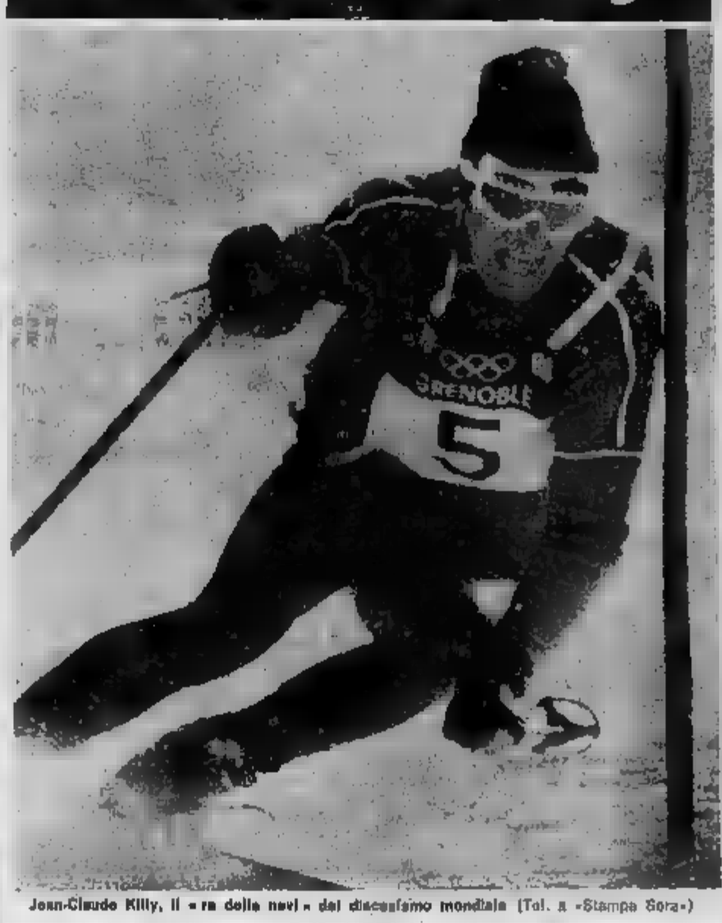
Peggy Fleming, graziosa statunitense, con la sua [illegible] e la sua bellezza si accattivò le simpatie del pubblico che gremiva il palazzo del ghiaccio di Grenoble.

Ed [illegible] spuntar fuori il nome di Monti, un italiano di quarant'anni che da tempo immemore inseguiva una medaglia olimpica dopo [illegible] fatto collezione di allori [illegible] disili.

Erica Lechner, chi era costei? Una [illegible] bambinaia, una azzurra sconosciuta balzata improvvisamente alla ribalta con lo slittino. Nessuno se la aspettava questa medaglia, per questo forse è stata salutata con tanto entusiasmo.

Poi, ecco Killy, il beniamino dei francesi, quello che ne esalta sciovinismo e «grandeur» in campo sportivo.

Jean-Claude «the King»



Jean-Claude Killy, il «re della neve» del discesismo mondiale (Tel. a «Stampa Sera»)

MARIELLE voleva che quelle di Grenoble passassero alla storia come le Olimpiadi [illegible] Goitschel. Le è andata buca, è riuscita a vincere soltanto la medaglia d'oro dello slalom speciale, mentre ha [illegible] lasciare quella [illegible] di [illegible] libera [illegible] Pali e quella [illegible] lo slalom gigante alla [illegible] nadese Nancy Greene che si è [illegible] aggiudicata la grande combinata valida per il titolo mondiale. [illegible], tutto sommato, Mariello ha preso la cosa [illegible] filosofia, [illegible] presto a consolarsi, magari già meditando [illegible] rivincita.

Toini Gustafsson, un [illegible] che, a prima [illegible] non [illegible] distinguere se [illegible] riferisca [illegible] un uomo o a [illegible] donna. Rassicuratevi [illegible] donna, e [illegible] razza [illegible] donna se è riuscita a vincere [illegible] gare di fondo. Finlandese di nascita, svedese di nazionalità acquisita per matrimonio, [illegible] ventinovenne Toini fa, [illegible] professione, l'insegnante [illegible] educazione [illegible] ca. [illegible] giudicare da quanto sa fare lei stessa, i suoi allievi dovrebbero apprendere tante cose [illegible] professoressa [illegible] ge- [illegible]. E, d'altra parte, la Gustafsson non poteva permettersi di andare a Grenoble per tornarsene a casa senza nemmeno una medaglia: che [illegible] avrebbero potuto dire i suoi allievi? [illegible] Toini, allora, ci si è messa [illegible] buzzo buono.

Mariellе e Nancy

Mariellе Goitschel, una sola medaglia [illegible] a «Stampa Sera»)

La ragazza dello slittino

Erica Lechner si balzata alla notorietà grazie [illegible] slittino (Tel. a «Stampa Sera»)

Dieci con lode alla professoressa

Toini Gustafsson, vincitrice dei 5 e 10 km. di fondo, viene festeggiata dall'allenatore svedese Ake Fredriksson (Tel.)

Nancy Greene: [illegible] gigante a [illegible] (Telefoto)

SPORT

Concluse le Olimpiadi, non le discussioni

Da Grenoble, con qualche polemica

Un'ombra ingiustificata sul trionfo di Killy

La squalifica di Schranz e accuse che non reggono

Un fabbricante di sci ha avanzato insostenibili argomentazioni in difesa dell'austriaco - Nulla però può togliere a Killy la consacrazione di grandissimo atleta

Karl Schranz, l'uomo attorno al quale sono nate le polemiche (Tel. a «Stampa Sera»)

Da uno dei nostri inviati

Grenoble, lunedì sera.

La polemica sulla squalifica di Karl Schranz, dopo le prime diverse e opposte argomentazioni, rimaneggiate su un piano di correttezza reciproca, è scesa a toni veramente antipatici per esclusiva colpa degli austriaci. L'ultimo atto ufficiale del battibecco è infatti costituito dalla conferenza-stampa messa in atto per conto di Schranz dal suo fornitore di sci, nel corso della quale il titolare stesso della ditta ha avanzato accuse inaccettabili (visto che sono campate in aria e prive di ogni elemento di prova) che coinvolgono direttamente anche Jean-Claude Killy, vincitore, con la gara di slalom, di tutte e tre le medaglie.

La veste del titolare dell'industria austriaca che sovvenziona Karl Schranz, nel corso della conferenza-stampa, non s'è ben capita. Praticamente è stato lui a condurla secondo spiccati interessi commerciali, ricevendo un appoggio, non dichiarato ma di fatto, dalla presenza del presidente della federazione austriaca, ed è stato lui a dire le frasi più dure, quali: «*Si doveva per qualche oscura ragione assegnare la terza medaglia a Killy...*» oppure «*Fra coloro che hanno preso la decisione, nella giuria, c'era un rappresentante di una fabbrica di sci ben interessata a contrastare i concorrenti*».

Sono accuse che non reggono, almeno fino al momento in cui non saranno provate, e che gettano un'ombra ingiustificata sulla eccezionale *performance* di Killy, dominatore, come Sailer a Cortina, su un campo di avversari eccezionalmente qualificato. E' bene troncarle al più presto cercando soprattutto di isolare al di fuori ogni concorrenza commerciale, se non altro per non dare piena ragione a Brundage quando parla di asservimento totale dello sport alla pubblicità.

Ora è in corso un reclamo da parte della federazione austriaca, su cui la Fis dovrà pronunciarsi nei prossimi giorni, e non resta che attendere questo verdetto che non potrà più essere messo in discussione da nessuno, visto che tutte le nazioni sono rappresentate nel consiglio della Fis, Austria compresa.

Da parte austriaca c'è chi soffia sul fuoco, come il presidente Klee, ed altri che invece cercano di riportare tutta la faccenda nei suoi giusti limiti. Un portavoce della delegazione ha dichiarato ufficialmente che la squadra austriaca parteciperà al Kandahar di Chamonix. Non ci sarà Schranz, scartato moralmente da queste ultime vicende, e verrà escluso anche Nenning le cui condizioni di forma sono piuttosto scarse.

Nulla toglierà però a Killy questa definitiva consacrazione quale campione fra i campioni. Ha conquistato, nella sua carriera ancora breve, tanti titoli mondiali e olimpici, tanti successi nei diversi concorsi internazionali, quanto nessun altro al mondo. E' riuscito a vincere nelle condizioni più favorevoli, come a Portillo, ma si è imposto qui a Grenoble nelle peggiori con una scorta di campagna propagandistica montata ai suoi danni non si sa da chi. Ora ogni confronto con Sailer cessa una volta di più improprio, in quanto finirebbe per fare sfigurare un campione pure grandissimo quale è stato l'austriaco.

Killy ha vinto, ma lo sci francese non ha colto quella affermazione di massa che aveva contrassegnato i mondiali in Sud America. Périllat ha cominciato benissimo con il secondo posto nella libera poi è retrocesso al quarto posto nel gigante, per finire malamente lo slalom con un salto di porta.

Da parte italiana non ci sono stati i favolosi risultati previsti con colpevole ottimismo dai tecnici federali, ma onesti piazzamenti che alla vigilia quasi non si potevano sperare. La prova tecnicamente più valida l'ha fornita Piazzalunga, giungendo undicesimo nello slalom gigante in due *manches*, undicesimo con tutti i migliori in classifica, parte davanti e parte dietro di lui, che pure partiva soltanto nel secondo gruppo. Ivo Mahlknecht ha ottenuto il sesto posto nella libera ed il settimo in combinata, posizioni entrambe che testimoniano del suo valore assoluto in campo internazionale. Sono mancati i rincalzi, Vachet e Valentini, ha fallito Mussner, e, non per colpa sua, anche Senoner.

Nel settore femminile vittorie ripartite abbastanza equamente, con la Pall, prima nella libera, la Goitschel nello speciale e la Greene nel gigante. La Greene è stata la più brava, ma il suo duello con la Goitschel per la supremazia in campo mondiale rimane ancora praticamente alla pari. Qui, a differenza delle gare maschili, hanno retto bene le altre francesi, riuscendo a raccogliere le medaglie d'argento laddove erano sfuggite quelle d'oro, con la Mir in discesa e la Famose in gigante.

Il discorso per le italiane è necessariamente duro. Soltanto la Cipolla è riuscita a difendersi onorevolmente nella sua unica specialità, lo slalom speciale, ottenendo con un settimo posto il suo miglior risultato. La Fasolis era qui per fare esperienza ed esperienza ha fatto, giungendo alla fine di ogni gara a piazzandosi sedicesima in combinata. La Demetz non ha trovato a tempo la forma giusta e non poteva far di più. Per finire la Nogler, per la quale riesce difficile anche solo giustificare la partecipazione a queste Olimpiadi. Alla resa dei conti, al termine di quattro anni di lavoro, la squadra non c'è.

Giorgio Viglino

Il primo sciatore che ha battuto gli scandinavi nel fondo

Sono stati i Giochi di Nones

In Svezia, Finlandia, Norvegia, Russia, l'azzurro è popolare quanto lo sono i calciatori e i ciclisti in Italia

Harald Groeningen, il norvegese che ha vinto la medaglia d'oro a Grenoble nella 15 chilometri di fondo (Telefoto)

Da uno dei nostri inviati

Grenoble, lunedì sera.

Sabato sera, tra le otto e le nove, nel villaggio dei giornalisti a Grenoble c'è stata una divertente «caccia». E' arrivato da Autrans Franco Nones, il quale i giornalisti sovietici avevano attribuito un premio speciale riservato all'atleta protagonista dell'impresa più sensazionale.

Nones è giunto puntuale e, con calma, si è messo a cercare i giornalisti russi, i quali, dal canto loro, stavano aspettando da qualche minuto il fondista italiano. L'appuntamento era per le otto. Ma chi l'aveva combinato, aveva commesso una dimenticanza, non aveva precisato cioè in modo chiaro il luogo. Nones si è fermato al Centre d'accueil pensando che prima o poi, qualcuno lo sarebbe venuto a prelevare. I sovietici, che erano al ristorante, non si sono mossi, nella serena convinzione di veder comparire, prima o poi, l'atleta azzurro.

Un quarto d'ora, venti minuti, mezz'ora. S'è mosso Nones e si sono mossi i nostri colleghi russi. L'uno girava da una parte, informandosi da persone che nulla sapevano della cerimonia, gli altri svoltavano per le diverse, cercando di rintracciare il premiando. Ora, dovete sapere che il villaggio è composto da una decina di edifici immensi, migliaia e migliaia di camere, centinaia e centinaia di corridoi.

Nones, alla fine, si è stufato. Ha pensato ad uno scherzo, si è infilato il cappotto e si è diretto all'uscita. Giusto in tempo per incontrare un gruppo di signori che stavano salendo su una navette per andare ad Autrans.

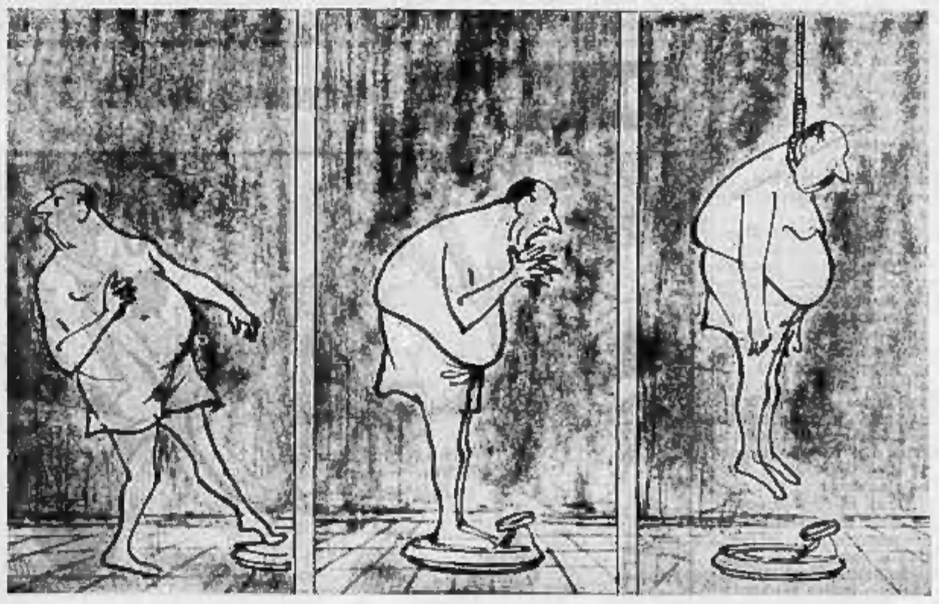
Grandi sorrisi, grandi strette di mano, fiocchi di complimenti per il brigadiere delle guardie di finanza, il quale, grazie alla medaglia d'oro della «30 chilometri», ha conquistato una popolarità che, in Italia, è difficile da immaginare. Nones in Svezia, in Finlandia, in Norvegia ed ora anche in Russia, ha dei titoli a piena pagina sui giornali, come da noi succede per i calciatori o per i ciclisti di grido. Ed i lettori di quei giornali conoscono i nomi di Strumolo e di Nilsson proprio come i nostri lettori sanno a memoria i nomi di Herrera e di Rocco.

Questa popolarità è nata in pochi anni e la considerazione che i nostri fondisti godono oltre frontiera rappresenta la prova pratica ed indiscutibile degli enormi progressi compiuti dagli azzurri nelle specialità nordiche. E' vero, alle Olimpiadi di Grenoble, gli azzurri si sono mossi in splendida luce nella «30 chilometri», poi sono scomparsi dalla ribalta dei migliori nelle altre prove. Ma i progressi restano e sono indiscutibili, segnano come un soddisfacente traguardo stagioni e stagioni di intenso lavoro. Si è creata una scuola.

Sono stati, questi, i «Giochi» di Killy, di Monti, della Toini Gustafsson. Ma, a nostro parere, sono stati i «Giochi» in particolar modo, di Franco Nones, il primo sciatore che, nella storia dello sci, è riuscito a battere gli scandinavi in una grande gara di fondo.

Gigi Boccacini

NO... non ricorrete a questo!



VA BENE Oggi è necessario che gli uomini siano sempre in forma: fisici agili, giovanili, attraenti.

MA DI RENDERVI TALI è responsabile

L'ATHLETIC CLUB

L'ATHLETIC CLUB METODO D.C.T. ha l'esclusiva assoluta del D.C.T. brevetto americano, che è il più nuovo ed efficace metodo per dimagrire molto rapidamente e senza pericolo, ad ogni età. Dopo 14 sedute con il D.C.T. perderete dai 16 ai 40 cm. IN MENO DI 1 ORA. Oltre al D.C.T. bagno turco - massaggi meccanici e manuali - docce private - bar di salute - gli impianti più completi e le attrezzature più adatte per farvi risolvere OGNI PROBLEMA di sovrappeso e di sottopeso.

L'ATHLETIC CLUB vi dà la garanzia scritta che se non perderete almeno 15 cm. con 1 D.C.T. avrete il rimborso. Costa 750 lire per trattamento.

Athletic club ☎ 51.78.28 Via Cernaia 28 torino

VI ATTENDIAMO SUBITO
per un'analisi del fisico e una prova gratuite
APERTO ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 21

In una scuola di bob all'Alpe d'Huez

Hanno chiesto a Monti di insegnare ai francesi

Anche i romeni lo vorrebbero come maestro - Ma rimarrà in Italia

GRENOBLE, lunedì sera.

Ieri sera, poco prima che iniziasse la cerimonia di chiusura dei Giochi, i dirigenti francesi cercavano Eugenio Monti. Gli volevano chiedere se accetterebbe l'incarico di dirigere una scuola di bob all'Alpe d'Huez, e cioè sulla stessa pista che lo ha consacrato due volte campione olimpico. La stessa offerta gli era stata avanzata due giorni fa dai dirigenti della federazione rumena e il «rosso», amico per la pelle di Panturu, il miglior pilota rumeno, quasi quasi avrebbe accettato se non si fosse improvvisamente ricordato che a Cortina possiede due seggiovie che costituiscono il suo patrimonio.

La federazione italiana per il momento non si è fatta viva. I nostri dirigenti sono sempre gli ultimi a farsi sotto. Per loro fortuna, Monti finirà per declinare tutte le offerte per due motivi fondamentali: anzitutto per le sue seggiovie e in secondo luogo perchè l'Italia è il suo paese e non gli va di andare a lavorare all'estero. Tre anni fa gli fecero un'offerta di lavoro molto seria. Si trattava di una occupazione che non aveva nulla che vedere con lo sport. Eppure, nonostante l'assicurazione di un guadagno notevole, il «rosso volante» ringraziò e preferì rimanere a Cortina.

Eugenio Monti è il classico esponente dei montanari italiani, di quella gente che magari emigra per fare fortuna, ma che ritorna al paese natio per trascorrervi gli ultimi anni, malato di nostalgia. Pur dotato di uno spirito avventuroso, pur amante del rischio, pur deciso nelle sue cose, Monti è fondamentalmente un tradizionalista. Come bobbista, poi, è addirittura superstizioso. Guai se qualcuno dei non «addetti ai lavori» si permette soltanto di toccare con un dito il suo bob. Guai se qualcuno cerca di entrare nel box dove è custodito il suo mezzo. E' capace di scattare come una molla.

Ma il Monti che ha lasciato ieri mattina Grenoble per recarsi a Milano invitato dalla tv per partecipare alla «Domenica sportiva», era un Monti diverso dal solito, un Monti sorridente e ciarliero, un Monti persino audace al punto di chiedere un orologio da polso ai dirigenti della tv per i membri del suo equipaggio, costretti a rimandare di mezza giornata il ritorno a casa per farsi intervistare da Enzo Tortora.

Oggi Eugenio sarà a Cortina e il momento in cui arriverà nella sua città sarà per lui il più entusiasmante e il più drammatico, il più entusiasmante perchè fra la gente amica, che gli vuol bene, potrà finalmente manifestare tutta la sua felicità. Il più drammatico perchè il solo pensiero che con il sindaco e la banda in testa vi siano tutti ad attenderlo lo impensierisce, addirittura lo impaurisce. Quando gli hanno comunicato che il Presidente della Repubblica ha deciso di nominare lui, Nones, la Lechner e i suoi compagni di equipaggio De Paolis, Zandonella e Armano cavalieri per meriti sportivi, anzichè rallegrarsi quasi quasi si è adontato. «A Cortina — ha spiegato — soltanto i "vecchi" sono cavalieri o commendatori. E' vero che ormai ho compiuto i 40 anni, ma vecchio ancora non mi sento. Sarei persino capace di tornare alla guida del mio bob e di correre ancora. Altro che cavaliere!».

Ed eccoci al punto tanto dibattuto. Monti ha annunciato ufficialmente il suo ritiro dall'attività agonistica e tutto lascia supporre che, finalmente, conquistata la medaglia d'oro, che poi è stata doppia, si ritiri veramente. Ma saprà resistere al richiamo della pista, all'ebbrezza della velocità, all'urlo della folla, al balsamo del rischio? Eugenio Monti è nato per fare lo sport ed è persino inconcepibile che rinunci allo sport ora che si è finalmente consacrato campione olimpionico. Eppure non lo rivedremo più alla guida del suo bob rosso fiammante e forse da sabato mattina il bob azzurro, il più forte e il migliore del mondo, è entrato improvvisamente in crisi. Ma nessuno ancora se n'è accorto.

Giorgio Bellani

I NOSTRI AMICI PIÙ FEDELI

L'occhio malato nel cane e nel gatto

Spesso le lesioni sono più gravi di quanto si creda - Sono necessarie una precisa diagnosi e una giusta cura

Dormiveglia felice della madre «Collia»: sente il tenero affetto del suo cucciolo

La bassa statura del cane o del gatto rispetto a quella dell'uomo o di altri animali rende più grave ogni malattia o lesione dell'occhio. È vero che la natura ha provveduto a fornire il cane ed il gatto di una terza palpebra a maggior protezione del bulbo oculare, ma non sempre ciò è sufficiente, anche perché gli animali sono spesso intolleranti alle leggere forme irritative e conseguentemente interviene l'azione di grattamento che finisce per traumatizzare la delicata regione e portare in loco vari tipi di microbi.

Innanzitutto per prevenire ogni forma di autolesione occorre fasciare l'arto corrispondente, evitando l'impiego della museruola o di fasciature che in genere sono mal tollerate dal cane e ancor meno dal gatto. Si tratta, quindi, di eliminare ogni causa di prurito o di fastidio, se non di dolore, con la somministrazione dei soliti antinevralgici per uso umano in dosi generose. Ma ciò vale solo per evitare i danni futuri. Il male presente va curato dallo specialista dopo una precisa diagnosi, e non si deve credere che sia per il fatto che il cane non si gratta più sia da ritenersi perfettamente guarito.

Non bisogna parimenti attuare terapie locali avventate od improvvisate secondo una sbrigativa diagnosi empirica, perché l'impiego indiscriminato di colliri e di antibiotici può portare a danni ancora maggiori di quelli della primitiva lesione. Occorre poi pensare che possiamo essere di fronte a lesioni solo apparentemente superficiali, mentre spesso il trauma e il fatto infiammatorio sono profondi e possono giungere sino alla parte interna dell'occhio condizionandone la guarigione.

I trattamenti generali, spesso a sfondo antibiotico ed eventualmente antiallergico, devono essere proporzionati all'entità della lesione e alle sue caratteristiche patologiche per non pregiudicare in alcun modo l'impiego dei medesimi, sia la salute del cane o del gatto.

Le lesioni delle palpebre sono in genere di origine traumatica e conseguentemente sono di stretta competenza del chirurgo, in quanto spesso hanno conseguenze complesse come ulcere, orzaioli, se non addirittura tumori. Le bieferiti sono poi spesso associate a congiuntiviti di varia natura. E di qui scaturiscono complicanze varie, edemi, retrazioni cicatriziali, cheratiti più o meno complesse.

Il campo delle congiuntiviti — e di ciò gli allevatori sono pienamente convinti — è vasto quanto il numero delle razze e dei cani tenuti in canile. Infatti, da quelle batteriche dei cuccioli neonati si passa a quelle concomitanti il cimurro ed alla vasta gamma di malattie cimurrosimili, per passare a quelle periodiche o recidivanti, a quelle allergiche, a quelle legate alle malattie più diverse, a quelle virali, talvolta con complicanze neurologiche, a quelle croniche. Lunga è anche la serie delle malattie della cornea e del bulbo, traumatiche, ulcerative o batteriche che siano. Lo stesso dicasi delle infezioni periorbitali, delle uveiti e delle lesioni della retina.

Ne scaturisce, quindi, la necessità di controllare con la massima cura gli inizi di queste lesioni e tutti i piccoli sintomi, dal grattamento al sospetto di incertezza nella visione, dalla differenza tra una palpebra e l'altra alla qualità del secreto congiuntivale sino alle loro più proprie manifestazioni di dolore, per poter attuare una terapia appropriata, esatta e proficua.

G. C. Ferraro Caro

Il medico della famiglia

Giocattoli semplici per il bambino - Si succhia il dito: aerofagia - Mamma a 44 anni - Edema

I signori Lia e Franco L. ci scrivono:

«Vorremmo acquistare qualche giocattolo per il nostro bambino di tre anni, ma ci troviamo in forte imbarazzo per la scelta. Precisiamo che siamo semplici operai e non abbiamo tanti soldi per comprare i meravigliosi giocattoli che si vedono nelle vetrine del centro».

— I giocattoli non sono solo un passatempo, ma hanno anche una importantissima funzione educativa. Stimolano infatti l'immaginazione del bambino, spingendolo ad agire e, entro i suoi limiti, a creare. Ne consegue che i giocattoli semplici sono i migliori, in quanto lasciano libero spazio alla fantasia. I giocattoli troppo belli, troppo perfezionati, non dicono molto ai piccoli: suscitano in loro un primo momento d'entusiasmo, poi stancano, perché non offrono la possibilità di aggiungervi nulla di personale o di essere trasformati.

* *

Risposta a Giuliana B.:

— Quando il lattante prende l'abitudine di succhiarsi il dito, può essere che egli ingurgiti aria: in tal caso ne consegue «aerofagia», che è appunto una deglutizione involontaria di notevoli quantitativi di aria. Il piccolo si presenta allora con il ventre ingrossato, timpanico, e lamenta disturbi digestivi. L'inconveniente di solito sparisce educando il bimbo a non succhiare più il dito.

* *

«Che effetto può avere sulla menopausa una maternità a 44 anni?».

— Nessuna. La menopausa insorge quando le ovaie cessano di funzionare. Questo non avviene alla stessa età per tutte le donne. Si tratta, insomma, di una funzione che la medicina non è ancora in grado di controllare.

* *

La signorina Maria F. ci scrive:

«Il mio problema è di carattere estetico, ma spero vogliate degnarmi lo stesso di una risposta. Ho 35 anni. Fino all'anno scorso avevo un viso piacente. Ora a un centimetro dalle palpebre si sono formati degli edemi. Si tratta forse di un effetto del riscaldamento con il termosifone? Fisicamente non accuso veri e propri disturbi, ma il morale è a terra. Ringraziando, porgo saluti pieni di speranza».

— L'edema è la manifestazione clinica di eccessivo accumulo di acqua negli spazi attorno alle cellule. Tale liquido sieroso interstiziale ha una composizione chimica prossima a quella del plasma sanguigno, cioè della parte liquida del sangue, dalla quale deriva per trasudamento. Generalmente parlando, le cause dell'inconveniente possono essere molte, non esclusa l'allergia nei confronti di alcune sostanze. L'edema del viso, in particolare, può derivare da *compressione mediastinica*. Per la cura, gentile lettrice, è assolutamente necessario che Lei si faccia vedere dal medico di fiducia: il quale, accertata l'origine del disturbo, procederà con sicurezza al trattamento generale o locale. Noi possiamo soltanto aggiungere, a puro titolo d'informazione, che la somministrazione di farmaci favorenti la secrezione urinaria e limitazioni nell'ingestione di bevande e di sale (quest'ultimo trattiene acqua nei tessuti) facilitano il riassorbimento degli edemi.

Al ballo di Carnevale coi fiori degli «hippies»

Una giovane e bella studentessa di Monaco di Baviera per una veglia di Carnevale, alla quale parteciperà in bikini, si è fatta dipingere sul corpo il ritratto del re Ludovico II, vissuto un secolo fa, e lo ha fatto decorare con i fiori degli hippies (Telefoto a «Stampa Sera»)

(Copyright della «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

LA POSTA DEI LAVORATORI

Gli assegni del coltivatore

D. — Sono un coltivatore diretto ed a suo tempo ho avuto gli assegni per due figli a carico. Ma tali assegni si riferivano al primo semestre del 1967. Quando potrò avere quelli del semestre successivo?

(B. T. - Novara)

R. - Gli assegni familiari relativi al secondo semestre 1967 per i coltivatori diretti, coloni e mezzadri saranno corrisposti entro questo mese dall'Inps. Il pagamento sarà effettuato con assegno di conto corrente postale, in ragione di 11.000 lire per ciascun figlio. Si ricorda che nei riguardi di queste categorie di lavoratori non si considerano più a carico del capofamiglia i figli che abbiano compiuto i 14 anni, a meno che non proseguano negli studi, nel qual caso i limiti di età per il diritto agli assegni sono gli stessi attualmente previsti negli altri settori produttivi: 21 anni se i giovani frequentano una scuola media o professionale e 26 anni se studenti universitari.

* *

D. - Desidererei sapere se è possibile che un lavoratore prenda visione della propria tessera assicurativa per controllare il regolare versamento dei contributi. E' un atto di prudenza giustificato da possibili errori da parte dell'Inps.

Giacomo Garnero - Torino.

R. — La tessera assicurativa dei prestatori d'opera è custodita dal datore di lavoro: è quindi a quest'ultimo che va richiesta. Il lavoratore non ha diritto di prenderne visione, ma se lo ritiene opportuno può chiedere all'Istituto di previdenza sociale il duplicato della tessera.

D. - Quando legge che la contingenza per chi lavora (ed anche per i pensionati statali) viene aumentata, penso a noi, poveri pensionati dell'Inps, che da un pezzo non riceviamo più nessun aumento. Il rincaro del costo della vita non risparmia nessuno: perché non danno la contingenza anche a noi?

Una pensionata di Torino.

R. — In teoria, la richiesta è ineccepibile. Ma in pratica le cose sono congegnate in modo che la concessione dell'indennità di contingenza — come elemento separato ed integrativo della pensione Inps — è per ora assolutamente improbabile. E' doveroso comunque che queste pensioni, vengano periodicamente rivalutate in rapporto al mutato costo della vita.

o. p.

Le novità filateliche

Per il Vaticano catalogo tedesco

E' un'importante opera a carattere storico-divulgativo Rinnovato e ampliato l'elenco dei francobolli italiani

Inquadrati nella cornice dell'interesse storico-artistico oltre che filatelico, considerati al di fuori delle manovre speculative o tutti noti, i francobolli del Vaticano rimangono un campo pieno di attrattiva, meritevole di attenzione e di studio.

Per la bibliofeca del collezionista di cultura vorremmo segnalare oggi un'opera tedesca di notevole successo, edita da Winfried Kittel di Schwäbisch-Gmünd, Stoccarda, e cioè il volume *Der Vaticanstaat - Ein philatelistisches Handbuch* («Il Vaticano - Un manuale filatelico»). E' una magnifica pubblicazione dalla fiammante copertina rossa con diciture e stemma in oro, di circa 240 pagine riccamente illustrate e con notizie «su tutto», dai nomi dei bozzettisti ai metodi di stampa, dalle tirature agli annullamenti, dalle sovrastampe agli aerogrammi, dai soggetti delle vignette alle dentellature, alle varietà, alle curiosità ed errori. Vi hanno collaborato anche due insigni studiosi italiani: il prof. Piero Gull di Trieste, presidente onorario dell'Associazione Italiana di Aerofilatelia, che hanno curato la parte «Posta-Zeppelin del Vaticano», ed il prof. Francesco Gerini di Livorno che, unitamente ad Adolf Kutzelnigg, ha trattato il tema dei «servizi speciali».

Dello scelto gruppo dei compilatori del volume (il quale non tocca l'argomento prezzi, dato il suo particolare carattere di pubblicazione storico-divulgativa), ricordiamo inoltre Hans Waldemar Vespermann, Ferdi Volk, Hermann Wutschner, Gerhard Zimmer ed ancora l'editore Winfried Kittel.

Del *Catalogo Italiano 1968*, apparso quest'anno in edizione completamente rinnovata ed ampliata, sottolineiamo i seguenti punti. Per gli «Antichi Stati» catalogazione di «prove» e «saggi» inediti, elenco delle affrancature misto di rilievo e catalogazione anche degli esemplari «senza gomma» e, limitatamente al «francobolli tipo», degli esemplari di seconda scelta. Di «Italia-Regno» «specializzati» i primi cento numeri, con «prove» e «saggi» dei quali non è data informazione in altre opere del genere. «Novità-curiosità» nel settore dei francobolli della Repubblica, con la riproduzione a colori di quasi tutti gli esemplari. E. di San Marino, catalogazione dei «Precursori», delle lettere «prefilateliche» a quelle con francobolli dello Stato Pontificio, del Regno di Sardegna e del Regno d'Italia con annulli sammarinesi.

allepi

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la disarmonia Luna-Marte, nelle prime ore, può influire negativamente provocando un eccesso di sapresza nelle discussioni. Agite con calma. *Sentimenti:* verso sera le configurazioni astrali sono propizie per incontri decisivi. *Salute:* sorvegliatela, ma senza preoccupazioni particolari.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: riposate un poco lo spirito prima di gettarvi al lavoro, ne apprezzerete dopo il vantaggio anche nel campo professionale. Serenità. *Sentimenti:* la sinfonia Venere-Giove è l'appello planetario ideale per l'amore. *Salute:* un lieve disturbo, a metà pomeriggio, nulla di grave.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: non sembra il momento più adatto per cambiare metodo e introdurre riforme nella vostra consueta attività. Uniformatevi all'ambiente. *Sentimenti:* dedicatevi ad una creatura cara e cercate di rendergli piacevole la vita. *Salute:* tensione nervosa acuta durante il mattino.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: la situazione finanziaria è nella possibilità di migliorare. Non mancano le occasioni per guadagnare di più. Favoriti gli artisti. *Sentimenti:* attraverso penose esperienze s'impara a non fidarsi di nessuno. Amarezze. *Salute:* facili le vertigini in chi guida l'auto. Evitare cibi di non facile digestione.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: [illegible] di una operazione pericolosa prima di trovarvi poi in una via senza uscita. Osservate bene come si comportano altri. *Sentimenti:* se volete imitare qualcuno, studiate bene il suo atteggiamento in società. *Salute:* il fegato oggi non va sottoposto a fatica eccessiva.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: tenete conto dei saggi fatti nella notte che precede perché possono fornirvi indicazioni della massima importanza. Vaghi dubbi. *Sentimenti:* anche negli affetti l'immobilismo alla fine diventa nocivo. Rinnovarsi. *Salute:* qualche disfunzione del neurovegetativo. Distendersi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: calcolate fino all'ultimo centesimo perché non è il momento di buttare via il denaro. Limitate l'attività nel pomeriggio. *Sentimenti:* correte il pericolo di un freddo ricevimento se dimostrate allergia. *Salute:* si fanno maligne le malattie del ricambio. Disintossicatevi.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: anche sul piano professionale non lasciatevi trascinare in impegni gravosi e di esito incerto. Ascoltate le ispirazioni notturne. *Sentimenti:* anche in amore non abbandonatevi alla cieca. Si profilano gravi delusioni. *Salute:* la prevalenza nevralgica accentuata. Non drammatizzate piccole contrarietà.

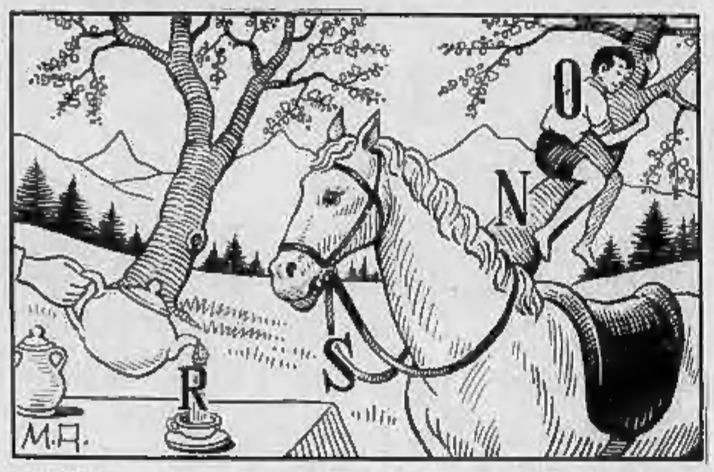
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: trattateli tutti al mattino perché, al pomeriggio, Saturno offeso dalla Luna, si presenta restrittivo e paralizzante. Ritardi. *Sentimenti:* Venere, nel segno, è di fausto presagio per i cuori innamorati e felici. *Salute:* lieve emicrania che si elimina senza medicine, automaticamente.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.)
Affari: trattateli tutti al mattino perché, al pomeriggio, Saturno offeso dalla Luna, si presenta restrittivo e paralizzante. Ritardi. *Sentimenti:* Venere, nel segno, è di fausto presagio per i cuori innamorati e felici. *Salute:* lieve emicrania che si elimina senza medicine, automaticamente.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: occupatevi di quelli che conoscete per pratica e non cercate nuove esperienze a meno che non ne abbiate la matematica certezza. *Sentimenti:* incipiente l'ingresso del segno di Venere con lieta prospettiva in amore. *Salute:* segni di stanchezza al pomeriggio per i nati dopo il tramonto.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: non irrigiditevi nell'attuazione di un programma prestabilito. Seguite le mutevoli correnti astrali. Improvvisate, se del caso. *Sentimenti:* sono costantemente dominati dall'inquietudine congenita nel segno. *Salute:* non lasciatevi attirare da cibi piccanti o indigesti.

Il rebus (frase: 5, 2, 7)



SOLUZIONE: Rebus: la R - radice S - su N, O = LE NE DI NESSUNO (di M. Adriani)

L'avvocato di fiducia

Legge urbanistica

D. — E' vero che la nuova legge urbanistica ha inasprito certe sanzioni penali? (N. D. M. - Milano).

Senza dubbio: l'articolo 41 della legge urbanistica del 1942 è stato sostituito dall'articolo 13 della legge 6 agosto 1967, che prevede sensibili inasprimenti di pena. Infatti le violazioni all'articolo 41 della vecchia legge, che impone la rispondenza delle costruzioni alle norme, alle prescrizioni del piano regolatore comunale o della licenza edilizia, sono ora punite con l'ammenda sino ad un milione di lire.

Inoltre è disposto l'arresto fino a sei mesi e l'ammenda sino a due milioni per chi inizia i lavori di costruzione senza licenza o li prosegue nonostante l'ordine di sospensione. La nuova legge ha poi introdotto un nuovo criterio di sanzione amministrativa, nel senso che, qualora non sia possibile procedere alla demolizione di opere abusive o alla rimessione in pristino stato o vi sia annullamento della licenza, si applica una pena pecuniaria pari al valore delle opere illegittime, secondo la stima dell'ufficio tecnico erariale.

Avv. Pierangelo Accatino

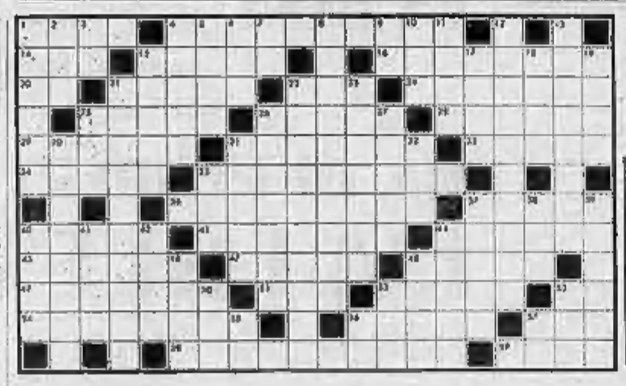
* *

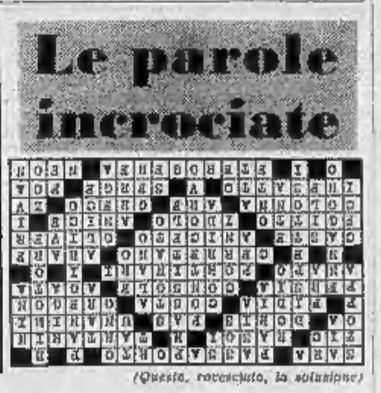
L'entrata di un alloggio che, oltre ai vani di per sé una particolare funzione è, all'occorrenza, adibita a salottino, tinello ed anche a camera da letto per due persone, va considerato vano abitabile? (G. F. - Torino)

Se si tratta di ambiente la cui funzione precipua consiste nel consentire l'ingresso ad altri vani, non va considerato come vano accessorio, e quindi non compreso nel calcolo dei vani abitabili, quand'anche l'uso sia diverso dalla naturale destinazione.

Avv. prof. Alberto Montel

Le parole incrociate





(Questa, ricreata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Moglie di Abramo - 4. Si avibisce alla frontiera - 14. Difettuccio nervoso - 15. Hanno un filo tagliente - 16. Personaggio di Daudet - 20. Vocali di moda - 21. Il nome della Day - 22. Noto preparato anti-tbc - 24. Concordi - 25. Grande scrittore greco - 26. E' a contatto col mare - 28. Stato Usa con capitale Salem - 29. Anche Iran - 31. Un diplomatico all'estero - 33. Pietra preziosa - 34. Sfocia presso Siracusa - 35. Il cognato della Beatrice dantesca - 36. Lo stesso che ciarlatano - 37. Dissodare il terreno - 40. Classi sociali - 43. Decimo Papa dopo S. Pietro - 44. Fu il nome del comico Hardy - 45. La Stato di Nasser - 47. Falsa divinità - 48. Pianta dai semi aromatici - 49. Il casato di Papa Martino V - 51. Antichi altari - 53. Cosetta attrice - 53. Consonanti per gli Zuavi - 54. Non preciso - 56. Nome dell'attore Reggiani - 57. Arnoldo attore - 58. Mesi, varia - 59. Gas per insegne.

VERTICALI: 1. Paolo attore - 2. Dancing musicale - 3. Sfoggio del Sud (sigla) - 4. Povera casta indiana - 5. Il continente giallo - 6. Pericolo in mare - 7. Vela leggerissima - 8. Scultore ateniese dell'età classica - 9. Sono nell'orto - 10. Lettera greca - 11. Frassino selvatico - 12. Discorso in lode di un santo - 13. Aereo con due motori - 15. Ha per simbolo «Rh» - 17. Difetto ereditario - 18. Compagna di squadra... - 19. Una caravella di Colombo - 21. Molesti e spiacevoli - 22. Fisico pisano divenuto cittadino sovietico - 23. Uno che fa stecche - 25. Preposizione semplice - 27. Si avolge nell'arena - 27. Grosso cane da guardia - 30. Un poligono - 31. Venivano suonati durante la caccia - 32. Amé Leandro - 35. Enrico, scrittore di Sanremo - 37. Noto psicologo - 38. Nome della Magni - 39. Capitale dell'Armenia - 40. Legumi sferici - 41. Bagno Treviso - 42. Vulcano italiano - 44. Fiume tributario del Mar Bianco - 46. Gravi offese - 48. Si danno per garanzia - 50. Il contrario di passivo (abbr.) - 52. Un ufficiale superiore (abbr.) - 53. Giardino di bestie - 55. Di nove vocali - 56. Iniz. di Endrigo - 57. Ferraro.

NELLA PROVINCIA DI

CUNEO

Gli AVVISI ECONOMICI per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono presso le Agenzie e Filiali dell'

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

e della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

Alba	(IBSPT)	Fossano	(IBSPT)
Bagnolo Piemonte	(CRT)	Garessio	(CRT)
Barge	(CRT)	La Morra	(CRT)
Bene Vagienna	(CRT)	Moretta	(CRT)
Bra	(IBSPT)	Mondovì	(IBSPT)
Busca	(CRT)	Narzole	(CRT)
Caraglio Piemonte	(IBSPT)	Ormea	(CRT)
Carrù	(CRT)	Peveragno	(CRT)
Canrù	(IBSPT)	Pianfei	(IBSPT)
Cavallermaggiore	(CRT)	Racconigi	(CRT)
Cava	(IBSPT)	Revello	(CRT)
Chiusano	(CRT)	Saluzzo	(IBSPT)
CUNEO	(IBSPT)	Savigliano	(IBSPT)
CUNEO Ag. 1	(IBSPT)	Sommariva Bosco	(CRT)
Dogliani	(CRT)	Sommariva Bosco	(IBSPT)
Dogliani	(IBSPT)	Venasca	(CRT)
		Verzuolo	(CRT)

Oltrecché presso gli abituali Corrispondenti di «Pubblicità Stampa s.p.a.»

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Nel finale, progressivo recupero generale

(Segue dalla 1ª pagina)

vità di compratori, per cui si delinea un progressivo recupero generale.

La chiusura è effettuata sui livelli massimi della seduta, superiori di una frazione rispetto alle chiusure di venerdì scorso, ove non si tenga calcolo dello scatto dell'interesse di riporto. Titoli di Stato e obbligazioni bene assorbiti; dopobora stabile.

Le azioni Saffa sono quotate ex-dividendo di lire 110, le Piemonte Finanziario ex-60 lire di riparto netto.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina non vecchio 6700-6800; sterlina oro nuovo 6350-6550; marengo svizzero 6700-7200; sterlina 1490-1520; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 125-128; oro fino 715-725; argento 47-53.

A MILANO — La nuova liquidazione di Borsa ha avuto inizio con ulteriori perdite di quota che facevano ritenere possibile un'ulteriore rettifica dei prezzi. Flessioni di un certo livello sono state registrate in apertura e nel primo «durante» specie per i titoli a largo mercato. Resistenti invece i valori telefonici, le Italcementi e le Saffa, queste ultime dopo lo stacco del dividendo annuale. La pressione delle offerte si è allentata in chiusura ove gran parte dei valori è riuscita a recuperare lo scarto del riporto ed a conseguire anche discreti margini attivi.

Tra queste figurano le Sai, i chimici farmaceutici, le Caffaro e i ferroviari, richiesti anche nel dopolistino. Ancora calme le Snia Viscosa, le Mediobanca, le Mirelanza. Da oggi non sono più quotate le azioni Distillerie Italiane a seguito della fusione di questa società nell'Eridania.

Principali oscillazioni della mattinata: Fiat 2862-2654-2670; Montedison 1124-1122-1130; Viscosa 3185-3135-3201; Generali 88.500-88.200-89.200; Anic 1405-1400-1420.

Scambi vivaci, in prevalenza di denaro, nel dopobora: Fiat 2670, 2672; Montedison 1130, 1131 Generali 89.500, 89.400; Viscosa 3215, 3221; Mittel 9150, 9200; Amiata 7420, 7450; Caffaro 280, 283.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2660; Amiata 7401; Anic 1420; Assicuratr. 68.520; Bastogi 1980; Beni Stabili 3545; Binda 31.500; Burgo 14.640; Cantoni 12.830; Carlo Erba pr. 6050; Cascami 5500; Cementir 4193; Chatillon 3060; Cga 3300; Comp. Tore ord. 6100; Comp. Tore pr. 6100; Cond. Acqua 674; Cucirini 6180.

Dalmine 1201; E. Marelli 641; Eridania 2801; Eternit 3390; Falck ord. 3033; Falck priv. 3025.

Fiat ord. 2670; Fiat priv. 3180; Finmare 3361 Finsider 691; Fisac 397; Fond. Incendio 8800; Gavardo 1715; Generali 89.200; Gim 3807; Imm. Roma 566; Ina. Ind. Comm. 2733; Invest 2005.

Italcementi 17.320; Italgas 1162; Italsider 850,25; La Centrale 6500; Lanerossi 3291; L'Ausiliare 2570; Lepetit ord. 4845; Lepetit priv. 5205; Linificio 380; Liquigas 181,75; Magneti M. 1190; Manif. Tosi 2730; Marzotto 1650; Mediobanca 70.000; Metalli 3240; Mira Lanza 36.870; Mittel 9050; Montedori priv. 3500; Montedison 1130; Montepani 363.

Motta 6935; Nebiolo 643; Nord Milano 4110; Olcese 340; Olivetti ord. 3150; Olivetti pr. 3330; Pibigas 87,50; Pirelli e C. 4210; Pirelli Spa 3817; Pozzi ord. 144,75; Pozzi pr. 274; Ras 39.070; Rinascente ord. 357; Rinascente pr. 256,50; Risanamento 6160; Romana Elet. ord. 148; Romana Elet. pr. 386; Rossari 6000; Rotondi 23.000.

Rumianca 1305; Saffa 1820; Sai 25.330; S. E. Sardi 4285; Sges 1838; Sicle 3398; Siles 2980; Sip 2780; Smr 2567; Stampali 3305; Stet 2859; Sviluppo 1800; Tecnomasio 1260; Terni 271; Trafilerie 670; Un. Manifat. 10.700; Viscosa ord. 3204; Viscosa pr. 2365; Westinghouse 831.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6300-6750; sterlina oro nuovo 6250-6450; marengo 7050-7350; sterlina austriaca 1308-1510; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143-144; franco franc. 126,50-128; oro fino 710-722; argento 39-43.

A GENOVA — L'inizio delle contrattazioni di fine marzo è avvenuto con un mercato ancora riflessivo ove la quota perde, oltre lo scarto di riporto, altre cospicue frazioni. Pertanto le chiusure sono avvenute su basi cedenti rispetto alle precedenti mentre gli scambi sono stati di una discreta vivacità. Gli operatori sono dell'avviso che l'attuale comportamento dei prezzi dipenda quasi esclusivamente dai prossimi incassi di dividendo.

Il reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6595; Generali 89.075; Ras 39.000; Meridionali 1075; Nai 7520; Viscosa ordin. 3203; Viscosa privileg. 3370; Finsider 396,50; Italsider 845; Fiat ordin. 2667; Fiat priv. 2165; Sip 2780; Montedison 1127,50.

A FIRENZE — Mercato debole, con leggeri recuperi in chiusura.

Alcuni prezzi: Bastogi 1983; Centrale 6660; Fondiaria Vita 19.875; Viscosa Ordinarie 3215; Montedison 1129; Magona 1660; Fiat 2670; Immobiliare 567.

A TORINO

	18	19
VALORI DI STATO		
Finally 3 %	103-10	103 —
» » 1961	103 —	104 80
Redimibili 3 1/2	100 65	100 85
» 1961	100 55	100 35
Ricostr. 3 1/2	83 025	83 025
» 1961	82 025	82 025
Ricostr. 5 %	99 40	99 70
» 1961	99 30	99 60
Ind. Fond. 5 %	97 —	97 —
Fd. R. 3 % Ricostr.	95 20	95 20
Edilizia 5 %	95 10	95 10
Cred. C. L. 5 %	98 80	98 80
R. T. 5 % 1951	100 —	100 —
» » 5 % 57	100 —	100 —
» » 5 % 58	100 —	100 —
» » 5 % 59	100 —	99 975
» » 5 % 60	100 05	100 05
» » 5 % 61	100 02	100 02
» » 5 % 62	100 —	99 95
» » 5 % 63	100 —	99 95
» » 5 % 64	99 975	99 975
OBBLIGAZIONI		
Fiat 5 %	97 40	97 40
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	97 10	97 30
» 5 %	97 25	97 25
» 5 %	97 40	97 40
» 5 %	97 35	97 35
» 5 %	96 90	96 95
» 5 %	96 90	96 90
» 5 %	96 85	96 90
» 5 %	96 80	96 80
» 5 %	96 80	96 80
» 5 %	96 80	96 80

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera
antica qualità superiore *

La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", un brandy costato anni e anni di fatica e di paziente attesa.
ANTICA QUALITA', per essere stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte.
SUPERIORE, per una scelta dei vini ed una tecnica di distillazione tali da farne un brandy dalle caratteristiche eccezionali.

*La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Bajone de « La Stampa » - Pubblicità Stampa S.p.A.
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 186 c Portici Accad. 37 e Via Roma 65 c
NAPOLI - Via Roma 148

oltre che presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — anche quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana del lunedì stesso giorno.

Coloro che intendono sottoporre la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1656 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (ultimo zero aggiunto) le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in vigore dell'1% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'iscrizione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 30%.

Coloro che desiderano rimanere legati ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10.100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, cui un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

Le «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al regolamento di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di restituire le lettere e di manifestare ostinato quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere tassate per posta e saranno respinte se non affrancate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTASI apparecchio amatoriale trasmittente da parete trasmissioni antenna. Telefonare 635-381. A17201

VENDIAMO macchine usate lavoro maglia legno. Telefonare 252-371, 733-750 ore pasti. A17085

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.u.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati tassa informazioni ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati, disoccupati, ragazze madri. FINCOTEX, corso Francia 12, tel. 780-203, 779-936. O534

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a impiegati, operai ed alloggi anche ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Cessione, rateizzazione. FINANZIARIA Fidi - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Tel. 511-703.

A.A. AFIA, Piero Mizza 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti.

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purchè immobilizzati. FIDAUTO, via Pomba 25 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909. O707

ACCONCIATURE signora moderatamente attrezzato ulteriormente ristretto contratto conveniente. Consegna 885-962. O895

AFFARONE causa cessazione radio grande azienda autoveicoli interessante posizione commercializzabile. Telefonare 721-784. A17253

AGNELLERIA macelleria moderna zona centrale vendesi ottimo commercio. Telefonare 676-505

AUTORIMESSA mq 1000 attrezzata indipendente affitta 100.000 mensili consenso comunale (oltre) 3 milioni contanti + 2.000.000 rateali. Telefonare 969-839. O876

AUTOSCUOLA attrezzatissima zona molto ubicata cedesi. Tel. 323-107 ottimi tempi. A17194

BAR eccezionale via corso attrezzatissimo unica riga cedesi. Telef. 611-597.

BELLISSIMO negozio abbigliamento, tessuti, lavoro, causa trasferimento cedesi 7.000.000 trattabili. Leonardo da Vinci 43, Alessio. A14739

CEDESI tintostiria specializzata unica Francia 2 milioni trattabili. Telefonare 778-531. A17167

CERCASI in genere distribuzione benzina. Telefonare 251-150.

DISPONENDO ufficio centrale cambio sconto portafoglio assicurativo, estremamente proposta di consegnare assortimento tutti rami sub-agente agente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9509 — Torino ». I7186

LATTERIA zona settimo ubicata per piena vendita 2.000.000 approssimativo. Consegno 885.962. O895

LIBONI, corso Vittorio 82, lavasecco settoni con recapito forte lavoro corso. A17185

MAGAZZINO ingrosso vini, olii, bevande analcooliche, cede Sassi, Gravinelli 5. O794

OFFICINA modernamente attrezzata aziende, stampaggio cedesi, oppure vendesi macchine attrezzi mobili. Facilitazioni pagamento. Tel. 543-243.

PESCHERIA cedesi attrezzatissima con vasca 1.400.000 trattabilissima zona commerciale. Chiedi. 545-301

PINEROLO cedesi calda bar piazza Cavour. Telefono 378-427 Torino.

PROFUMERIA angolare concedesi importanti case straspecializzata vendita 300.000. Appetibile. Casalegno, Venchiglia 35. O895

TINTOSTIRERIA avviatissima cedesi in Grugliasco. Telefonare 781-740.

VENDO osteria corso Moncalieri 3 anche solo licenza ai miglior offerente. A17098

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 o.p.

A. BOGINO 17, locale mq. 200, adatto calzaturificio, circolo, scuola, vendesi libero. 12.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A17058

ACQUISTEREI costruire alloggetto casere famiglie servizi Mirafiore panorama. Telef. 760-340. A17079

ADIACENTE Santa Rita vendesi tre camere esentasse 5.500.000. Telefonare 357-213. A17257

ALLOGGETTI laboratori grandi metodi proprietà autorimesse box forte muro, stessa stabile. Telef. 715-221.

ALLOGGIO allamante signorile, casa padronale, vista Po collina, mq. 300, vendesi libero. Acchiardi, XX Settembre 58. A17058

ALLOGGIO portici Portanuova, otto locali, mq. 200, grande terrazze, doppi servizi, libero subito. Acchiardi, XX Settembre 58. A17058

ALLOGGIO via Bianzè, prima occupazione, camere, cucina, bagno, esentare, 3.000.000 oltre mutuo, volendo box garage. Acchiardi, XX Settembre 58, A17058

ALLOGGIO via Mombasiglio 2 camere cucina cucina volendo box vendesi da Casalegno 885-962. O895

GALILEO Ferraris, alloggio lusso rialzato, casa moderna, libero, quattro camere, 10.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A17058

MURI negozio, zona Fratelli, recente costruzione vendiamo 4.500.000. Sessi, Garibaldi 5. O794

PRIVATO vende appartamento signorile 3 camere cucinetta servizi via Desanctis 7.500.000 reddito 6% occupato libero. Telefonare 767-265.

TERRENO precollinare mq. 1560, progetto approvato villetta 8 vani, vendo. Telefonare 553-975.

VENDO 4 camere centrali una camera cucina cantina Vittoria, corso Moncalieri 3. A17098

4.800.000 vende alloggio mutuo, camera libelle servizi, Santa Rita, libero giugno. Telefonare 383-101

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.u.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 740-690, 536-939. O991

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 765-800 pasti mattino. D444

CERCASI alloggio 3 camere cucina box zona P. Rivoli. Telef. 731-228.

CERCASI stesso stabile o palazzina alloggi 4 camere salone bicocrisi 2 camere salottino e simili. Telefonare 692-508. A16785

CERCO due camere e cucina zona Barriera. Telefonare 570-319.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto. Parella Consolata. Telefonare 781-772.

CONIUGI referenziati cercano zona Stadio 1 stanza tinello e servizi 20-25 mila. Telefonare 397-413

CONIUGI soli cercano camera o nelle vicinanze ospedale Parella piazza Rivoli. Telefonare 744-643, 797-664. A16587

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 o.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 22 mila, 30.000, 40.000. Sessi, 14. Telefonare 538-539 O229

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Affittasi 42. Telefonare 546-439.

AFFITTASI Gaetano Cesare 77 alloggio 3 camere cucina servizi 1° piano. Telefonare 310-557 ore ufficio. A16316

AFFITTASI ingresso due locali uso ufficio centralissimo libero. Telefonare 521-646. A16524

AFFITTASI locale piano terreno mq. 250. Telefonare 688-985 ore pasti.

AFFITTASI Via Avigliana alloggio signorile primo piano, tre giorni salone due camere, cucina, doppi servizi riportigli camera soffitta cantina, volendo garage. Referenziare, Telefonare 761-003.

ALLOGGETTO in villetta cintata Torino affittasi persona sola o coniugi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1350 — Torino ».

ALLOGGIO moderno, piano rialzato, 5 camere servizi, ottimo uso studio. Galileo Ferraris 65. Visite 15-17 portineria. O11

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi zona Valentino affittasi. Telefonare 682-524 ore ufficio.

AUTORIMESSA luminosa affitta locali uso magazzino deposito presso via Borgaro. Telefonare 213-534.

LOCALE angolare casa nuova signorile 5 vetrine mq. 80 zona commerciale grande sviluppo adatto negozi, rappresentanze ecc. affittasi. Telefonare 726-963, 790-203.

LOCALE mq. 640 due piani nuovo uso deposito uffici laboratorio affittasi Giardini Rivoli. Tel. 533-330.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

FINALPIA affittasi alloggetto 50 mt. mare ascensore riscaldamento. Telefonare 364-254. A16590

SAUZE acquisteri contenti alloggia soggiorno 2 letto servizi. Telefonare pasti 377-369, 533-322.

SPOTORNO affitto alloggetto ammobiliato tutto l'anno mare agosto. Telefonare 598-390. A16717

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

FRANCESE professoressa impartisce lezioni, ripetizioni ogni livello, conversazione, traduzioni. Tel. 799-651.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A signora referenziata affitto camera uso cucina zona Crocetta. Telefonare 381-400.

APPITTA assumerebbe signore coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 563-821. A16584

APPITTASI camera ammobiliata signorile primo piano, due giugno salone due camere, cucina, doppi servizi riportigli camera soffitta cantina, volendo garage. Referenziare, Telefonare 761-003.

APPITTASI camera ammobiliata. Telefonare 693-196. A16550

AMMOBILIATA centrale accogliente 1-2 letti. Telefonare 541-908.

AMMOBILIATA 2 letti cumfort uso cucina affitto conveniente. Telefonare 781-644. A16784

PIED.-terre ammobiliato affittasi 10.000 zona Leumann. Tel. 783-086

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO elementi veramente capaci e dinamici 18-26enni cultura 3000 giornaliere automatizzo. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, lunedì telefonare.

AUTORI compositori disposti concorsi per Festival Voci di Primavera. Telefonare 515-363.

AUTORI compositori dilettanti concorsi per Festival della canzone. Telefonare 515-363. A16406

CASA disseminatrice cerca signorina anche ufficio massimo 17enne dattilografia minima richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5491 — Torino ».

CERCASI signore dinamiche con buone conoscenze per vendita biancheria fine intervista retribuzione. Telefonare 541-524. A16670

CERCASI elementi libera persona munite per lavoro di produzione. Telefonare 390-591. A16295

COMPLESSO alberghiero assumerebbe direttamente direttrice amministratore referenze provate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino », A16594

IMPIEGATO possibilmente diplomato cerca ditte ricambi auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5486 — Torino ». A16785

SUBITO assumiamo 15 ambosessi 18-28enni anche primo impiego diplomati volenterosi, 90.000, desiderosi intraprendere brillante carriera e studenti liberi. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 78, inutile telefonare. O973

UNA meravigliosa attività offriamo nel settore dell'automobile. Richiediamo presenza, predisposizione a contatti umani e lavoro esterno organizzato. Amplie possibilità sviluppo e guadagni insperati con requisiti richiesti. Presentarsi: Ford Ateuto, corso Principe Eugenio 11, ore 15-18,30. O958

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

VENTIQUATTRENNE offresi qualsiasi lavoro possibilmente commesso oppure cassiera. Telefonare 295-1619

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A. ELETTRICISTI offronsi lavori a cottimo. Telefonare 355-762 ore 19-20,30. A16676

AIUTANTE apprendista sarto cercasi zona Marconi. Telefonare 654-278.

ALBERGO assumerebbe abile cuoco anche extracomunitario. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ».

APPRENDISTI TE magazzinieri impiegati casalinghi certa. Tel. 745-894

ATAUTO concessionaria Ford per Torino e provincia cerca meccanici autoriparatori per proprio servizio assistenza. Presentarsi via Barletta 133 ore 10-12. O959

ATTIVA tuttofare fissa referenziata cercasi, ottimo trattamento. Telefonare mattino 942-265. A16751

BALIA e cameriera livre cercansi, possibilmente madre figlia o sorella. Telefonare 598-552. A16735

BAR chiuso sera, domenica, cerca apprendista veramente capace. Telefonare 541-495. A16554

CAPO squadra per confezione rapporto febbricitazione molto con conoscenza specifica delle relative macchine, attrezzature e stoffe, cerca industria. Telefonare 727.474.

CARROZZERIA cerca verniciatore lisciatore. Telefonare 660-393.

CERCANSI lavoranti ed aiutanti sarte anche solo mezza giornata. Telefonare 593-029. A16730

CERCASI aiutante bar 15-18anne. Presentarsi: Ghisardi, Bar Sporting, corso Peschiera 163. A16721

CERCASI aiutante o apprendista pellettiere. Telefonare 894-262.

CERCASI aiuto barista tornalacuna filo Regio. Telefonare 542-428.

CERCASI apprendista interno ed aiutante esterna signora. Telefonare 770-525. A16668

CERCASI giovane fattorino e ragazzo apprendista Quartiere, via S. Secondo 99/A. A16696

CERCASI personale femminile età massima anni 35 inutile telefonare. Presentarsi oggi ore 18-19, per la Vostra casa, via Saluzzo 101, piano terreno. O942

CERCASI ragazza aiuto lavori casa anche giovane primo servizio purchè volenti imparare. Te fiori Torino, dimorate vicinie preferibile o rionorato viaggio. Pierucci, Boucheron 14, telefono 538-086. A16586

CERCASI negozio volentieroso intelligente mantici cintura Torino. Telefonare 986-493. A16685

CERCO signorina apprendista manicure e apprendista barbiere. Chiamare via Nizza 37 A, tel. 728-617.

DESIDERO locale zona Lucento, accettarei certa rappresentanza. Telefonare 736-545. A16780

MEDIA AZIENDA SEDE ALESSANDRIA COSTRUTTRICE MACCHINE PER ALIMENTARI SOTTO VUOTO E TUNNEL PER FILM TERMORETRAIBILE CON RETE VENDITORI ITALIA E ESPORTAZIONE ESTERO E' INTERESSATA VENDERE 30% QUOTE SOCIALI A PERSONA DISPOSTA COLLABORARE PERSONALMENTE CON ADEGUATO STIPENDIO, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1383 — TORINO».

TESSUTI ingrosso importante lanerie e stampati seda Milano cerca rappresentante o viaggiatore per Torino, Piemonte ed eventualmente Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — 20100 Milano». 21300

UNA meravigliosa attività offriamo nel settore dell'automobile. Richiediamo presenza, predisposizione a contatti umani e lavoro esterno organizzato. Amplie possibilità sviluppo e guadagni insperati con requisiti richiesti. Presentarsi Ford Ateuto, corso Principe Eugenio 11 ore 15-18,30.

VENTICINQUENNE rappresentante introduttore mercerie Torino provincia abbinerebbe complementare serie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5451 — Torino». A16819

VENTUNENNE introduttore pasticcerie rappresenterebbe serie ditte. Telefonare 757-057. A15869

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. «DETECTIVES Z.3.», sede Duomo 2, tel. 535-500, 535-906.

A.A.A.A.A. A Moncrivo Emma espone risoluzioni ogni problema. Risultati immediati e documentato ovunque. Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 20. Via V 20, tel. 682-110. 652-876. O956

A.A.A.A.A. DETECTIVE « TROFEI » svolge personalmente riservatissime indagini preconiugali, controlli infedeltà coniugali. Documentazioni cinefotografiche-magnetiche. Sezione specializzata inchiesta controspionaggi industriali, contrattazioni, stabile dipendenti, pressazioni. Nizza 102, Telef. 633-148, 630-716. O954

A.A.A.A. « DETECTIVES Z.3 », clienti scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controlli infedeltà, controspionaggio industriale Italia-estero. S. Secondo 3, telefoni 535-500, 535-900.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini preconiugali private industriali controlli aziende. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 585-810.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-349, 534-876; indagini preconiugali private, commerciali, controlli. O589

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE estetista curativi rilax. Telef. 270-070.

A.A.A. MORENISSIMA esperista ed abilissima massaggiatrice. Telefonare 853-703. A16559

A. ESTETISTA massaggi curativi sportivi circolatori infrarossi attinoterapia. Telefonare 532-642.

MASSOFISIOTERAPIA, massaggi di maggiori estetici viso, massaggi speciali. Telefonare 584-798.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A. CORSO Potenza 105 lungo la corso Toscanini, tel. 737-770, valutazione assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 140.000 a 920 mila garanzia 6 mesi. Esperta tecnici. Visitateci, da noi la nostra attività ci distingue. O682

A.A.A.A.A. AUTOMOBILI occasioni ogni marca liquidiamo per indeprogabile necessità spazio, prezzi fallimentari. Blocchi ai commercianti, particolari condizioni pagamento ai privati. Esempi: 500 da 150.000 in poi, 850 da 370.000, 1100 da 250.000, Fulvia da 450.000, Simca 1000 da 300.000, Ford da 250.000 ed altre 250 autovetture tutti tipi e cilindrate. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, anche mattinate festivi. O959

A.A. AUTOREGNALI, via Genova 261 (piazza Bengasi), 500, 600, 850, 1100 speciali, 1500 C, Giulia TI, Appia (I), Cortina, Simca 1000-1300, BMW coupé, innocenti spider, permute, rateazioni (aperto festivi). O953

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, occasioni 500, 600, 850, 1100 speciali, 1500 C, 1800 B, minimi anticipi (aperto festivi). O811

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, vastissimo assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 180.000 a 540.000 minimi anticipi permute (ultimamo scooters). O983

A.A. CONFRONTATE prezzi, qualità, non si teme concorrenza alla nuova organizzazione vendita automobili veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, qualunque auto ogni tipo, nuova, usata. Via Montalenghe 141, tel. 393-127.

A.A. PROVATE un'automobile da Autoestrattori, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. Le più affermate organizzazione di compera-vendita consociate per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi concorrenziali, rateizzazioni, grande esposizione. Autodelestani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A.A. STATALI, impiegati, operai, vendiamo veramente senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio qualunque automobile. Montalcone 141, tel. 293-127. O50

A. PRIVATO vende privato 850 bianca 9 mesi. Telefonare ore pasti 693-244. A16503

ALFA Romeo Commissionaria Corso Palermo 10, Giulia Cassare 213, ottime occasioni Giulia 1300, 1600 TI, super, GTV, 2600 sprint e spider, Fiat 1500 C, 1600 S, spider, 2300 S, Lancia Fiaminia coupé 3 B.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con solo 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

AUTONOLEGGI Autoglamour tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richieste limite età e anzianità patente. Telef. 687-514.

BELLA 850 10 mesi vendo 580.000. Telefonare 799-602. A16560

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni, Via Vigone 46. O622

BOCCHETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 86, telefono 60 819. O962

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrari, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture, camioncini, pagamento contanti. Via Monfalcone 141. Telefonare 393-127.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, telef. 316-552, corso Giulio Cesare 213 espone produzione 1968: 1300 T.I., 1600, 1750. Consegna subito tutti tipi.

FLAVIA coupé blu pavone ottimo. Permutiamo e rateizziamo. Scelti, corso Duca Abruzzi 6. O947

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 515-888, 541-380.

MERCEDES 250 S anno 1966 ottimo stato privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1371 - Torino».

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionarie piazza Arbarello 12, telefono 774-450, 774-551.

PRETTI automobili Cooper innocenti 1967 perfette condizioni vende legittimo. Telefonare 758-227.

PRINZ 4 L. Prima 1000 revisionata a nuova e garantita. Concessionaria NSU, piazza Adriano 12. Telefono 774-450, 774-551. O622

PRIVATO vende bellissima 500 1960 perfetta ordine 145.000. Telefonare 762-443. A15917

PRIVATO vende bellissima 750 '62 perfette ordine 235.000. Telefonare 531-828. A15917

PRIVATO vende Fulvia coupé Rallye 3 mesi. Telefono 674-882.

PRIVATO vende Giulietta TI '62 impianto gas, autoradio. Telefonare ore pasti 798-986. A16547

PRIVATO vende 1100 D fine 1962 270.000 trattabili. Telef. 773-491.

SIMCA 1300, 1500 bellissime quelliasi tipo prezzi sbalorditivi. Telefono 790-435, 735-935. O20

SOCIETA' Lincarauto, Automobili Torino, le più grande esposizione, espone centinaia di automobili, garanzia sei mesi; visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER 850 km 700 nuove verde scuro vendesi. Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

VENDO Consul 1500 unico proprietario 250.000. Telefonare ore pasti 241-645. A16332

VENDO 500 sei mesi 400.000 contanti, blu pavone. Telef. 913-321.

VENDO 1100 R ottimo antifurto accetti ribaltabili TO 882545. Telefonare 791-717. A15781

VENDO 1100 R semestrale. Telefonare 678-158. A16987

125 bimestrale 1400 km grigio chiaro vendesi, permutasi. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

600 D rossa agosto '64 345.000. Telefonare 781-396. A16202

850 annuale colorato vendo. Telefonare 210-665 ore pasti.

850 coupé da limatecniciare occasionissima e privato. Telef. 590-980.

850 coupé rossa semestrale cedesi antifurto privato vende. Telefonare 592-214. A16668

1300 320.000 bellissima qualunque prova privatamente vendo facilito. Telefonare 310-239. A15994

1500 C pavone poco strisciato perfetta condizioni imolante ass facilitazioni. Telefonare 735-103.

165.000 500 bellissima pochissimi chilometri privatamente vende. Facilitazioni. Telefonare 310-229.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

PELLETTIERE tagliatore ora libera cerca lavoro domicilio. Tel. 878-663.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

ALL'ENTE asta liquidazioni. Cipro 17, occasioni formidabili acquisti, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANZIANA ritirandosi cederebbe mobili epoca, quadri, porcellane, varie. Telefonare 597-903. A15879

ATTENZIONE! Ai Saldarmec Mobili trovarete camera completa palissandro 135.000, camera 6 porte noce opera spagnola 200.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cattaneo. Telefonare 236-705. O625

BARBONCINI 90 gg. neri medi puliscimi privato vendo. Tel. 841-207.

FRANCOBOLLI usati Repubblica catalogo 70.000 cessando raccolta cedo 30.000 eventualmente cambio. Telefonare 878-078. A16053

PIANOFORTI occasioni marche primaria vendo compro. Comoglio, Po 20, telefono 882-738.

VENDO armadio, poltrone, ravanino, lampada. Telef. ore pasti 334-198.